

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. XV
n. 1

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI
E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
(ENASARCO)

(Esercizi 2005 e 2006)

Comunicata alla Presidenza il 6 maggio 2008

Doc. XV
n. 1

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI
E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
(ENASARCO)**

(Esercizi 2005 e 2006)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 36/2008 del 22 aprile 2008	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) per gli esercizi 2005 e 2006	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2005:</i>		
Relazione del Presidente	»	45
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	51
Bilancio consuntivo	»	57
<i>Esercizio 2006:</i>		
Relazione del Presidente	»	155
Bilancio consuntivo	»	163

Determinazione n. 36/2008

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 aprile 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2005 e 2006, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2005 e 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2005 e 2006 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Bruno Bove

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

*RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE DELL'ENTE
NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
(ENASARCO) PER GLI ESERCIZI 2005 E 2006*

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Generalità. - 3. Gli organi. - 4. Il personale. - 5. L'attività istituzionale. -
6. La gestione patrimoniale. - 7. Il bilancio tecnico. - 8. I conti consuntivi. - 9. Lo stato patrimoniale. - 10. Il conto economico. - 11. Considerazioni finali.

1. Premessa

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell' Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco) per gli esercizi 2005 e 2006¹ e viene resa a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259 e dell'art.3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

Nella maggior parte dei prospetti contenuti nella relazione sono riportati, a fini di raffronto, anche i dati relativi all'ultimo esercizio (2004) esaminato nel precedente referto.

¹ Il precedente referto, relativo agli esercizi 2002, 2003 e 2004, è in Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 349.

2. Generalità

2.1 - L'Enasarco, già ente di diritto pubblico, trasformatosi, ai sensi del d.lgs. 509/1994, in persona giuridica privata, nella specie della fondazione, ha per finalità la gestione di una forma obbligatoria di previdenza e assistenza in favore degli agenti e rappresentanti di commercio.

I suoi compiti istituzionali, già ampiamente illustrati nelle precedenti relazioni, consistono, in sintesi, nell'erogazione di:

- prestazioni pensionistiche di vecchiaia, di invalidità ed ai superstiti, integrative di quelle previste dal Fondo esercenti attività commerciali gestito dall' I.N.P.S.

Il finanziamento del fondo di previdenza dell'ENASARCO avviene attraverso i contributi versati, in pari misura, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dalle ditte mandanti, nel rispetto di minimali e massimali prefissati e calcolati su tutte le somme dovute all'agente in dipendenza del rapporto di agenzia.

E' previsto, altresì, l'istituto della prosecuzione volontaria alla quale l'agente accede in presenza di determinati requisiti;

- prestazioni assistenziali (denominate "prestazioni integrative di previdenza" dalla disciplina regolamentare delle attività istituzionali dell'ente) le quali comprendono una vasta gamma di benefici in favore degli iscritti (corsi di formazione professionale, borse di studio e colonie per i figli e gli orfani, indennità maternità, erogazioni straordinarie e sussidi, assegni funerari, contributi al mantenimento di pensionati ospiti in casa di riposo, polizza malattie e infortuni, soggiorni climatici e termali, premi per tesi di laurea).

Il fondo per le prestazioni assistenziali è alimentato da un contributo a totale carico delle ditte preponenti e da calcolare su tutte le somme corrisposte agli agenti che svolgono attività in forma di società di capitali e che per questo motivo non fruiscono di prestazioni previdenziali e integrative di previdenza (il contributo ha carattere regressivo, con aliquote, a partire dal 2%, che decrescono con l'aumentare della base imponibile, suddivisa in scaglioni degli importi provvigionali annui);

- indennità risoluzione rapporto liquidate agli agenti a seguito della cessazione dei rapporti di agenzia.

Il relativo fondo, che trae origine da accordi economici collettivi, è alimentato dall'accantonamento, a totale carico delle ditte preponenti, dell'indennità risoluzione rapporto (calcolata in misura pari al 4% e aliquote decrescenti su vari scaglioni annui di provvigioni). I rendimenti del fondo sono utilizzati per il finanziamento di una polizza di copertura assicurativa del rischio infortunistico e di ricovero ospedaliero degli agenti di commercio. Gli eventuali avanzi vengono poi accreditati sui conti individuali degli iscritti, in aggiunta al capitale accumulato.

2.2 – Come già segnalato nel precedente referto, la nuova disciplina regolamentare delle attività istituzionali dell'Enasarco, adottata alla fine del 2003, ha introdotto, con decorrenza dal 1° gennaio 2004, il sistema di calcolo contributivo delle pensioni, in luogo del precedente sistema retributivo (che continua ad applicarsi ai trattamenti maturati sino al 31 dicembre 2003), ha confermato la penalizzazione delle pensioni di vecchiaia anticipata, fissando poi un termine finale (31 dicembre 2005) per l'esercizio della facoltà di chiedere tale tipo di trattamento pensionistico, ed ha previsto la progressiva elevazione dell'aliquota contributiva (già dell'11,50%), fissandola al 12,50% dal 1° gennaio 2004, al 13% dal 1° gennaio 2005 ed al 13,50% dal 1° gennaio 2006.

Ha stabilito inoltre i nuovi importi del massimale provvigionale annuo (€ 24.548 per l'agente monomandatario ed € 14.027 per ciascun preponente dell'agente plurimandatario) e del minimale contributivo (€ 700 per il preponente dell'agente monomandatario ed € 350 per il preponente dell'agente plurimandatario) prevedendo per entrambi la rivalutazione, con cadenza biennale, sulla base dell'indice generale ISTAT.

Tra le innovazioni recate dal nuovo Regolamento va annoverata anche l'espressa previsione sia di verifiche semestrali finalizzate al monitoraggio dell'andamento della gestione previdenziale, sia dell'obbligo di redigere il bilancio tecnico attuariale con cadenza annuale per i primi tre anni successivi alla data di entrata in vigore della riforma e con cadenza biennale per gli anni a seguire.

3. Gli organi

Nelle precedenti relazioni si è ampiamente riferito in merito alle funzioni degli organi della Fondazione Enasarco (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato esecutivo e Collegio dei sindaci) e sulla composizione di quelli collegiali, le une e l'altra disciplinate dallo statuto della Fondazione approvato dai Ministeri vigilanti con decreto del 16 giugno 1997.

In questa sede ci si limita pertanto a far cenno, per il loro particolare rilievo, alle vicende che hanno riguardato gli organi di amministrazione della Fondazione nei due esercizi in esame e a dare notizia in ordine agli emolumenti attribuiti alle varie cariche.

Il Consiglio di amministrazione, alla scadenza del periodo di durata previsto dallo statuto, è stato rinnovato per il successivo quadriennio, insediandosi il 3 gennaio 2006, ma è cessato anticipatamente per effetto del decreto, in data 7 novembre 2006, del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale dette Amministrazioni hanno disposto, in applicazione dell'art.2 comma 6 del D.Lgs. n.509 del 1994, il suo scioglimento e provveduto alla nomina di un Commissario straordinario per un periodo di sei mesi dalla data del decreto stesso.

Il commissariamento, come risulta dalla motivazione del decreto, è stato adottato in ragione di eventi, considerati sintomatici di una non corretta gestione dell'ente, consistenti nelle imputazioni, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, formulate dalla Procura della Repubblica di Roma a carico del Presidente dell'Enasarco e di un consulente della Fondazione, in concorso con altri, e nelle successive dimissioni dalle rispettive cariche dello stesso Presidente (in data 29 settembre 2006) e di taluni componenti del Consiglio di amministrazione (il 18 ottobre 2006) e del Collegio sindacale (il 19 ottobre 2006).

In prossimità del termine del suo mandato il Commissario straordinario ha inviato, in data 29 marzo 2007, ai Ministeri vigilanti e alle parti sociali una lettera nella quale venivano indicati i punti fondamentali che il ricostituendo Consiglio di amministrazione (di cui era stata avviata la procedura di rielezione) avrebbe dovuto affrontare in via prioritaria. A seguito di tale comunicazione e di successivi incontri tra il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e le parti sociali è stato definito a riguardo un accordo programmatico sui seguenti punti: riequilibrio dei conti economici e del bilancio attuariale; riassetto della *governance* della Fondazione; aggiornamento dei riferimenti normativi contenuti nello Statuto; impegno delle parti sociali per una equilibrata soluzione, in tempi brevi, della questione FIRR; contenimento dei costi di gestione.

Il ricostituito Consiglio di amministrazione, nella seduta di insediamento del 14 giugno 2007, ha eletto, all'unanimità e sulla base del predetto accordo programmatico, il nuovo Presidente della Fondazione.

Le indennità di carica, già fissate dal Consiglio di amministrazione con delibere del 20 gennaio e 3 marzo 1998 e poi modificate con delibere del 29 maggio e 27 giugno 2002

(sempre in base ad un criterio di commisurazione direttamente o indirettamente agganciato, in una scala di valori percentuali, al trattamento economico del Direttore generale maggiorato del 20%), sono state ridotte, con delibera del Commissario straordinario in data 13 novembre 2006, nella misura del 50% per quanto riguarda il Presidente, del 40% per i Vice Presidenti e del 10% per i consiglieri di amministrazione ed i membri del Collegio sindacale.

Quest'ultima delibera, oltre stabilire, in base a parametri meno onerosi per l'ente, le misure dei rimborsi per le missioni compiute dai componenti degli organi collegiali, provvedeva a ridurre anche l'ammontare del gettone di presenza, fissandone l'importo in euro 270 (precedentemente previsto in € 337,5) per le riunioni del Consiglio di amministrazione e in euro 180 (in precedenza € 225) per quelle del Comitato esecutivo e delle Commissioni e Comitati istruttori.

La stessa delibera attribuiva al Commissario straordinario, nelle misure come sopra rideterminate, l'indennità di carica del Presidente ed i gettoni di presenza.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi delle indennità annue lorde, quali stabiliti, prima ed a seguito della predetta riduzione, per gli organi monocratici ed i componenti di quelli collegiali.

(in euro)

	dall'1/1 al 31/12/2005	dall'1/1 al 13/11/2006	dal 14/11 al 13/12/2006
PRESIDENTE	284.882,40	284.882,40	142.441,20
VICE PRESIDENTE	170.929,43	170.929,43	102.557,66
CONSIGLIERE	56.976,48	56.976,48	51.278,83
PRES. COLLEGIO SINDACI	45.581,19	45.581,19	41.023,07
SINDACO EFFETTIVO	42.732,36	42.732,36	38.459,12
SINDACO SUPPLENTE	5.000,00	5.000,00	4.500,00

Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi, il Direttore generale.

Il contratto tra la Fondazione ed il suo attuale Direttore generale, già stipulato per un quadriennio, a decorrere dal 16 maggio 2002 (in base alla delibera del Consiglio di amministrazione in data 11 aprile 2002), è stato rinnovato per altri quattro anni (sino al 15 maggio 2010) a seguito di delibera del 23 febbraio 2006.

La retribuzione annua lorda spettante, secondo contratto, al Direttore generale è risultata, sino al 18 maggio 2006, pari ad € 218.000 e, successivamente, ad € 237.000.

La delibera da ultimo citata prevede la corresponsione, in aggiunta alla retribuzione annua lorda, e nella misura massima del 20% di quest'ultima, di un bonus commisurato al raggiungimento di specifici obiettivi annualmente fissati dal Consiglio di amministrazione.

4. Il personale

4.1 - La consistenza a fine anno del personale addetto all'amministrazione generale dell'Enasarco, attestatasi nell'ultimo esercizio considerato su 468 unità complessive, non ha seguito, dal 2004 al 2006, un andamento costante, avendo registrato un incremento nel 2005 (+5 unità rispetto al 2004) ed una riduzione nel 2006 (-22 unità rispetto all'esercizio precedente).

Tale andamento riflette in gran misura quello dell'organico dei dipendenti inquadrati nelle aree contrattuali (complessivamente passati da 435 unità nel 2004 a 440 e 420, rispettivamente, nel 2005 e 2006), mentre minor peso hanno avuto le variazioni di consistenza del personale dirigenziale, dei quadri e degli appartenenti alle aree professionali.

Per effetto sia delle cessazioni dal rapporto di lavoro, anche in via anticipata, favorite quest'ultime da un programma di incentivi all'esodo, avviato nel 2003, che del turnover per le professionalità ritenute necessarie, nonché dei passaggi di area, disposti in attuazione di accordi sindacali recepiti dall'ente, è mutata dall'uno all'altro esercizio la distribuzione organica del personale, la quale, relativamente al 2006, vede, rispetto all'esercizio precedente, la diminuzione da 12 a 10 dirigenti, con pari e contemporaneo aumento del numero dei quadri, e variazioni, di diverso segno, nelle dotazioni di ciascuna delle aree contrattuali e professionali.

Dipende dalla Fondazione anche il personale (portieri, sostituti portieri e pulitori) addetto alla custodia degli immobili di proprietà dell'Enasarco, la cui consistenza a fine 2006, pari a 346 unità complessive, non è variata rispetto al 2005.

4.2 - Quanto al costo globale sostenuto per il personale negli esercizi considerati (comprensivo di stipendi, oneri sociali, tfr, trattamento di quiescenza ed altri costi) è da evidenziare che il trend di crescita registrato nel 2005 (+1.831 mgl € rispetto al 2004), a causa soprattutto dell'aumentato numero di dipendenti e degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto dei dipendenti per il triennio 2004-2006, nonché dei passaggi di area e di livello retributivo, si è pressoché arrestato nel 2006 (anno nel quale l'onere è aumentato solo di 127 mgl €), per effetto sostanzialmente della riduzione di consistenza dell'organico. Dall'uno all'altro esercizio ha registrato un incremento in valore assoluto, ma in minor misura nel 2006, il costo medio unitario (calcolato in relazione all'organico in essere a fine esercizio), mentre un andamento decrescente hanno conosciuto le sue variazioni in percentuale.

Nei prospetti che seguono sono esposti i dati relativi alla consistenza del personale al termine di ciascun esercizio, al costo globale ed a quello medio unitario, nonché all'incidenza del primo, solo lievemente diminuita nel 2006 (4,4% rispetto al 4,6% del 2005), sull'onere, in continua crescita, per le prestazioni istituzionali.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Consistenza al 31 Dicembre - personale amministrazione generale			
	2004	2005	2006
Direttore generale	1	1	1
Dirigenti	11	12	10
Quadri	14	14	16
AREE CONTRATTUALI:			
A/1	18	61	58
A/2	53	6	14
A/3	41	53	72
B/1	157	148	125
B/2	14	15	43
B/3	51	57	41
C/1	76	75	50
C/2	8	25	17
C/3	19		
AREE PROFESSIONALI:			
2-R1	10	10	10
2-R2	8	8	10
2-R3	6	5	1
Qualifica funzionale VI	1		
TOTALE	485	490	468

Consistenza al 31 Dicembre - personale addetto agli stabili			
QUALIFICHE :	2004	2005	2006
Portieri	250	254	256
Sostituti	4	3	2
Pulitori	91	89	88
TOTALE	345	346	346

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(costo globale e c.m.u. in migliaia di euro)

PERSONALE	2004	2005	2006
Costo globale	32.440	34.271	34.398
Consistenza complessiva *	830	836	814
Costo medio unitario	39,1	41	42,2
Variazione c.m.u. %	8,3**	4,8	2,9

* comprensivo di quello degli addetti ai fabbricati

** nel 2003 il c.m.u. era pari a mgl € 36,1

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006
Costo globale personale (a)	32.440	34.271	34.398
Costo prestazioni istituzionali (b)	724.166	745.677	775.084
Incidenza% a/b	4,5	4,6	4,4

5. L'attività istituzionale

5.1 - Il Fondo Previdenza agenti e rappresentanti di commercio.

Discontinuo, come mostra il prospetto seguente, è stato l'andamento, dal 2004 al 2006, delle nuove iscrizioni degli agenti e rappresentanti di commercio, con una consistente crescita nel 2005 (+19,6% sul 2004), dovuta, come esposto nella relazione del Commissario straordinario, all'introduzione in tale anno del sistema di contribuzione on line, e con un deciso ripiegamento nel 2006 (-13% rispetto all'esercizio precedente) verso il livello di nuovi iscritti raggiunto nel 2004.

NUOVE ISCRIZIONI AGENTI	
2004	19.211
2005	22.985
2006	19.986

Il dato concernente il numero complessivo degli iscritti attivi a fine di ciascun esercizio (agenti persone fisiche con almeno un versamento contributivo nei tre esercizi precedenti), non ha, come già posto in evidenza nei precedenti referti, carattere di assoluta certezza, e ciò in ragione dei casi in cui non è stato per l'ente possibile (a causa di omesso o ritardato invio della distinta di versamento, oppure di errori nella sua compilazione) l'immediato abbinamento tra i contributi pervenuti e le singole posizioni assicurative. Al fine di avviare a soluzione i problemi legati al tempo necessario a detto abbinamento la Fondazione, come dianzi accennato, ha introdotto, a partire dal 2005, un nuovo sistema di versamento dei contributi da parte delle ditte mandanti, denominato Contribuzione On-Line, incentrato sulla compilazione via web della distinta di versamento dei contributi e sul pagamento tramite addebito automatico sul conto corrente bancario.

Tanto rappresentato, si segnala che il numero degli iscritti attivi al 31 dicembre di ciascuno dei due esercizi in esame risulta, secondo i dati, aggiornati al 4 gennaio 2008, forniti dall'ente, pari a 323.254 nel 2005 e 325.841 nel 2006.

In base a questi dati il rapporto tra iscritti e pensioni liquidate nell'anno è rimasto invariato nei due esercizi, con un valore di 2,9.

Il numero, complessivo e suddiviso tra le diverse tipologie, dei trattamenti pensionistici in pagamento a fine anno è esposto nel primo dei due prospetti seguenti, mentre nel secondo sono riportati i dati relativi alle nuove liquidazioni di pensioni in ciascun esercizio.

Numero pensioni

anno	vecchiaia	superstiti	invalidità	TOTALE
2004	69.949	33.925	4.924	108.798
2005	70.905	34.968	4.935	110.808
2006	71.980	35.406	4.932	112.318

Nuove liquidazioni pensioni

Tipo pensione	2004	2005	2006	Variazione% 2005/2006
Vecchiaia, di cui:	3.571	2.877	3.065	6,53
Vecchiaia ordinaria	2.568	662	844	27,49
Vecchiaia anticipata	1.003	2.215	2.221	0,27
Invalidità	317	373	358	-4,02
Superstiti	1.563	2.131	1.583	-25,72
TOTALE	5.451	5.381	5.006	-6,97

Dal primo prospetto emerge che l'incremento annuo del numero complessivo delle pensioni (incremento che rappresenta il saldo tra i nuovi trattamenti liquidati e quelli venuti a cessare nell'esercizio) non ha conosciuto, dal 2004 al 2006, variazioni di particolare rilievo (con un tasso di crescita pari all'1,8% nel 2005 e all'1,4% nel 2006), mentre dal secondo prospetto risulta che nel 2005 si è registrata, rispetto all'esercizio precedente, una forte oscillazione, in senso opposto, del numero di liquidazioni relative a ciascuna delle due categorie di pensione di vecchiaia (ordinaria e anticipata), con una cospicua contrazione dei trattamenti di vecchiaia ordinaria (-1.906) e la crescita dei pensionamenti di vecchiaia anticipata (+1.212), più che raddoppiati rispetto al 2004. L'aumentata incidenza, anche nel 2006, di quest'ultimi sul numero complessivo dei trattamenti di vecchiaia non può che considerarsi come un effetto indotto dalla previsione (contenuta, come già detto, nella nuova disciplina regolamentare) di un tassativo limite temporale per l'esercizio da parte degli iscritti della facoltà di chiedere il pensionamento di vecchiaia anticipata. Sempre con riguardo al 2005 va inoltre evidenziato l'aumento del numero delle nuove liquidazioni delle pensioni di invalidità, tornato poi a diminuire nell'esercizio successivo.

Nel prospetto seguente sono esposti i dati annuali concernenti le entrate contributive ordinarie (costituite, oltre che dal gettito della contribuzione obbligatoria, dai contributi volontari e da quelli accertati in sede ispettiva) e gli oneri per le prestazioni pensionistiche, con

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

indicazione del relativo saldo e del tasso di copertura (che esprime il rapporto tra contributi e pensioni).

(in migliaia di euro)			
	2004	2005	2006
Contributi (A)	659.018	706.835	764.251
Pensioni (B)	709.871	731.343	760.969
Differenza (A-B)	-50.853	-24.508	3.282
Tasso copertura %	92,8	96.6	100,4

Il prospetto mostra che nell'ultimo esercizio considerato l'ammontare delle entrate contributive ha superato, seppur di poco, quello degli oneri per le pensioni, dopo il saldo negativo ancora registrato nel 2005 e, in maggior misura, nel 2004, venendo così ad interrompersi nel 2006 la continua serie di sbilanci tra contributi e prestazioni pensionistiche, iniziata sin dalla privatizzazione dell' Enasarco.

Il saldo previdenziale positivo nel 2006 è dovuto ai differenti tassi di crescita registrati, rispetto all'esercizio precedente, dal gettito contributivo (+8,1%) e dalla spesa per pensioni (+4%), e ciò, come riferito dall'ente, per effetto principalmente, riguardo al primo, dell'incremento dell'aliquota contributiva (passata dal 13% del 2005 al 13,5%) e della rivalutazione dei massimali e minimali contributivi secondo l'indice ISTAT, e, in relazione alla seconda, dell'aumento del costo medio delle pensioni. Aumento questo dovuto sia alla perequazione dei trattamenti che alla lavorazione dei cosiddetti "residui non abbinati", consistenti in quei contributi versati dalle ditte e non attribuiti, nel momento dell'incasso, agli agenti per mancanza di riferimenti, lavorazione la quale, come riferisce l'ente, ha consentito l'immediato calcolo della pensione definitiva, senza perciò dover ricorrere a successive riliquidazioni.

Nei prospetti seguenti vengono disaggregati i dati globali relativi alle prestazioni previdenziali, evidenziando per ciascun tipo di prestazione pensionistica, oltre al numero delle pensioni, il totale degli oneri sostenuti annualmente, l'ammontare della pensione media annua, le variazioni percentuali del numero dei trattamenti pensionistici e dell'onere annuale.

PENSIONI DI VECCHIAIA

ANNO	Numero pensioni	Variazione Percentuale	Costo complessivo annuo (mgl. €)	Variazione percentuale	Pensione media annua (mgl. €)
2004	69.949	2,6	537.909	6,2	7,7
2005	70.905	1,4	552.255	2,7	7,8
2006	71.908	1,4	575.885	4,3	8,0

PENSIONI AI SUPERSTITI

ANNO	Numero pensioni	Variazione percentuale	Costo complessivo annuo (mgl.€)	Variazione percentuale	Pensione media annua (mgl. €)
2004	33.925	2,5	153.452	4,4	4,5
2005	34.968	3,1	159.742	4,1	4,6
2006	35.406	1,2	165.009	3,3	4,7

PENSIONI DI INVALIDITA'

ANNO	Numero pensioni	Variazione percentuale	Costo complessivo annuo (mgl. €)	Variazione percentuale	Pensione media annua (mgl. €)
2004	4.924	0,4	18.510	2,3	3,6
2005	4.935	0,2	19.345	4,5	3,9
2006	4.932	0,0	20.075	3,8	4,1

5.2 - Fondo indennità risoluzione rapporto.

Riguardo al Fondo indennità risoluzione rapporto (FIRR), presso il quale le ditte preponenti sono tenute ad accantonare annualmente una somma rapportata alle provvigioni liquidate agli agenti nell'esercizio precedente, occorre rammentare che in base alla vigente sua disciplina (stabilita, come già detto, da accordi economici collettivi) il relativo avanzo economico deve essere destinato al fondo stesso per l'accredito degli utili di gestione sui conti individuali degli agenti.

Sulle somme accantonate l'ente riconosce un interesse annuo che, detratto quanto necessario per la gestione della polizza assicurativa a favore degli agenti, viene liquidato a quest'ultimi all'atto della cessazione del rapporto (gestione che l'Enasarco, in base ai menzionati accordi economici collettivi, ha assunto a decorrere dal 1992, mentre in precedenza alla stipula delle polizze provvedevano le ditte preponenti, con il riconoscimento degli interessi da parte dell'ente).

Il FIRR, i cui flussi finanziari vengono rilevati solo a livello patrimoniale, è composto da tre distinti fondi:

- fondo contributi, che costituisce la parte preponderante del FIRR ed accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da erogare agli agenti e rappresentanti di

commercio al termine della loro attività. E' alimentato dai contributi versati annualmente dalle ditte preponenti e si decrementa in ragione delle somme utilizzate nell'esercizio per corrispondere l' indennità a coloro che hanno cessato l' attività;

- fondo rivalutazione, al quale sono destinati gli elementi integrativi delle precedenti spettanze e la cui consistenza è passata da mln € 390 nel 2004 a 410 nel 2005 ed a 436 nel 2006. Le variazioni annuali nette di tale fondo rappresentano la differenza tra gli incrementi, costituiti dagli interessi, al tasso del 4% annuo, a carico dell' Enasarco (ammontanti a mln € 53 nel 2004, 52 nel 2005 e 56,3 nel 2006), e gli utilizzi per liquidazione della rivalutazione sui contributi FIRR, per imputazione del disavanzo della gestione FIRR relativa all'esercizio precedente e per il pagamento di quota (pari a mln € 8 nel 2005 e 7,850 nel 2006) dei premi assicurativi per la polizza cumulativa (per infortuni, invalidità permanente, grandi interventi chirurgici e ricoveri ospedalieri, nonché per indennità parto). Polizza stipulata a favore degli iscritti e comportante una spesa complessiva in entrambi gli esercizi esaminati di mln € 12,6, di cui la residua quota (pari quindi, rispettivamente, a mln € 4,6 e 4,750) è imputata a conto economico tra le prestazioni assistenziali.

- fondo interessi (in cui sono iscritte le somme, pari a circa 10 mln €, che devono essere ancora liquidate a favore delle ditte in relazione agli oneri assicurativi dalle stesse sostenuti sino a tutto il 1991), non soggetto ormai ad ulteriori accantonamenti, se non per rettifiche a precedenti stime, e destinato quindi ad un totale esaurimento.

Il prospetto seguente mostra la consistenza a fine esercizio e i movimenti di entrata ed uscita del fondo contributi FIRR nel periodo considerato.

(in milioni di euro)

Saldo	Contributi	Liquidazioni	Saldo	Contributi	Liquidazioni	Saldo
2004	2005	2005	2005	2006	2006	2006
1.510	211	158	1.563	213	153	1.623

Risulta dal prospetto un andamento crescente del saldo annuale del fondo, il cui ammontare nel 2006 ha registrato un incremento del 7,5% rispetto quello raggiunto a fine 2004.

Con riferimento al tasso di interesse del 4% annuo riconosciuto sugli accantonamenti al fondo contributi è da segnalare che l'ente ha ripetutamente rappresentato l'esigenza che esso venga rivisto, stante la sua "discrasia rispetto all'andamento dei tassi d'interesse di mercato, sia nel breve che nel lungo periodo, nonché al tasso di crescita dell'economia europea", e che tale questione, unitamente a quella concernente l'opportunità della separazione dei patrimoni delle tre gestioni Enasarco (Previdenza, FIRR ed Assistenza), debba trovare soluzione, come sollecitato anche dalle Amministrazioni vigilanti, in sede di ridefinizione degli accordi economici collettivi, la cui avvenuta scadenza, a fine marzo 2006, è stata comunicata dall'ente alle parti sociali ai fini della necessaria trattativa per il rinnovo.

Sempre con riguardo a tale questione va altresì segnalato che nel dicembre 2006 il Commissario straordinario ha comunicato alle organizzazioni sindacali degli agenti e delle ditte preponenti che avrebbe sospeso, a partire dal 2007, l'applicazione della convenzione in essere per la gestione FIRR nella parte relativa al rendimento dei relativi accantonamenti.

Ai fini di una regolamentazione transitoria della gestione FIRR per il 2007 e sino all'attuazione della piena separazione di quest'ultima dagli altri due rami di gestione (Previdenza e Assistenza) è stata poi siglata, nel dicembre 2007, una nuova convenzione la quale, in particolare, stabilisce che l'Enasarco, per tutta la durata del predetto periodo, riconosce sulle somme accantonate lo stesso tasso di rendimento annuo realizzato sul patrimonio complessivamente investito, detratti gli oneri relativi alla polizza a favore degli agenti.

5.3 - Le prestazioni assistenziali.

Anche nel periodo in esame le prestazioni di carattere assistenziale sono state dall'Ente assicurate agli iscritti attraverso una variegata serie di interventi.

L'andamento dei costi di tali prestazioni è evidenziato nel prospetto seguente dal quale risulta che l'onere complessivo è solo di poco variato dall'uno all'altro esercizio.

Come per il passato si è registrata nel periodo in esame un'ampia e crescente divergenza tra la spesa sostenuta per le prestazioni assistenziali e le relative entrate contributive, risultando la prima di gran lunga inferiore a quest'ultime (ammontanti a mgl € 37.398 nel 2004, 39.510 nel 2005 e 41.575 nel 2006), con conseguenti saldi positivi pari a mln € 24,9 nel 2004, 27 nel 2005 e 28,8 nel 2006.

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006
Borse studio e assegni	655	636	745
Erogazioni straordinarie	34	45	45
Assegni funerari	3.129	3.071	2.755
Soggiorni climatici e termali	3.832	3.984	4.284
Premi assicurativi*	4.600	4.600	4.750
Case di riposo	103	96	58
Colonie estive	123	91	108
TOTALE	12.476	12.523	12.745

* per i quali vedasi il paragrafo 5.2

6. La gestione patrimoniale e finanziaria

Cospicua è la consistenza del patrimonio immobiliare dell'Enasarco, costituito esclusivamente da fabbricati (dei quali circa l'85% ad uso residenziale ed il restante 15% ad uso commerciale), con un valore contabile netto (detratto cioè il fondo di ammortamento) pari complessivamente (compresi gli immobili ad uso strumentale) a mln € 3.011,8 nel 2006 (3.011,3 nel 2005) ed incidente sull'attivo patrimoniale per una percentuale (50%) rimasta invariata nei due esercizi.

L'entità del portafoglio mobiliare (comprensivo delle immobilizzazioni finanziarie e delle attività finanziarie dell'attivo circolante) non ha conosciuto variazioni di rilievo nei due esercizi in esame, così come la sua incidenza sull'attivo patrimoniale aggirantesi intorno al 43%.

Nel prospetto seguente sono esposti i dati relativi ai rendimenti, lordi e netti, del patrimonio immobiliare nel 2005 e 2006, riferiti al valore di libro ed al valore di mercato degli immobili ad uso non strumentale.

Rendimenti patrimonio immobiliare

(in milioni di euro)

	2005	2006
Valore di libro immobili non strum. A	2.955,7	2.955,7
Valore di mercato immobili* B	3.490,2	4.207,3
Proventi** C	130,6	132,9
Costi diretta imputazione*** D	95,4	102,0
Saldo gestione immobili E (C-D)	35,2	30,9
Rendimento lordo% (C/A)	4,420	4,497
Rendimento lordo% (C/B)	3,743	3,160
Rendimento netto% (E/A)	1,190	1,046
Rendimento netto% (E/B)	1,008	0,735

* Valore stimato dall'ente, in base ai dati pubblicati sul sito ufficiale dell'Agenzia del Territorio

** Ammontare comprensivo dei canoni di locazione e dei recuperi delle spese a carico degli inquilini

*** Costi relativi a utenze, manutenzioni, e assicurazioni, ai portieri ed a imposte e tasse, oltre a costi indiretti, quali quelli del personale e degli organi collegiali

La variazione in diminuzione del saldo della gestione immobiliare nel 2006 è stata determinata da una crescita dei costi (+6,6 mln € rispetto all'esercizio precedente, di cui 2,2 mln € per spese di manutenzione) superiore a quella registrata dai relativi proventi (+2,3 mln €, prevalentemente imputabili agli adeguamenti ISTAT).

Sempre con riferimento alla gestione del patrimonio immobiliare è da evidenziare il decremento, rispetto al 2005, dei crediti verso l'inquilinato, per effetto, in larga misura,

dell'operato stralcio, nel 2006, di crediti ante 1998, ritenuti di certa inesigibilità, per un ammontare di circa 26 mln € (in ordine ai quali vedasi anche gli ulteriori cenni nel paragrafo n.9), stralcio operato mediante utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Riguardo alla gestione del portafoglio mobiliare è da rammentare preliminarmente che l'ente, nel corso del 2004, aveva affidato ad una società di consulenza finanziaria l'incarico di "gestore dei gestori", e cioè il compito di riorganizzare l'*asset allocation* mobiliare dell'Enasarco ed, in particolare, di selezionare, in attuazione delle indicazioni del Consiglio di amministrazione della Fondazione, le linee di investimento, di partecipare alla selezione dei singoli gestori e di eseguire il monitoraggio periodico delle attività e delle *performance*.

Sulla base delle strategie di investimento delineate dal predetto Consiglio (intese a riequilibrare l'*asset* su scadenze di medio termine e a privilegiare l'investimento in titoli che incorporano i rendimenti rispetto a quelli a reddito fisso) e dei parametri tecnici individuati dal "gestore dei gestori", la Fondazione aveva proceduto, sempre nel 2004, alla vendita di titoli immobilizzati (prevalentemente *BTP 2027*), ad investire la riveniente liquidità nell'acquisto di ulteriori quote di partecipazione a fondi monetari già in portafoglio ed a classificare nell'attivo circolante titoli oggetto di futura cessione, già iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Al termine del predetto esercizio il valore di bilancio del portafoglio mobiliare (immobilizzato e non) ammontava a mln € 2.561,2 ed il relativo rendimento netto (calcolato in relazione alla sommatoria dei proventi finanziari, delle plusvalenze implicite e di quelle realizzate con la vendita di titoli immobilizzati) risultava pari al 6,6%.

Ciò premesso, va evidenziato, con riferimento al biennio oggetto del presente referto, che nel 2005 la consistenza complessiva del portafoglio è lievemente aumentata (con un valore a fine esercizio di 2.588,4 mln €) e che essa non ha conosciuto variazioni di rilievo nell'esercizio successivo (chiusosi con un valore di mln € 2.586,3).

Dall'uno all'altro esercizio è invece significativamente mutata la struttura del portafoglio, con un continuo incremento della componente immobilizzata (passata dai mln € 970,9 del 2004 ai 1.361,9 del 2005 ed ai 1.626,3 del 2006) e la variazione in senso inverso degli investimenti a breve termine.

Sempre con riguardo a significative vicende della gestione mobiliare nel periodo in esame è da segnalare che nel corso del 2006 la Fondazione - dopo aver deliberato una nuova struttura finanziaria che prevedeva la realizzazione di otto linee di gestione affidate a gestori esterni specializzati, finanziate con le liquidità rivenienti dalla vendita dell'attivo circolante, residuando alla Fondazione medesima la gestione diretta del portafoglio formato dai titoli immobilizzati monitorati dal "gestore dei gestori" - ha proceduto all'individuazione della banca depositaria affidandole il compito di valutazione periodica del portafoglio e di controllo dell'attività dei gestori oltre che di deposito dei titoli.

La selezione dei predetti gestori esterni non ha però avuto luogo (e ciò, come riferisce la Fondazione, per il notevole rallentamento dell'attività del "gestore dei gestori" in conseguenza degli accadimenti che avevano poi dato motivo al commissariamento dell'Enasarco) e pertanto

la gestione mobiliare si è limitata nel 2006 all'attuazione dell'*asset allocation* deliberato dal Consiglio di amministrazione solo per quella parte del portafoglio gestita direttamente dall'ente.

Queste vicende hanno avuto un seguito nell'esercizio successivo, in quanto il Commissario straordinario ha provveduto a risolvere, alla fine del gennaio 2007, il contratto con la società incaricata del compito di "gestore dei gestori" ed a rinegoziare le commissioni da riconoscere alla banca depositaria, determinandole per il 2006 in € 154.000 (a fronte del già stabilito importo di € 360.000), in considerazione che quest'ultima aveva effettuato solo prestazioni relative all'avviamento dei rapporti con la Fondazione, senza svolgere quindi alcuna attività di controllo su gestori esterni.

Nei due prospetti che seguono, redatti, come il precedente, sulla base dei dati forniti dalla Fondazione, vengono evidenziati il valore finale di bilancio del portafoglio mobiliare, la redditività totale e il rendimento netto della relativa gestione in ciascuno dei due esercizi in esame.

Dal confronto dei dati contenuti nei due prospetti emerge che l'aumento della redditività complessiva ed il più elevato tasso di rendimento registrati nel 2006 sono in gran parte imputabili alla lievitazione delle plusvalenze implicite e, in misura di molto inferiore, alla crescita dei proventi realizzati.

Sempre con riguardo ai tassi annui di rendimento nominale del patrimonio dell'Enasarco si ritiene utile riportare, nell'ulteriore prospetto, i valori medi (per gli anni 2003–2006) quali indicati (e calcolati in base ad apposita formula di matematica finanziaria) nell'ultimo bilancio tecnico (relativo al periodo 2007-2046), distintamente per la gestione immobiliare e per quella mobiliare, nonché per il complesso della gestione (valore quest'ultimo ottenuto come media dei rendimenti delle due gestioni ponderati con l'ammontare del patrimonio immobiliare e mobiliare a fine anno). Nel prospetto vengono altresì esposti i valori del tasso di inflazione nei medesimi anni.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

31.12.2005

(in milioni di euro)

	Valore di bilancio	Proventi realizzati	Plusvalenze implicite	Redditività	Rendimento %
Titoli Stato e assimilati	39,5	1,6	1,7	3,3	8,5
Obbligazioni e structured bond	1.019,0	4,0	23,7	27,7	2,7
Fondi Immobiliari	177,0	2,1	46,4	48,5	27,4
Fondi private equity	19,9	0,0	0,0	0,0	0,0
Obbligazioni a garanzia mutui	106,5	3,7	0,0	3,7	3,5
Plusvalenza da negoziazione titoli		7,8		7,8	
Totale portafoglio immobilizzato	1.361,9	19,2	71,8	91,0	6,7
Fondi monetari	774,0	*19,0	3,0	22,0	2,8
Pronti contro termine	452,5	8,4	0,0	8,4	1,9
Plusvalenza da negoziazione titoli		0,6		0,6	
Totale portafoglio attivo circolante	1.226,5	28,0	3,0	31,0	2,5
TOTALE PORTAFOGLIO ENASARCO	2.588,4	47,2	74,8	122,0	4,7

* di cui 16,7 mln € quali plusvalenze da vendita di quote dei fondi (per un ammontare di circa 899 mln €)

31.12.2006

(in milioni di euro)

	Valore di bilancio	Proventi realizzati	Plusvalenze implicite	Redditività	Rendimento %
Titoli Stato e assimilati	39,6	1,6	0,7	2,3	6,0
Obbligazioni e structured bond	1.265,3	13,3	51,0	64,3	5,1
Fondi immobiliari	187,1	1,9	66,1	68,0	36,4
Fondi private equity	19,9	0,0	-1,7	-1,7	-8,5
Obbligazioni a garanzia mutui	114,4	4,4	0,0	4,4	3,8
Totale portafoglio immobilizzato	1.626,3	21,2	116,1	137,3	8,4
Fondi monetari	0,0	*13,1	0,0	13,1	2,1
Pronti contro termine	950,0	16,0	0,0	16,0	1,7
Gestioni patrimoniali pren. quote	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale portafoglio attivo circolante	960,0	29,1	0,0	29,1	3,0
TOTALE PORTAFOGLIO ENASARCO	2.586,3	50,3	116,1	166,4	6,4

* plusvalenza da vendita dei fondi (la liquidità riveniente dalla vendita è stata impiegata in PCT)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2003	2004	2005	2006	Media 2003-2006
Rend. immobiliare %	1,26	1,17	1,30	1,25	1,24
Rend. mobiliare %	3,90	7,12	4,89	5,26	5,29
Rend. complessivo %	2,35	3,93	3,12	3,11	3,12
Tasso inflazione	2,5	2	1,7	2	

7. Il bilancio tecnico

La Fondazione ha provveduto, in ottemperanza alla prescrizione dell' art. 2 comma 2 del d.lgs. 509/1994 ed alla specifica disciplina prevista dal nuovo Regolamento, in vigore dal 1° gennaio 2004 (cfr. il paragrafo 2.2), a redigere periodicamente il bilancio tecnico attuariale del fondo di previdenza per gli agenti e rappresentanti di commercio.

L'ultimo bilancio tecnico redatto, ad opera di un attuario esterno, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2006 e proiezione su un arco temporale di 40 anni (2007-2046), ha preso in considerazione i flussi di entrata e di uscita della gestione dell'ente e quindi la consistenza patrimoniale ed il suo rapporto con la riserva legale, valutandone, sulla base di una serie di ipotesi demografiche ed economico-finanziarie, i probabili andamenti nell'arco del quarantennio.

Dalle valutazioni attuariali, la cui validità è ovviamente legata allo scenario di ipotesi adottato, risulta, in sintesi:

- una situazione tecnico-finanziaria della Fondazione, stimata con riferimento al quadro normativo e regolamentare vigente al 31 dicembre 2006, la quale non evidenzia problemi di instabilità nel breve periodo, risultando positivi e crescenti, nei primi cinque anni di valutazione, sia il saldo previdenziale che quello corrente, con un'inversione però di tale tendenza dal 2012;

- una situazione di squilibrio nel medio-lungo periodo, considerato che le proiezioni mostrano un andamento decrescente del patrimonio a partire dal 2023, non assicurando questo la copertura della riserva legale già dal 2019, e l'insufficienza, a decorrere dal 2018, delle entrate contributive rispetto all'onere delle prestazioni.

Alla luce di tali risultanze l'attuario segnala l'opportunità che l'ente, il cui regime tecnico-finanziario di gestione è quello della ripartizione (o meglio della ripartizione attenuata), ponga allo studio misure correttive, al fine di garantire, in un più ampio orizzonte temporale, gli equilibri gestionali, e per quanto riguarda, in particolare, l'attuale sistema basato sul criterio di calcolo contributivo, rappresenta l'esigenza che vengano aggiornate periodicamente le basi tecniche dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita e sia monitorato nel tempo l'allineamento tra rendimento realizzato con gli investimenti patrimoniali e tasso di capitalizzazione riconosciuto sui montanti contributivi.

8. I conti consuntivi

Il bilancio consuntivo di ciascuno dei due esercizi oggetto del presente referto, redatto secondo le norme civilistiche, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, con il corredo della relazione illustrativa del Presidente della Fondazione. Come negli esercizi precedenti lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati,, secondo la previsione del regolamento di contabilità dall'ente, redatti anche con l'esposizione, in appositi prospetti, dei dati contabili ripartiti nei tre rami di gestione (Previdenza, FIRR e Assistenza).

Nel corso dell'espletamento del suo incarico il Commissario straordinario ha illustrato, in due relazioni, tenute dinanzi alla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, le azioni compiute e quelle da intraprendere in relazione al proprio mandato ed al termine di questo ha reso la relazione finale sull'intero periodo di gestione commissariale (7 novembre 2006-15 giugno 2007).

Nel pronunciarsi sui due consuntivi il Collegio dei sindaci ha formulato puntuali osservazioni sull'andamento della gestione - segnalando, in particolare, la scarsa redditività netta del patrimonio immobiliare, l'indifferibilità del rinnovo della convenzione per il FIRR, con speciale riferimento alla modifica del tasso di rendimento riconosciuto, e la necessità di monitorare i complessivi costi operativi ai fini del miglioramento del risultato gestionale - ed ha concluso le proprie relazioni con un giudizio sempre favorevole all'approvazione dei consuntivi medesimi.

Entrambi i bilanci sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della società appositamente incaricata, nelle cui relazioni si esprime il giudizio che essi sono conformi ai principi e ai criteri contabili adottati dalla Fondazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico a fine esercizio.

Le Amministrazioni vigilanti (Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale) non hanno formulato, riguardo al consuntivo del 2005, osservazioni ulteriori rispetto a quelle del Collegio dei revisori, mentre, in relazione al consuntivo per il 2006, oltre a richiamare il parere del predetto Collegio, hanno chiesto chiarimenti in ordine ai criteri, differenti da quelli in uso in precedenti esercizi, adottati dal Commissario straordinario nel procedere alla svalutazione dei crediti immobiliari e contributivi, nonché all'accantonamento per futuri oneri sui rimborsi di contributi e prestazioni pensionistiche da riliquidare.

Sempre con riguardo al bilancio 2006, il Ministero del lavoro, d'intesa con quello dell'economia, ha infine espresso avviso favorevole alla sua approvazione, invitando l'ente a:

- una costante attività di monitoraggio del rapporto tra contributi e prestazioni, al fine di garantire per il futuro gli impegni istituzionali della Fondazione;

- ottimizzare e migliorare il risultato gestionale anche attraverso una costante verifica dei costi complessivi operativi;
- ridisegnare una strategia per gli investimenti mobiliari e immobiliari;
- riequilibrare i conti economici ed i bilancio tecnico, al fine di garantire gli equilibri gestionali nel lungo periodo.

9. Lo stato patrimoniale

Le risultanze patrimoniali dei due esercizi, quali sinteticamente esposte nei prospetti seguenti (in cui sono riportati sia i relativi dati globali, unitamente a quelli del 2004, che la loro ripartizione, per il 2005 e 2006, nei tre rami di gestione), evidenziano che dal 2004 al 2006 l'attivo ha registrato una leggera e continua crescita, più accentuata nel 2005 (+49,7 mln € riguardo al 2004) rispetto a quella del 2006 (+18,5 mln € riguardo all'esercizio precedente).

A determinare l'ammontare dell'attivo nel 2006 hanno, con diverso segno, contribuito, da un lato, l'incremento delle immobilizzazioni (+264,6 mln € rispetto al 2005, per effetto, in sostanza, della variazione delle immobilizzazioni finanziarie, aumentate di 264,3 mln €), unitamente a quello dei ratei e risconti (+5 mln €) e, dall'altro, la diminuzione dell'attivo circolante (-251,2 mln €).

Nell'ambito di quest'ultimo hanno registrato una crescita solo le disponibilità liquide (+59,4 mln €), poi investite ai primi del gennaio 2007, mentre in forte decremento sono risultate sia le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni (-266,5 mln €) che, ma in minor misura, i crediti, la cui diminuzione, per 45,1 mln €, è sostanzialmente imputabile a quella dei crediti verso l'inquilinato (-27,5 mln €, di cui circa 26 per crediti anteriori al 1998), nonché alla riduzione dei crediti contributivi nei confronti delle ditte (per oltre 18 mln €), in prevalenza dovuta, come riferisce l'ente, all'azzeramento di crediti, per i quali non si erano mai registrati incassi e già in passato completamente svalutati all'apposito fondo, costituenti morosità verso ditte fallite o sottoposte a procedure concorsuali. Riguardo poi allo stralcio (mediante utilizzo, come per i predetti crediti verso ditte, del fondo svalutazione crediti) dei crediti nei confronti degli inquilini, è da segnalare che la relazione finale del Commissario straordinario e la nota integrativa riferiscono che la loro eliminazione è stata operata in base all'analisi storica dei crediti immobiliari in contenzioso presso l'area legale e dei recuperi effettuati, dalla quale era emerso che in media circa il 3,5% dell'emesso immobiliare di ciascun esercizio diviene morosità irrecoverabile. Da ciò la ritenuta inesigibilità, per il predetto ammontare di 26 mln €, di crediti, oggetto di contenzioso attivo, aventi anzianità di oltre 10 anni.

Le passività hanno pure registrato un trend ascensionale, ma con un incremento nel 2006 (+mgl € 37,1 rispetto al 2005) superiore a quello dell'attivo e imputabile prevalentemente alla crescita del fondo per rischi ed oneri (+35,9 mln €). Dovuta quest'ultima, in sostanza, all'aumento di consistenza della componente (a sua volta articolata nei due fondi di seguito citati) costituita dal "fondo prestazioni istituzionali" (+71,1 mln €, per effetto delle variazioni, in senso opposto, dei "fondi pensioni", diminuiti di 14,8 mln €, e dell'accresciuto ammontare, per mln € 85,9, del "fondo FIRR"), aumento solo in parte compensato dalla contrazione degli "altri fondi per rischi ed oneri" (-35 mln €, per effetto, prevalentemente, del decremento, per 32,7 mln €, del "fondo svalutazione crediti").

Dal diverso andamento dell'attivo e delle passività è derivata, in quest'ultimo esercizio, una flessione dell'avanzo patrimoniale netto (passato da mln € 3.763,2 nel 2005 a 3.744,6 nel 2006).

In entrambi gli esercizi l'entità del patrimonio netto è risultata sempre superiore alla riserva legale minima, ammontante a 1.801 mln € (cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere per l'anno 1994, secondo quanto prescritto dall' art. 59 comma 2 della l. 27 dicembre 1997, n.449) e si rivela sufficiente anche se parametrata alle pensioni in essere in ciascuno dei due esercizi, in base alle quali la riserva minima ammonterebbe a mln € 3.621 nel 2005 e 3.728 nel 2006.

L'ammontare del patrimonio netto nel 2006 risulta imputato, nella ripartizione delle risultanze patrimoniali nei tre rami di gestione, per mln €: 3.356,9 alla gestione previdenza, 365,8 alla gestione FIRR e 21,8 alla gestione assistenza.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVO	2004	2005			
	TOTALE	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza
IMMOBILIZZAZIONI	3.988.446	4.378.074	3.263.376	1.113.903	795
immobilizzazioni immateriali	1.508	1.110	666	388	56
immobilizzazioni materiali	3.013.344	3.012.720	2.100.102	912.551	67
immobilizzazioni finanziarie	973.594	1.364.244	1.162.608	200.964	672
ATTIVO CIRCOLANTE	1.911.456	1.573.001	202.581	1.349.118	21.302
crediti	300.730	320.002	271.668	32.901	15.433
attività finanz.non immobilizzate	1.590.329	1.226.495	1.031.748	194.747	0
disponibilità liquide	20.397	26.504	-1.100.835	1.121.470	5.869
RATEI E RISCONTI	65.540	64.100	60.928	0	3.172
TOTALE ATTIVO	5.965.442	6.015.175	3.526.885	2.463.021	25.269
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO	3.747.357	3.763.220	3.317.911	425.456	19.853
riserva di rivalutazione	1.427.996	1.427.996	999.598	428.399	0
riserva legale	2.298.777	2.320.909	2.320.909	0	0
utile (perdita) dell'esercizio	20.584	14.315	-2.596	-2.943	19.853
FONDO PER RISCHI E ONERI	2.075.158	2.119.572	110.472	2.008.476	624
TFR	18.166	18.939	12.310	5.871	758
DEBITI	123.057	112.768	85.706	23.028	4.034
RATEI E RISCONTI	1.704	676	486	190	0
TOTALE PASSIVO	5.965.442	6.015.175	3.526.885	2.463.021	25.269

STATO PATRIMONIALE*(migliaia di euro)*

ATTIVO	2006			
	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza
IMMOBILIZZAZIONI	4.642.733	3.738.043	903.999	691
immobilizzazioni immateriali	1.210	726	424	60
immobilizzazioni materiali	3.012.993	2.310.422	702.513	58
immobilizzazioni finanziarie	1.628.530	1.426.895	201.062	573
ATTIVO CIRCOLANTE	1.321.807	-273.305	1.573.370	21.742
crediti	275.932	231.211	29.677	15.044
attività finanz.non immobilizzate	959.973	959.973	0	0
disponibilità liquide	85.902	-1.464.489	1.543.693	6.698
RATEI E RISCONTI	69.123	65.244	710	3.169
TOTALE ATTIVO	6.033.663	3.529.982	2.478.079	25.602
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	3.744.628	3.356.928	365.830	21.871
riserva di rivalutazione	1.427.996	1.056.717	371.279	0
riserva legale	2.338.166	2.338.166	0	0
utile (perdita) dell'esercizio	-21.534	-37.956	-5.449	21.871
FONDO PER RISCHI E ONERI	2.155.491	70.884	2.084.029	578
TFR	19.147	12.445	5.936	766
DEBITI	113.317	88.959	21.998	2.359
RATEI E RISCONTI	1.080	766	286	28
TOTALE PASSIVO	6.033.663	3.529.982	2.478.079	25.602

10. Il conto economico

Nel periodo considerato i risultati economici finali della gestione (di cui ai prospetti seguenti, aventi la stessa configurazione di quelli relativi allo stato patrimoniale) hanno conosciuto un andamento continuamente declinante, con una maggior caduta nel 2006, chiusosi con un disavanzo di 21,5 mln €, a fronte dell'utile di esercizio ancora registrato nel 2005 (per mln € 14,3) e, in maggior misura, nel 2004 (con mln € 20,6).

Riguardo all'andamento delle maggiori voci di ricavo e di costo, rappresentate, rispettivamente, dalle entrate contributive e proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione e dalle prestazioni istituzionali (previdenziali, assistenziali e FIRR) si è già detto in precedenza (cfr. i paragrafi n.5 e n.6).

Sul disavanzo del 2006 hanno principalmente influito, in senso positivo, l'incremento del saldo della gestione finanziaria (+10,1 mln rispetto al 2005) e, con effetto negativo:

- la riduzione, rispetto all'esercizio precedente, del saldo tra valore e costi della produzione (passato da mln € 37,5 nel 2005 a 16,5 nel 2006), dovuta ad un aumento di quest'ultimi (+81,4 mln € rispetto al 2005) superiore a quello del valore della produzione (+60,4 mln €). Tale crescita nel 2006 dei costi della produzione deriva, in sostanza, oltre che dall'aumento dei costi delle prestazioni previdenziali (+29,4 mln), dalla svalutazione, per un ammontare di 40,5 mln €, dei crediti dell'attivo circolante (di cui oltre 4 mln € relativi a crediti contributivi, ritenuti di difficile recupero, e mln € 36 per crediti verso l'inquinato, gran parte dei quali, per circa 26 mln €, afferenti, come già esposto nel precedente paragrafo, ad esercizi anteriori al 1998) e dall'incremento degli accantonamenti per rischi (+7,2 mln €, per effetto, in larga misura, degli oneri stimati per le pensioni da definire in base a contributi versati ma non ancora abbinati);

- l'aumento del costo relativo agli interessi FIRR (+4,2 mln €);

- il mutamento di segno del saldo tra proventi ed oneri straordinari (da +18,1 mln € nel 2005 a -1,6 nell'esercizio successivo, con una variazione netta pari a -19,7 mln €). Il saldo positivo registrato nel 2005, peraltro inferiore a quello del 2004 (pari a 61,4 mln €), era stato determinato, a fronte di oneri per 3,7 mln €, da proventi relativi: a plusvalenze (per 9 mln €) da alienazioni di titoli dell'attivo immobilizzato, allo stralcio di debiti verso fornitori (per 2,3 mln €), al credito d'imposta verso l'erario (per 5 mln €) e ad arretrati ISTAT su contratti di locazione (per 5 mln €). Nel 2006 i proventi straordinari sono invece ammontati a 3,8 mln €, in massima parte attribuibili a ratei attivi non rilevati nell'esercizio precedente (per 1,8 mln €) e all'accertata insussistenza di debiti iscritti in esercizi precedenti al 2002 (per 1,4 mln €), mentre gli oneri hanno raggiunto l'importo di mln € 5,4.

Con riguardo alla ripartizione per rami della gestione è da evidenziare che i risultati economici nel 2006 sono stati negativi, per mln € 37,9, relativamente alla gestione previdenza e per mln € 5,4 riguardo alla gestione FIRR, mentre un risultato positivo, per mln € 21,8, ha registrato la gestione assistenza.

CONTO ECONOMICO*(migliaia di euro)*

	2004	2005			
	TOTALE	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	836.510	889.297	819.008	29.129	41.160
proventi e contributi	698.159	747.994	706.835		41.160
altri ricavi e proventi	138.351	141.303	112.173	29.129	
COSTI DELLA PRODUZIONE	845.262	851.735	806.994	28.412	16.329
materie prime	447	207	124	73	10
prestazioni previdenziali	724.166	745.677	731.343	0	14.334
servizi	49.223	44.469	33.734	10.370	365
godimento beni di terzi	130	417	250	146	21
costi per il personale	32.440	34.271	22.250	10.709	1.312
ammortamenti e svalutazioni	10.709	2.246	1.378	756	112
oneri diversi di gestione	28.147	21.448	16.115	5.308	25
accantonamenti per rischi		3.000	1.800	1.050	150
DIFF. VALORE-COSTI DI PRODUZIONE	-8.752	37.562	12.014	717	24.831
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	50.994	41.700	39.741	1.804	155
proventi	52.104	43.400	41.314	1.913	173
oneri	1.110	1.700	1.573	109	18
INTERESSI FIRR	-53.051	-52.079	-46.871	0	-5.208
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	61.393	18.131	15.460	2.596	75
proventi	69.790	21.856	18.795	2.942	118
oneri	8.397	3.725	3.335	346	43
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	50.584	45.314	20.344	5.117	19.853
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-30.000	-31.000	-22.940	-8.060	0
AVANZO/DISAVANZO EC. DELL' ESERCIZIO	20.584	14.314	-2.596	-2.943	19.853

CONTO ECONOMICO*(migliaia di euro)*

	2006			
	TOTALE	Previdenza	FIRR	Assistenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	949.696	871.990	34.320	43.386
proventi e contributi	807.636	764.251	0	43.385
altri ricavi e proventi	142.060	107.739	34.320	1
COSTI DELLA PRODUZIONE	-933.137	-878.671	-38.405	-16.061
materie prime	213	128	75	11
prestazioni previdenziali	775.085	760.969	0	14.115
servizi	48.599	36.588	11.698	314
godimento beni di terzi	609	365	213	30
costi per il personale	34.398	22.233	10.851	1.315
ammortamenti e svalutazioni	43.143	32.769	10.216	158
oneri diversi di gestione	20.861	16.207	4.638	16
Accantonamenti per rischi	10.229	9.412	714	102
DIFF. VALORE-COSTI DI PRODUZIONE	16.559	-6.681	-4.085	27.325
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	51.864	44.045	7.636	183
proventi	55.397	46.316	8.874	207
oneri	3.533	2.271	1.238	24
INTERESSI FIRR	-56.311	-50.680	0	-5.631
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.646	-959	-681	-6
proventi	3.792	3.014	681	97
oneri	-5.438	3.973	1.362	103
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.466	-14.276	2.871	21.871
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-32.000	-23.680	-8.320	0
AVANZO/DISAVANZO EC. DELL' ESERCIZIO	-21.534	-37.956	-5.449	21.871

11. Considerazioni finali

Negli ultimi due mesi del biennio oggetto del presente referto la gestione dell'Enasarco non è stata diretta dagli ordinari organi di amministrazione ma da un Commissario straordinario, nominato dai Ministeri vigilanti a seguito della vicende di cui si è fatto cenno nel paragrafo n.3. Durante il predetto periodo di gestione commissariale, poi terminata il 15 giugno 2007, sono state poste in essere dall'organo straordinario significative azioni, tra le quali si segnalano la riduzione dei compensi spettanti agli organi e, per il suo peso sul risultato economico del 2006, la cospicua svalutazione dei crediti dell'attivo circolante (ammontante a 40,5 mln €, di cui 4,2 relativi a crediti contributivi e 36 a crediti nei confronti dell'inquinato, questi ultimi afferenti, in gran parte, ad esercizi anteriori al 1998).

A differenza dell'esercizio precedente, chiusosi con un utile di esercizio pari a 14,3 mln €, il 2006 ha registrato un disavanzo per 21,5 mln €, dovuto alla riduzione della differenza tra valore e costi della produzione (-21 mln € rispetto al 2005, per effetto, principalmente, della menzionata svalutazione), oltre che all'aumento della spesa relativa agli interessi FIRR (+4,2 mln €) ed al saldo negativo (per 1,6 mln €) tra proventi ed oneri straordinari (invece positivo, con mln € 18,1, nel 2005), l'uno e l'altro solo parzialmente compensati dal miglioramento del saldo della gestione finanziaria (+10,1 mln €).

A seguito di tale risultato economico negativo, e previa destinazione dell'avanzo 2005, si è registrata nel 2006 una flessione del patrimonio netto (con un ammontare di mln 3.744,6 mln € a fronte dei 3.763,2 raggiunti nell'esercizio precedente), ma la cui consistenza è risultata ampiamente superiore, in entrambi gli esercizi, alla riserva legale minima (pari a mln € 1.801) e si rivela sufficiente anche se parametrata alle pensioni in essere in ciascuno dei due anni.

Con riguardo all'attivo patrimoniale (ammontante a mln € 6.033,6 nel 2006 e 6.015,1 nel 2005) va evidenziato che esso risulta costituito per la metà da immobili, mentre il portafoglio mobiliare (immobilizzato e non) ne rappresenta una quota pari a circa il 43%. La composizione di quest'ultimo è significativamente mutata nel 2006 rispetto all'esercizio precedente, con un incremento del portafoglio immobilizzato (+264,4 mln €) e la variazione in senso inverso degli investimenti a breve termine (-266,5 mln €).

Rimane sempre modesto il tasso di rendimento netto del patrimonio immobiliare (circa l'1% in entrambi gli esercizi, rapportato al valore di libro degli immobili da reddito), mentre registra un miglioramento nel 2006 quello del portafoglio mobiliare (6,4% a fronte del 4,7% nel 2005), per effetto però, prevalentemente, della lievitazione delle plusvalenze implicite (calcolate dall'ente ai fini della determinazione del tasso di rendimento).

La crescita delle passività patrimoniali nel 2006 (+37,1 mln € rispetto al 2005), superiore a quella dell'attivo, è dovuta principalmente all'incremento del fondo per rischi ed oneri (+35,9 mln €, per effetto delle variazioni dei fondi che lo compongono, specificate nel paragrafo n.9).

Quanto alla gestione caratteristica va evidenziato che:

- il numero delle nuove iscrizioni degli agenti è diminuito nel 2006 (-2.999 unità rispetto al 2005) e il rapporto tra il numero complessivo degli iscritti attivi a fine esercizio e quello delle pensioni liquidate in ciascun anno è rimasto invariato nei due esercizi, con un valore di 2,9 (riguardo alla popolazione degli attivi è da tener presente che il dato fornito dall'ente, benché aggiornato al 4 gennaio 2008, potrebbe presentare ancora qualche margine di correzione, a causa del perdurante, seppur avviato a soluzione, fenomeno del mancato abbinamento tra contributi pervenuti e singole posizioni assicurative);

- la gestione del fondo di previdenza ha registrato nel 2006, per la prima volta, una lieve eccedenza del gettito contributivo rispetto agli oneri delle pensioni (con un saldo positivo di circa 3,3 mln €), per effetto del divario dei rispettivi tassi di crescita (riguardo ai quali vedasi il paragrafo n.5).

In merito agli altri due rami in cui è ripartita la gestione dell'Enasarco è da osservare che:

- sempre nel 2006 è aumentato, per l'ammontare dianzi precisato, l'onere per interessi FIRR, il cui tasso, pari al 4%, è risultato nel predetto anno, come nel precedente, superiore al tasso di rendimento netto del patrimonio della Fondazione. A tale squilibrio ha posto rimedio la disciplina transitoria recata dalla nuova convenzione FIRR, stipulata nel dicembre 2007 dall'Enasarco e dalle organizzazioni sindacali di categoria dopo la determinazione del Commissario straordinario (comunicata alle predette organizzazioni a fine 2006) di sospendere dal 2007 l'applicazione della previgente convenzione, nella parte in cui, per l'appunto, questa prevedeva il riconoscimento di un tasso di interesse, nella predetta misura del 4%, sugli accantonamenti FIRR (cfr, a riguardo i più ampi cenni contenuti nel paragrafo n.5.2);

- rimane sempre positivo il saldo tra le entrate contributive della gestione assistenziale e gli oneri delle relative prestazioni (cresciuto da mln € 27 nel 2005 a 28,8 nell'esercizio successivo).

Secondo le ultime valutazioni attuariali sui futuri andamenti del ramo previdenza (relativi al periodo dal 2007 al 2046) la situazione tecnico finanziaria della Fondazione non evidenzia problemi di instabilità nel breve periodo, mentre si manifestano invece, nei tempi medio-lunghi, progressivi squilibri gestionali (con un andamento decrescente della consistenza del patrimonio a partire dal 2023, la quale già dal 2019 non garantisce la copertura della riserva legale, e l'insufficienza, a decorrere dal 2018, delle entrate contributive rispetto all'onere delle prestazioni).

In considerazione delle illustrate risultanze economiche e patrimoniali della gestione la Corte, condividendo le raccomandazioni formulate dalle Amministrazioni vigilanti, ritiene necessario che l'ente, per garantire la futura sostenibilità della gestione previdenziale - nella quale continueranno durevolmente a convivere il sistema di calcolo retributivo delle pensioni e quello contributivo introdotto dal 1° gennaio 2004 - debba impegnarsi a conseguire una consistente redditività dalla gestione del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare (gestione che, relativamente a quest'ultimo, è ancora gravata da un elevato grado di morosità degli

inquilini) ed il contenimento dei costi generali di gestione, oltre che a svolgere una costante attività di monitoraggio del rapporto tra contributi e prestazioni ai fini della tempestiva adozione delle misure correttive che si rivelassero indispensabili.

Riguardo a tali misure, e con specifico riferimento all'attuale sistema di calcolo basato sul criterio contributivo, è da sottolineare l'esigenza, quale segnalata nell'ultimo bilancio attuariale, sia di un periodico aggiornamento delle basi tecniche dei coefficienti di trasformazione dei montanti contributivi in rendita, che del monitoraggio nel tempo dell'allineamento tra rendimento realizzato con gli investimenti patrimoniali e tasso di capitalizzazione riconosciuto sui montanti medesimi.



**ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA
PER GLI AGENTI RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
(ENASARCO)**

ESERCIZIO 2005

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2005

Signori Consiglieri, Signori Sindaci, portiamo alla vostra attenzione il primo bilancio consuntivo che questa consiliatura, insediatasi il 3 gennaio 2006, approverà.

All'avvio del nuovo quadriennio ho sottolineato la volontà di perseguire una sostanziale continuità dell'azione svolta dal precedente Consiglio di Amministrazione che, peraltro, risulta essere riconfermato per la quasi totalità, segno evidente che le Parti Sociali hanno giudicato positivamente il lavoro fin qui svolto, e guardano con fiducia alle attività che questo Consiglio avvierà, mirate al consolidamento dei risultati ed al definitivo rilancio dell'Ente.

Questo bilancio evidenzia chiaramente i risultati che si stanno raggiungendo in ambito previdenziale, con un disavanzo oramai sceso a 18 milioni di euro dai 46 milioni del 2004, a fronte di una previsione di budget di 33 milioni di euro. Tali risultati appaiono in linea con le previsioni tracciate dal bilancio tecnico, che, alle condizioni attuali, stima un patrimonio atto a far fronte agli impegni nei confronti degli iscritti ben oltre il quindicesimo anno di legge.

Per il 2006 le analisi tecnico attuariali e le previsioni sviluppate, mostrano l'azzeramento del disavanzo, ed il raggiungimento di un saldo positivo di circa 29 milioni di euro. Il raggiungimento dell'obiettivo di risanamento del fondo di previdenza costituisce il più importante traguardo per la Fondazione; è tuttavia chiaro che si dovrà continuare a vigilare per garantire la tutela degli iscritti attraverso il consolidamento delle ipotesi previste dal bilancio tecnico, peraltro annuale e non triennale.

Il 2005 è stato un anno caratterizzato, a livello internazionale, da una crescita economica che ha interessato prevalentemente il nord America ed i paesi asiatici. In Europa la debole crescita è stata spinta dai bassi tassi di interesse e dal deprezzamento dell'euro, elementi che hanno contribuito all'aumento delle esportazioni. Tutto questo, unito alla crisi mediorientale, ed ai bassi tassi d'interesse, ha portato ad un consistente aumento dei prezzi del petrolio e delle materie prime. Fortunatamente, l'eccezionale aumento del prezzo del greggio e delle materie prime non si è totalmente riversato nella crescita dei salari né ha influenzato i prezzi dei prodotti non energetici.

In questo modo l'inflazione è stata controllata e, se si manterrà la stabilità dei prezzi e la crescita della domanda in Asia e negli Stati Uniti, è sperabile una ripresa della produttività in Europa e dunque anche in Italia. La stagnazione dell'economia e il basso livello dei tassi d'interesse, unitamente agli obiettivi espressi nel bilancio tecnico, hanno portato la Fondazione a rivedere le politiche degli investimenti finanziari, prediligendo prodotti in grado di tutelare il patrimonio e allo stesso tempo di remunerarlo.

L'analisi del portafoglio ha portato alla definizione di criteri di rischio, di rendimento e di duration atti a garantire le ipotesi tecniche definite nel bilancio attuariale, nel rispetto dello statuto e della normativa vigente. La scelta è stata quella di riequilibrare il portafoglio su scadenze di medio termine e, in corrispondenza di livelli di rischio basso, investire in prodotti che per loro struttura, incorporano i rendimenti rispetto ai prodotti a reddito fisso, mantenendoli su valori pari o superiori agli standard definiti nel bilancio tecnico.

Le politiche di rivisitazione del patrimonio mobiliare, iniziate nel 2004, si sono consolidate nel corso del 2005 attraverso scelte che hanno permesso di incrementare il valore del patrimonio in gestione. Le analisi di bilancio hanno infatti evidenziato plusvalenze, implicite nel valore dei titoli in portafoglio, pari a circa 75 milioni di euro. Per l'esercizio a venire i risultati raggiunti dovranno essere consolidati ed incrementati; in questi termini si è espresso il nuovo Consiglio che con l'approvazione dell'asset allocation ha ribadito la necessità di realizzare scelte d'investimento in grado di cogliere le opportunità del mercato nel rispetto assoluto del giusto equilibrio tra redditività e rischio.

La nostra scelta strategica in termini di investimenti mobiliari appare in linea con quanto evidenziato dalla Commissione Bicamerale di controllo sulle Casse ed Enti privatizzati che ha posto l'accento sulla necessità di regole che governino le scelte di Casse ed Enti per garantire la tutela del patrimonio nel lungo periodo attraverso la creazione di un'authority.

La Fondazione Enasarco non è stata compresa tra i soggetti da "monitorare" avendo, già nel corso del 2005:

- definito le linee guida per la riorganizzazione dell'asset finalizzate alla remunerazione e alla conseguente tutela del patrimonio;
- sviluppato un Bilancio Tecnico su un orizzonte temporale di 40 anni e non di 15.

Proseguendo su questa via occorrerà, nel corso del 2006, completare il progetto che prevede oltre alla Banca Depositaria già individuata nella BNP Paribas, dopo un'attenta

selezione tra banche internazionali, anche l'individuazione di alcuni Gestori cui sarà demandato il compito di investire in valori mobiliari le risorse finanziarie loro affidate dalla Fondazione, secondo l'asset definito dal Consiglio di Amministrazione.

Se i migliori risultati di bilancio sono il frutto di una attenta gestione sia sul versante dei costi che dei rendimenti, ma anche di nuove e più incisive politiche di valorizzazione del patrimonio per la parte mobiliare, resta la priorità assoluta di realizzare interventi urgenti sulla gestione del patrimonio immobiliare, anche alla luce dell'ultima relazione della Corte dei Conti al Bilancio Consuntivo 2004 che, pur dando atto dei positivi risultati raggiunti dalla Fondazione, non ha mancato di rimarcare la urgente necessità di interventi atti a migliorare il rendimento degli immobili.

Com'è noto, nel corso del 2005 è stata indetta una gara per l'affidamento ad un "Global Contractor" la realizzazione di un progetto di valorizzazione per la gestione del patrimonio immobiliare, poi annullata per autotutela dal Consiglio di Amministrazione su parere di eminenti esperti.

Questo Consiglio dovrà, dunque, proseguire sulla linea tracciata dalla precedente consiliatura e valutare le migliori strategie di valorizzazione del patrimonio immobiliare tenendo conto dell'obiettivo di massimizzazione del patrimonio e, allo stesso tempo di razionalizzazione della gestione.

La "Contribuzione on line" ha rappresentato uno dei momenti di svolta essenziali per le procedure dell'Enasarco a conferma dell'impegno, condiviso dalle Parti Sociali, di puntare sull'innovazione e la semplificazione delle procedure per migliorare i servizi all'utenza.

Il nuovo sistema di pagamento è stato utilizzato nel corso del 2005 dall'85 per cento delle "mandanti" e per il 2006 contiamo di ridurre al 3%, cioè ad un limite fisiologico il numero dei pagamenti con procedura tradizionale.

Sempre nell'ambito della razionalizzazione, la Fondazione ha cominciato ad "aggreddire" i cosiddetti "residui non abbinati", cioè quei contributi versati dalle ditte e non attribuiti all'Agente per mancanza di riferimento, relativi al 2005, pari a circa euro 60 milioni, contro gli oltre 220 milioni del 2004. Complessivamente il saldo dei contributi non abbinati accumulati fino al 2005 è stato già abbattuto in un solo anno di circa il 50%. Le attività di analisi sono tuttora in

corso, svolte da una task force ad hoc che realizzerà una azione a "tappeto" per azzerare la situazione.

Anche per il 2006 l'impegno della Fondazione si focalizzerà sui temi dell'innovazione per assicurare l'efficacia e l'efficienza della struttura. Pertanto, va portato a definitivo compimento il sistema informatico, attraverso lo sviluppo di ulteriori applicazioni per il portale web, con servizi dedicati agli Agenti di Commercio, alle Ditte Mandanti ed agli inquilini. In quest'ottica, fin dai primi mesi del 2006, sono state perfezionate e già utilizzate, le procedure per l'autoliquidazione del FIRR da parte degli Agenti di Commercio che possono operare direttamente da casa, via web e scegliere la modalità di pagamento per il rimborso, tra bonifico bancario, assegno di traenza o altra forma prevista nella "maschera" del sistema.

Inoltre nell'ambito dei servizi agli iscritti, dopo la realizzazione del "numero telefonico unico nazionale" appare urgente creare un servizio di "customer satisfaction" per ottimizzare la gestione dei rapporti; così come occorre completare la implementazione del Contact-Center, dopo la fase sperimentale avviata nel corso del 2005.

In vista della scadenza dell'Accordo Economico Collettivo sul FIRR, prevista per il 31 marzo 2006, la Fondazione, ha già sollecitato più volte le Parti Sociali a procedere celermente alla definizione degli Accordi Economici Collettivi propedeutici alla stipula di una nuova Convenzione, per la gestione del Fondo da parte dell'Enasarco, a condizioni più aderenti all'attuale situazione dei tassi di mercato che impongono una riparametrazione degli interessi fin qui corrisposti.

In mancanza e nelle more la Fondazione non può non applicare la Convenzione "erga omnes" e dunque, non potrà riconoscere la corresponsione degli interessi, anche nel rispetto dei richiami ultimativi pervenuti dagli Organi di Vigilanza, dalla Corte dei Conti e dalla Corte di Giustizia europea che con sentenza del 23 marzo 2006 è intervenuta sull'annoso tema della compatibilità tra la direttiva del Consiglio 18 dicembre 1986, 86/653/CEE e la contrattazione collettiva che stabilisce particolari metodi di calcolo delle suddette indennità.

Il 2005 ha visto incrementarsi l'attività di vigilanza, attraverso un maggior numero di accertamenti. I recuperi contributivi sono stati pari a circa euro 8 milioni. Nel triennio 2003-2005 è stata accertata una evasione complessiva di circa 50 milioni di euro di contributi, di cui oltre 22 milioni già incassati nei primi trenta giorni. Attività che si sta intensificando anche per il

2006 per ridurre entro limiti fisiologici l'evasione e l'elusione contributiva. Occorre incrementare e migliorare la dotazione degli strumenti e delle risorse per ottenere i risultati definitivi.

Il 2005 ha visto proseguire le attività di riorganizzazione contabile e gestionale del patrimonio. Sono stati recuperati, nei confronti degli inquilini, gli adeguamenti ISTAT relativi al periodo 2001-2003 per circa 1,3 milioni di euro, e nel 2006 si proseguirà attraverso il recupero delle somme quantificate ma non ancora richieste.

Inoltre, attraverso la sistemazione contabile e l'analisi puntuale degli incassi è stato possibile procedere all'abbinamento del 45% dei canoni di locazione incassati, ma finora non riportati sull'anagrafica dell'inquilino per mancanza di dati. Tali elementi, accanto ad una politica più attenta di gestione del credito, hanno permesso di controllare la morosità del 2005, mantenendola a livelli in linea con lo scorso esercizio.

Occorrerà, comunque, intervenire e migliorare ulteriormente l'attività di lotta alle morosità, realizzando un ufficio ad hoc focalizzato sulla gestione unificata delle fasi di accertamento e di gestione immediata delle somme che risultassero non incassate.

In attesa di adottare le iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare, va fronteggiato un aspetto, tutt'altro che irrilevante, legato alla manutenzione del patrimonio immobiliare che deve puntare al superamento della fase caratterizzata da "interventi spot" e privilegiare una programmazione accurata che, nell'immediato, consenta di smaltire le richieste di interventi per zone, procedendo, se necessario, ad un adeguamento del budget, allo scopo di evitare contenziosi inutili ed onerosi.

Infine va evidenziata la volontà di questo Consiglio di arrivare alla definizione del progetto per la valutazione dei rischi aziendali legati all'applicazione della normativa prevista dal Decreto legislativo 231 del 2001 che ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento la responsabilità penale per gli Amministratori degli Enti.

Alla luce di ciò è necessario individuare un modello organizzativo di risk assessment e risk management che consentano l'identificazione dei rischi in relazione ai reati che possono essere commessi dalla struttura, nonché l'adozione di un codice etico e di un sistema di sanzioni disciplinari. Per quanto riguarda l'organismo di controllo e verifica dell'applicazione dei modelli, la Fondazione ha già, al proprio interno, una risorsa addetta all'internal auditing e, già nel corso del mese di maggio 2006 ha approvato il proprio piano di audit.

Il miglioramento della gestione previdenziale è stato, insieme ad una accorta politica finanziaria e di controllo dei costi di gestione, fondamentale per il raggiungimento di un risultato di esercizio non trascurabile.

Gentili Consiglieri, il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2005 evidenzia un avanzo di gestione di circa 14 milioni di Euro, che con soddisfazione si sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione con i relativi allegati.

IL PRESIDENTE
(Donato Porreca)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONTO CONSUNTIVO 2005
DELLA FONDAZIONE ENASARCO**

Il conto consuntivo 2005 della Fondazione, nelle risultanze predisposte dagli uffici ed esaminato dal Comitato Esecutivo nella seduta del 13 giugno 2006, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

In linea generale il Collegio, come peraltro già rilevato nella propria relazione sul bilancio relativo al Consuntivo 2004, osserva che gli effetti della manovra approntata dal Consiglio di Amministrazione in relazione allo sbilancio previdenziale continuano a produrre risultati apprezzabili. Infatti, lo sbilancio previdenziale registrato nell'esercizio 2005 è pari ad Euro 24.339.161,31, notevolmente inferiore rispetto a quello registrato nell'anno 2004 pari ad Euro 50.685.176,58.

In particolare, a fronte di contributi previdenziali per Euro 707.003.685,10 sono state registrate uscite per prestazioni previdenziali per Euro 731.342.846,41.

Ciò va comunque correlato al contenimento della crescita delle prestazioni previdenziali che risulta incrementato nell'anno 2005 del 3,31 % rispetto allo stesso dato dell'anno 2004, con una notevole riduzione rispetto al valore del 5,72% rilevato nel periodo 2003-2004.

Si tratta quindi di un cambio di tendenza che, sulla base delle prime valutazioni, sembra assumere connotazioni di continuità.

Questo non esime comunque dal persistere nella costante attività di monitoraggio del rapporto prestazioni-contributi, elemento di stabilità dell'intero bilancio della Fondazione.

La situazione patrimoniale presenta le seguenti risultanze complessive:

ATTIVO/PASSIVO 6.015.174.647,85

PATRIMONIO NETTO 3.763.220.071,61

Il risultato di esercizio evidenzia un utile di Euro 14.314.345,88.

Il conto economico, al 31.12.2005, presenta le seguenti risultanze:

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE 851.735.669,17

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI - 10.378.958,19

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI + 18.131.209,54

VALORE DELLA PRODUZIONE 889.297.763,70

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE 45.314.345,88

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - 31.000.000,00

UTILE DI ESERCIZIO 14.314.345,88

Per quanto attiene alle componenti di dettaglio delle voci della situazione patrimoniale e del conto economico, il Collegio rinvia al contenuto della nota integrativa; i Sindaci ritengono comunque opportuno segnalare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione quanto segue.

STATO PATRIMONIALE

La gestione dei crediti presenta nel suo complesso un lieve ma tendenziale miglioramento. Le componenti più significative costituite dai crediti verso le ditte e da quelli verso l'inquilinato hanno subito una crescita inferiore, se non una diminuzione, rispetto ai valori registrati nel bilancio relativo all'esercizio 2004.

In specie, i crediti verso le ditte risultano incrementati di Euro 19.922.505,32, contro i 21.106.279,52 dell'esercizio precedente, mentre i crediti verso l'inquilinato, circostanza questa particolarmente apprezzabile, sono diminuiti di Euro 1.160.166,18, in luogo di un incremento di Euro 7.367.474,30 registrato nell'esercizio 2004.

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati di bilancio, va rilevato che nel corso dell'esercizio 2005 la Fondazione ha provveduto al recupero degli arretrati Istat, il cui adeguamento era fermo da alcuni anni.

In considerazione del miglioramento della situazione dei crediti, non è stato ritenuto opportuno stanziare alcun accantonamento a carico del conto economico a fronte sia dei crediti per recuperi contributivi, che per crediti verso inquilini morosi.

Il Collegio prende atto delle iniziative assunte dalla struttura amministrativa della Fondazione che, anche attraverso il recupero di inefficienze organizzative, hanno consentito un evidente miglioramento della gestione complessiva dei crediti.

CONTO ECONOMICO

Il Collegio, in relazione all'andamento delle entrate da contributi per assistenza, rileva che, rispetto all'anno 2004, pur in presenza di prestazioni assistenziali costanti, vi è un incremento dell'5,64%, per un importo complessivo di Euro 39.510.983,87; tale incremento è di oltre tre volte quello registrato nel periodo 2003-2004 e che si è attestato all'1,68%.

In merito all'ulteriore remunerazione riconosciuta dalla Fondazione sulle quote capitali FIRR incassate ammontanti per l'anno 2005 ad Euro 52.079.025,95 (-1,83% rispetto al 2004 pari ad Euro 53.050.308,72), il Collegio insiste affinché gli Organi di amministrazione della Fondazione provvedano a rideterminare, in contraddittorio con le Parti interessate, la misura degli interessi annualmente riconosciuti. Tale ulteriore remunerazione è attualmente definita nella misura del

4% annuo, circostanza questa priva di qualsiasi riscontro sul mercato degli investimenti mobiliari.

Con riferimento alla gestione del comparto immobiliare, il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio 2005 non sono stati registrati significativi aumenti del rendimento riconosciuto dall'investimento in immobili sia abitativi che commerciali. Il valore rilevato risulta quindi ancora al di sotto del dato previsionale riportato nel bilancio tecnico attuariale.

Occorre in tal senso insistere nella razionalizzazione dell'investimento al fine di privilegiare la capacità di produzione di reddito.

In conclusione il Collegio sollecita gli Organi della Fondazione a monitorare i costi complessivi operativi, nella logica generale di contenimento dei costi, diretta a migliorare ed ottimizzare il risultato gestionale.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio ritiene che il consuntivo in esame possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



The image shows a handwritten signature in black ink. The signature is highly stylized and appears to be written in a cursive or shorthand style. It is positioned below the text 'IL COLLEGIO DEI SINDACI'.

BILANCIO CONSUNTIVO

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI NELL'ESERCIZIO 2005

Il paragrafo dedicato alle statistiche si apre, come di consueto, con le tabelle dedicate all'analisi delle pensioni in pagamento al 31 dicembre, raccolte in una serie storica che analizza gli anni dal 1995 al 2005. In questo lasso di tempo, il numero delle pensioni complessivamente erogate è passato da 75.339 nel 1995 a 110.808 nel 2005, con un aumento del **47,08%**.

Il dato mostra un diverso andamento, nell'analisi per tipologia di pensione erogata:

◆	Vecchiaia	da 45.877	a 70.905	+ 54,55%;
◆	Invalidità	da 5.771	a 4.935	- 14,47%;
◆	Superstiti	da 23.691	a 34.968	+ 47,60%.

Il numero delle pensioni in pagamento alla fine del 2005 era quello risultante dalla tabella A1, che reca il confronto con gli anni precedenti, mentre le tabelle A2 – A6 mostrano, in forma grafica, l'andamento delle varie tipologie di prestazioni nel periodo considerato.

Le successive tabelle B1 – B7 espongono diverse analisi delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 2005, quali quelle per Regione, per classi di età, per classi di importo, ecc.; anche di alcune di queste è stata proposta l'interpretazione attraverso grafici.

Le pensioni in pagamento al 31 dicembre 2005 sono così suddivise:

◆	Vecchiaia	63,99%;
◆	Invalidità	4,45%;
◆	Superstiti	31,56%.

Dalla analisi generale dei prospetti, si evidenzia che, dal confronto con i valori del 2004, il numero delle pensioni ha subito un incremento dell'1,85%; nel 2004, rispetto ai valori del 2003, il numero delle pensioni aveva subito un incremento del 2,42%, mentre nel 2003, rispetto al 2002, si era avuto un incremento del 2,93%.

Le pensioni di invalidità ed ai superstiti presentano una maggiore frequenza nella classe di reddito 0 – 250 €, sia per quanto concerne gli uomini, che per le donne.

Le pensioni di vecchiaia, invece, hanno il valore modale nella classe 517 – 1.032 €, per quanto concerne gli uomini, mentre per le donne la classe modale è quella 0 – 250 €.

Nella classificazione per Regioni, Tab. B7, considerando le tre fasce territoriali: nord, centro, sud - isole, il 56,06% delle prestazioni è erogato al nord, il 22,92% al centro ed il 20,79% al sud ed isole. Il restante 0,22% viene erogato a pensionati residenti all'estero.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di età, emerge che la classe modale è quella compresa tra i 65 ed i 79 anni sia per gli uomini, che per le donne, nel caso delle pensioni di vecchiaia; la 40 – 64 anni per gli uomini e la 65 – 79 per le donne, nel caso delle pensioni di invalidità; la 15 – 39 anni per gli uomini e la 65 – 79 per le donne, nel caso delle pensioni a superstiti.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di importo mensile e per Regioni, effettuata tenendo a base l'ultimo rateo bimestrale di pensione erogato nel 2005, messo a confronto con l'analogo dato del 2004, emerge quanto segue:

1) Pensioni di vecchiaia

- il numero dei pensionati di vecchiaia ha subito una variazione in aumento dell'1,37%;
- la regione con il maggior numero di pensionati per vecchiaia è la Lombardia con 13.795 pensionati, pari al 19,46%, mentre la Sardegna ha l'importo medio annuo più alto pari a €8.713,91.

2) Pensioni di invalidità

- il numero dei pensionati per invalidità ha subito una variazione in aumento del 3,07%;
- la regione con il maggior numero di pensionati per invalidità è la Lombardia, con 570 pensionati, pari all'11,55% di essi, mentre le Marche hanno l'importo medio annuo più alto pari a € 4.808,94. L'importo medio più alto, però, risulta quello delle pensioni erogate all'estero, pari a € 5.052,88.

3) Pensioni ai superstiti

- il numero dei superstiti è aumentato dello 0,22% rispetto al 2004;
- anche in questo caso la Lombardia è la regione con il maggior numero di pensionati con 6.818, il 19,50% di essi, mentre è la Campania ad avere l'importo medio annuo più alto con €4.974,72.

Anche per l'esercizio 2005, si sono estrapolati i dati relativi all'andamento delle nuove liquidazioni di pensioni, messi a confronto con gli analoghi dati dal 2002 in poi nelle tabelle che vanno dalla B7 alla B11.

Il numero di liquidazioni riportato nelle tabelle è quello effettuato nell'anno di riferimento, a prescindere dalla data di decorrenza della pensione, che in alcuni casi è antecedente, come si evince dalla tabella B7, dove è evidenziata l'erogazione di arretrati degli anni precedenti.

Dall'analisi dei dati emerge una diminuzione, pari all'1,28%, nel numero delle nuove liquidazioni, da 5.451 nel 2004 a 5.381 nel 2005; la distribuzione per tipologia registra delle differenze:

- Vecchiaia - 19,43%;
- Invalidità + 17,67%;
- Superstiti + 36,34%.

Analizzando le nuove liquidazioni in base alle varie tipologie, risulta che le pensioni liquidate nel corso del 2005 sono così suddivise:

- Vecchiaia 53,47%;
- Invalidità 6,93%;
- Superstiti 39,60%.

Un ulteriore dato che può essere tratto dalle relative tabelle è quello legato all'andamento delle pensioni di vecchiaia anticipate, che nel 2002 rappresentavano il 75,92% delle liquidazioni, con 3.106 casi (+0,26% rispetto al 2001), mentre le ordinarie aumentavano la loro incidenza, sul complesso delle liquidazioni per vecchiaia, al 24,08% con 985 casi (+72,20% rispetto al 2001).

Nel 2003 le anticipate tornavano ad aumentare al loro incidenza sul totale dei pensionamenti, attestandosi all'83,68%, con 3.313 casi (+ 6,66% rispetto al 2002), mentre le ordinarie rappresentavano il 16,32% del totale, con 646 casi (- 34,42% rispetto al 2002).

Nel 2004, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento delle Attività Istituzionali, la situazione è mutata notevolmente:

- le pensioni di vecchiaia ordinarie hanno registrato una ripresa, passando da 646 del 2003 a 2.568 del 2004 (+ 297,52%);

- le pensioni di vecchiaia anticipate hanno registrato una notevole diminuzione, passando da 3.313 del 2003 a 1.003 del 2004 (- 69,73%);
- anche l'incidenza delle prime liquidazioni anticipate sul totale delle prime liquidazioni di vecchiaia, rispetto alle ordinarie, è invertita rispetto agli anni precedenti, rappresentando nel 2004 il 28,09% contro il 71,91% delle ordinarie.

Nel 2005 la situazione si è nuovamente invertita, con un aumento delle domande di pensione anticipata, legato all'esaurimento della possibilità per gli iscritti di accedere a tale prestazione, come previsto dal vigente Regolamento, dal 31 dicembre 2005:

- le pensioni di vecchiaia ordinarie hanno registrato una diminuzione, passando da 2.568 del 2004 a 662 del 2005 (- 74,22%);
- le pensioni di vecchiaia anticipate hanno registrato un aumento, passando da 1.003 del 2004 a 2.215 del 2005 (+ 120,84%);
- anche l'incidenza delle prime liquidazioni anticipate sul totale delle prime liquidazioni di vecchiaia, rispetto alle ordinarie, è invertita rispetto all'anno scorso, rappresentando nel 2005 il 76,99% contro il 23,01% delle ordinarie.

Un altro dato che si è ritenuto interessante esporre è quello dell'andamento dei contributi e delle prestazioni della Gestione Previdenza, con valori tratti dal Conto Economico, dell'evoluzione del relativo patrimonio (Tab. B12 – B14) e quello dell'evoluzione degli iscritti persone fisiche (Tab. B15 – B17): a questo proposito va ricordato, ancora una volta, che il valore elevato del 2001 è dovuto alla regolarizzazione, avvenuta in quell'anno, delle iscrizioni dei promotori finanziari.

La distribuzione per sesso, analizzata anch'essa nella tabella B15, mostra un costante aumento, nel periodo considerato, delle nuove iscrizioni di agenti di sesso femminile; si è passati, infatti, dal valore minimo del 1988, pari al 12,48%, al valore massimo del 2004, pari al 18,58% del totale delle nuove iscrizioni.

Nel 2005 le nuove iscrizioni sono state complessivamente 22.819, di cui 18.636, pari all'81,67%, di agenti di sesso maschile, e 4.183, pari al 18,33%, di agenti di sesso femminile.

Le tabelle C e D illustrano l'andamento delle liquidazioni FIRR e delle prestazioni PIP, anche nella loro distribuzione regionale.

Nel 2004, l'entrata in vigore del nuovo Regolamento delle attività istituzionali ha comportato l'aumento di un punto percentuale nell'entità dei contributi previdenziali.

Nel 2005 si è avuta una nuova fase dell'applicazione progressiva del nuovo Regolamento, con l'incremento dello 0,50% dell'aliquota contributiva, che ha raggiunto così il 13% delle provvigioni maturate.

Inoltre, dal 1° gennaio 2005 sono entrati in vigore i nuovi minimali, previsti in € 700 per gli agenti monomandatari ed in € 350 per ciascun preponente per gli agenti plurimandatari.

Nella tabella, relativa ai versamenti dei contributi di previdenza incassati mese per mese e messi a confronto con gli esercizi precedenti, si evidenzia come, dopo gli incassi del 4° trimestre dell'anno precedente (che quindi rispetto allo stesso periodo del 2004 registrano ancora la variazione di aliquota dell'1%), a partire dal mese di maggio, dove si è avuta la prima scadenza di versamenti con la nuova aliquota maggiorata dello 0,50%, la differenza percentuale sull'anno precedente è costantemente e progressivamente aumentata, sino a raggiungere il **+7,85%** di dicembre 2005, rispetto allo stesso mese del 2004.

INCASSI PREVIDENZA					
	progr. 2002	progr. 2003	progr.2004	progr.2005	Δ% 2005/2004
gennaio	2.229.827,91	1.782.094,65	1.690.954,72	1.844.051,38	9,05%
febbraio	25.493.171,73	66.158.714,64	65.249.413,51	78.735.361,72	20,67%
marzo	70.820.464,92	72.169.835,34	72.845.908,28	89.843.692,51	23,33%
aprile	75.114.946,06	77.440.554,38	79.673.621,77	96.537.058,68	21,17%
maggio	304.598.417,35	316.762.824,05	351.037.244,95	379.081.428,57	7,99%
giugno	309.188.597,77	320.247.089,26	355.732.955,19	385.240.111,28	8,29%
luglio	313.605.685,85	324.342.861,79	362.540.313,45	391.071.657,56	7,87%
agosto	333.901.160,71	463.376.333,93	527.633.348,77	572.177.375,03	8,44%
settembre	451.250.325,97	466.877.379,10	532.361.659,43	576.389.108,75	8,27%
ottobre	453.401.359,80	469.315.311,57	537.705.769,17	578.838.346,22	7,65%
novembre	522.472.732,40	547.663.437,73	633.631.206,44	683.252.989,87	7,83%
dicembre	533.365.528,43	549.647.942,10	637.618.014,12	687.670.645,54	7,85%

La tabella successiva riporta i dati degli incassi ripartiti per trimestri.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

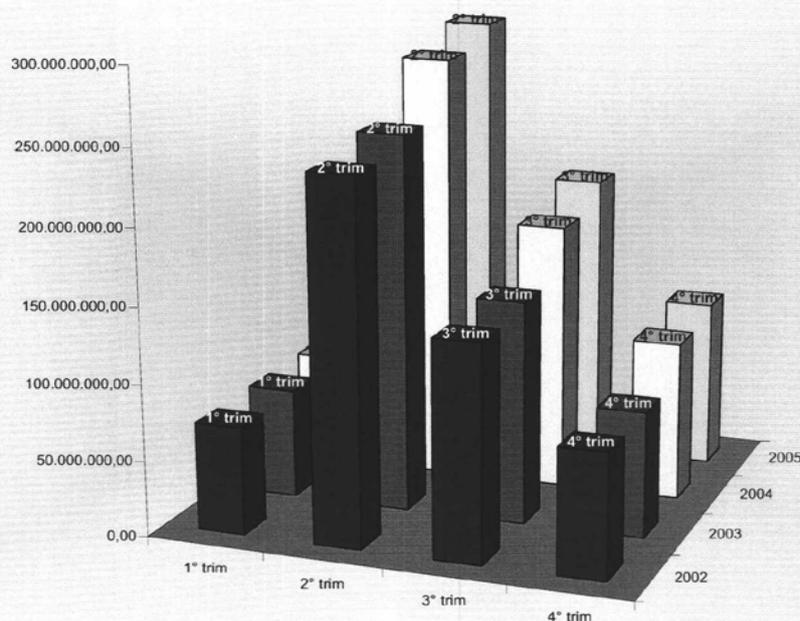
	2002	2003	2004	2005
1° trim	70.820.464,92	72.169.835,34	72.845.908,28	89.843.692,51
2° trim	238.368.132,85	248.077.253,92	282.887.046,91	295.396.418,77
3° trim	142.061.728,20	146.630.289,84	176.628.704,24	191.148.997,47
4° trim	82.115.202,46	82.770.563,00	105.256.354,69	111.470.679,22
Totale	533.365.528,43	549.647.942,10	637.618.014,12	687.859.787,97

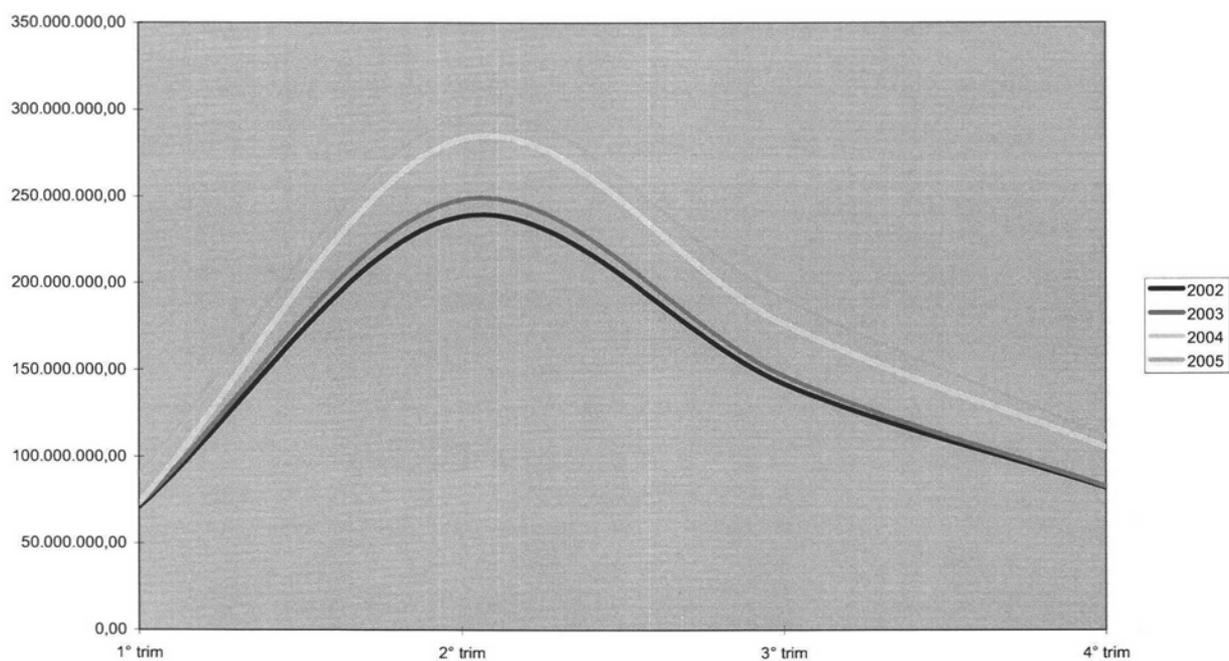
Dall'esame delle cifre si rileva il ripetersi, per tutti e quattro gli anni esaminati, del fenomeno di una progressiva diminuzione degli importi incassati, man mano che si va avanti nell'anno.

Il primo trimestre, che in realtà è relativo al quarto trimestre dell'anno immediatamente precedente, registra sempre il volume di incassi più basso in assoluto.

Il secondo, relativo al primo trimestre dell'anno, è sempre il più elevato, poi si assiste ad una progressiva diminuzione negli altri due trimestri.

Il fenomeno è ancora più evidente se osservato nei grafici che seguono, e potrebbe essere ricondotto al progressivo raggiungimento dei massimali contributivi da parte di un sempre più elevato numero di agenti.



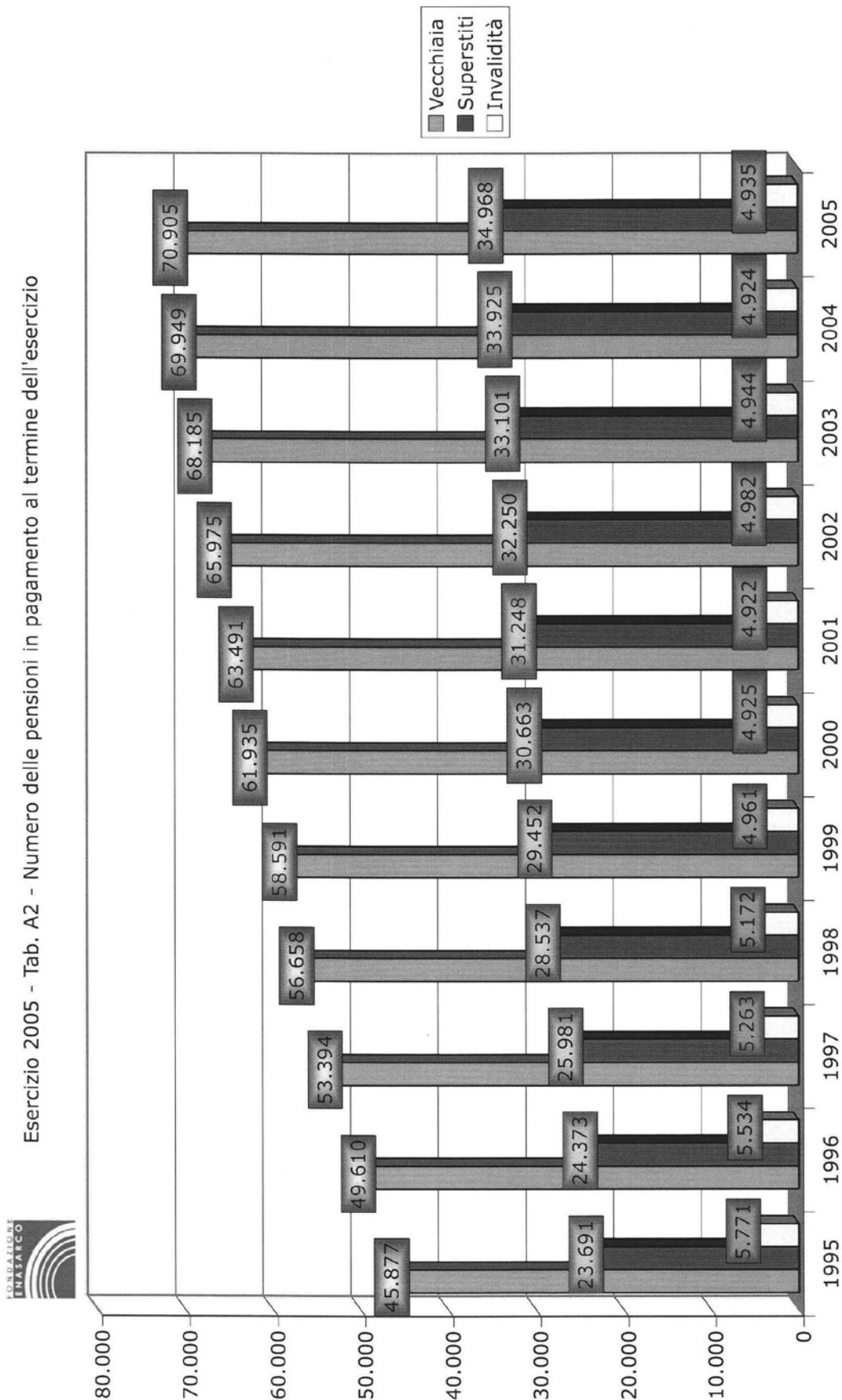


XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

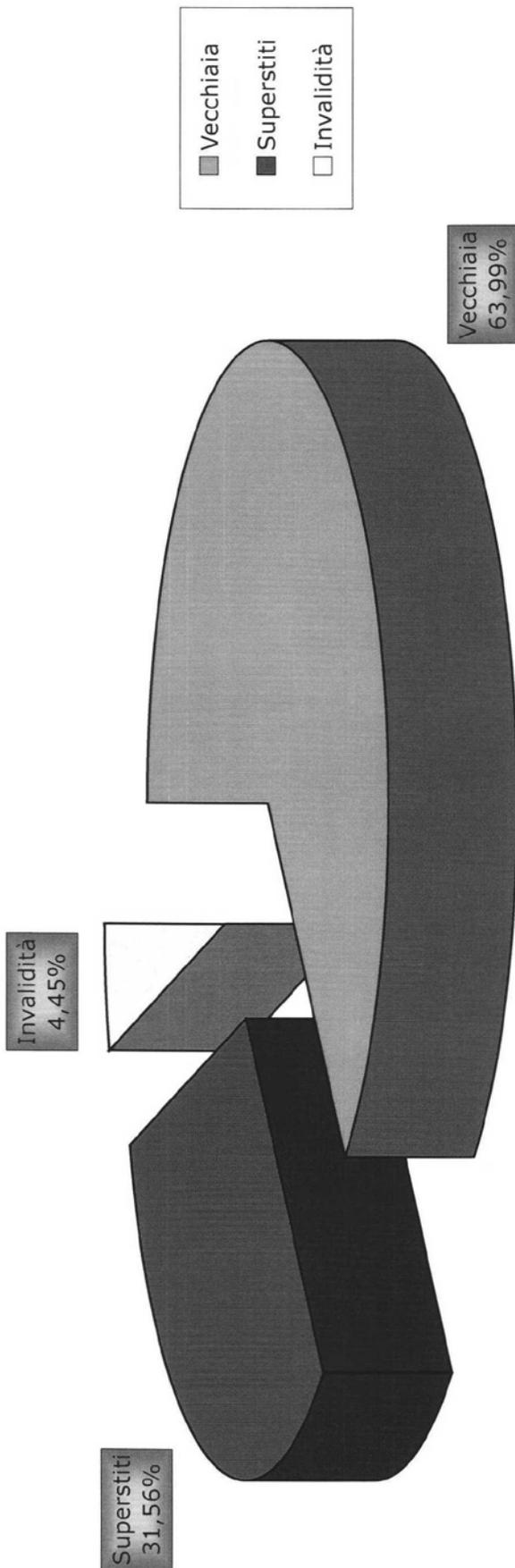
Tab. A1 - Numero delle pensioni in pagamento al 31/12/2005

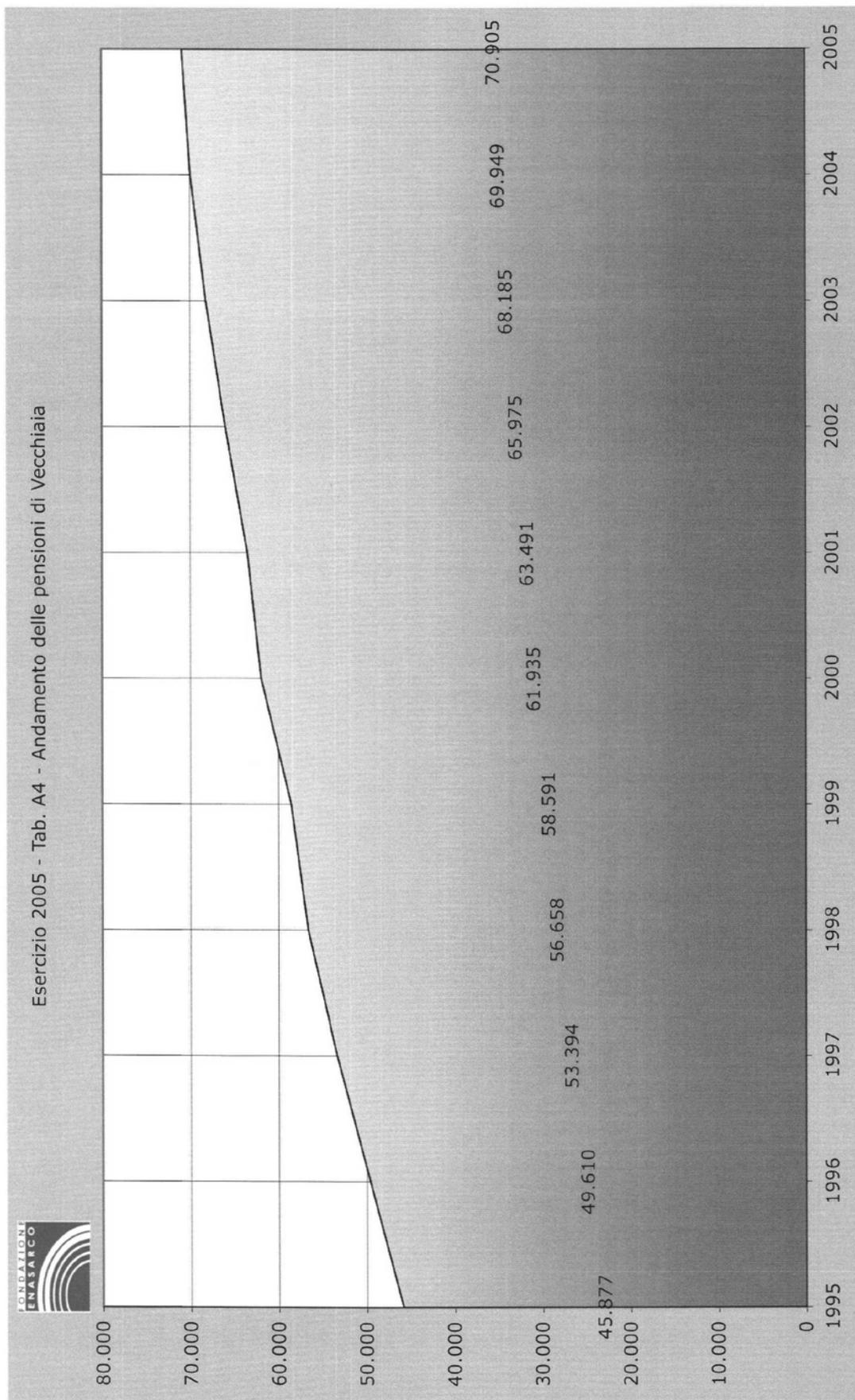
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Vecchiaia	45.877	49.610	53.394	56.658	58.591	61.935	63.491	65.975	68.185	69.949	70.905
Superstiti	23.691	24.373	25.981	28.537	29.452	30.663	31.248	32.250	33.101	33.925	34.968
Invaldità	5.771	5.534	5.263	5.172	4.961	4.925	4.922	4.982	4.944	4.924	4.935
TOTALE	75.339	79.517	84.638	90.367	93.004	97.523	99.661	103.207	106.230	108.798	110.808

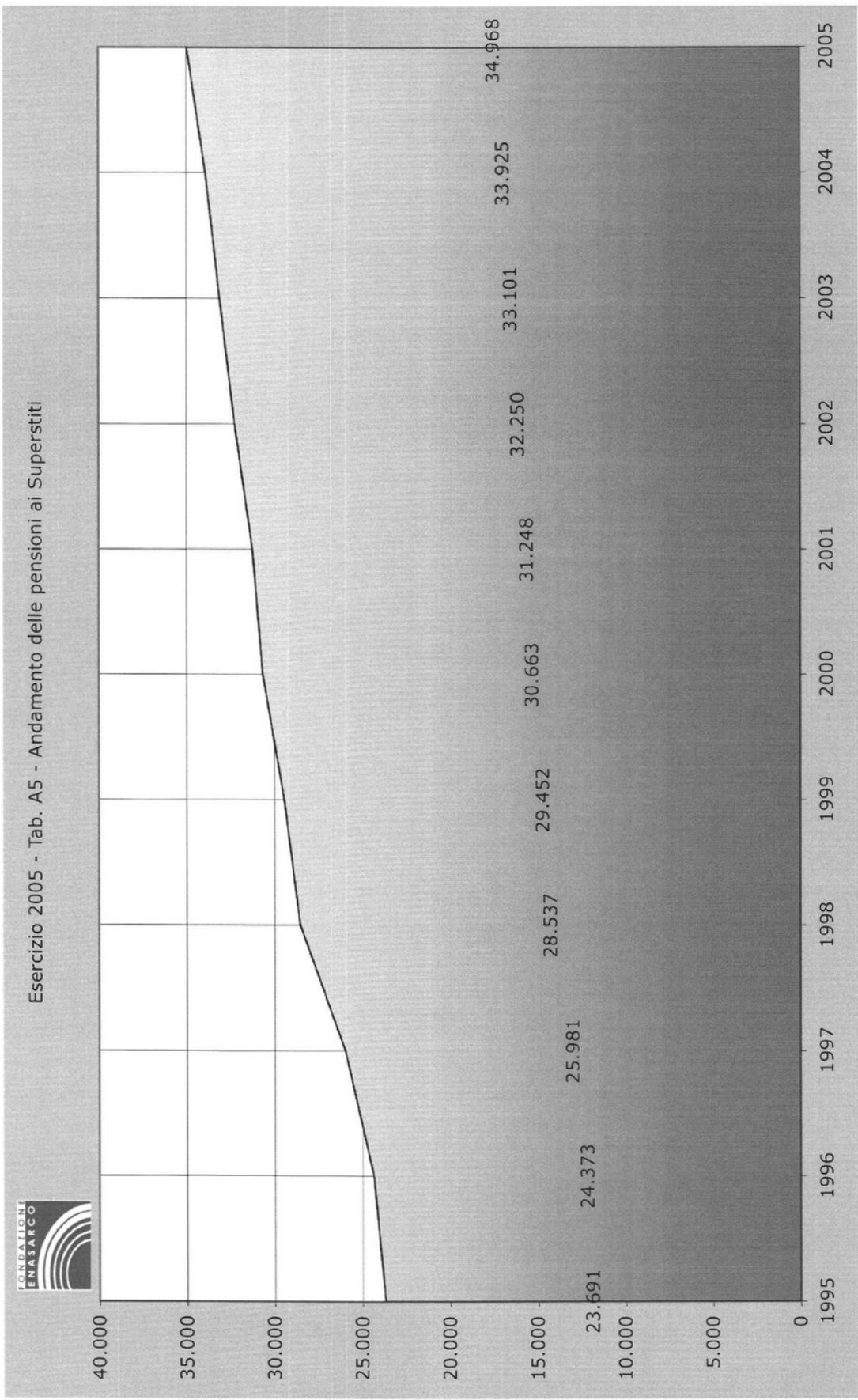
Esercizio 2005 - Tab. A2 - Numero delle pensioni in pagamento al termine dell'esercizio

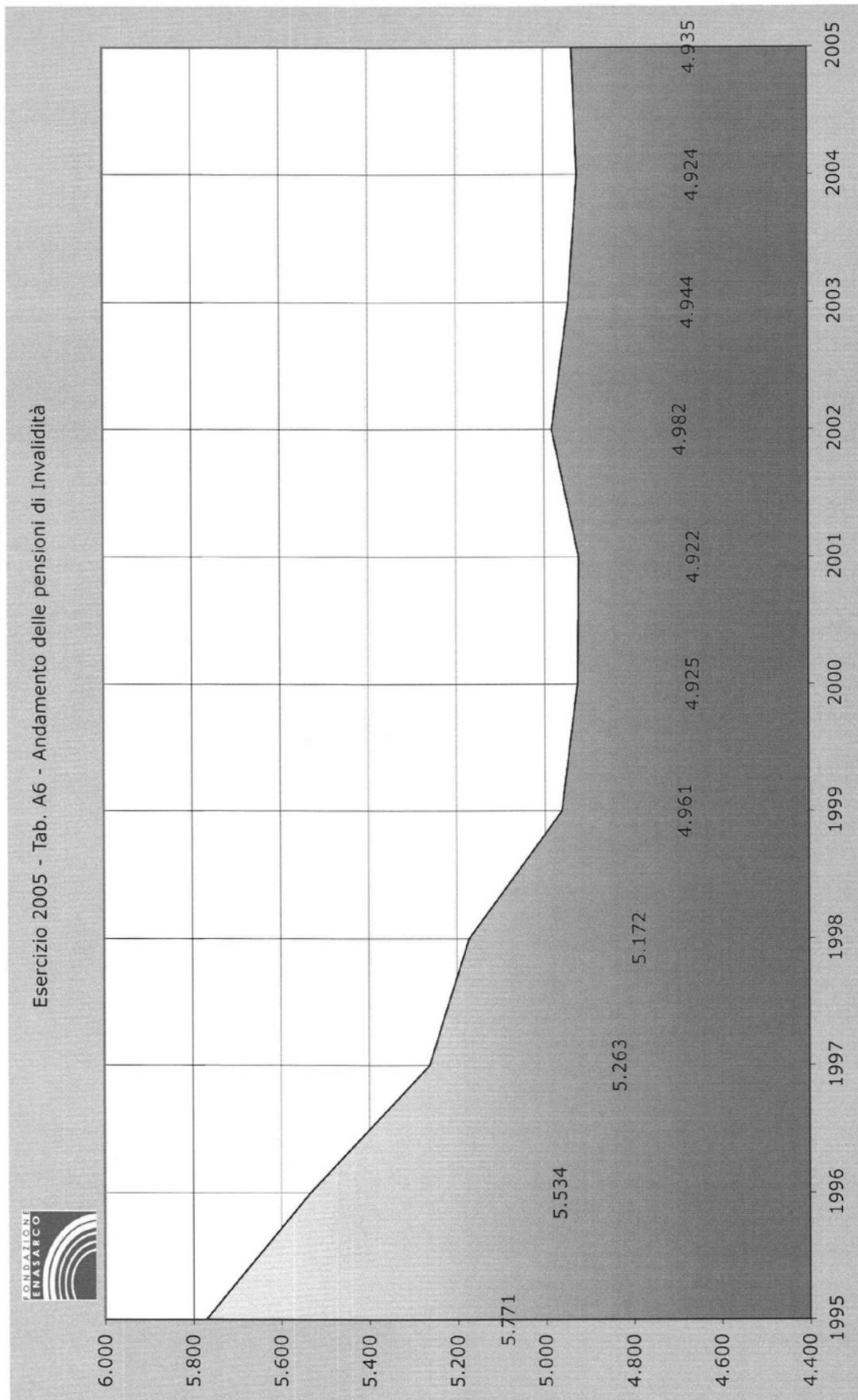


Esercizio 2005 - Tab. A3 - Composizione percentuale delle pensioni in pagamento al 31/12/2004









XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. B1 - NUMERO E IMPORTO (IN EURO) DELLE PRESTAZIONI IVS PER CATEGORIA E CLASSE DI IMPORTO

U O M I N I											
Classi di importo mensile	Vecchiaia		Invalidità / inabilità		Superstiti		Beneficiari		Beneficiari		TOTALE
	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	
0,00	14.380	26.392.360,28	2.433	4.206.954,31	979	1.310.988,12	17.512	31.910.302,71			
250,01	18.562	92.200.665,44	1.185	5.582.245,50	158	717.146,56	19.905	98.500.057,50			
516,01	20.590	194.807.340,26	556	5.048.427,02	62	527.749,82	21.208	200.383.517,10			
1.032,01	5.485	88.713.937,39	85	1.357.583,63	9	144.695,59	5.579	90.216.216,61			
1.549,01	2.061	47.396.321,83	22	494.629,59	0	0,00	2.083	47.890.951,42			
2.066,01 e oltre	1.658	61.064.833,57	19	790.605,53	0	0,00	1.677	61.855.439,10			
TOTALE	62.736	510.575.458,77	4.300	17.480.445,58	1.208	2.700.580,09	68.244	530.756.484,44			

D O N N E											
Classi di importo mensile	Vecchiaia		Invalidità / inabilità		Superstiti		Beneficiari		Beneficiari		TOTALE
	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	
0,00	3.496	6.684.918,89	550	876.897,06	15.985	27.551.607,59	19.863	35.113.423,54			
250,01	3.028	14.175.314,66	69	307.030,36	9.943	48.099.026,04	13.040	62.581.371,06			
516,01	1.370	12.279.444,32	16	132.174,38	6.776	60.855.315,04	8.162	73.266.933,74			
1.032,01	204	3.262.857,13	0	0,00	827	13.107.790,80	1.031	16.370.647,93			
1.549,01	53	1.192.042,28	0	0,00	157	3.584.999,99	210	4.777.042,27			
2.066,01 e oltre	18	605.765,42	0	0,00	72	2.363.188,49	90	2.968.953,91			
TOTALE	8.169	38.200.342,70	635	1.316.101,80	33.760	155.561.927,95	42.564	195.078.372,45			
TOTALE GENERALE	70.905	548.775.801,47	4.935	18.796.547,38	34.968	158.262.508,04	110.808	725.834.856,89			

Gli importi delle pensioni sono ottenuti moltiplicando per 13 (tredici) l'importo della pensione LORDA in godimento a dicembre 2005

Tab. B2 - NUMERO PRESTAZIONI IVS PER CATEGORIA, CLASSE DI ETÀ E SESSO

Classi di età	VECCHIAIA		INVAL. / INAB.		SUPERSTITI		TOTALE	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
0	14	0	0	0	312	316	312	316
15	39	0	9	37	452	317	461	
40	64	12.047	234	2.771	7.621	211	10.788	15.029
65	79	4.468	258	1.096	16.006	237	20.732	43.914
80 e oltre	768	8.108	134	396	9.369	127	10.271	8.631
TOTALE	8.169	62.736	635	4.300	33.760	1.208	42.564	68.244

Tab. B3 - IMPORTI (EURO) PRESTAZIONI IVS PER IMPORTO, CLASSE DI ETÀ E SESSO

Classi di età	VECCHIAIA		INVAL. / INAB.		SUPERSTITI		TOTALE	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
0	14	0,00	0,00	0,00	382.044,78	401.331,58	382.044,78	401.331,58
15	39	0,00	20.152,21	96.894,72	933.501,14	535.337,14	953.653,35	632.231,86
40	64	14.340.869,14	620.274,59	13.616.139,81	33.772.855,22	644.360,60	48.733.998,95	111.042.278,23
65	79	20.224.003,67	456.401,14	2.990.872,17	76.376.865,24	779.148,50	97.057.270,05	354.152.170,19
80 e oltre	768	3.635.469,89	219.273,86	776.538,88	44.096.661,57	340.402,27	47.951.405,32	64.528.472,58
TOTALE	38.200.342,70	510.575.458,77	1.316.101,80	17.480.445,58	155.561.927,95	2.700.580,09	195.078.372,45	530.756.484,44

MASCCHI + FEMMINE	VECCHIAIA		INVAL. / INAB.		SUPERSTITI		TOTALE	
	Beneficiari	IMPORTO LORDO	Beneficiari	IMPORTO LORDO	Beneficiari	IMPORTO LORDO	Beneficiari	IMPORTO LORDO
Totale Generale	70.905	548.775.801,47	4.935	18.796.547,38	34.968	158.262.508,04	110.808	725.834.856,89

Gli importi delle pensioni sono ottenuti moltiplicando per 13 (tredici) l'importo della pensione LORDA in godimento a dicembre 2005

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. B4 - ANALISI PRESTAZIONI PER CATEGORIA E REGIONE												Importi in euro	
Regione	Vecchiaia		Invalidità / inabilità		Superstiti		Beneficiari		Beneficiari		TOTALE		
	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	
NORD	EMILIA ROMAGNA	7.723	60.879.091,91	495	1.781.441,87	3.639	16.604.871,14	11.857	79.265.404,92	11.857	79.265.404,92		
	FRIULI VENEZIA GIULI	1.723	12.259.440,44	78	250.292,90	900	3.610.011,21	2.701	16.119.744,55	2.701	16.119.744,55		
	LIGURIA	3.232	23.761.282,22	220	855.196,94	1.689	7.723.486,68	5.141	32.339.965,84	5.141	32.339.965,84		
	LOMBARDIA	13.795	101.974.054,65	570	2.098.713,50	6.818	29.937.562,85	21.183	134.010.331,00	21.183	134.010.331,00		
	PIEMONTE	6.295	46.768.600,58	219	813.954,18	2.977	12.825.327,32	9.491	60.407.882,08	9.491	60.407.882,08		
	TRENTINO ALTO ADIGE	1.140	8.337.255,16	57	200.977,01	486	2.081.108,90	1.683	10.619.341,07	1.683	10.619.341,07		
	VALLE D'AOSTA	79	504.945,61	4	11.301,03	41	138.218,86	124	654.465,50	124	654.465,50		
Totale NORD	40.696	308.388.270,19	1.935	7.261.989,41	19.493	86.289.809,19	62.124	401.940.068,79	62.124	401.940.068,79			
CENTRO	LAZIO	6.141	45.239.305,54	394	1.276.847,39	3.067	13.738.006,62	9.602	60.254.159,55	9.602	60.254.159,55		
	MARCHE	2.570	21.400.730,26	250	1.202.234,28	1.145	5.273.017,88	3.965	27.875.982,42	3.965	27.875.982,42		
	TOSCANA	6.466	51.006.961,20	524	1.915.241,25	3.076	14.308.736,39	10.066	67.230.938,84	10.066	67.230.938,84		
	UMBRIA	1.090	7.794.246,46	140	444.679,17	537	2.320.904,04	1.767	10.559.829,67	1.767	10.559.829,67		
	Totale CENTRO	16.267	125.441.243,46	1.308	4.839.002,09	7.825	35.640.664,93	25.400	165.920.910,48	25.400	165.920.910,48		
	ABRUZZO	1.210	8.535.293,65	187	671.125,65	636	2.699.846,24	2.033	11.906.265,54	2.033	11.906.265,54		
	BASILICATA	215	1.444.282,19	47	167.306,10	127	439.890,88	389	2.051.479,17	389	2.051.479,17		
SUD e ISOLE	CALABRIA	919	7.703.738,77	197	824.756,27	561	2.332.787,60	1.677	10.861.282,64	1.677	10.861.282,64		
	CAMPANIA	3.550	29.741.923,64	469	1.847.134,77	1.997	9.934.511,73	6.016	41.523.570,14	6.016	41.523.570,14		
	MOLISE	132	766.648,09	16	43.537,52	96	286.337,87	244	1.096.523,48	244	1.096.523,48		
	PUGLIA	2.899	24.195.391,87	240	935.234,69	1.497	7.298.356,78	4.636	32.428.983,34	4.636	32.428.983,34		
	SARDEGNA	1.212	10.561.257,98	145	528.926,97	624	3.004.596,01	1.981	14.094.780,96	1.981	14.094.780,96		
	SICILIA	3.658	31.147.835,42	384	1.642.163,77	2.019	9.893.971,23	6.061	42.683.970,42	6.061	42.683.970,42		
	Totale SUD e ISOLE	13.795	114.096.371,61	1.685	6.660.185,74	7.557	35.890.298,34	23.037	156.646.855,69	23.037	156.646.855,69		
Totale Italia	70.758	547.925.885,26	4.928	18.761.177,24	34.875	157.820.772,46	110.561	724.507.834,96	110.561	724.507.834,96			
ESTERO	147	849.916,21	7	35.370,14	93	441.735,58	247	1.327.021,93	247	1.327.021,93			
Totale Generale	70.905	548.775.801,47	4.935	18.796.547,38	34.968	158.262.508,04	110.808	725.834.856,89	110.808	725.834.856,89			

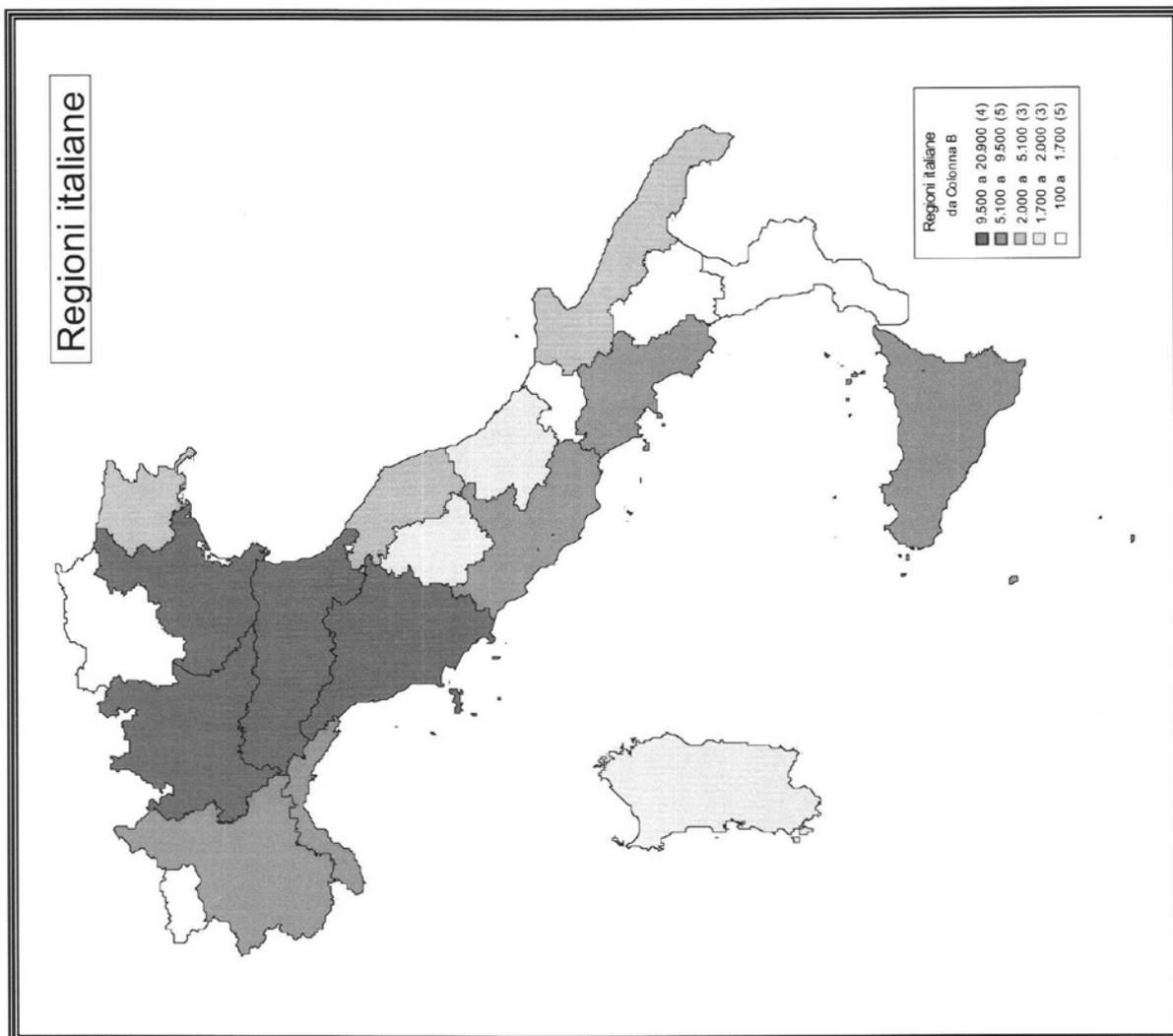
Gli importi delle pensioni sono ottenuti moltiplicando per 13 (tredici) l'importo della pensione LORDA in godimento a dicembre 2005



ANNO 2005

Tab. B5

REGIONE	N° PENSIONI
EMILIA-ROMAGNA	11.857
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.701
LIGURIA	5.141
LOMBARDIA	21.183
PIEMONTE	9.491
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.683
VALLE D'AOSTA	124
VENETO	9.944
LAZIO	9.602
MARCHE	3.965
TOSCANA	10.066
UMBRIA	1.767
ABRUZZI	2.033
BASILICATA	389
CALABRIA	1.677
CAMPANIA	6.016
MOLISE	244
PUGLIA	4.636
SARDEGNA	1.981
SICILIA	6.061
TOTALE ITALIA	110.561
ESTERO	247
TOTALE GENERALE	110.808

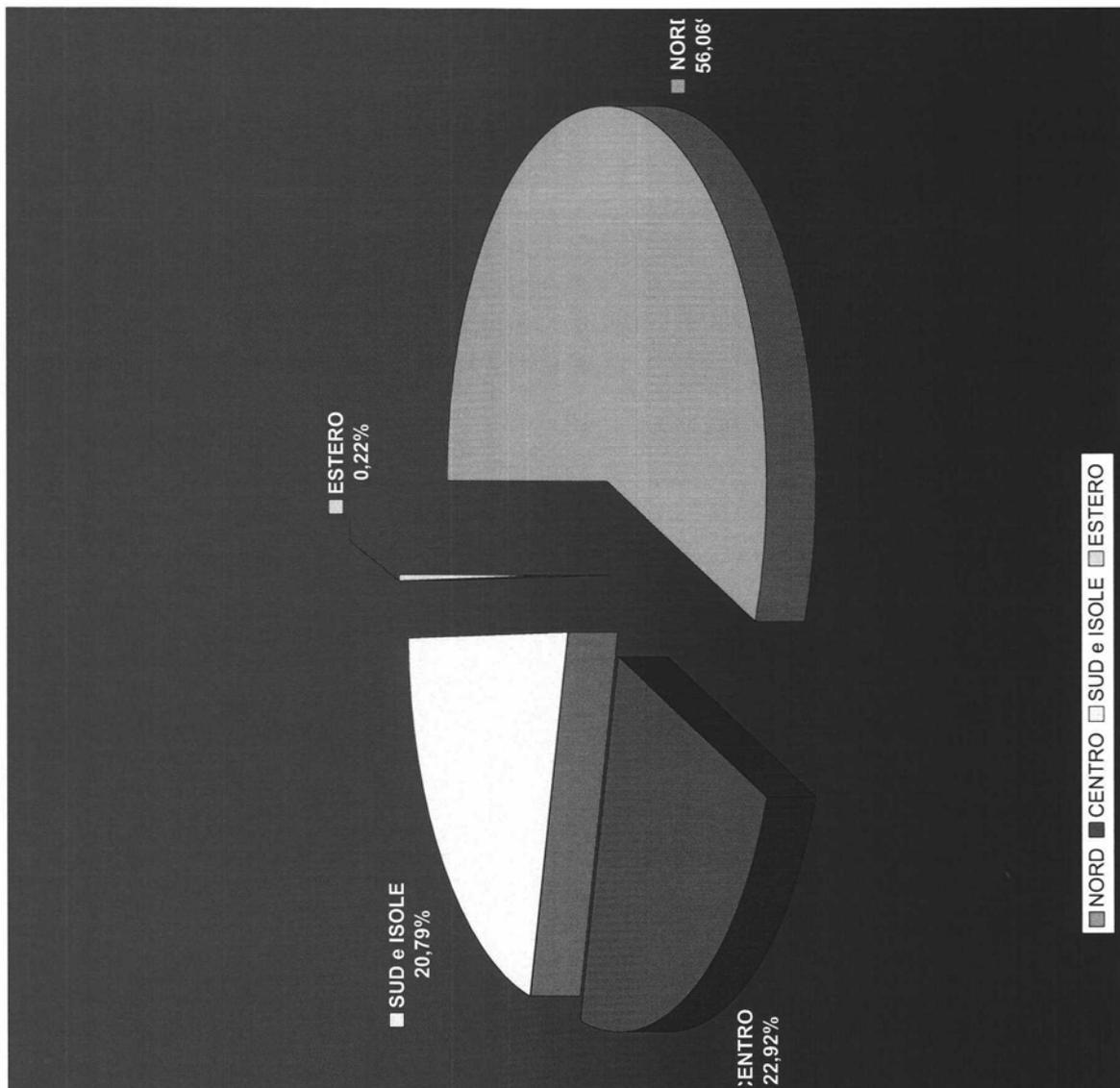




Anno 2005 - Tab. B6

Distribuzione geografica dei pensionati

NORD	62.124
CENTRO	25.400
SUD e ISOLE	23.037
ESTERO	247
TOTALE	110.808



XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio 2005 Tab. B7

Prime Liquidazioni relative all'anno 2002 - Importi in euro						
Tipo pensione	Numero pensioni	Numero beneficiari	Totale pensione mensile	Totale arretrati anno corrente	Totale arretrati anni precedenti	TOTALE
VECCHIAIA ORDINARIA	985	985	2.336.195,36	1.920.356,58	644.315,93	4.900.867,87
VECCHIAIA ANTICIPATA	3.106	3.106	11.851.814,33	7.823.930,85	1.757.723,57	21.433.468,75
TRASFORMATA DA INVALIDITA' AD INABILITA' INABILITA'	2	2	2.822,25	343,91	0,00	3.166,16
INVALIDITA' PARZIALE	76	76	182.494,59	106.702,71	32.008,20	321.205,50
SUPERSTITI INDIRETTA	305	305	632.734,35	479.314,99	278.795,15	1.390.844,49
SUPERSTITI REVERSIBILE DA VECCHIAIA	273	414	493.700,16	455.087,02	435.550,02	1.384.337,20
SUPERSTITI REVERSIBILE DA INVALIDITA' / INABILITA'	1.487	1.502	3.388.951,43	2.260.388,33	648.981,73	6.298.321,49
TOTALE GENERALE	6.422	6.612	19.119.916,37	13.215.719,79	3.894.906,20	36.230.542,36

Prime Liquidazioni relative all'anno 2003 - Importi in euro						
Tipo pensione	Numero pensioni	Numero beneficiari	Totale pensione mensile	Totale arretrati anno corrente	Totale arretrati anni precedenti	TOTALE
VECCHIAIA ORDINARIA	646	646	2.005.411,50	952.910,73	792.653,16	3.750.975,39
VECCHIAIA ANTICIPATA	3.313	3.313	15.461.599,01	6.038.948,34	2.496.357,40	23.996.904,75
INABILITA'	85	85	186.277,13	88.672,30	37.272,87	312.222,30
INVALIDITA' PARZIALE	289	289	671.356,99	364.469,68	233.133,46	1.268.960,13
SUPERSTITI INDIRETTA	334	488	835.509,31	396.874,25	614.503,30	1.846.886,86
SUPERSTITI REVERSIBILE DA VECCHIAIA	1.411	1.437	3.685.173,88	1.481.764,48	497.732,34	5.664.670,70
SUPERSTITI REVERSIBILE DA INVALIDITA' / INABILITA'	216	248	331.830,89	133.270,40	74.329,65	539.430,94
TOTALE GENERALE	6.294	6.506	23.177.158,71	9.456.910,18	4.745.982,18	37.380.051,07

Prime Liquidazioni relative all'anno 2004 - Importi in euro						
Tipo pensione	Numero pensioni	Numero beneficiari	Totale pensione mensile	Totale arretrati anno corrente	Totale arretrati anni precedenti	TOTALE
VECCHIAIA ORDINARIA	2.568	2.568	13.360.390,02	4.413.208,64	2.015.624,53	19.789.223,19
VECCHIAIA ANTICIPATA	1.003	1.003	3.626.996,58	1.339.734,05	678.525,85	5.645.256,48
INABILITA'	52	52	160.494,30	65.485,50	20.736,23	246.716,03
INVALIDITA' PARZIALE	265	265	906.611,88	346.641,99	206.046,44	1.459.300,31
SUPERSTITI INDIRETTA	236	326	627.571,32	333.200,80	326.063,48	1.286.835,60
SUPERSTITI REVERSIBILE DA VECCHIAIA	1.158	1.169	3.629.607,42	1.845.344,48	479.606,69	5.954.558,59
SUPERSTITI REVERSIBILE DA INVALIDITA' / INABILITA'	169	208	317.496,06	163.977,16	51.525,01	532.998,23
TOTALE GENERALE	5.451	5.591	22.629.167,58	8.507.592,62	3.778.128,23	34.914.888,43

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prime Liquidazioni relative all'anno 2005 - Importi in euro										
Tipo pensione	Numero pensioni	Numero beneficiari	Totale pensione mensile	Totale arretrati anno corrente	Totale arretrati anni precedenti	TOTALE				TOTALE
INABILITA'	73	73	240.053,80	83.938,34	44.111,33	368.103,47				368.103,47
INVALIDITA' PARZIALE	300	300	848.648,15	491.314,01	334.196,77	1.674.158,93				1.674.158,93
SUPERSTITI INDIRETTA	301	441	594.625,61	354.623,33	473.729,51	1.422.978,45				1.422.978,45
SUPERSTITI REVERSIBILE DA INVALIDITA'/INABILITA'	214	260	315.192,04	138.572,35	90.024,62	543.789,01				543.789,01
SUPERSTITI REVERSIBILE DA VECCHIAIA	1.616	1.653	4.323.809,19	1.813.794,92	1.058.792,16	7.196.396,27				7.196.396,27
VECCHIAIA ANTICIPATA	2.215	2.215	8.903.744,37	4.289.301,74	1.363.701,49	14.556.747,60				14.556.747,60
VECCHIAIA ORDINARIA	662	662	2.090.097,49	1.085.546,33	513.819,21	3.689.463,03				3.689.463,03
TOTALE GENERALE	5.381	5.604	17.316.170,65	8.257.091,02	3.878.375,09	29.451.636,76				29.451.636,76

Prime Liquidazioni relative all'anno 2005 con decorrenze in anni precedenti - Importi in euro										
Tipo pensione	Numero pensioni	Numero beneficiari	Totale pensione mensile	Totale arretrati anno corrente	Totale arretrati anni precedenti	TOTALE				TOTALE
INABILITA'	25	25	118.546,31	24.868,57	44.111,33	187.526,21				187.526,21
INVALIDITA' PARZIALE	148	148	542.187,12	217.755,00	334.196,77	1.094.138,89				1.094.138,89
SUPERSTITI INDIRETTA	167	250	415.341,67	174.846,16	473.729,51	1.063.917,34				1.063.917,34
SUPERSTITI REVERSIBILE DA INVALIDITA'/INABILITA'	77	93	145.203,24	43.135,35	90.024,62	278.363,21				278.363,21
SUPERSTITI REVERSIBILE DA VECCHIAIA	666	686	2.314.453,39	567.117,52	1.058.792,16	3.940.363,07				3.940.363,07
VECCHIAIA ANTICIPATA	645	645	4.063.960,74	1.025.092,53	1.363.701,49	6.452.754,76				6.452.754,76
VECCHIAIA ORDINARIA	191	191	802.621,59	173.673,58	513.819,21	1.490.114,38				1.490.114,38
TOTALE GENERALE	1.919	2.038	8.402.314,06	2.226.488,71	3.878.375,09	14.507.177,86				14.507.177,86

Prime Liquidazioni relative all'anno 2005 con decorrenza nel 2005 - Importi in euro										
Tipo pensione	Numero pensioni	Numero beneficiari	Totale pensione mensile	Totale arretrati anno corrente	Totale arretrati anni precedenti	TOTALE				TOTALE
INABILITA'	48	48	121.507,49	59.069,77	0,00	180.577,26				180.577,26
INVALIDITA' PARZIALE	152	152	306.461,03	273.559,01	0,00	580.020,04				580.020,04
SUPERSTITI INDIRETTA	134	191	179.283,94	179.777,17	0,00	359.061,11				359.061,11
SUPERSTITI REVERSIBILE DA INVALIDITA'/INABILITA'	137	167	169.988,80	95.437,00	0,00	265.425,80				265.425,80
SUPERSTITI REVERSIBILE DA VECCHIAIA	950	967	2.009.355,80	1.246.677,40	0,00	3.256.033,20				3.256.033,20
VECCHIAIA ANTICIPATA	1.570	1.570	4.839.783,63	3.264.209,21	0,00	8.103.992,84				8.103.992,84
VECCHIAIA ORDINARIA	471	471	1.287.475,90	911.872,75	0,00	2.199.348,65				2.199.348,65
TOTALE GENERALE	3.462	3.566	8.913.856,59	6.030.602,31	0,00	14.944.458,90				14.944.458,90

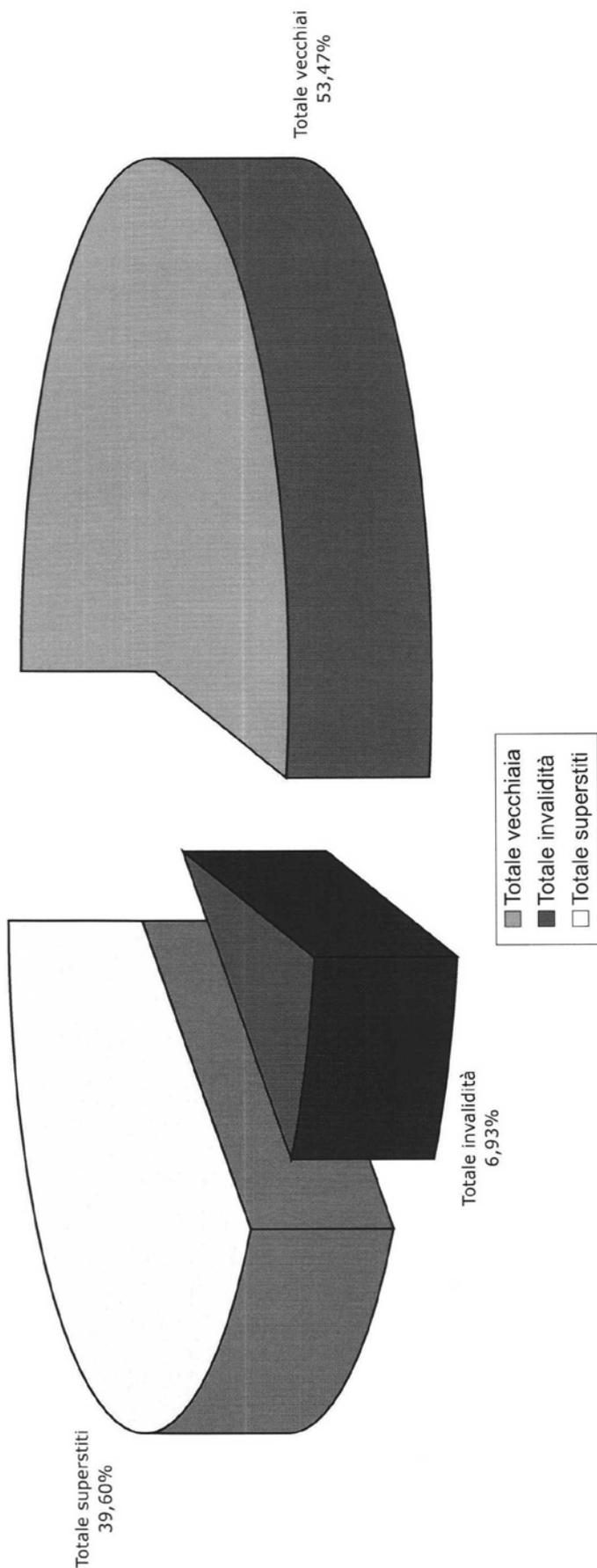
XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio 2005 Tab. B8

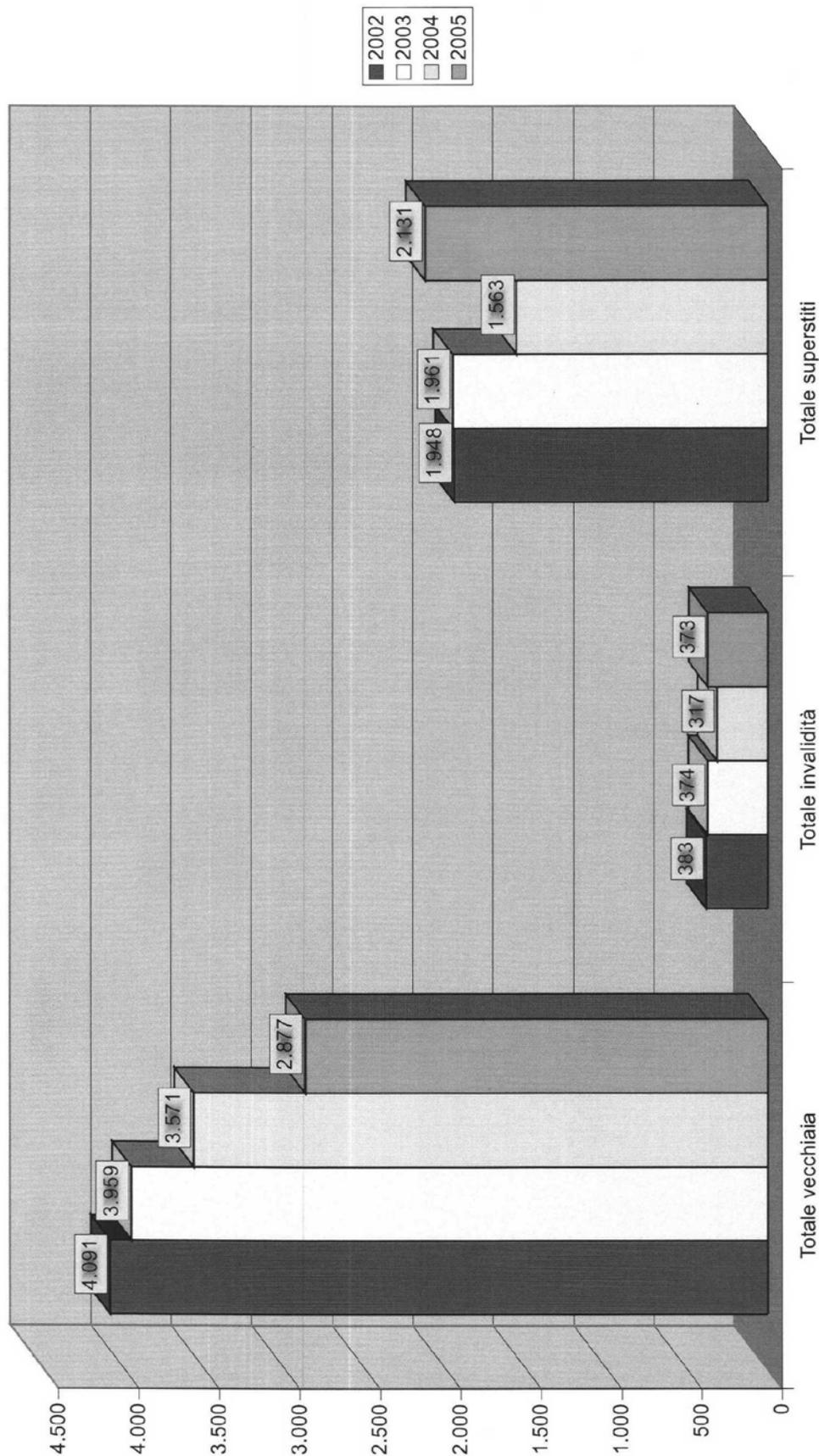
Tipo pensione	Numero pensioni liquidate nel 2002	Numero pensioni liquidate nel 2003	Numero pensioni liquidate nel 2004	Numero pensioni liquidate nel 2005	Differenza % 2005/2004
VECCHIAIA ORDINARIA	985	646	2.568	662	-74,22%
VECCHIAIA ANTICIPATA	3.106	3.313	1.003	2.215	120,84%
Totale vecchiaia	4.091	3.959	3.571	2.877	-19,43%
TRASFORMATA DA INVALIDITA' AD INABILITA'	2				
INABILITA'	76	85	52	73	40,38%
INVALIDITA' PARZIALE	305	289	265	300	13,21%
Totale invalidità	383	374	317	373	17,67%
SUPERSTITI INDIRETTA	273	334	236	301	27,54%
SUPERSTITI REVERSIBILE DA VECCHIAIA	1.487	1.411	1.158	1.616	39,55%
SUPERSTITI REVERSIBILE DA	188	216	169	214	26,63%
Totale superstiti	1.948	1.961	1.563	2.131	36,34%
TOTALE GENERALE	6.422	6.294	5.451	5.381	-1,28%



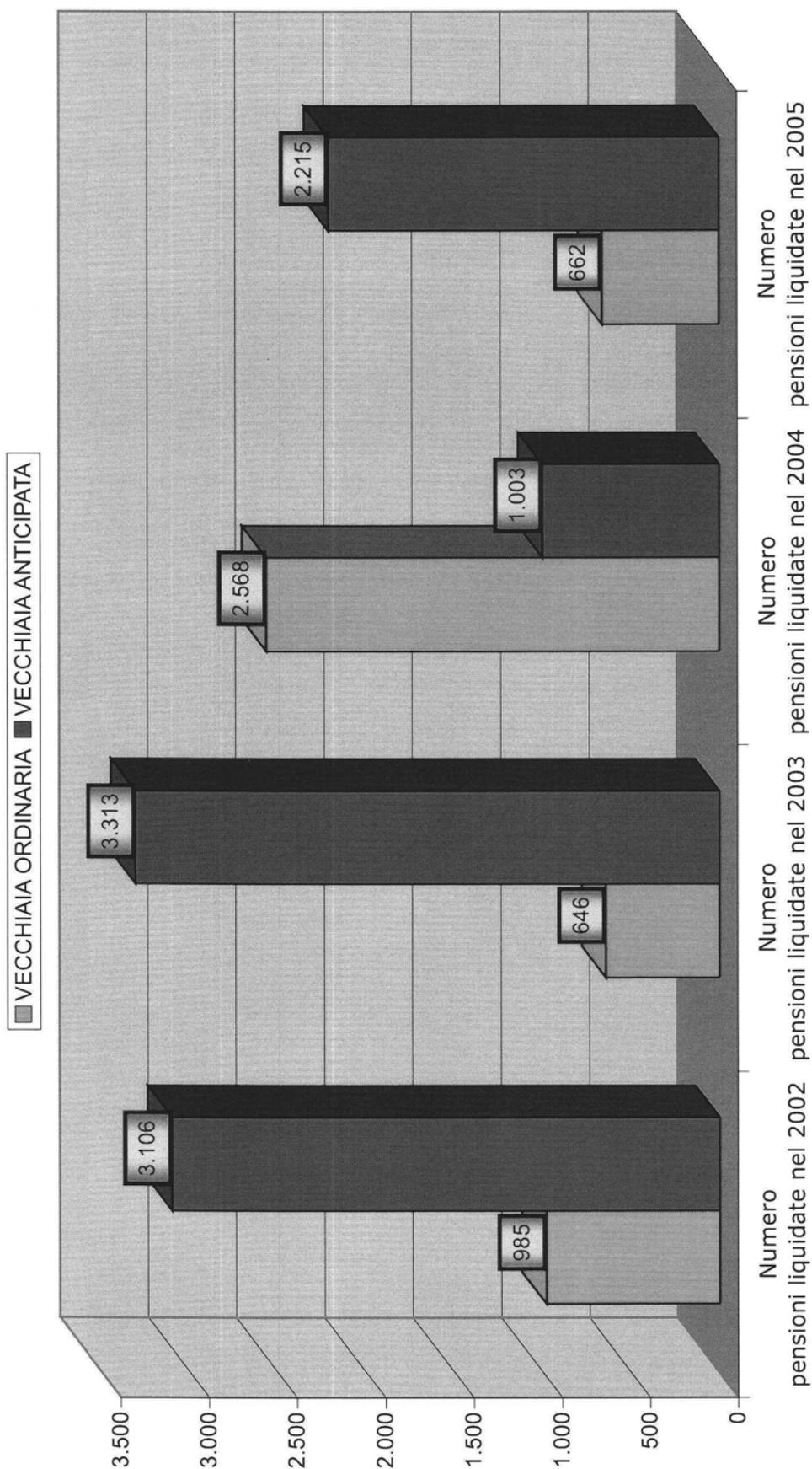
Esercizio 2005 - Tab. B9 Ripartizione delle nuove liquidazioni di pensioni



Esercizio 2005 - Tab. B10
Nuove liquidazioni 2002/2005



Esercizio 2005 - Tab. B11 Incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipate 2002/2005

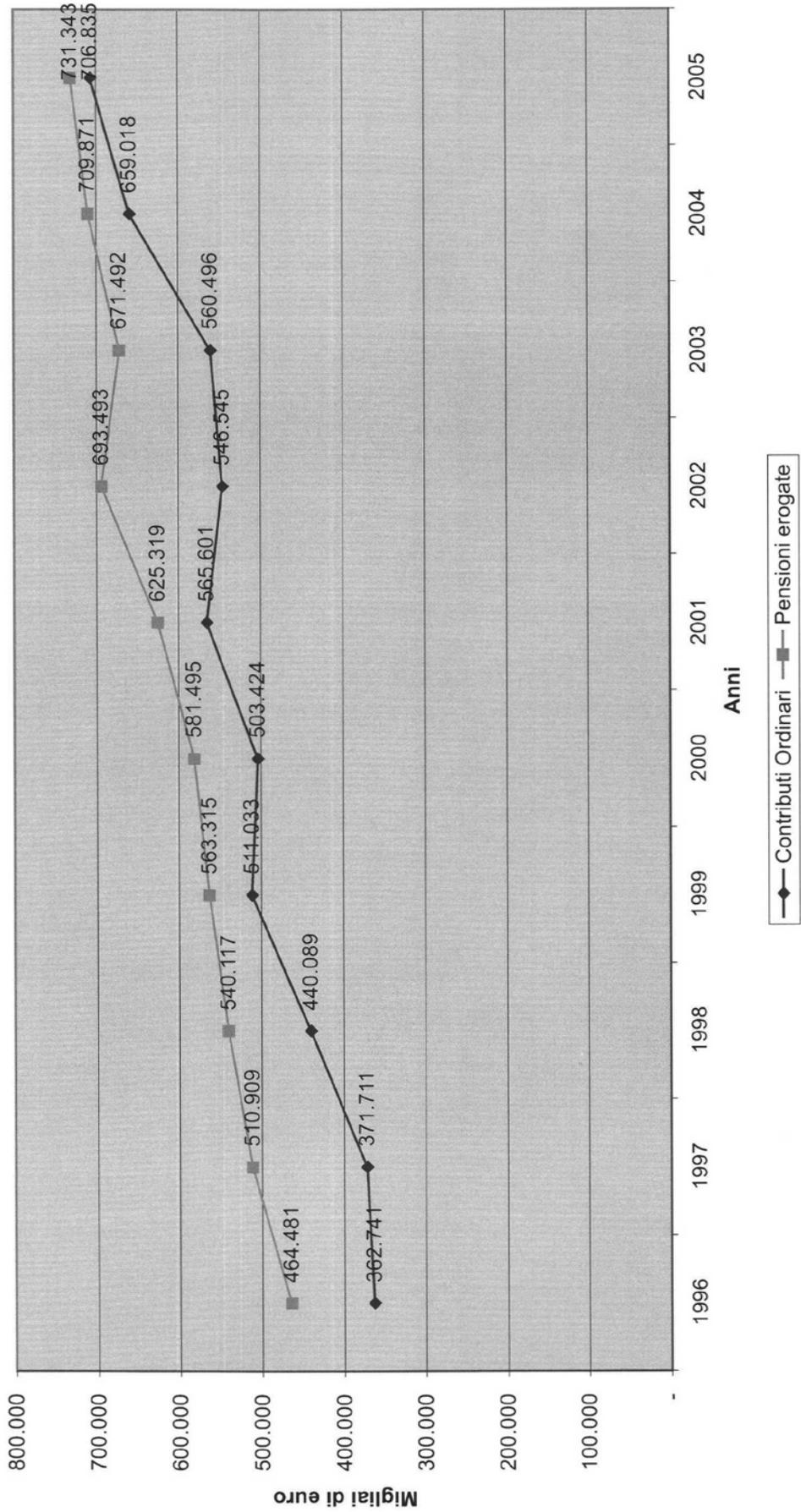


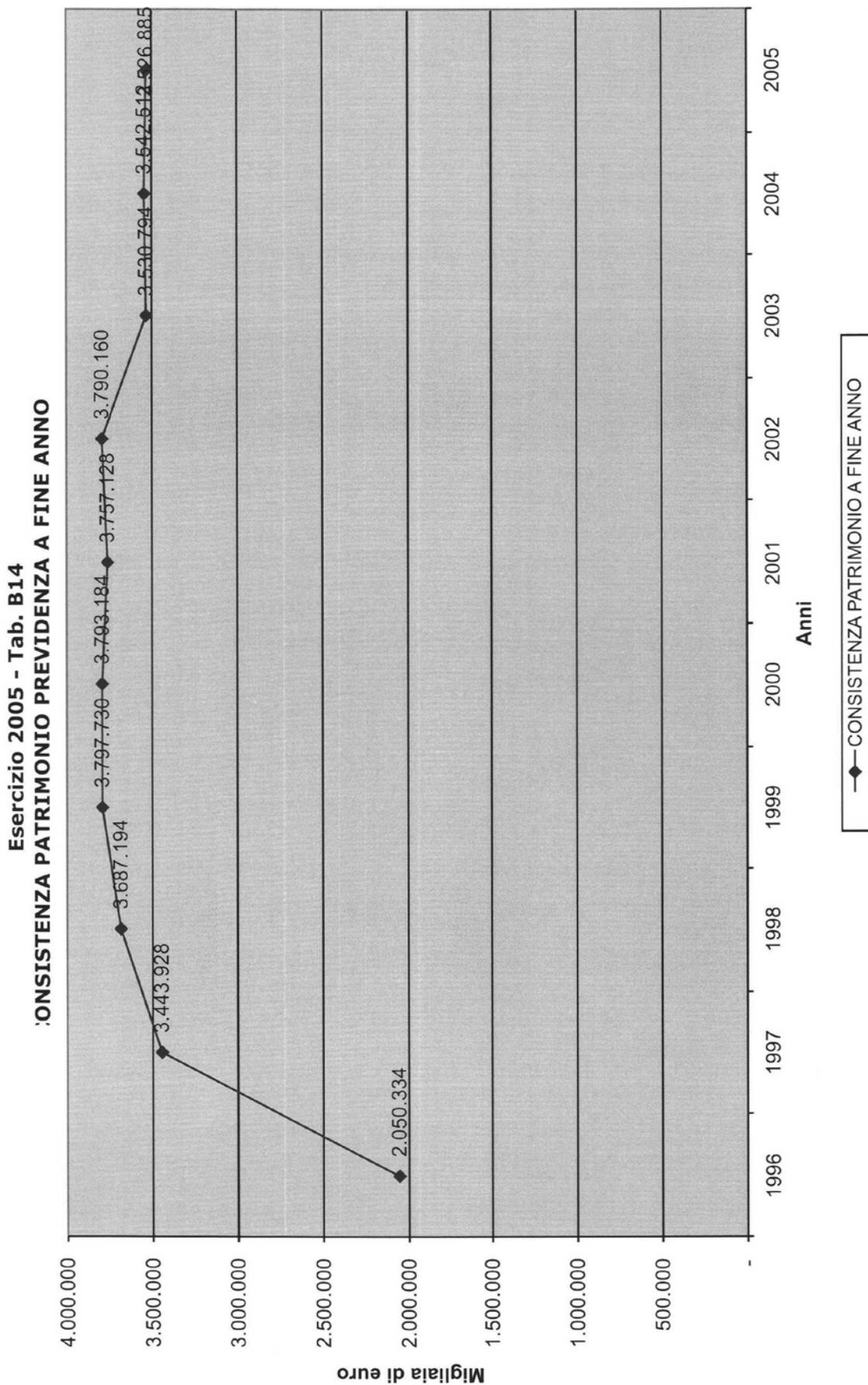
Esercizio 2005 - Tab. B12
Andamento Contributi/Prestazioni e Patrimonio della Previdenza

ANNO	ENTRATE DELL'ANNO		USCITE DELL'ANNO		CONSISTENZA PATRIMONIO A FINE ANNO
	Valori in migliaia di euro				
	Contributi Ordinari		Pensioni erogate		
*	1996	362.741	464.481	2.050.334	
*	1997	371.711	510.909	3.443.928	(1)
**	1998	440.089	540.117	3.687.194	(2)
**	1999	511.033	563.315	3.797.730	
**	2000	503.424	581.495	3.793.184	
**	2001	565.601	625.319	3.757.128	
**	2002	546.545	693.493	3.790.160	
**	2003	560.496	671.492	3.530.794	
**	2004	659.018	709.871	3.542.512	
**	2005	706.835	731.343	3.526.885	

- * Valori tratti dal conto economico - Bilanci stesi secondo il D.P.R. 696/1979 - Contributi registrati per cassa
- ** Valori tratti dal conto economico - Bilanci stesi considerando contributi e prestazioni registrati per competenza
- (1) Accantonamento straordinario di L. 3.011.194.445.000 per rivalutazione degli immobili
- (2) Accantonamento straordinario di L. 1.214.652.009.000 per trasferimento patrimonio PIP

Esercizio 2005 - Tab. B13
Rapporto Contributi/Prestazioni di Previdenza





XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio 2005 - Tab. B15

Evoluzione della collettività degli attivi

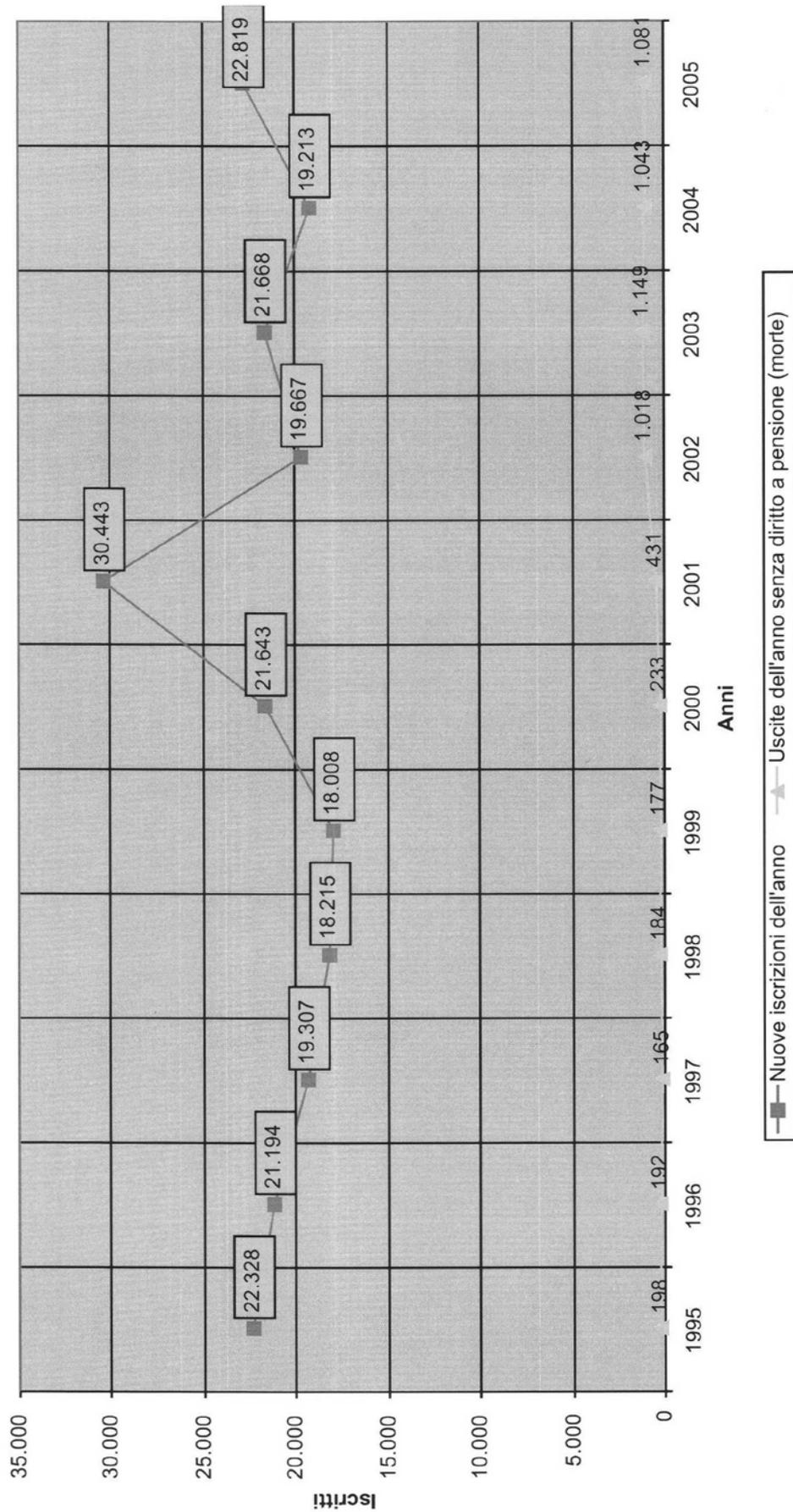
Anni	Nuove iscrizioni dell'anno	Uscite dell'anno senza diritto a pensione (morte)	Anni	Nuove iscrizioni dell'anno maschi	Nuove iscrizioni dell'anno femmine	% maschi su totale iscrizioni	% femmine su totale iscrizioni
1988	24.000	139	1988	21.004	2.996	87,52%	12,48%
1989	25.700	142	1989	22.272	3.428	86,66%	13,34%
1990	23.872	186	1990	20.579	3.293	86,21%	13,79%
1991	22.065	209	1991	19.211	2.854	87,07%	12,93%
1992	27.727	165	1992	23.887	3.840	86,15%	13,85%
1993	26.957	198	1993	23.338	3.619	86,57%	13,43%
1994	16.256	173	1994	14.058	2.198	86,48%	13,52%
1995	22.328	198	1995	19.149	3.179	85,76%	14,24%
1996	21.194	192	1996	18.226	2.968	86,00%	14,00%
1997	19.307	165	1997	16.473	2.834	85,32%	14,68%
1998	18.215	184	1998	15.394	2.821	84,51%	15,49%
1999	18.008	177	1999	15.245	2.763	84,66%	15,34%
2000	21.643	233	2000	18.032	3.611	83,32%	16,68%
2001	30.443	431	2001	25.074	5.369	82,36%	17,64%
2002	19.667	1.018	2002	16.423	3.244	83,51%	16,49%
2003	21.668	1.149	2003	17.996	3.672	83,05%	16,95%
2004	19.213	1.043	2004	15.621	3.592	81,30%	18,70%
2005	22.819	1.081	2005	18.636	4.183	81,67%	18,33%

Nel 2001 si è regolarizzata l'iscrizione dei promotori finanziari

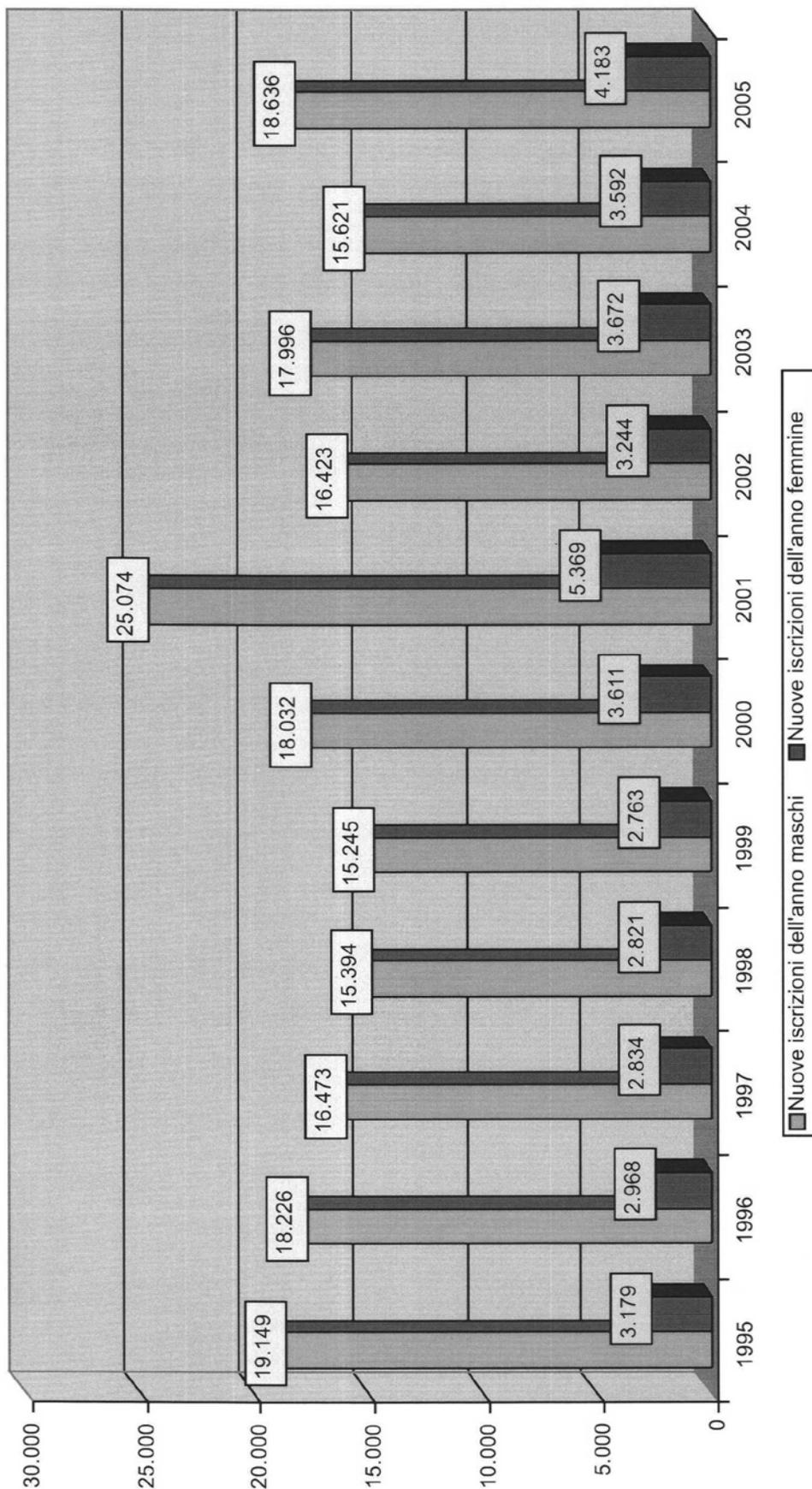
NELLA TABELLA COMPATONO:

TUTTE LE ISCRIZIONI DI PERSONE FISICHE REGISTRATE TRA IL 1° GENNAIO ED IL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO, A PRESCINDERE DALLA DATA DI INIZIO DEL RAPPORTO E DAL VERSAMENTO EFFETTIVO DI CONTRIBUTI

Esercizio 2005 - Tab. B16
Evoluzione della collettività degli attivi



Esercizio 2005 - Tabella B17
Analisi della nuove iscrizioni per sesso

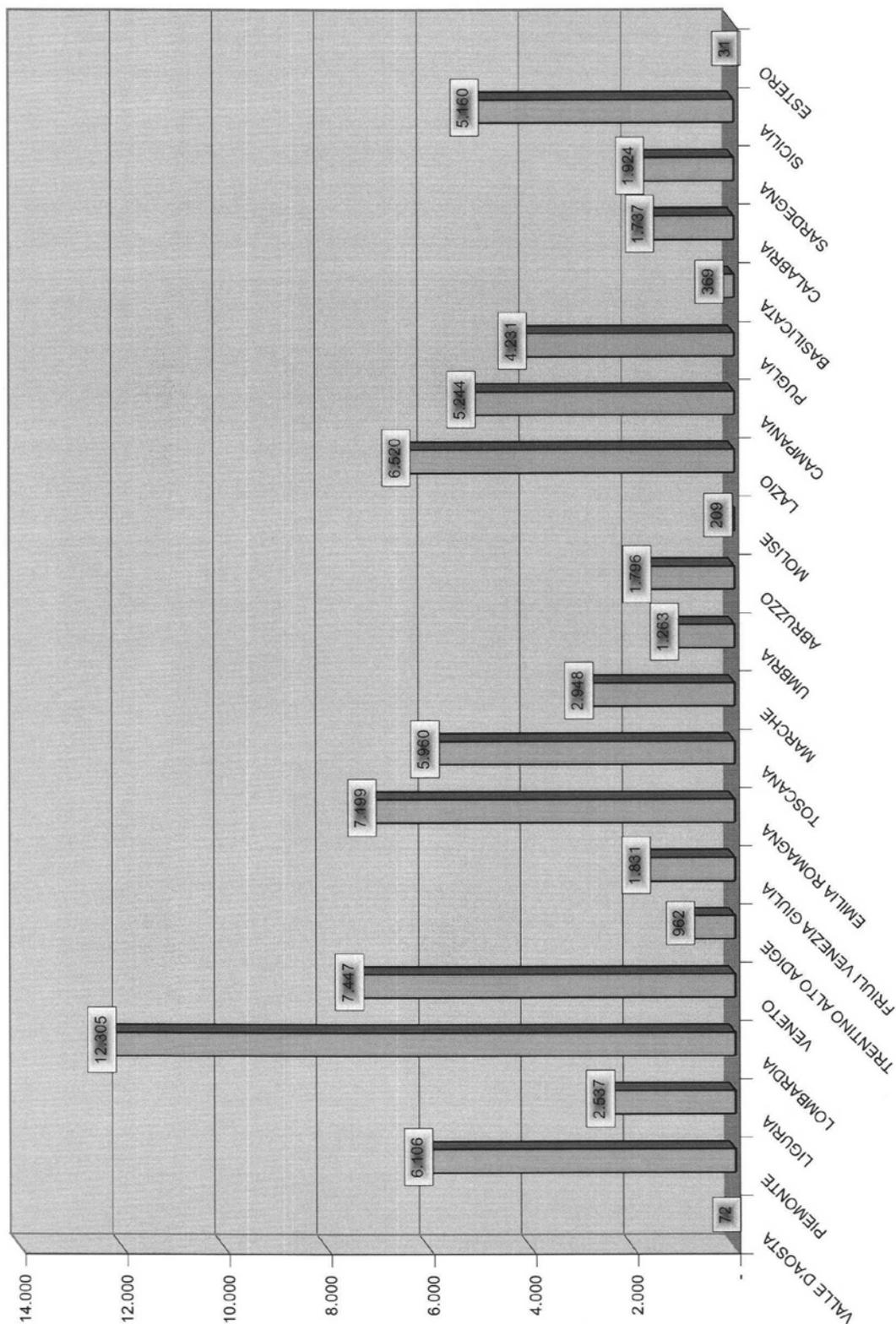


XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Esercizio 2005 Tab. C1 Liquidazioni
FIRR per regione**

NOME REGIONE	NUM	Lordo soggetto a ritenute	Lordo non sogg. a ritenute	TOTALE in EURO
VALLE D'AOSTA	72	€ 107.502	€ 19.308	€ 126.810
PIEMONTE	6.106	€ 12.563.921	€ 2.620.544	€ 15.184.464
LIGURIA	2.537	€ 4.682.047	€ 1.098.580	€ 5.780.626
LOMBARDIA	12.305	€ 30.068.945	€ 7.465.178	€ 37.534.123
VENETO	7.447	€ 17.248.086	€ 3.827.399	€ 21.075.485
TRENTINO ALTO ADIGE	962	€ 2.644.413	€ 403.416	€ 3.047.828
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.831	€ 3.711.256	€ 684.042	€ 4.395.298
EMILIA ROMAGNA	7.199	€ 15.833.492	€ 3.482.478	€ 19.315.970
TOSCANA	5.960	€ 12.576.110	€ 3.123.314	€ 15.699.423
MARCHE	2.948	€ 5.444.744	€ 1.246.068	€ 6.690.812
UMBRIA	1.263	€ 2.335.104	€ 352.836	€ 2.687.940
ABRUZZO	1.796	€ 2.700.314	€ 512.539	€ 3.212.853
MOLISE	209	€ 268.924	€ 20.159	€ 289.083
LAZIO	6.520	€ 11.690.512	€ 2.948.263	€ 14.638.774
CAMPANIA	5.244	€ 8.271.857	€ 2.936.080	€ 11.207.937
PUGLIA	4.231	€ 7.106.341	€ 1.557.443	€ 8.663.784
BASILICATA	369	€ 433.415	€ 96.253	€ 529.669
CALABRIA	1.737	€ 2.595.063	€ 495.150	€ 3.090.213
SARDEGNA	1.924	€ 2.944.833	€ 593.122	€ 3.537.955
SICILIA	5.160	€ 7.743.184	€ 1.825.775	€ 9.568.958
ESTERO	31	€ 38.183	€ 58.138	€ 96.322
Totale	75.851	€ 151.008.243	€ 35.366.085	€ 186.374.328

Esercizio 2005 - Tab. C2
Numero di liquidazioni FIRR per regione

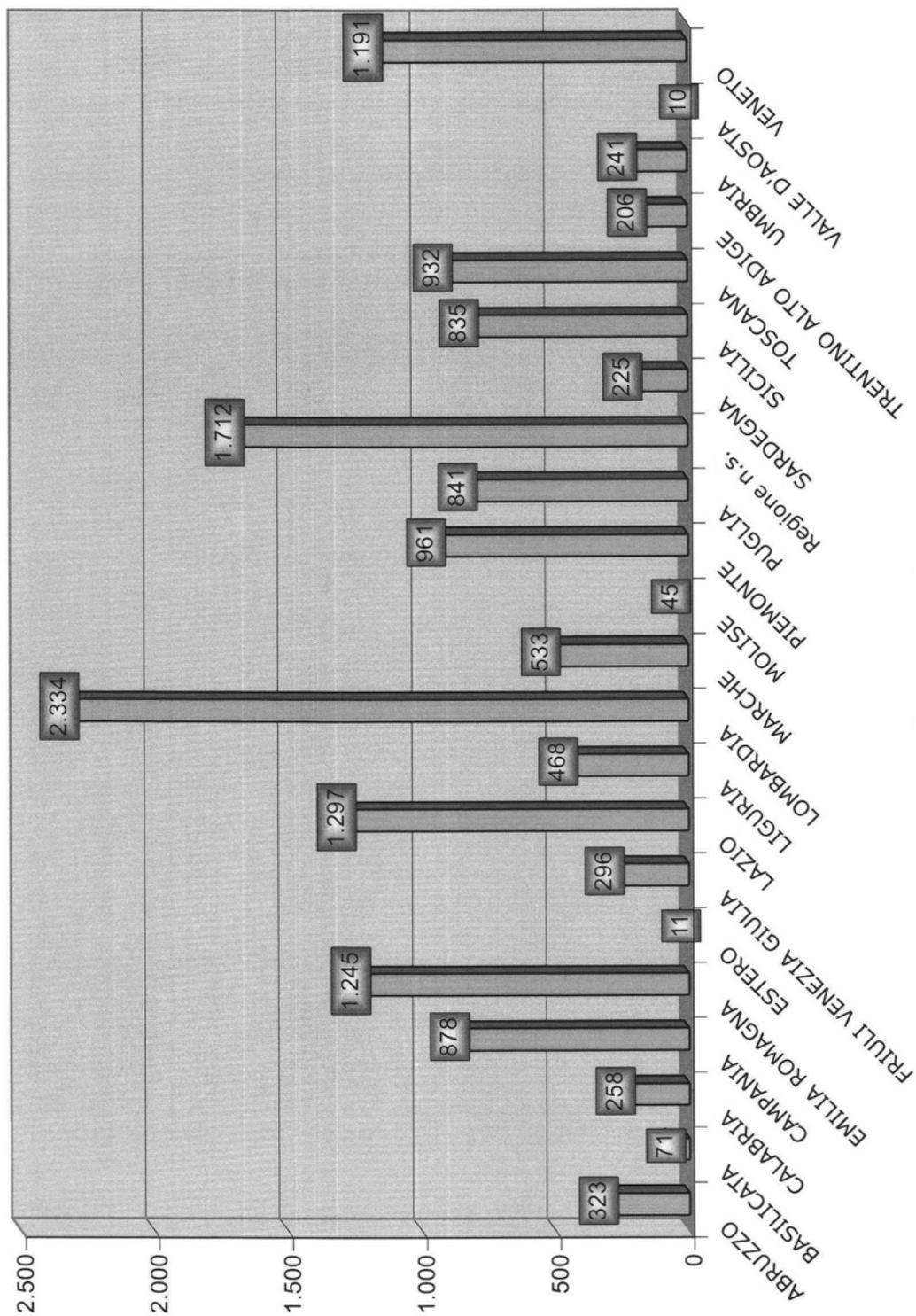


XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. D1 Gestione PIP ESERCIZIO 2005

Regione	Tipologia di prestazione												TOTALE			
	ASSEGNI PARTO		BORSE DI STUDIO		EROGAZIONI STRAORDINARIE		COLONIE ESTIVE		CASE DI RIPOSO		SOGGIORNI CLIMATICI		ASSEGNI FUNERARI		n.	Importo
	Es.	Importo	n.	Importo	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo			
ABRUZZO	82	34.440,00	44	17.800,00	750,00	23	9.711,42					38	57.350,00	323	176.189,30	
BASILICATA	19	7.980,00	17	6.400,00		1	460,00					7	10.850,00	71	36.707,09	
CALABRIA	96	40.320,00	45	17.100,00	600,00	1	501,00	2	5.200,00			27	40.300,00	258	134.782,08	
CAMPANIA	320	134.393,00	105	41.400,00	1.330,00	9	4.027,14					4	968,31	878	502.852,70	
EMILIA ROMAGNA	266	111.720,00	89	37.000,00	2.800,00	8	3.877,20	8	18.840,00			14	3.234,14	1.245	761.090,96	
ESTERO			0	0,00								7	10.850,00	11	12.037,09	
FRIULI VENEZIA GIULIA	68	28.560,00	29	11.700,00	1.250,00	2	1.002,00	2	5.200,00			2	217,01	296	175.527,15	
LAZIO	294	123.480,00	106	42.400,00	4.980,00	36	15.853,20	5	10.028,43			12	3.175,70	1.297	729.883,97	
LIGURIA	79	33.180,00	23	9.200,00	1.170,00	3	1.440,00	1	2.600,00			3	1.199,73	468	304.054,40	
LOMBARDIA	495	207.900,00	165	68.500,00	3.250,00	17	8.224,38	5	12.118,90			24	6.100,71	2.334	1.426.226,38	
MARCHE	113	47.460,00	65	27.300,00	350,00	3	1.316,16					2	561,40	533	294.670,11	
MOLISE	10	4.200,00	5	2.600,00								6	9.300,00	45	25.510,67	
PIEMONTE	214	89.880,00	108	44.000,00	1.450,00	17	8.124,78	3	7.800,00			7	1.352,97	961	570.201,53	
PUGLIA	244	102.480,00	148	55.200,00	7.350,00	40	18.239,96	1	2.600,00			5	1.896,60	841	437.479,28	
Regione n.s.	275	535.479,34	255	100.800,00	2.550,00	6	2.704,74	1	2.600,00					1.712	686.616,18	
SARDEGNA	84	35.280,00	34	13.100,00	1.880,00	3	1.336,38	2	4.754,00			1	166,74	225	130.753,56	
SICILIA	296	124.320,00	147	57.100,00	2.420,00	4	1.743,96	5	13.000,00			4	1.609,91	835	476.210,04	
TOSCANA	199	83.573,00	65	26.600,00	1.940,00	9	4.269,58	1	2.600,00			9	2.173,85	932	608.402,53	
TRENTINO ALTO ADIGE	4	18.480,00	22	9.800,00		2	1.002,00	2	5.200,00			2	333,48	206	122.575,57	
UMBRIA	65	27.293,00	35	13.800,00	380,00	2	920,00					1	166,74	241	126.804,31	
VALLE D'AOSTA	3	1.260,00	1	600,00								1	1.550,00	10	6.201,26	
VENETO	341	143.220,00	110	42.600,00	1.980,00	15	7.431,00	2	5.200,00			12	2.658,16	1.191	689.829,31	
TOTALE	4.607	1.934.898,34	1.618	645.000,00	36.430,00	201	92.184,90	40	97.741,39			102	25.819,45	1.999	3.071.956,31	

Tab. D2 Numero delle prestazioni PIP per regione



**STATO PATRIMONIALE
ANNO 2005
PROSPETTI**

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali:		
4 Concessioni licenze marchi e simili	137.547,62	187.071,32
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
7 altre Immobilizzazioni	972.525,50	1.320.507,10
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.110.073,12	1.507.578,42
II Immobilizzazioni materiali:		
1 Terreni e fabbricati	3.011.374.026,22	3.011.976.605,10
2 Impianti e macchinari	371.762,58	133.511,18
3 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
4 Altri beni	974.227,39	1.234.272,79
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni materiali	3.012.720.016,19	3.013.344.389,07
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1 Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00
d) altre imprese	0,00	0,00
2 Crediti		
a) verso imprese controllate	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00
d) verso altri	2.366.662,64	2.680.274,80
3 Altri titoli	1.361.876.968,93	970.913.536,29
Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.364.243.631,57	973.593.811,09
Totale Immobilizzazioni	4.378.073.720,88	3.988.445.778,58
C Attivo Circolante		
II Crediti		
1 Verso ditte	174.901.784,78	154.979.279,46
2 Verso Imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3 Verso imprese collegate		
4 bis Crediti tributari	9.866.772,91	7.715.368,95
4 ter Imposte anticipate		
5 Verso altri	135.233.285,33	138.035.168,30
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Totale crediti	320.001.843,02	300.729.816,71
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
4 Altre partecipazioni	0,00	0,00
6 Altri titoli	1.226.494.607,80	1.590.328.881,37
Totale attività finanziarie che non costituiscono in	1.226.494.607,80	1.590.328.881,37
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	26.241.808,61	20.377.075,19
2 Assegni		
3 Denaro e valori in cassa	262.532,20	19.893,66
Totale disponibilità liquide	26.504.340,81	20.396.968,85
Totale attivo circolante	1.573.000.791,63	1.911.455.666,93
D Ratei e risconti	64.100.135,34	65.540.553,28
TOTALE ATTIVO	6.015.174.647,85	5.965.441.998,79

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO (euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
A Patrimonio netto		
III Riserva di rivalutazione	1.427.996.396,78	1.427.996.396,78
IV Riserva Legale	2.320.909.328,95	2.298.776.782,89
V Riserve statutarie		
VII Altre riserve		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	14.314.345,88	20.584.257,74
Totale Patrimonio netto	3.763.220.071,61	3.747.357.437,41
B Fondo rischi ed oneri		
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi sin	2.020.494.744,99	1.964.444.940,00
2 Per Imposte	139.991,41	139.991,41
3 Altri	98.937.748,05	110.571.964,40
Totale fondo per rischi ed oneri	2.119.572.484,45	2.075.156.895,81
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordini	18.938.552,54	18.165.925,18
D Debiti		
1 Obbligazioni		
3 Debiti per prestazioni istituzionali	10.994.688,58	12.820.980,45
4 Debiti verso banche	2.612.474,55	0,00
5 Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
6 Acconti	0,00	0,00
7 Debiti verso fornitori	11.092.469,73	17.308.108,98
8 Debiti rappresentati da titoli di credito		
9 Debiti verso imprese controllate		
10 Debiti verso imprese collegate		
12 Debiti tributari	38.185.839,68	38.053.502,23
13 Debiti verso istituti di previd. e secur. Sociale	1.020.443,15	1.022.576,76
14 Altri debiti	48.861.639,45	53.852.254,64
Totale debiti	112.767.555,14	123.057.423,06
E Ratei e risconti		
1 Ratei e risconti	675.984,11	1.704.317,33
Totale Ratei e risconti	675.984,11	1.704.317,33
TOTALE PASSIVO	6.015.174.647,85	5.965.441.998,79

**CONTO ECONOMICO
ANNO 2005
PROSPETTI**

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

(euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
A	Valore della produzione	
Proventi e contributi	747.994.468,59	698.158.975,60
Variazione delle rimanenze prodotti in corso sem.	0,00	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Altri ricavi e proventi	141.303.295,11	138.351.014,97
Totale valore della produzione	889.297.763,70	836.509.990,57
B	Costi della produzione	
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	(206.873,81)	(226.023,85)
Costi per prestazioni previdenziali	(745.677.199,62)	(724.166.496,36)
Per servizi	(44.469.183,26)	(49.445.045,64)
Per godimento beni di terzi	(417.466,63)	(129.634,98)
Per il personale		
a) Salari e stipendi	(23.238.863,79)	(21.942.341,68)
b) Oneri sociali	(6.022.525,11)	(5.707.099,20)
c) Trattamento di fine rapporto	(2.051.795,49)	(1.915.468,49)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(1.187.336,00)	(1.163.300,32)
e) Altri costi	(1.770.250,79)	(1.711.982,80)
Totale costi per il personale	(34.270.771,18)	(32.440.192,49)
Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. Immateriali	(1.109.861,42)	(915.294,95)
b) Ammortamento immob. Materiali	(1.135.792,70)	(1.378.613,70)
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni		
d) Svalutazione di crediti attivo circ. e disp. liq.	0,00	(8.414.941,04)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.245.654,12)	(10.708.849,69)
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss.		
Accantonamento per rischi		
Altri accantonamenti	(3.000.000,00)	(7.200.159,26)
Oneri diversi di gestione	(21.448.520,55)	(20.945.470,55)
Totale costi della produzione	(851.735.669,17)	(845.261.872,82)
A-B	Differenza valore-costi di produzione	(8.751.882,25)
C	Proventi ed oneri finanziari	
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	163.099,12	251.517,21
b) da titoli iscritti nelle immob. Che non cost. part.	16.896.128,03	42.563.410,74
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	24.892.045,10	7.588.287,88
d) da proventi diversi dai precedenti	1.448.617,10	1.700.916,31
Interessi ed altri oneri finanziari	(735.986,62)	(1.110.374,14)
Utili e perdite su cambi	(963.834,97)	0,00
Totale proventi ed oneri dell'area finanziaria	41.700.067,76	50.993.758,00
	Interessi per il FIRR degli iscritti	(52.079.025,95)
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0,00	0,00
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	0,00	0,00
Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0,00	0,00
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	0,00	0,00
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E	Proventi ed oneri straordinari	
Proventi	21.856.396,59	69.789.939,29
Oneri	(3.725.187,05)	(8.397.248,58)
Totale proventi ed oneri straordinari	18.131.209,54	61.392.690,71
Risultato prima delle imposte	45.314.345,88	50.584.257,74
Imposte sul reddito d'esercizio	(31.000.000,00)	(30.000.000,00)
Totale imposte sul reddito	(31.000.000,00)	(30.000.000,00)
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	14.314.345,88	20.584.257,74

**STATO PATRIMONIALE
ANNO 2005
RIPARTIZIONE PER RAMO- PROSPETTI**

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (euro)	Esercizio 2005	Previdenza	FIRR	Assistenza
B Immobilizzazioni				
I Immobilizzazioni immateriali:				
4 Concessioni licenze marchi e simili	137.547,62	82.528,57	48.141,67	6.877,38
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 altre Immobilizzazioni	972.525,50	583.515,30	340.383,93	48.626,28
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.110.073,12	666.043,87	388.525,59	55.503,66
II Immobilizzazioni materiali:				
1 Terreni e fabbricati	3.011.374.026,22	2.099.294.570,25	912.079.455,97	0,00
2 Impianti e macchinari	371.762,58	223.057,55	130.116,90	18.588,13
3 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	974.227,39	584.536,43	340.979,59	48.711,37
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni materiali	3.012.720.016,19	2.100.102.164,23	912.550.552,46	67.299,50
III Immobilizzazioni finanziarie:				
1 Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00
d) altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Crediti				
a) verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00
d) verso altri	2.366.662,64	1.074.616,07	620.427,23	671.619,34
3 Altri titoli	1.361.876.968,93	1.161.533.427,09	200.343.541,84	0,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.364.243.631,57	1.162.608.043,16	200.963.969,07	671.619,34
Totale Immobilizzazioni	4.378.073.720,88	3.263.376.251,27	1.113.903.047,12	794.422,50
C Attivo Circolante				
II Crediti				
1 Verso ditte	174.901.784,78	161.636.064,68	151.533,06	13.114.187,04
2 Verso Imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
3 Verso imprese collegate				
4 bis Crediti tributari	9.866.772,91	8.058.827,58	1.807.937,00	8,33
4 ter Imposte anticipate				
5 Verso altri	135.233.285,33	101.972.996,51	30.941.810,76	2.318.478,05
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
Totale crediti	320.001.843,02	271.667.888,77	32.901.280,83	15.432.673,43
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Altri titoli	1.226.494.607,80	1.031.748.283,54	194.746.324,26	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono in	1.226.494.607,80	1.031.748.283,54	194.746.324,26	0,00
IV Disponibilità liquide				
1 Depositi bancari e postali	26.241.808,61	(1.101.044.393,82)	1.121.417.161,23	5.869.041,21
2 Assegni				
3 Denaro e valori in cassa	262.532,20	209.753,61	52.710,55	68,04
Totale disponibilità liquide	26.504.340,81	(1.100.834.640,21)	1.121.469.871,78	5.869.109,24
Totale attivo circolante	1.573.000.791,63	202.581.532,10	1.349.117.476,86	21.301.782,67
D Ratei e risconti	64.100.135,34	60.927.444,68	0,00	3.172.690,66
TOTALE ATTIVO	6.015.174.647,85	3.526.885.228,04	2.463.020.523,98	25.268.895,83

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO (euro)	Esercizio 2005	prev	prev	prev
A Patrimonio netto				
III Riserva di rivalutazione	1.427.996.396,78	999.597.477,75	428.398.919,03	0,00
IV Riserva Legale	2.320.909.328,95	2.320.909.328,95	0,00	0,00
V Riserve statutarie				
VII Altre riserve				
IX Utile (perdita) dell'esercizio	14.314.345,88	(2.596.301,11)	(2.942.604,35)	19.853.251,34
Totale Patrimonio netto	3.763.220.071,61	3.317.910.505,59	425.456.314,69	19.853.251,34
B Fondo rischi ed oneri				
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi sim	2.020.494.744,99	37.793.741,22	1.982.701.003,77	0,00
2 Per Imposte	139.991,41	103.593,64	36.397,77	0,00
3 Altri	98.937.748,05	72.575.240,16	25.738.633,25	623.874,64
Totale fondo per rischi ed oneri	2.119.572.484,45	110.472.575,02	2.008.476.034,79	623.874,64
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinati	18.938.552,54	12.310.059,15	5.870.951,29	757.542,10
D Debiti				
1 Obbligazioni				
3 Debiti per prestazioni istituzionali	10.994.688,58	6.287.339,54	3.249.601,06	1.457.747,98
4 Debiti verso banche	2.612.474,55	112.817,99	2.499.656,56	0,00
5 Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Debiti verso fornitori	11.092.469,73	6.655.481,84	3.882.364,41	554.623,49
8 Debiti rappresentati da titoli di credito				
9 Debiti verso imprese controllate				
10 Debiti verso imprese collegate				
12 Debiti tributari	38.185.839,68	35.038.075,15	3.122.729,48	25.035,05
13 Debiti verso istituti di previd. e secur. Sociale	1.020.443,15	613.534,68	356.164,81	50.743,66
14 Altri debiti	48.861.639,45	36.998.130,53	9.917.431,36	1.946.077,56
Totale debiti	112.767.555,14	85.705.379,72	23.027.947,67	4.034.227,75
E Ratei e risconti				
1 Ratei e risconti	675.984,11	486.708,56	189.275,55	0,00
Totale Ratei e risconti	675.984,11	486.708,56	189.275,55	0,00
TOTALE PASSIVO	6.015.174.647,85	3.526.885.228,04	2.463.020.523,98	25.268.895,83

**CONTO ECONOMICO
ANNO 2005
RIPARTIZIONE PER RAMO- PROSPETTI**

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

(euro)	Esercizio 2005	Previdenza	FIRR	Assistenza
A Valore della produzione				
1 Proventi e contributi	747.994.468,59	706.834.850,47	0,00	41.159.618,12
2 Variazione delle rimanenze prodotti in corso sem. di lavori in corso su ordinazione e immobilizzazioni per lavori interni				
5 Altri ricavi e proventi	141.303.295,11	112.173.749,48	29.128.996,55	549,07
Totale valore della produzione	889.297.763,70	819.008.599,96	29.128.996,55	41.160.167,19
B Costi della produzione				
6 Per materie prime, sussidiarie e di consumo	(206.873,81)	(124.124,29)	(72.405,83)	(10.343,69)
Costi per prestazioni previdenziali	(745.677.199,62)	(731.342.846,41)	0,00	(14.334.353,21)
7 Per servizi	(44.469.183,26)	(33.734.443,18)	(10.370.149,18)	(364.590,89)
8 Per godimento beni di terzi	(417.466,63)	(250.479,98)	(146.113,32)	(20.873,33)
9 Per il personale				
a) Salari e stipendi	(23.238.863,79)	(15.162.453,66)	(7.204.907,90)	(871.502,23)
b) Oneri sociali	(6.022.525,11)	(3.973.979,86)	(1.833.243,95)	(215.301,31)
c) Trattamento di fine rapporto	(2.051.795,49)	(1.336.785,80)	(637.588,60)	(77.421,08)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(1.187.336,00)	(712.401,60)	(415.567,60)	(59.366,80)
e) Altri costi	(1.770.250,79)	(1.064.056,65)	(618.175,93)	(88.018,21)
Totale costi per il personale	(34.270.771,18)	(22.249.677,57)	(10.709.483,98)	(1.311.609,63)
10 Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento immob. Immateriali	(1.109.861,42)	(665.916,85)	(388.451,50)	(55.493,07)
b) Ammortamento immob. Materiali	(1.135.792,70)	(711.604,56)	(367.398,50)	(56.789,64)
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni				
d) Svalutazione di crediti attivo circ. e disp. liq.				
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.245.654,12)	(1.377.521,42)	(755.850,00)	(112.282,71)
11 Variazione delle rimanenze di materie prime, suss.				
12 Accantonamento per rischi				
13 Altri accantonamenti	(3.000.000,00)	(1.800.000,00)	(1.050.000,00)	(150.000,00)
14 Oneri diversi di gestione	(21.448.520,55)	(16.115.321,45)	(5.308.033,74)	(25.165,36)
Totale costi della produzione	(851.735.669,17)	(806.994.414,30)	(28.412.036,06)	(16.329.218,82)
A-B Differenza valore-costi di produzione	37.562.094,53	12.014.185,66	716.960,50	24.830.948,37
C Proventi ed oneri finanziari				
15 Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	163.099,12	56.044,06	0,00	107.055,07
b) da titoli iscritti nelle immob. Che non cost. p	16.896.128,03	15.528.823,64	1.367.304,39	0,00
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.	24.892.045,10	24.892.045,10	0,00	0,00
d) da proventi diversi dai precedenti	1.448.617,10	836.644,31	545.809,92	66.162,88
17 Interessi ed altri oneri finanziari	(735.986,62)	(609.131,11)	(108.724,50)	(18.131,01)
17 bis Utili e perdite su cambi	(963.834,97)	(963.834,97)	0,00	0,00
Totale proventi ed oneri finanziari	41.700.067,76	39.740.591,02	1.804.389,81	155.086,93
Interessi per il FIRR degli iscritti	(52.079.025,95)	(46.871.123,36)	0,00	(5.207.902,60)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18 Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	0,00	0,00	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. p	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	0,00	0,00	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. p	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie				
E Proventi ed oneri straordinari				
20 Proventi	21.856.396,59	18.795.641,52	2.942.124,13	118.630,94
21 Oneri	(3.725.187,05)	(3.335.595,95)	(346.078,79)	(43.512,31)
Totale proventi ed oneri straordinari	18.131.209,54	15.460.045,57	2.596.045,34	75.118,63
Risultato prima delle imposte	45.314.345,88	20.343.698,89	5.117.395,65	19.853.251,34
22 Imposte sul reddito d'esercizio	(31.000.000,00)	(22.940.000,00)	(8.060.000,00)	0,00
Totale imposte sul reddito	(31.000.000,00)	(22.940.000,00)	(8.060.000,00)	0,00
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	14.314.345,88	(2.596.301,11)	(2.942.604,35)	19.853.251,34

**NOTA INTEGRATIVA
ANNO 2005**

FORMATO E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Criteri di formazione

Il presente Progetto di Bilancio è stato redatto, in conformità delle norme civilistiche adottando criteri di valutazione immutati rispetto ai precedenti Bilanci.

Il bilancio consuntivo è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute ed al disposto di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come evidenziato dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C., costituisce parte integrante del Bilancio stesso. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, come previsto dal vigente regolamento contabile, sono ripartiti per gestione (Previdenza, F.I.R.R. – Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, Assistenza – Prestazioni Integrative di Previdenza). In ossequio all'art. 2423-bis c.c. la valutazione delle voci è effettuata in base a criteri prudenziali e nella prospettiva della continuità dell'attività. Fatte salve le singole fattispecie di seguito richiamate, i proventi e gli oneri sono riflessi in bilancio in base ai principi della prudenza e della competenza economica, indipendentemente dal momento della relativa manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti). Sono altresì considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2423 bis C.C., si precisa che nell'esercizio 2005 non si sono verificati casi eccezionali in forza dei quali modificare i criteri di valutazione adottati rispetto a quanto operato nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art 2423 ter C.C. comma 5 per la comparabilità delle voci, si è provveduto ad operare riclassifiche sulle poste economiche dell'esercizio precedente. Le stesse sono segnalate e commentate nel presente documento.

Per quanto concerne le informazioni sull'attività della Fondazione ed i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e dopo la chiusura del medesimo, si rimanda alla Relazione del Presidente della Fondazione.

Ai sensi dell'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509 il presente conto consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio consuntivo si è fatto riferimento, ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario, ove la suddetta normativa non contrasti con specifiche norme di settore.

Con specifico riferimento alle finalità previdenziali della Fondazione, si rammenta che è adottato il sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati, senza correlazione per competenza tra i ricavi per contributi ed i costi per le maturande pensioni in capo ai singoli individui. Conseguentemente, a fronte dei trattamenti pensionistici in favore degli attuali e futuri aventi diritto, i fondi iscritti in bilancio non risultano determinati secondo il criterio della riserva matematica. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore (D.Lgs. 509/94) la quale prevede, a garanzia degli obblighi istituzionali, l'esistenza di una riserva legale e la predisposizione almeno triennale di un bilancio tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario nell'immediato e nel tempo.

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione applicati, in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali: Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico per il

periodo della loro prevista utilità futura. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

Immobilizzazioni materiali: Fermo restando quanto successivamente indicato per i fabbricati, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico sulla base di aliquote costanti ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

Il costo dei fabbricati, secondo quanto previsto dalla delibera di privatizzazione dell'ENASARCO, a valere dal 1° gennaio 1997 è stato rivalutato sulla base delle risultanze di un approfondito esame tecnico.

I fabbricati della Fondazione si possono suddividere in fabbricati civili e fabbricati strumentali.

I fabbricati civili, che rappresentano la maggioranza del patrimonio immobiliare della Fondazione, essendo beni di investimento, non sono soggetti ad ammortamento ma vengono annualmente monitorati, rispetto al valore di mercato, al fine di verificare l'assenza di perdite durevoli di valore.

Per questi ultimi, le manutenzioni poste in essere, sono interamente imputate al conto economico; sono capitalizzate soltanto le opere di ampliamento e trasformazione da cui deriva un effettivo incremento del valore dei fabbricati.

I fabbricati strumentali, al contrario, vengono ammortizzati ad un'aliquota del 1% ritenuta rappresentativa della residua vita utile degli immobili.

Immobilizzazioni finanziarie: I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, diversi dalle partecipazioni e destinati ad essere mantenuti fino a scadenza, sono iscritti al costo specifico di acquisto, decrementato o aumentato a fine esercizio per la quota di competenza dell'anno dello scarto negativo o positivo di emissione e negoziazione, imputata in contropartita al Conto Economico. I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, corrispondenti alle obbligazioni sottoscritte a garanzia di debiti di terzi, sono iscritti al costo di acquisto, corrispondente al valore nominale ed al prezzo di rimborso finale. In accordo con il disposto dell'art. 2426 n. 8 bis del c.c. le immobilizzazioni finanziarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Crediti: Sono iscritti al valore nominale. I crediti vengono eventualmente rettificati per riflettere il loro presumibile valore di realizzo attraverso uno specifico fondo svalutazione, determinato in base alla stima del rischio di inesigibilità. Il fondo svalutazione crediti è esposto nel passivo dello stato patrimoniale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: I titoli classificati tra le attività finanziarie correnti, diversi dalle partecipazioni e destinati alla negoziazione, sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto, rettificato a fine esercizio per tener conto degli scarti di emissione maturati nel periodo di possesso, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio. Le partecipazioni non immobilizzate, destinate alla negoziazione, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Operazioni e partite in moneta estera in essere alla data di bilancio: Le attività e passività espresse in valute di paesi esteri, non aderenti all'Unione Monetaria Europea, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono contabilizzate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale saldo negativo delle differenze di cambio risultanti dal raffronto delle partite attive e passive espresse al cambio storico ed al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio (tenuto tuttavia conto dell'andamento dei

cambi tra la data di bilancio e la data di formazione del medesimo) viene iscritto in diminuzione del valore del titolo con contropartita al conto economico. A norma dell'art. 2426 punto bis c.c., modificato dalla legge di riforma del diritto societario, qualora dal processo di valutazione ai cambi della chiusura d'esercizio delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore deve essere accantonato, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile, ad una riserva non distribuibile fino al realizzo. A tal fine degli utili netti su cambio a fine esercizio viene data menzione, in nota integrativa, della componente valutaria non realizzata.

Disponibilità liquide: Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti: Sono stati determinati secondo criterio di competenza economica, con proporzionale ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

Fondi per rischi ed oneri: Accolgono gli accantonamenti finalizzati alla copertura di perdite o debiti di natura certa e di manifestazione probabile. Per la determinazione delle entità di detti fondi si è tenuto conto anche dei rischi di cui si è appreso successivamente alla data di Bilancio e fino alla data di redazione del presente documento.

Fondo trattamento di fine rapporto: Il trattamento di fine rapporto è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alla normativa, ai contratti collettivi di lavoro ed agli accordi integrativi vigenti. Il fondo è iscritto al netto delle anticipazioni erogate.

Conti d'ordine: Riflettono principalmente gli impegni e i rischi dell'ENASARCO che non influiscono sul patrimonio e sul risultato economico dell'esercizio la cui indicazione, tuttavia, fornisce elementi di conoscenza utile per la valutazione, nel suo insieme, della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Prestazioni previdenziali e assistenziali: Tali oneri vengono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il "sistema a ripartizione" di cui si è detto in precedenza. Le prestazioni riconosciute, non ancora definite nel loro ammontare, vengono determinate sulla base di ragionevoli stime.

Contributi: I contributi obbligatori dovuti dalle ditte ed i contributi di natura volontaria versati direttamente dagli iscritti vengono imputati al Conto Economico per competenza nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo. Gli interessi e sanzioni per ritardati versamenti sono iscritti successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

I contributi obbligatori dichiarati dalle ditte nelle domande di condono sono registrati, al lordo dei relativi interessi e sanzioni, al momento del loro accertamento.

Altri costi e ricavi: I ricavi per restituzioni di prestazioni corrisposte ma non dovute, i contributi accertati in sede di verifiche ispettive e gli interessi di mora sui ritardati pagamenti dei fitti attivi, in via prudenziale, vengono registrati solo al momento dell'effettivo incasso, stante la difficoltà di valutarne la realistica possibilità di recupero.

Salvo i casi indicati, gli altri costi e ricavi vengono riflessi in bilancio per competenza. I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso.

Imposte sul reddito dell'esercizio: Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli enti privati non commerciali.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE**ATTIVO IMMOBILIZZATO**

Immobilizzazioni immateriali: Il saldo della voce Immobilizzazioni immateriali ha registrato le seguenti variazioni rispetto allo scorso esercizio (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Concessioni licenze e marchi	247.618,51	247.618,51	0,00
Software	(110.070,89)	(60.547,19)	(49.523,70)
Fondo ammortamento software	3.693.284,27	2.980.928,15	712.356,12
Fondo ammortamento software	(2.720.758,77)	(1.660.421,05)	(1.060.337,72)
Immobilizz. immateriali	1.110.073,12	1.507.578,42	(397.505,30)

Di seguito sono illustrati i movimenti dell'esercizio intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e nel relativo fondo di ammortamento (in euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore netto contabile
Saldi iniziale	3.228.546,66	(1.720.968,24)	1.507.578,42
<i>Movimenti dell'esercizio:</i>			
Acquisti 2005	712.356,12		712.356,12
Ammortamento 2005		(1.109.861,42)	(1.109.861,42)
Saldi al 31 dicembre 2005	3.940.902,78	(2.830.829,66)	1.110.073,12

L'incremento nella voce altre immobilizzazioni immateriali si riferisce ai costi di manutenzione evolutiva del sistema istituzionale, necessari per recepire da un lato gli sviluppi della procedura Enasarco on line, dall'altro i nuovi processi di auto-liquidazione FIRR via web e le novità fiscali introdotte dalla finanziaria 2005.

Immobilizzazioni materiali: Le immobilizzazioni materiali della Fondazione sono di seguito specificate (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Immobili ad uso strum.	60.257.886,97	60.257.886,97	0,00
Immobili non strumentali	2.955.695.437,45	2.955.695.437,45	0,00
Beni Immobili	3.015.953.324,42	3.015.953.324,42	0,00
Fondo ammortamento	(4.579.298,20)	(3.976.719,32)	(602.578,88)
Valore netto	3.011.374.026,22	3.011.976.605,10	(602.578,88)
Beni mobili	13.296.300,46	12.784.880,64	511.419,82
Fondi ammortamento	(11.950.310,49)	(11.417.096,67)	(533.213,82)
Valore netto	1.345.989,97	1.367.783,97	(21.794,00)
Immobilizz. materiali	3.012.720.016,19	3.013.344.389,07	(624.372,88)

Beni immobili: Sono costituiti esclusivamente da fabbricati.

Riportiamo in allegato 1 il confronto tra il valore di libro ed il valore di mercato degli immobili della Fondazione, e di seguito la descrizione dei criteri di valutazione adottati. L'applicazione di tali criteri, in linea con quelli applicati negli precedenti esercizi, non ha fatto emergere complessivamente perdite durevoli di valore. Per gli immobili per cui viene stimato e rilevato un valore di mercato minore del valore di libro, va evidenziato una sostanziale ripresa dei mercati immobiliari di riferimento nell'esercizio 2005. Alla luce di ciò la Fondazione si riserva di valutare nell'immediato futuro la piena ripresa del valore contabile o, se necessario, la rilevazione prudenziale del minor valore.

Listini di riferimento - considerazioni

La valutazione degli immobili è stata ottenuta applicando alle superfici commerciali degli stabili i valori unitari desunti dai Listini Ufficiali di Roma (Borsa Immobiliare di Roma) e di Milano (Borsa Immobiliare di Milano).

La pubblicazione della Camera di Commercio è senza dubbio un listino di riferimento particolarmente attendibile, in quanto specifico per le città di Roma e di Milano.

L'intero territorio comunale viene classificato in macrozone, zone, rioni e suburbi sulla base di suddivisioni toponomastiche e statistiche. Si è proceduto alla corretta allocazione dei singoli complessi nelle zone identificate dal Borsino.

Il Listino della Borsa Immobiliare di Roma prevede due livelli manutentivi: *abitazioni nuove o ristrutturate* – *abitazioni parzialmente da ristrutturare*. Il Listino di Milano prevede tre livelli manutentivi: *abitazioni nuove o ristrutturate* – *abitazioni recenti(entro 35 anni)* – *abitazioni vecchie (oltre 35 anni)*.

In funzione di tale classificazione si è provveduto all'individuazione delle classi di appartenenza degli immobili della Fondazione.

Rispetto alla valutazione al 31 dicembre 2004, per ciascun complesso immobiliare, sono stati aggiornati i valori unitari di quei complessi per i quali il Listino di riferimento evidenzia sensibili incrementi dei valori nella zona specifica di appartenenza.

Le superfici commerciali di riferimento sono state definite applicando alle superfici utili delle unità immobiliari coefficienti correttivi (>1) in funzione della tipologia strutturale dell'immobile.

Si evidenzia, infine, che nelle valutazioni effettuate non è stato considerato che le unità immobiliari sono locate; di conseguenza non è stato tenuto conto del deprezzamento, nel caso di immobili occupati, quantificabile in circa il 30% del valore commerciale.

Determinazione valore delle pertinenze

Applicando al valore commerciale unitario residenziale stimato coefficienti correttivi, è stato individuato il valore unitario per le altre destinazioni d'uso.

Tali coefficienti, definiti tenendo opportunamente conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche delle singole unità immobiliari, sono in linea di massima i seguenti:

DESTINAZIONE	COEFF.
ABITAZIONI	Valore listino
BALCONI	33%
TERRAZZI	25%
GIARDINI	15%
SOFFITTE	25%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESTINAZIONE	COEFF.
CANTINE	25%
	65%
POSTI AUTO COPERTI	50%
POSTI AUTO PILOTY	20%
POSTI AUTO ESTERNI	15%
VERDE CONDOMINIALE	10%
NEGOZI	Valore listino
SOTTONEGOZI	(rif.50% negozi)
UFFICI	Valore listino
ARCHIVI	50%/70%
GARAGES	50%
MAGAZZINI	50%/70%

Stato manutentivo

Lo stato manutentivo dei singoli complessi immobiliari è stato rilevato dal "MONITORAGGIO STATO MANUTENTIVO PROPRIETA' IMMOBILIARI DI ROMA - ACILIA - OSTIA - POMEZIA" aggiornato a Dicembre 2005.

La classificazione dello stato manutentivo prevede le seguenti classificazioni:

NORMALE	immobile in buon stato di manutenzione generale.
NORMALE *	immobile in cui deve essere effettuato un unico intervento.
MEDIOCRE	immobile in cui devono essere effettuati interventi parziali.
DA RISTRUTTURARE	immobile in stato di scadente manutenzione, che necessita di interventi manutentivi nelle parti comuni.

Si precisa che per restauro o ristrutturazione si intendono gli interventi di manutenzione ordinaria (così come previsti dalla Legge 457/) eseguiti o da eseguire sugli stabili, relativamente alle sole parti comuni (androne, vani scala, facciate, coperture, ecc.).

Le singole unità immobiliari sono da considerare, di norma, in normale stato di manutenzione, in quanto la Fondazione provvede alla manutenzione continuativa degli stessi con imprese appaltatrici.

Beni mobili: Nella tabella che segue sono riportate (in euro) la composizione e le variazioni nette dei beni mobili e dei relativi fondi di ammortamento:

Descrizione	Saldo al 31.12.2005	Saldo al 31.12.2004	Variazione netta
Impianti e macchinari	2.914.841,95	2.594.919,55	319.922,40
Fondo ammortamento	(2.543.079,37)	(2.461.408,37)	(81.671,00)
Totale Imp. e macch.	371.762,58	133.511,18	238.251,40
Automezzi	70.654,22	70.654,22	0,00
Fondo ammortamento	(70.654,22)	(70.654,22)	0,00
Automezzi	0,00	0,00	0,00
Apparacchiature hardware	7.557.029,23	7.479.960,47	77.068,76
Fondo ammortamento	(6.862.827,42)	(6.456.598,44)	(406.228,98)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.2005	Saldo al 31.12.2004	Variazione netta
Appar. Hardware	694.201,81	1.023.362,03	(329.160,22)
Mobili e macchine d'ufficio	2.753.775,06	2.639.346,40	114.428,66
Fondo ammortamento	(2.473.749,48)	(2.428.435,64)	(45.313,84)
Mobili e macch. d'uff.	280.025,58	210.910,76	69.114,82
Totale altri beni	974.227,39	1.234.272,79	(260.045,40)
Totale beni mobili	1.345.989,97	1.367.783,97	(21.794,00)

Di seguito sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria di beni, i movimenti intervenuti nell'esercizio nei valori di carico e nei fondi di ammortamento (in euro migliaia):

Descrizione	Saldo al 31.12.2004	Incrementi 2005	Saldo al 31.12.2005	Fondo al 31.12.2004	Incrementi 2005	Fondo al 31.12.2005	NBV 31.12.2005
Fabbricati	3.015.953,32	0,00	3.015.953,32	(3.976,72)	(602,58)	(4.579,30)	3.011.374,03
Impianti e macchinari	2.594,92	319,92	2.914,84	(2.461,41)	(81,67)	(2.543,08)	371,76
Automezzi	70,65	0,00	70,65	(70,65)	0,00	(70,65)	0,00
Apparecch. hardware	7.479,96	77,07	7.557,03	(6.456,60)	(406,23)	(6.862,83)	694,20
Mobili e macchine d'ufficio	2.639,35	114,43	2.753,78	(2.428,44)	(45,31)	(2.473,75)	280,03
Totale beni mobili	3.028.738,21	511,42	3.029.249,62	(15.393,82)	(1.135,79)	(16.529,61)	3.012.720

L'incremento della voce altri impianti e macchinari si riferisce prevalentemente agli investimenti operati dalla Fondazione per il rinnovo dei sistemi telefonici. Infatti a partire dal 2005 la Fondazione ha operato il rinnovo tecnologico delle apparecchiature, attraverso un ridisegno complessivo dell'architettura informatica e la capillare informatizzazione delle singole postazioni di lavoro, volta ad incrementare il grado di sicurezza dei sistemi e a personalizzare la singola postazione dell'utente per migliorarne l'efficienza operativa.

In ultimo si forniscono l'analisi delle singole categorie dei beni mobili e le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquote di ammortamento
<i>Impianti e macchinari</i>	
Macchine ed attrezzature da riproduzione - microfilms	20%
Apparecchiature elettroniche - condizionatori	20%
Materiale telefonico	20%
Macchine automatiche	20%
Macchine da lavoro - utensili	20%
<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	
Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%
<i>Automezzi</i>	
Autoradio ed impianti antifurto auto	30%
Automezzi	30%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Categoria	Aliquote di ammortamento
<i>Apparacchiature hardware</i>	
Centro elettronico	25%
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	
Mobili in legno	12%
Mobili in metallo	12%
Macchine da calcolo e per scrivere	12%
Arredamento	12%
<i>Altre</i>	
Cespiti della sede di Milano	
Cespiti delle sedi periferiche	12%
Mobili portinerie stabili	12%

Immobilizzazioni Finanziarie: Di seguito è riportato la composizione ed il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2005 (valori in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Crediti verso altri	2.366.662,64	2.680.274,80	(313.612,16)
Altri titoli	1.361.876.968,93	970.913.536,29	390.963.432,64
Immobilizzazioni finanziarie	1.364.243.631,57	973.593.811,09	390.649.820,48

Crediti verso altri: I crediti verso altri sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Crediti per prestiti concessi ai dipendenti	1.743.243,07	1.899.160,54	(155.917,47)
Crediti per concessione di mutui ipotecari	583.676,04	741.831,61	(158.155,57)
Crediti per depositi cauzionali su locazioni passive	24.120,54	23.261,93	858,61
Crediti per depositi cauzionali lavori di manutenzione	15.622,98	16.020,71	(397,73)
Crediti verso altri	2.366.662,63	2.680.274,79	(313.612,16)

I crediti verso dipendenti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio dei prestiti concessi a dipendenti e, a partire dal 2004, ai portieri in applicazione di quanto previsto dal Regolamento dell'ENASARCO. La variazione netta del credito rispetto all'esercizio precedente è determinata da nuove erogazioni per circa euro 378.000 al netto di incassi per euro 534.000 circa. Nel 2005 sui prestiti a dipendenti sono maturati interessi per circa 73 mila euro.

La voce crediti per concessione di mutui ipotecari, pari ad euro 584 mila, si riferisce ai mutui rimasti in capo all'ENASARCO dopo la cessione alla Banca di Roma, avvenuta nel corso dell'esercizio 2000. In particolare i crediti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio di mutui concessi agli iscritti per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, garantiti con iscrizione ipotecaria di primo grado in favore della Fondazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'ENASARCO.

Le quote capitali scadute e non pagate sono classificate nella voce crediti verso gli iscritti ed ammontano ad euro 875 mila.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tali crediti si intendono di certa esigibilità in quanto coperti da garanzia reale sugli immobili acquistati.

Gli interessi di competenza dell'esercizio 2005 ammontano ad euro 51 mila circa.

Altri titoli: La voce altri titoli accoglie gli investimenti a carattere duraturo come rilevabile dalla seguente sintesi :

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Titoli di stato	39.493.541,84	39.361.688,84	131.853,00
Obbligazioni e structured bond	1.018.983.764,95	650.680.000,00	368.303.764,95
Fondo immobiliare	177.010.000,00	177.010.000,00	0,00
Fondo comune d'investimento		0,00	19.907.950,18
Obbligazioni a garanzia mutui	106.481.711,96	103.861.847,45	2.619.864,51
TOTALE	1.361.876.968,93	970.913.536,29	390.963.432,64

Con l'approvazione della riforma istituzionale e considerate le risultanze del bilancio tecnico, si è reso necessario un monitoraggio più attento dei rendimenti del patrimonio rispetto agli standard previsti dal citato bilancio tecnico. I rendimenti degli attivi posti a copertura delle riserve devono infatti essere in grado di compensare l'erosione monetaria; le strategie d'investimento devono essere mirate ad evitare perdite di valore legate all'andamento dei mercati. Alla luce di ciò, la Fondazione ha disegnato linee strategiche di investimento innovative, definendo un nuovo processo di gestione dell'asset finanziario. Il CDA della Fondazione, nel corso del 2004 ha affidato ad un "Gestore dei Gestori" il compito di riorganizzare l'asset allocation mobiliare della Fondazione. Il processo di riorganizzazione, partito nel 2004, ha portato, attraverso l'analisi dei rischi di portafoglio e le ultime evoluzioni dei mercati finanziari, alla formulazione di una nuova struttura finanziaria, approvata dal CDA nel corso dell'esercizio e alla scelta di una banca depositaria, con compiti oltre che di deposito di titoli, anche di valutazione periodica del portafoglio e di controllo dell'attività dei gestori.

La strategia finanziaria approvata prevede la realizzazione, entro il 2006, di otto nuove linee di gestione da affidare a gestori esterni specializzati, finanziati con la liquidità rinveniente dalla vendita del patrimonio dell'attivo circolante, con l'obiettivo di massimizzare i rendimenti portandoli a valori superiori a quanto definito nel bilancio tecnico della Fondazione. Rimarrà in gestione diretta alla Fondazione il portafoglio ritenuto strategico, formato dai titoli immobilizzati, continuamente monitorati, tra l'altro, dal "Gestore dei Gestori".

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni intervenute per gli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Incrementi 2005	Decrementi 2005	Saldo al 31.12.05
Titoli di stato	39.361,69	132,21	0,00	39.493,90
Obbligazioni e structured bond	650.680,00	779.904,00	(411.600,00)	1.018.984,00
Fondo immobiliare	177.010,00	0,00	0,00	177.010,00
Fondi comuni d'investimento	0,00	19.908,00	0,00	19.908,00
Obbligazioni a garanzia di mutui	103.861,85	5.327,50	(2.707,63)	106.481,72
TOTALE	970.913,54	805.271,71	(414.307,63)	1.361.877,62

Gli incrementi della voce obbligazioni e structured bond si riferiscono agli acquisti effettuati dalla Fondazione nel corso del II semestre 2005, a seguito dell'analisi del portafoglio effettuato dal Gestore dei gestori, su incarico del CDA, finalizzata al monitoraggio dell'andamento e

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'evoluzione del rischio associato. Si è trattato prevalentemente dell'acquisto di nuovi prodotti per circa euro 368 milioni, di cui euro 88 milioni relativi a prodotti in valuta dollari.

La rimanente parte, pari ad euro 412 milioni, che si compensa con i decrementi annui, si riferisce alla ristrutturazione di prodotti già in portafoglio, finalizzata ad allineare le caratteristiche dei titoli strutturati ai criteri di rischio e rendimento individuati nell'asset allocation della Fondazione ed approvati dal CDA. La ristrutturazione del titolo Mediobanca in portafoglio ha generato una plusvalenza straordinaria pari ad euro 8,9 milioni incassata e classificata tra i proventi straordinari. La voce fondi comuni di investimento si riferisce alle quote, acquistate nel corso del 2005, di un fondo azionario di private equity in valuta dollari. Il fondo investe in settori strategici a forte espansione nei mercati emergenti, elemento che ha permesso un incremento del valore del fondo rispetto ai valori d'acquisto.

Le obbligazioni a garanzia di mutui ipotecari si riferiscono alle convenzioni stipulate negli ultimi anni con la BNL, la Banca di Roma, e dal 2003 con Banca Popolare di Sondrio e Banca Sella, per l'erogazione da parte di tali istituti di mutui ipotecari. In base agli accordi contrattuali l'ENASARCO interviene garantendo i crediti vantati nei confronti dei mutuatari (rappresentati principalmente da agenti di commercio iscritti all'ENASARCO e dal 2003 dai dipendenti), attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse dai suddetti istituti, della durata di 10/15 anni, negoziate al valore nominale e in deposito vincolato presso i medesimi. L'ammontare dei rimborsi è determinato in funzione delle quote capitali a loro volta incassate dalle banche. Gli interessi maturati nell'esercizio 2005, comprensivi dei ratei in corso di maturazione, ammontano ad euro 3,7 milioni circa.

Il valore del patrimonio immobilizzato espresso a valori di mercato è pari a circa euro 1.434 milioni con una plusvalenza implicita complessiva pari ad euro 72 milioni circa che influenza in modo significativo i rendimenti realizzati dalla Fondazione. In allegato 2 sono riportati i valori di carico ed i valori di mercato per classe di prodotto, con il rendimento complessivo di portafoglio maturato rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2005.

Riportiamo di seguito la tabella relativa alle variazioni dei valori di mercato dei prodotti, registrate tra il 31 dicembre 2004 (ovvero la data di acquisto per i titoli acquisiti in corso d'anno) ed il 31 dicembre 2005; a tal fine sono state riportate le classi di attivo immobilizzato maggiormente significative eliminando dunque quei prodotti ritenuti non indicati ai fini della valutazione di mercato (ad esempio le obbligazioni mutui):

Descrizione del titolo	Valore bilancio 31.12.2005	Valore di mercato 31.12.2004	Valore di mercato 31.12.2005	Rend. Annuo Merc.
	A	B	C	C-B/B
Titoli di stato	39.493.541,84	42.046.400,00	41.223.358,97	-1,9%
Fondi immobiliari	177.010.000,00	211.724.396,00	223.376.504,92	5,5%
Obbligazioni e structured	1.018.983.764,95	1.009.440.377,75	1.042.685.062,65	3,3%
TOTALE	1.235.487.306,79	1.263.211.173,75	1.307.284.926,55	3,5%

In accordo con il disposto del documento OIC n. 3, recante "Informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa ex art. 2427 bis e 2428 comma 2 n. 6 bis", si evidenzia che la Fondazione ha sottoscritto al 23 dicembre 2005 un contratto forward di vendita valuta dollari a termine con finalità di copertura. Il sottostante di riferimento è il titolo emesso dalla Banca AIG legato a commodities, espresso in valuta dollari. Con un'aspettativa di deprezzamento sul cambio dollaro/euro la Fondazione ha acceso un forward di vendita dollari per \$ 110 milioni con scadenza a sei mesi e tasso di cambio a termine dell' 1,1968, per un controvalore in euro pari a 92 milioni. Alla data del 31 maggio 2006 le aspettative sul deprezzamento del dollaro si stanno realizzando; il tasso di cambio ha raggiunto valori pari al 1,2871, per un controvalore di circa 85 milioni di euro che genera un effetto positivo per la Fondazione di circa 7 milioni di euro, rinveniente dal differenziale dei tassi. In via speculare il valore del titolo sottostante emesso da banca AIG, ed acquistato ad un cambio di 1,23 circa, evidenzia un minor valore da effetto cambio compensata

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dall'incremento di valore derivante dalla crescita dei NAV tramite gli investimenti nel sottostante "fondo commodities Horizon 21". L'effetto complessivo dell'operazione che sarà riportato sul bilancio 2006 a conclusione dell'operazione, è pari, alla data del 31 maggio 2006, a circa 4,5 milioni di euro di provento.

ATTIVO CIRCOLANTE

riportiamo di seguito la composizione dell'attivo circolante al 31 dicembre 2005:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Crediti	320.001.843,02	300.729.816,71	19.272.026,31
Att. finanz. che non cost. immobil.	1.226.494.607,80	1.590.328.881,37	(363.834.273,57)
Disponibilità liquide	26.504.340,81	20.396.968,85	6.107.371,96
Attivo Circolante	1.573.000.791,63	1.911.455.666,93	(338.454.875,30)

Crediti: La voce crediti è così ripartita:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Crediti verso ditte	174.901.784,78	154.979.279,46	19.922.505,32
Crediti tributari	9.866.772,91	7.715.368,95	2.151.403,96
Crediti verso altri	135.233.285,33	138.035.168,30	(2.801.882,97)
Crediti	320.001.843,02	300.729.816,71	19.272.026,31

I **crediti verso le ditte**, di natura contributiva, si compongono come di seguito indicato (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Altri crediti contributivi	32.242,10	32.655,92	(413,82)
Crediti per accer.ispettive	35.721.717,25	35.721.717,25	0,00
Crediti per domande di condono	3.070.319,11	3.070.319,11	0,00
Crediti per contributi rateizz.	8.777.418,43	7.337.971,67	1.439.446,76
Crediti per contributi prev COL	10.257.148,59	1.699.308,10	8.557.840,49
Crediti per contributi ass. COL	78.563,84	26.057,66	52.506,18
Crediti per contributi FIRR COL	121.812,06	0,00	121.812,06
Crediti per contributi prev. IV rata	105.711.698,61	96.643.221,14	9.068.477,47
Crediti per contributi ass. IV rata	11.095.827,45	10.447.750,61	648.076,84
Crediti per sanzioni e int. COL	876,18	0,00	876,18
Crediti per spese bancarie rid	34.161,16	278,00	33.883,16
Crediti verso ditte	174.901.784,78	154.979.279,46	19.922.505,32

I crediti per contributi accertati in sede di verifiche ispettive sono stati iscritti in base alle risultanze degli accertamenti ispettivi posti in essere dall'ENASARCO e riflettono sia la quota capitale per contributi dovuti, sia le sanzioni e gli interessi maturati sugli omessi o insufficienti versamenti. In caso di mancato riscontro positivo da parte delle ditte, si è proceduto, ove necessario, all'avvio di azioni legali per il recupero dei crediti. In considerazione dell'elevato rischio di inesigibilità emerso dall'analisi delle singole posizioni, e dal basso grado di turnover, i crediti sono stati accantonati totalmente al fondo svalutazione crediti.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I crediti per contributi risultanti da domande di condono, si riferiscono a somme da incassare a fronte delle richieste di condono contributivo formulate dalle ditte e pervenute all'ENASARCO entro il 31 dicembre 2001. Il fondo svalutazione dei crediti per domande di condono al 31 dicembre 2005 ammonta ad euro 1.097 mila.

I crediti per interessi, sanzioni e contributi rateizzati si riferiscono a interessi e sanzioni maturati su contributi previdenziali e F.I.R.R. versati in ritardo ed a contributi (al lordo di sanzioni e interessi) per i quali sono state concesse alle ditte dilazioni di pagamento, al fine di agevolare la regolarizzazione della loro posizione debitoria. L'incremento dell'esercizio si riferisce alle rateizzazioni concesse su somme mai versate alla Fondazione e come tali mai rilevate tra i ricavi negli esercizi precedenti. In relazione a situazioni di morosità ad oggi non ancora sanate, il fondo svalutazione credito corrispondente ammonta ad euro 5,9 milioni circa.

I crediti per contributi COL si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web nel corso dell'esercizio. Il sistema, obbligatorio a partire dal 2005, ha semplificato il rapporto con le ditte consentendo una più tempestiva verifica e attribuzione del conto individuale degli agenti di commercio e migliorando in questo modo, i tempi e le metodologie di calcolo e liquidazione delle prestazioni previdenziali. Nel corso del 2005 le adesioni al sistema sono state molto alte; l'85% delle ditte ha compilato la distinta on line effettuando i versamenti mediante le tre forme di pagamento messe a disposizione (RID, MAV, PID). Gli incassi mediante il sistema "tradizionale" sono destinati a diminuire drasticamente in considerazione delle evoluzioni introdotte già a partire dai primi mesi del 2006, relative alla cosiddetta "distinta rossa", che permette alle ditte di regolarizzare situazioni pregresse direttamente on line effettuando il versamento tramite MAV. L'osservazione delle adesioni al sistema alla scadenza del I trimestre 2006 ha evidenziato la riduzione delle ditte che versano tramite sistema "tradizionale" a circa 1.000 unità. Il saldo rimasto a credito rappresenta gli importi di contributi accertati tramite Enasarco on line e non ancora incassate. Le somme dovute già nei primi mesi del 2006 sono state incassate per euro 5,4 milioni. Il back office della Fondazione ha infatti effettuato verifiche ai saldi contattando le ditte e richiedendo il pagamento delle somme dichiarate tramite bonifico bancario.

I crediti per contributi obbligatori di assistenza e previdenza relativi alla IV rata vengono rilevati per competenza, nei limiti degli importi effettivamente incassati. In base a tale criterio il saldo di fine anno è corrispondente ai versamenti eseguiti dalle ditte a tale titolo nell'esercizio successivo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si spiega in relazione alle modifiche introdotte dal regolamento istituzionale sull'aliquota contributiva. In merito si veda quanto riportato nei commenti alla voce "contributi" di conto economico.

I **crediti tributari** ammontano al 31 dicembre 2005 ad euro 9,8 milioni. Riportiamo di seguito la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Erario c/ritenute d'acc. a credito	166,67	166,67	0,00
Ires acconti d'imposta	0,00	472.172,00	(472.172,00)
Crediti verso erario per pensioni	4.780.208,90	7.209.203,54	(2.428.994,64)
Iva c/acquisti	12.895,52	11.224,32	1.671,20
crediti v/erario per disat FIRR	22.602,42	22.602,42	0,00
Crediti v/Erario contenzioso	5.050.899,40	0,00	5.050.899,40
Crediti tributari	9.866.772,91	7.715.368,95	2.151.403,96

I crediti verso erario per pensioni si riferiscono ai crediti vantati per ritenute versate all'erario sulle pensioni, ma non dovute in seguito a decesso del pensionato, ovvero a seguito dei conguagli operati tramite CAF in sede di dichiarazione dei redditi dei pensionati. Il credito si riferisce:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Per euro 800 mila circa a quanto vantato dall'erario per l'imposta versata e non dovuta per i pensionati deceduti nel corso dell'anno;
- Per euro 775 mila al recupero d'imposta per liquidazioni FIRR risultate impagate e riaccreditate alla Fondazione;
- Per euro 1,1 milioni al credito fiscale risultante dai conguagli operati e comunicati dai CAF, relativi alle dichiarazioni dei redditi dei pensionati, modello 730.

I decrementi, pari ad euro 5 milioni circa, si riferiscono ai recuperi delle imposte a credito relativi agli anni 2003 e 2004, effettuati in sede di "compensazione orizzontale" senza l'utilizzo del modello F/24.

La voce crediti verso erario per contenzioso, pari ad euro 5 milioni circa, si riferisce al credito riconosciuto stante l'intassabilità dei redditi dei titoli esenti, sottoscritti anteriormente al 1 gennaio 1974 e la deducibilità dei costi ex art. 21 D.P.R. 598/73 per gli anni 1982, 1983 e 1984. La sentenza della Commissione Tributaria Centrale n. 7864 del 5 ottobre 2004 è passata in giudicato per la mancata impugnazione da parte dell'amministrazione finanziaria nei termini di legge, di guisa che il suddetto credito risulta certo ed esigibile alla chiusura dell'esercizio 2005.

La voce **altri crediti** è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Crediti verso lo stato	263.170,05	263.170,05	0,00
Crediti p/prestaz. Liqu. non dovute	8.182.288,41	7.644.285,92	538.002,49
Crediti per mutui ipotecari q. capitale	875.226,07	841.856,33	33.369,74
Crediti per mutui ipotecari q. interessi	778.982,60	799.696,24	(20.713,64)
Note di credito da ricevere	9.316,59	1.124,31	8.192,28
Crediti x autofattura notiziario	41,32	0,00	41,32
Effetti attivi	133.956,72	0,00	133.956,72
altri crediti	438.312,32	436.567,32	1.745,00
Crediti verso inquilinato	121.716.609,76	122.876.775,94	(1.160.166,18)
Crediti verso banche	2.515.251,81	4.851.562,50	(2.336.310,69)
Banca c/ pignoramenti	320.129,69	320.129,69	0,00
Totale crediti	135.233.285,34	138.035.168,30	(2.801.882,96)

I crediti per prestazioni liquidate e non dovute si riferiscono alle somme erogate a titolo di prestazioni per le quali ENASARCO ha diritto alla ripetizione in quanto liquidate in eccesso rispetto al dovuto o perché indebitamente percepite da soggetti non aventi diritto. L'incremento dell'esercizio si riferisce ai recuperi operati mediante trattenute su pensioni ai superstiti, il cui importo complessivo è pari ad euro 2,3 milioni. A fronte degli importi ritenuti inesigibili sono accantonati al fondo svalutazione crediti euro 5,8 milioni.

I crediti per rate di mutui scadute, pur rappresentando delle morosità, in considerazione delle garanzie ipotecarie di primo grado in favore della Fondazione, possono essere ritenuti interamente esigibili. I crediti per rate con scadenza successiva al 31 dicembre 2005 sono iscritti tra le "Immobilizzazioni finanziarie".

I crediti verso l'inquilinato ammontano ad euro 122 milioni circa, di cui euro 88 milioni riferiti ad esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti, iscritto tra i fondi rischi ed oneri, ammonta ad euro 37 milioni circa. Rispetto all'esercizio precedente il credito ha subito un decremento netto di circa euro 1 milione riconducibile all'effetto combinato di quanto segue:

- Una variazione in aumento pari a circa euro 134 milioni per gli accertamenti ordinari del 2005;

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Un variazione in aumento netta di euro 5,2 milioni relativa agli arretrati ISTAT. Nel corso del 2005 infatti la Fondazione ha attuato la verifica, il controllo e l'accertamento dell'ISTAT arretrato, i cui recuperi erano fermi al 1999. Il progetto rientra nel più ampio piano di riassetto del patrimonio immobiliare, avviato nel corso del 2003. L'adeguamento ha riguardato gli anni 2000-2004 ed è stato calcolato su circa 13.680 unità immobiliari. È stato recuperato l'arretrato Istat di circa 8.900 unità abitative per gli anni 2000-2003, per un importo pari a circa 1,3 milioni di euro, totalmente incassato. L'incremento annuo sui canoni registrato nel 2005 ammonta a circa euro 2,5 milioni. Gli arretrati ISTAT relativi agli anni 2000-2004, pari a circa 4,1 milioni di euro, sono stati classificati a conto economico tra le sopravvenienze attive, non essendo stati rilevati negli anni di competenza.
- Una variazione in diminuzione per euro 137 milioni relativi agli incassi ed agli stralci di crediti inesistenti registrati nell'esercizio 2005.
- Una variazione in diminuzione per euro 3,4 milioni circa, relativi all'abbinamento di incassi, precedentemente non ripartiti sulle singole posizioni dei conduttori, avvenuto nel corso del 2005. L'abbinamento è stato effettuato coprendo le posizioni più vecchio, fino a concorrenza dell'importo totale che risulta incassato. I debiti per fitti da ripartire, iscritti nella voce altri debiti del passivo, ha subito la stessa diminuzione.

L'analisi dell'andamento degli incassi sulla città di Roma, che rappresenta il 59% della morosità totale, evidenzia un generale miglioramento degli incassi della generazione corrente (89% incassato nel 2005 contro l'86% del 2004) e delle generazioni precedenti (22% incassato nel 2005 contro il 19% del 2004). Il miglioramento scaturisce dalla razionalizzazione delle procedure di recupero credito, attraverso:

- razionali affidamenti a società esterne di recupero;
- un'oculata gestione delle grandi morosità operata dai servizi della Fondazione;
- recupero di arretrati in sede di rinnovo contrattuale;
- Gestione degli abbinamenti nella base dati anagrafica.

Si evidenzia che i crediti incassati ma non abbinati, iscritti tra gli altri debiti ammontano ad euro 5,6 milioni.

Riportiamo di seguito la movimentazione del credito verso inquilinato ed il valore dello stesso al netto del fondo svalutazione crediti e del debito per incassi fitti non ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.05
Credito iniziale	122.876.775,94
Decremento per abbinamento incassi non ripartiti	(3.406.145,92)
Emesso 2005	139.187.748,54
Incassi 2005	(136.941.768,80)
Totale credito immobiliare	121.716.609,76
Fondo svalutazione crediti	(37.473.687,67)
Incassi non abbinati iscritti tra gli altri debiti	(5.636.199,61)
Totale morosità al valore netto di realizzo	78.606.722,48

I crediti verso banche, complessivamente pari a euro 2,5 milioni, si riferiscono per euro 2,2 milioni a quanto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Immobiliium" per l'esercizio 2005 in sede di approvazione del bilancio del fondo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Sono rappresentate da investimenti a breve termine effettuati dalla Fondazione. Il saldo al 31 dicembre 2005 è così composto (in euro):

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
PCT	452.494.627,20	499.999.940,73	(47.505.313,53)
Fondi comuni d'investimento	773.999.980,60	990.238.437,20	(216.238.456,60)
Obbligazioni	0,00	100.090.503,44	(100.090.503,44)
Totale attività finanziarie	1.226.494.607,80	1.590.328.881,37	(363.834.273,57)

Riportiamo la tabella delle variazioni analitiche intervenute, espresse in migliaia di euro:

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Incrementi 2005	Decrementi 2005	Saldo al 31.12.05
PCT	499.999,94	452.495,00	(499.999,94)	452.495,00
Fondi comuni d'investimento	990.238,44	899.000,00	(1.115.238,46)	773.999,98
Obbligazioni	100.090,50	0,00	(100.090,50)	0,00
Totale attività finanziarie	1.590.328,88	1.351.495,00	(1.715.328,90)	1.226.494,98

La voce Pronti contro termine si riferisce agli investimenti di diliquidità a termine ordinati dalla Fondazione con scadenza media a novanta giorni. I proventi netti maturati sono pari a circa euro 8,4 milioni di cui euro 1,6 iscritti tra i ratei attivi al 31 dicembre 2005.

La voce Fondi comuni di investimento si riferisce agli investimenti di liquidità a breve termine in fondi monetari. Le risorse sono temporaneamente impiegate in fondi, nell'attesa dell'implementazione dei mandati ai gestori esterni di cui si è detto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie a cui si rimanda. I decrementi dell'esercizio si riferiscono per euro 216 milioni circa alla vendita di quote dei fondi monetari, necessarie da un lato per far fronte agli impieghi di liquidità nella gestione ordinaria della Fondazione, dall'altro all'acquisto di titoli strategici classificati tra le immobilizzazioni finanziarie. Trattandosi di investimenti temporanei con finalità di trading, nel corso del 2005 la Fondazione ha effettuato vendite di quote di monetari per euro 899 milioni circa, realizzando plusvalenze da negoziazione pari a circa euro 17 milioni.

La voce obbligazioni subisce una totale diminuzione, attribuibile all'operazione di vendita della Credit Linked BNL e dell'obbligazione FIAT, deliberata dalla Fondazione alla fine dell'esercizio 2004 ed attuata i primi mesi del 2005. Si ricorda che i titoli in oggetto, precedentemente classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, sono stati oggetto di cambio di destinazione lo scorso esercizio e classificate, per l'alienazione, nell'attivo circolante. Le plusvalenze realizzate dalla vendita ammontano ad euro 750 mila circa. Per l'analisi dei rendimenti dei titoli dell'attivo circolante si rimanda all'allegato 2 alla nota integrativa.

Disponibilità liquide e valori in cassa: Si compongono come segue (euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Depositi bancari e postali denaro e valori in cassa	26.241.808,61	20.377.075,19	5.864.733,42
	262.532,20	19.893,66	242.638,54
Disponibilità liquide	26.504.340,81	20.396.968,85	6.107.371,96

L'esercizio 2005 registra un incremento della liquidità in portafoglio riconducibile al maggior flusso dei contributi incassati e rimasti disponibili al 31 dicembre 2005 per gli impegni futuri della Fondazione.

Ratei e risconti attivi: Sono così analizzabili (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Ratei attivi	4.329.584,64	7.594.789,03	(3.265.204,39)
Risconti attivi	59.770.550,70	57.945.764,25	1.824.786,45
Totale ratei e risconti attivi	64.100.135,34	65.540.553,28	(1.440.417,94)

I ratei attivi sono rappresentati prevalentemente dalla quota di competenza dell'esercizio di interessi su titoli per cedole in corso di maturazione. Le significative variazioni sono in linea con gli incrementi e decrementi dei saldi delle voci di riferimento, con particolare riguardo alla ristrutturazione del portafoglio titoli avvenuta nel corso dell'esercizio che ha prediletto prodotti strutturati che capitalizzano ed accumulano i guadagni nel valore del titolo stesso, fino alla scadenza.

Il saldo dei risconti attivi si riferisce per circa euro 56 milioni (euro 54 milioni nel 2004) alle pensioni di gennaio 2006 pagate a dicembre 2005 in virtù della relativa liquidazione bimestrale anticipata. L'incremento di tale voce riflette il generale incremento del costo per prestazioni registrato nel corso del 2005. Per la rimanente parte, pari ad euro 3 milioni circa, la voce risconti attivi si riferisce al pagamento della polizza agenti relativa al I trimestre 2006 avvenuto nel mese di dicembre 2005.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO

Patrimonio netto: Il patrimonio netto, pari a complessive euro 3.763 milioni, si riferisce per euro 2.321 milioni alle Riserve tecniche del fondo di previdenza, per euro 1.428 milioni alla voce riserve da rivalutazione e per euro 14 milioni circa all'avanzo registrato nell'esercizio in corso. La voce ha registrato i seguenti movimenti (in euro migliaia):

Descrizione	Riserve tecniche fondo di previdenza	Altre Riserve	Al fondo rival.FIRR	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2004	2.298.776,78	1.427.996,40	0,00	20.584,26	3.747.357,44
Destinazione del disavanzo dell'esercizio 2004	22.132,55	0,00	(1.548,29)	(20.584,26)	0,00
Avanzo dell'esercizio 2005	0,00	0,00	0,00	14.314,35	0,00
Saldi al 31.12.2005	2.320.909,33	1.427.996,40	(1.548,29)	14.314,35	3.763.220,07

Come è noto il D.Lgs. n.509/94, alla lettera c) del comma 4 dell'art.1, ha previsto, per gli Enti previdenziali privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente, la Legge 27.12.97 n.449 (Legge finanziaria 1998), ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. In applicazione di tali criteri, l'ammontare minimo che l'ENASARCO è tenuta a garantire è quantificabile in euro 1.801 milioni. Come si può rilevare dalla precedente tabella la Fondazione dispone di un patrimonio netto decisamente superiore alla copertura richiesta dalla vigente normativa, risultando complessivamente pari ad euro 3.763 milioni.

Fondo per rischi ed oneri: La tabella che segue ne fornisce il dettaglio e le variazioni nette (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Fondo per prestazioni istituzionali	2.020.494.744,99	1.964.444.940,00	56.049.804,99
Fondo imposte	139.991,41	139.991,41	0,00
Altri fondi	98.937.748,05	110.571.964,40	(11.634.216,35)
Fondi per rischi e oneri	2.119.572.484,45	2.075.156.895,81	44.415.588,64

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci che compongono il fondo prestazioni istituzionali:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Fondo di previdenza integrativa del personale	663.286,31	663.286,31	0,00
<i>Fondi pensione:</i>			
di vecchiaia	24.184.377,26	47.506.515,53	(23.322.138,27)
di invalidità e inabilità	2.594.595,32	3.727.922,74	(1.133.327,42)
ai superstiti	10.351.482,33	2.972.387,74	7.379.094,59

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Totale fondi pensione	37.130.454,91	54.206.826,01	(17.076.371,10)
<i>Fondo indennità risoluzione rapporto:</i>			
fondo contributi F.I.R.R.	1.562.597.199,64	1.509.714.068,78	52.883.130,86
fondo rivalutazione F.I.R.R.	410.111.223,54	389.868.178,31	20.243.045,23
fondo interessi F.I.R.R.	9.992.580,59	9.992.580,59	0,00
Totale fondo FIRR	1.982.701.003,77	1.909.574.827,68	73.126.176,09
FONDO PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.020.494.744,99	1.964.444.940,00	56.049.804,99

Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego: La previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego, a suo tempo disciplinata dal Regolamento dell'ex-Ente pubblico approvato con Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e del Tesoro) del 2 febbraio 1972, in funzione di successive modifiche normative, è attualmente regolata come segue:

- Hanno diritto alla pensione integrativa tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975, n.70;
- A seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art. 64 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, il trattamento pensionistico è riconosciuto agli aventi diritto limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999. Tale trattamento, rivalutato annualmente secondo gli indici ISTAT di aumento dei prezzi al consumo, viene corrisposto dalla cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico INPS di base;
- A partire dal 1° ottobre 1999, ai soli percipienti o aventi diritto alla prestazione integrativa, è applicato un contributo di solidarietà da trattenersi sulla retribuzione o sulla pensione, pari al 2% delle prestazioni integrative in corso di maturazione o erogazione. Gli ulteriori oneri restano a carico della Fondazione.

Fondi pensione: Gli stanziamenti ai fondi pensione sono atti a fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto in seguito al calcolo di revisioni e supplementi, ovvero a riliquidazioni di pensioni ritenute provvisorie per effetto dell'abbinamento di contributi successivo alla data di prima liquidazione della prestazione.

Il dato del 2005 si è smontato per i pagamenti degli arretrati di pensione effettuati nel corso dell'anno, pari ad euro 17 milioni circa. Al fine di monitorare la tenuta dei fondi in oggetto, sono stati analizzati i dati, presenti nella contabilità industriale, relativi a:

- Numero di pensioni aventi diritto a revisioni e supplementi, non ancora calcolati al 31 dicembre 2005;
- Numero delle pensioni da definire, in seguito all'accredito, sulla singola posizione degli agenti, di contributi versati precedentemente al conseguimento del diritto alla pensione, ma non considerati nel calcolo della pensione in erogazione in quanto non ancora abbinati.

L'analisi effettuata non ha fatto rilevare la necessità di ulteriori accantonamenti al fondo.

Fondo indennità risoluzione rapporto: Il fondo contributi F.I.R.R. accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti al 31 marzo 2006. E' alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo contributi FIRR:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Contributi 2005	Liquidazioni 2005	Saldo al 31.12.05
Fondo contribuiti				
F.I.R.R.	1.509.714.068,78	211.257.046,39	(158.373.915,53)	1.562.597.199,64
Totale fondo				
FIRR	1.509.714.068,78	211.257.046,39	(158.373.915,53)	1.562.597.199,64

Al fondo rivalutazione F.I.R.R. sono destinati gli elementi integrativi delle precedenti spettanze. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così analizzabili (in euro):

Descrizione	Importi
Interessi a carico di ENASARCO da calcolarsi sulle quote capitali incassate di cui al precedente fondo contribuiti F.I.R.R.. L'attuale tasso è del 4% su base annua.	
Totale incrementi 2005	52.079.025,95
Liquidazioni di interessi F.I.R.R. a ditte preponenti per rimborso di premi assicurativi su polizze in favore di agenti e rappresentanti stipulate dalle medesime ditte	(22.287.692,40)
Imputazione disavanzo 2004 della gestione FIRR	(1.548.288,32)
Premi per polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti stipulate da ENASARCO	(8.000.000,00)
Totale utilizzi 2005	(31.835.980,72)
Variazione netta fondo rivalutazione F.I.R.R.	20.243.045,23

In riferimento alle polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti si segnala che fino al 1991 tale obbligo era in capo alle ditte preponenti, alle quali l'ex-Ente pubblico riconosceva gli interessi F.I.R.R. a proprio carico. Gli accordi economici collettivi hanno stabilito che, dal 1992, a tale forma assicurativa provveda direttamente l'ENASARCO. Il precedente regime è tuttavia ancora applicato a quelle ditte che, per varie ragioni, non hanno potuto recedere dai contratti di assicurazione. L'utilizzo dell'anno si riferisce al pagamento della polizza stipulata dall'Enasarco, per l'esercizio 2005.

Come riportato nella relazione del Presidente, l'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia, entrato in vigore nel 2002, scadrà il 31 marzo 2006. La Fondazione ha disdetto l'accordo intimando le parti sociali alla trattativa per il rinnovo necessaria:

1. Da un lato per rivedere il tasso di interesse FIRR, attualmente prevista ad un livello non inferiore al 4%, valore in discrasia rispetto all'andamento dei tassi d'interesse di mercato, sia nel breve che nel lungo periodo, nonché al tasso di crescita dell'economia europea;
2. dall'altro alla luce della pronuncia della Corte di Giustizia europea che con sentenza del 23 marzo 2006 è intervenuta sull'annoso tema della compatibilità tra la direttiva del Consiglio 18 dicembre 1986, 86/653/CEE e la contrattazione collettiva che stabilisce particolari metodi di calcolo delle suddette indennità. In particolare i diversi aspetti presi in considerazione dal giudice comunitario hanno riguardato le condizioni per il riconoscimento ed il calcolo del diritto all'indennità dell'agente di commercio di cui all'art. 17 n. 2 della direttiva ed il divieto, di cui all'art. 19 della medesima, di deroghe all'art. 17 a detrimento dell'agente prima della scadenza del contratto.

Il fondo interessi F.I.R.R. è relativo alle somme da riconoscere alle ditte a fronte degli oneri assicurativi dalle stesse sostenuti fino a tutto il '91, per varie ragioni non ancora liquidati. Tale

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

fondo è "congelato" in quanto non soggetto ad ulteriori accantonamenti, se non per rettifiche a precedenti stime, ed è destinato al totale esaurimento.

Riportiamo di seguito il dettaglio degli altri fondi rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Fondo contributi da restituire	4.262.136,91	6.303.681,99	(2.041.545,08)
Fondo svalutazione crediti	82.198.118,35	89.997.479,24	(7.799.360,89)
Fondo rischi per cause e controversie	12.477.492,79	14.270.803,17	(1.793.310,38)
Altri fondi per rischi e oneri	98.937.748,05	110.571.964,40	(11.634.216,35)

Fondo contributi da restituire: Tale fondo accoglie la stima dei presumibili oneri a carico della Fondazione per contributi da restituire a ditte ed iscritti in riferimento a posizioni che alla data di formazione del bilancio sono ancora in fase di istruttoria presso i competenti uffici (servizio pensioni e servizio contributi). I casi di restituzione di contributi, sono originati sia da istanze inoltrate dalle ditte che da segnalazioni interne e possono riguardare eccedenze nei versamenti correnti o eccedenze sull'intera contribuzione dei singoli iscritti, emerse in sede di conteggio finale per la determinazione della pensione da erogare.

Il fondo si è decrementato per i pagamenti dell'anno, pari ad euro 2 milioni circa.

Fondo svalutazione crediti: Riportiamo di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2005:

Descrizione	Fondo al 31/12/2004	Acc.ti	Utilizzi	Fondo al 31/12/2005
Per somme in contenzioso	35.721.717,25	0	0	35.721.717,25
Crediti per domande di condono	1.097.648,60	0	0	1.097.648,60
Crediti per contr. rateizzati	1.460.058,51	0	0	1.460.058,51
Crediti per interessi e sanzioni	4.530.464,32	0	0	4.530.464,32
Crediti per recuperi da ditte	42.809.888,68	0	0	42.809.888,68
Crediti per recupero prestazioni	5.857.137,03	0	0	5.857.137,03
Crediti verso inquilinato	41.300.332,20	0	(7.799.360,88)	33.500.971,32
Crediti verso altri	30.121,32	0	0	30.121,32
TOTALE	89.997.479,23	0,00	(7.799.360,88)	82.198.118,35

Il fondo svalutazione crediti per inquilini morosi ha subito un decremento di euro 7 milioni circa per lo stralcio di crediti giudicati totalmente inesigibili. Si veda quanto riportato nel commento alla voce crediti verso inquilinato.

Fondo rischi per cause e controversie: Il fondo cause passive, pari ad euro 12 milioni circa al 31 dicembre 2005, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause intentate da terzi. Nel corso dell'esercizio il fondo si è decrementato per il pagamento delle somme dovute a seguito di sentenze a sfavore della Fondazione e per le spese sostenute per i legali di parte. Gli stanziamenti attengono, da un lato, alle possibili condanne su cause passive, secondo le valutazioni formulate dall'ufficio legale interno, dall'altro, alla stima dei

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

costi di giudizio e di assistenza legale su cause attive e passive. L'analisi della tenuta del fondo ha fatto rilevare la necessità di un ulteriore accantonamento pari ad euro 3 milioni.

Fondo trattamento di fine rapporto: Al 31 dicembre 2005 ammonta complessivamente ad euro 19 milioni circa (euro 18,2 milioni nel 2004) con un incremento netto di euro 800 mila circa rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento dell'anno ammonta ad euro 1,5 milioni per gli impiegati, e ad euro 503 mila circa per i portieri. Nel corso dell'esercizio, tra gli impiegati, sono stati assunte 30 nuove figure, mentre i dipendenti cessati dal rapporto di lavoro sono pari a 26. Per quanto riguarda i portieri, i cessati sono pari ad 13 unità e vi sono state 14 nuove assunzioni.

Debiti: Ad eccezione dei depositi cauzionali passivi compresi negli altri debiti, i debiti iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2005 sono da considerarsi interamente esigibili nell'esercizio successivo. Si articolano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Debiti per prestazioni istituzionali	10.994.688,58	12.820.980,45	(1.826.291,87)
Debiti verso banche	2.612.474,55	0,00	2.612.474,55
Debiti verso fornitori	11.092.469,73	17.308.108,98	(6.215.639,25)
Debiti tributari	38.185.839,68	38.053.502,23	132.337,45
Debiti verso istituti di previdenza	1.020.443,15	1.022.576,76	(2.133,61)
Altri debiti	48.861.639,45	53.852.254,64	(4.990.615,19)
Totale debiti	112.767.555,14	123.057.423,06	(10.289.867,92)

La voce debiti per prestazioni istituzionali pari a complessivi euro 11 milioni circa, si riferisce:

- Per euro 6 milioni circa a pensioni messe in pagamento, ma riaccreditate sul conto della Banca di Roma in attesa di essere rimesse in liquidazione;
- Per euro 1,4 milioni a prestazioni assistenziali erogate ma riaccreditate alla Fondazione per mancato buon fine;
- Per euro 3,2 milioni circa a FIRR riaccreditati in attesa di essere rimessi in pagamento ai beneficiari.

Il saldo del debito verso banche pari ad euro 2,6 milioni si riferisce all'importo riconosciuto alla banca per l'accensione di un PCT effettuata alla fine dell'esercizio 2005. Tale importo è stato addebitato sul conto corrente della Fondazione i primi giorni del mese di Gennaio 2006.

Il saldo dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2005 si riferisce:

- per euro 2,2 milioni a fatture da ricevere nel 2005;
- per euro 1,8 milioni a debiti per pagamento di prestazioni assistenziali erogate nei primi mesi del 2006;
- per euro 7 milioni circa a debiti per fatture messe in pagamento nei primi mesi del 2005.

Il decremento intervenuto nell'esercizio è riconducibile per circa euro 2,3 milioni alla sistemazione di saldi precedenti al 2002 e ripresi a sistema nel 2003, all'epoca della migrazione dei dati dal vecchio sistema contabile, finalizzata all'implementazione del sistema integrato SAP. La verifica dei saldi, il cui pagamento non è mai stato sollecitato dai fornitori, ha evidenziato insussistenze di passivo, classificate tra i proventi straordinari dell'esercizio 2005.

Il saldo dei debiti tributari, pari a circa 37 milioni di euro, si riferisce per euro 34 milioni circa alle ritenute operate sulle pensioni, per euro 2,6 milioni al debito per ritenute operate su professionisti,

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e per euro 667 mila circa alle ritenute operate sui dipendenti. Gli importi sono stati versati alle scadenze del mese di gennaio 2006.

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce altri debiti al 31 dicembre 2005:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Debiti verso dipendenti	2.195.266,45	2.337.558,17	(142.291,72)
Debiti per interessi pass. su depositi	0,00	325.276,88	(325.276,88)
Debiti per depositi cauzionali inquilini	27.744.932,18	27.173.311,48	571.620,70
Debiti per depositi infruttiferi ditte	10.170.744,28	11.039.512,81	(868.768,53)
Debiti v/CDA	12.753,25	34.841,19	(22.087,94)
Debiti v/collegio sindacale	1.022,54	2.272,32	(1.249,78)
Debiti diversi	8.736.920,75	12.939.481,79	(4.202.561,04)
Totale debiti	48.861.639,45	53.852.254,64	(4.990.615,19)

I debiti verso dipendenti si riferiscono al saldo del premio produzione 2005 pagato nel mese di marzo 2006. Il saldo ha subito un decremento rispetto al 2004 che accoglieva gli arretrati per il rinnovo del contratto dei dipendenti, pagati nel corso del 2005.

La voce interessi passivi su depositi si riferisce a quanto riconosciuto agli inquilini per i depositi cauzionali fruttiferi versati. Nel corso dell'esercizio, in seguito alle attività di smaltimento degli arretrati di liquidazione finale, la Fondazione ha riconosciuto il pagamento delle somme dovute agli inquilini, per un importo complessivo di euro 1,4 milioni, di cui euro 325 mila utilizzando il debito in questione.

I debiti per depositi cauzionali a garanzia di contratti di locazione, pari ad euro 28 milioni circa, si riferiscono alle somme incassate dagli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione alla stipula dei relativi contratti di locazione, pari a tre mensilità anticipate. Rispetto all'esercizio precedente non si evidenziano variazioni rilevanti.

La voce debiti per depositi infruttiferi delle ditte riflette il debito della Fondazione per somme versate da terzi a titolo di cauzione temporanea, non fruttifere di interessi. In particolare, tali importi sono generalmente riferiti:

- A depositi a garanzia di adempimenti contrattuali da parte di soggetti dai quali sono stati acquistati alcuni fabbricati e da parte di imprese cui sono state appaltate attività di manutenzione sugli stabili di proprietà;
- A depositi versati dalle ditte partecipanti a gare indette dall'ENASARCO.

La voce si è smontata nel corso dell'esercizio per effetto delle restituzioni effettuate a seguito dei collaudi lavoro operati dall'ufficio tecnico immobiliare.

I debiti verso CDA e Collegio sindacale si riferiscono agli importi dei gettoni di presenza maturati nel 2005, messi in pagamento nei primi mesi del 2006.

Il saldo dei debiti diversi al 31 dicembre 2005, pari ad euro 8,7 milioni si riferisce:

- Per euro 5,6 milioni circa a fitti incassati nel corso del 2005 ma non ripartiti sulle posizioni degli inquilini;
- Per euro 3 milioni circa ad introiti bancari di cui non si conosce la causale di incasso.

Ratei e risconti passivi: La voce ratei e risconti passivi, pari ad euro 675 mila circa, si riferisce al debito per utenze pagate dalla Fondazione nei primi mesi del 2006 di competenza dell'esercizio 2005.

DETTAGLI DI CONTO ECONOMICO**Valore della Produzione**

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce di conto economico in oggetto:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Proventi e contributi	747.994.468,59	698.158.975,60	49.835.492,99
Altri ricavi e proventi	141.303.295,11	138.351.014,94	2.952.280,17
Totale valore della produzione	889.297.763,70	836.509.990,54	52.787.773,16

Proventi e contributi: Sono rappresentati per la quasi totalità dai proventi caratteristici dell'attività istituzionale della Fondazione. Si dettagliano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Contributi previdenza	691.918.669,80	645.898.778,25	46.019.891,55
Contributi Volontari	6.643.278,64	4.939.201,12	1.704.077,52
Contributi da verifiche ispettive	8.441.736,77	8.347.373,52	94.363,25
Contributi assistenza	39.510.983,87	37.398.922,32	2.112.061,55
Quote partec. iscritti onere PIP	1.479.799,51	1.574.700,39	(94.900,88)
Proventi e contributi	747.994.468,59	698.158.975,60	49.835.492,99

I contributi previdenza si riferiscono ai contributi obbligatori versati alla Fondazione dalle ditte, anche per la quota a carico degli iscritti. L'incremento della voce è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato:

- delle modifiche introdotte dal nuovo regolamento istituzionale, in vigore a partire dal 1 gennaio 2004. In particolare l'aliquota contributiva ha subito per l'esercizio in corso un incremento dello 0,5% rispetto al 2004. Inoltre, dal 1° gennaio 2005 sono entrati in vigore i nuovi minimali, previsti in € 700 per gli agenti monomandatari ed in € 350 per ciascun preponente per gli agenti plurimandatari.
- Del probabile incremento delle provvigioni riconosciute agli agenti per l'attività svolta. La variazione in oggetto è tuttora in corso di verifica.

Il relazione all'andamento del saldo della gestione della previdenza, come evidenziato nella relazione del Presidente, il 2005 ha visto dimezzare il disavanzo, passato dai 46 milioni di euro del 2004 ai 18 milioni di euro del 2005. Il saldo della gestione assistenza mostra un andamento positivo rispetto al 2004, con un avanzo di circa euro 27 milioni di euro (24 milioni nel 2004) che finanzia totalmente il disavanzo della previdenza.

I contributi integrativi volontari sono dovuti dalle ditte e dagli iscritti a fronte delle prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate dalla Fondazione ulteriormente ai trattamenti pensionistici.

I contributi accertati mediante verifiche ispettive evidenziano un andamento in linea rispetto al 2004. Si evidenzia che Fondazione riporta tra i contributi solo gli incassi effettivamente realizzati; gli importi accertati mediante verifica ispettiva relativi al triennio 2003-2005 ammontano a circa euro 50 milioni, incassati per oltre la metà, con un incremento rispetto agli esercizi trascorsi legato alla riorganizzazione del servizio ispettivo ed alla intensificazione delle verifiche effettuate in corso d'anno.

Altri ricavi e proventi: Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Introiti sanzioni amministrative	1.920.548,67	461.812,44	1.458.736,23
Recupero prestazioni previdenziali	5.789.010,75	4.520.122,19	1.268.888,56
Locazioni attive	109.826.565,53	107.343.629,48	2.482.936,05
Recupero spese di riscaldamento	6.817.438,37	7.733.537,03	(916.098,66)
Arretrati su rinnovi contrattuali	1.700.616,77	1.292.001,77	408.615,00
Recupero di spese generali	768.634,93	622.806,97	145.827,96
Recupero Imposta di Registro	357.819,84	1.051.044,01	(693.224,17)
Rimborsi dallo Stato	0	3.180,65	(3.180,65)
Recupero Spese Immobiliari	13.661.019,99	14.886.319,79	(1.225.299,80)
Recupero maggioraz.ex comb.	111.615,59	243.793,08	(132.177,49)
Interessi attivi per rit. pag. fitti	243.481,23	120.185,60	123.295,63
Recupero imposte e tasse	60.339,23	55.860,10	4.479,13
Recupero IRPEF su 730	3.948,59	3.811,77	136,82
Arrotondamento attivo	9.778,21	9.893,11	(114,90)
Altri Recuperi	32.477,41	3.016,95	29.460,46
Altri ricavi e proventi	141.303.295,11	138.351.014,94	2.952.280,17

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce prevalentemente ai canoni di locazione degli immobili a reddito della Fondazione che ammontano complessivamente (canoni di locazione sommato a recupero arretrati su rinnovi) ad euro 112 milioni circa. In particolare i ricavi da canoni di locazione subiscono un incremento rispetto allo scorso esercizio per effetto del riporto a competenza dell'ISTAT 2005 e per effetto del naturale incremento conseguente all'adeguamento ISTAT per gli anni 2001-2003 applicato a circa 8.900 contratti (si veda anche quanto detto per la voce crediti verso inquilinato nei commenti relativi all'attivo circolante).

La voce introiti da sanzioni amministrative si riferisce alle sanzioni incassate in seguito ad attività ispettiva, ovvero accertate in seguito alla concessione di rateizzazioni di contributi concordate con le ditte. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile all'intensificazione dell'attività ispettiva. Gli importi incassati ammontano a circa euro 1,6 milioni, mentre gli importi accordati in rateizzazione alle ditte sono pari a circa 300 mila euro.

La voce recuperi per spese immobiliari evidenzia una diminuzione rispetto al 2004 sostanzialmente riconducibile ai minori conguagli spese operati agli inquilini.

La voce recuperi di prestazione si riferisce agli importi delle pensioni non incassate dai beneficiari a causa del decesso del de cuis. Rispetto allo scorso esercizio si è verificato un incremento di circa 400 mila euro. L'imposta recuperata sul netto in pagamento ammonta ad euro 800 mila ed è classificata tra i crediti tributari dell'attivo circolante.

La voce recupero delle imposte di registro si riferisce alla quota d'imposta a carico dell'inquilino per la sottoscrizione ovvero il rinnovo dei contratti di locazione. Il decremento rispetto al 2004 è in linea con il decremento del costo a carico della Fondazione classificato tra gli oneri di gestione, al cui commento si rimanda.

Costi della produzione

Sono di seguito riportati:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	206.873,81	226.023,85*	(19.150,04)
Costi per prestazioni previdenziali	745.677.199,62	724.166.496,36	21.510.703,26
Per servizi	44.469.183,26	49.445.045,64*	(4.975.862,38)
Per godimento beni di terzi	417.466,63	129.634,98	287.831,65
Per il personale			
a) Salari e stipendi	23.238.863,79	21.942.341,68	1.296.522,11
b) Oneri sociali	6.022.525,11	5.707.099,20	315.425,91
c) Trattamento di fine rapporto	2.051.795,49	1.915.468,49	136.327,00
d) Trattamento di quiescenza	1.187.336,00	1.163.300,32	24.035,68
e) Altri costi	1.770.250,79	1.711.982,80	58.267,99
Ammortamenti e svalutazioni	2.245.654,12	10.708.849,69	(8.463.195,57)
Accantonamenti per rischi	3.000.000,00	7.200.159,26	(4.200.159,26)
Oneri diversi di gestione	21.448.520,55	20.945.470,55	503.050,00
Totale costi della produzione	851.735.669,17	845.261.872,82	6.473.796,35

*Le voci sono state riclassificate nell'ambito dei costi di produzione, per una migliore comparazione con l'esercizio 2005 a norma dell'art 2423 ter.

Costi per materie di consumo: La voce, pari ad euro 207 mila circa si riferisce per euro 143 mila ad acquisto di cancelleria e stampati. Il saldo è in linea con lo scorso esercizio.

Costi per prestazioni previdenziali: Riportiamo di seguito il dettaglio della voce costi per prestazioni previdenziali:

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Pensioni di vecchiaia	552.255.011,13	537.908.879,81	14.346.131,32
Pensione di invalidità parziale	13.572.160,11	13.061.051,31	511.108,80
Pensione di invalidità totale	5.773.317,38	5.448.529,37	324.788,01
Pensione ai superstiti	159.742.357,79	153.452.068,98	6.290.288,81
Borse di studio e assegni	635.600,00	654.546,00	(18.946,00)
Erogazioni straordinarie	45.475,00	34.100,00	11.375,00
Spese per corsi di istruzione	0	222,00	(222,00)
Assegni funerari	3.071.142,64	3.128.743,31	(57.600,67)
Spese per soggiorni in località climatici	4.929,27	10.965,59	(6.036,32)
Spese per soggiorni in località termali	3.979.553,20	3.820.872,80	158.680,40
Indennità di maternità	1.809.752,34	1.820.602,00	(10.849,66)
Premi per assic. infortuni e prest. deg	4.600.000,00	4.600.000,00	0,00
Assegni per case di riposo	96.358,00	103.217,88	(6.859,88)
Spese per colonie estive per figli iscritti	91.542,76	122.697,31	(31.154,55)
Totale costi per prestazioni previdenziali	745.677.199,62	724.166.496,36	21.510.703,26

L'incremento delle prestazioni previdenziali è riconducibile all'effetto combinato dell'incremento delle domande di pensione e dell'effetto perequazione applicato al valore delle pensioni.

Dal confronto con i valori del 2004, il numero delle pensioni ha subito un incremento dell'1,85%; nel 2004, rispetto ai valori del 2003, il numero delle pensioni aveva subito un incremento del

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2,42%, mentre nel 2003, rispetto al 2002, si era avuto un incremento del 2,93%. Riportiamo di seguito l'incremento del numero delle prime liquidazioni di pensioni per tipologia:

- Il numero delle prime liquidazioni di pensioni di vecchiaia ha subito un decremento del 19,43% rispetto al 2004. Delle domande pervenute circa il 76% si riferisce a pensioni anticipate. L'esercizio 2005 è l'ultimo anno in cui viene riconosciuto il diritto alle pensioni anticipate, come definito del nuovo regolamento istituzionale in vigore dal 1 gennaio 2004. L'effetto anticipate, nello scorso esercizio, ha mostrato una notevole contrazione; per il 2005 il numero delle domande è aumentato per effetto della cessazione del diritto a partire dal 2006.
- Il numero delle prime liquidazioni di invalidità subisce un aumento del 17,67%;
- Il numero delle prime liquidazioni ai superstiti subisce un incremento del 39,6%.

Le prestazioni assistenziali sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Costi per altri servizi: Il dettaglio dei costi per altri servizi, suddiviso per natura è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Spese per utenze	17.174.686,54	15.252.324,01	1.922.362,53
Spese per la gestione immobiliare	21.247.141,72	24.314.093,63	(3.066.951,91)
Spese per compensi ai collaboratori	1.704.178,15	1.756.899,06	(52.720,91)
Spese per consulenze	152.965,74	98.649,36	54.316,38
Spese varie	4.190.211,11	8.023.079,58	(3.832.868,47)
Totale spese per altri servizi	44.469.183,26	49.445.045,64	(4.975.862,38)

Si riportano di seguito le tabella di riepilogo dei costi per utenze e spese postali:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Spese postali e telegrafiche	1.501.234,47	1.611.569,63	(110.335,16)
Spese telefoniche (Sede)	243.777,57	403.632,50	(159.854,93)
Spese telefoniche periferiche	10.670,16	18.556,48	(7.886,32)
Spese utenze idriche Sede	19.171,49	19.202,10	(30,61)
Spese utenze idriche stabili locati	1.744.166,36	1.746.951,35	(2.784,99)
Spese utenze idriche periferiche	70.396,07	70.124,32	271,75
Spese energia elettrica (Sede)	194.111,27	203.435,00	(9.323,73)
Spese energia elettrica stabili locati	3.898.898,57	4.023.104,02	(124.205,45)
Spese energia elettrica periferiche	33.594,94	44.154,96	(10.560,02)
Condizionamento e riscaldamento uffici	25.148,63	18.868,39	6.280,24
Condizionamento e riscaldamento stabili locati Roma.	8.882.194,66	6.664.090,13	2.218.104,53
Condizionamento e riscaldamento stabili locati fuori Roma	551.322,35	428.635,13	122.687,22
Spese per utenze	17.174.686,54	15.252.324,01	1.922.362,53

Le spese per utenze si incrementano nel corso del 2005 prevalentemente per l'aumento dei costi relativi al riscaldamento degli immobili locati a terzi. L'incremento è ascrivibile ai maggiori consumi dovuti alle temperature rigide registrate in corso d'anno, combinati alle maggiori tariffe dovute all'incremento del prezzo dei combustibili.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per i servizi di gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Spese per oneri consortili	1.865.043,65	1.340.440,57	524.603,08
Manutenzione immobili strumentali	426.612,86	414.051,16	12.561,70
Manutenzione immobili ad uso terzi	11.657.939,39	14.421.163,03	(2.763.223,64)
Manutenzione ascensori, citofoni,TV	2.097.895,08	2.161.750,05	(63.854,97)
Manutenzione impianti riscaldamento	2.505.478,68	3.700.805,57	(1.195.326,89)
Materiale di pulizia per portieri stabili	66.372,40	53.503,94	12.868,46
Altre spese di manutenzione	784.502,65	631.642,22	152.860,43
Spese condominiali uffici periferici	16.101,95	28.909,18	(12.807,23)
Assicurazioni gestioni immobiliare	627.606,48	628.922,02	(1.315,54)
Assicurazioni gestioni immobiliare	13.152,83	12.476,85	675,98
Onorari e compensi per perizie tecniche	70.364,26	71.445,05	(1.080,79)
Spese per società di recupero crediti	578.181,45	406.955,16	171.226,29
Spese per facchinaggio e trasporto	99.764,24	200.410,67	(100.646,43)
Compensi per la gestione patr. F.Roma	438.125,80	241.618,16	196.507,64
Spese per la gestione immobiliare	21.247.141,72	24.314.093,63	(3.066.951,91)

La voce spese per oneri consortili si riferisce a quanto dovuto dalla Fondazione per gli immobili di proprietà ubicati in zone consortili, di cui, tra l'altro, la Fondazione detiene il maggior numero di quote. L'incremento è riconducibile ai costi pagati per finanziare le opere straordinarie di ripristino delle aree, sostenute dai consorzi.

Il costo delle manutenzioni immobili locati a terzi è passato da euro 14 milioni ad euro 11,6 milioni. I minori costi sono dovuti da un lato ai migliori prezzi applicati in sede di trattativa per il rinnovo degli incarichi di manutenzione ordinaria a ditte, dall'altra ai minori interventi straordinari che sono stati effettuati.

La voce manutenzione impianti di riscaldamento evidenzia un decremento legato alla stipula di contratti meno onerosi per la Fondazione a partire dall'esercizio 2004.

Le altre spese di manutenzione si riferiscono ai costi sostenuti per la pulizia e la piccola manutenzione degli immobili fuori Roma affidati in gestione alla società GROMA. Le spese vengono sostenute direttamente dalla società di servizi, sulla base degli accordi e delle tabelle di costo condivise in sede di trattativa. Si rileva che nel corso del 2005 la GROMA ha fatturato costi di pulizia e manutenzione relativi al 2004 per euro 164 mila, classificati tra le sopravvenienze passive.

Le spese per società di recupero crediti rappresentano il compenso alla società esterna di recupero di cui si avvale la Fondazione. L'incremento del costo è legato all'attività di recupero delle morosità immobiliari, intensificatasi nell'anno. In merito si veda quanto riportato nel paragrafo relativo ai crediti immobiliari.

Le spese per facchinaggio e trasporto si riferiscono ai costi di trasporto sostenuti per lo sgombero di appartamenti locati a terzi. Il decremento rispetto al 2004 si riferisce ai minori appartamenti rilasciati dagli inquilini e quindi soggetti a sgombero.

Le spese di amministrazione immobili si riferiscono al compenso riconosciuto alla società GROMA che gestisce il ciclo attivo del patrimonio della Fondazione sito fuori Roma. Il compenso è calcolato in percentuale rispetto agli incassi, incrementatisi nell'esercizio. Si rileva che la GROMA ha fatturato nel corso del 2005 compensi relativi all'esercizio 2004, classificati tra le sopravvenienze passive per euro 50 mila circa.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per consulenze:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Consulenze tecniche e finanziarie	114.566,40	36.720,00	77.846,40
Spese per altre consulenze	38.399,34	61.929,36	(23.530,02)
Spese per consulenze	152.965,74	98.649,36	54.316,38

La voce costi per consulenze tecniche ed attuariali evidenzia un incremento rispetto allo scorso esercizio. L'incremento è sostanzialmente riconducibile agli oneri sostenuti per la redazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 2004 redatto dall'attuario annualmente, come prescritto nel regolamento istituzionale.

La voce spese per altre consulenze si riferisce agli oneri sostenuti per l'affidamento di uno studio sulle forme di prestazioni di sanità integrativa da poter attuare a favore degli agenti.

Le altre spese, classificate come spese varie, sono riportate nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Spese per liti, arbitraggi, risarciment	0	1.631.333,07	(1.631.333,07)
Spese per liti, arbitraggi, risarc. ges	0	1.623.888,28	(1.623.888,28)
Spese per liti, arbitraggi, risarciment	0	183.476,67	(183.476,67)
Licenze software	235.773,18	221.352,96	14.420,22
Spese di manute. dei sistemi gestionali	145.669,37	1.090.011,26	(944.341,89)
Spese per lavorazione dati istituz.		380.820,00	(380.820,00)
Spese per raccolta informazioni comm.	218.567,25	173.054,54	45.512,71
Prestazioni di medici pens. Invalidità	122.441,41	83.058,68	39.382,73
Spese per prestazioni di servizi profes.	1.126.866,71	441.611,60	685.255,11
Prestazioni professionali fiscali	55.065,19	31.000,00	24.065,19
Spese di vigilanza	145.780,57	142.358,97	3.421,60
Premi di Assicurazione	192.747,01	176.453,84	16.293,17
Manutenzione impianti e macchinari	1.838,92	1.890,40	(51,48)
Manutenzione, noleggio di auto	74.071,01	56.405,63	17.665,38
Manutenzione mobili e macchine	20.855,79	133.353,01	(112.497,22)
Noleggio per attrezzature e macchinari	87.567,73	207.766,37	(120.198,64)
Spese pulizie locali	744.923,17	709.522,66	35.400,51
Spese per gest. ERP	19.800,00	80.926,80	(61.126,80)
Spese di facchinaggio e trasporto	45.539,80	45.841,30	(301,50)
Spese di realizzazione e pubblicazione	80.007,20	116.682,00	(36.674,80)
Spese per servizi pubblicitari	264.232,90	94.203,80	170.029,10
Spese per convegni e congressi	0	2.688,00	(2.688,00)
Spese di rappresentanza	56.351,32	40.748,09	15.603,23
Spese tipografiche	91.848,18	13.363,80	78.484,38
Canoni di noleggio	209.182,99	155.098,46	54.084,53
Costi per il contact center	162.000,00	0,00	162.000,00
Rimborso spese trasporto fuori sede	15.337,81	27.452,54	(12.114,73)
Spese per il reclutamento del personale	11.760,00	0,00	11.760,00
Spese di marketing	61.983,60	158.716,85	(96.733,25)
Costi per spese varie	4.190.211,11	8.023.079,58	(3.832.868,47)

Escludendo dall'analisi le spese per la gestione del contenzioso legale, si evidenzia che la razionalizzazione delle attività di gestione dell'Ente, unita alla politica di risparmio dei costi hanno

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

permesso la diminuzione delle spese generali che passando da euro 4,6 circa del 2004 (al netto delle spese legali) ad euro 4,1 milioni. Va altresì sottolineato che i risparmi di costo non hanno in alcun modo scalfito la qualità dei servizi erogati, al contrario la Fondazione ha razionalizzato le attività di gestione offrendo maggiori servizi a costi più contenuti. La procedura Enasarco on line ed il rinnovo tecnologico operato sono solo alcuni degli esempi a supporto di quanto detto. Tutto ciò ha permesso alla Fondazione di rimanere nei parametri di spesa delineati tra le ipotesi al bilancio tecnico attuariale (rapporto spese generali contributi non superiore al 4%).

L'azzeramento della spese sostenute per i legali esterni della Fondazione consegue all'utilizzo del fondo rischi cause passive. I costi, pari a circa euro 3 milioni sono in linea con quanto sostenuto nell'esercizio trascorso. Per approfondimenti si rimanda ai commenti riportati per il fondo cause passive, compreso tra gli altri fondi rischi ed oneri.

Le spese per la gestione dei sistemi gestionali si riferiscono prevalentemente alla manutenzione e allo sviluppo ordinario dei sistemi industriali relativi alla gestione istituzionale, immobiliare, e delle risorse umane. Anche per l'esercizio in corso è continuata la diminuzione dei costi, riconducibile prevalentemente alla riorganizzazione dei servizi, operata nell'ottica di riacquisire le competenze specifiche relative alla gestione informatica dell'area istituzionale, mediante l'insourcing delle attività svolte in precedenza da società di consulenza esterne.

I costi per la raccolta di informazioni commerciali si riferiscono allo svolgimento dell'attività ispettiva o legale, attraverso l'utilizzo degli archivi "Cerved".

Le spese per prestazioni di servizi professionali si riferiscono al compenso riconosciuto al "Gestore dei gestori" per le attività inerenti il patrimonio mobiliare, già descritte nei commenti alle Immobilizzazioni finanziarie a cui si rimanda. Lo scorso esercizio il costo si riferiva ad un solo trimestre.

La voce prestazioni professionali fiscali si riferisce ai compensi riconosciuti a professionisti esterni per l'attività prestata. Il costo si è incrementato nell'esercizio per effetto dell'affidamento di tre ricorsi promossi dalla Fondazione verso l'amministrazione finanziaria, di cui due relativi ad avvisi di accertamento ICI anni 1999-2000 emessi dal comune di Agrate Brianza ed uno relativo alla cartella di pagamento modello 770/94 emessa dal centro di servizi di Roma.

La voce spese per servizi pubblicitari si riferisce ai costi sostenuti per le pubblicazioni di gare a norma di legge. L'incremento è riconducibile al maggior numero di gare sostenute, di cui alcune di importo rilevante.

L'incremento della voce canoni di noleggio è riconducibile all'attivazione, a partire dal 2004, della rete VPN, nell'ottica della riorganizzazione tecnologica dei sistemi della Fondazione.

La voce costi per contact center si riferisce alla spesa, sostenuta a partire dal II semestre, per il servizio di assistenza a ditte ed agenti prestato dalla società aggiudicataria del servizio. L'obiettivo della Fondazione è infatti quello di valorizzare il contatto con l'utente ditta ed agente, attivando un servizio telefonico e via web continuo, in grado di soddisfare le esigenze e le richieste degli utenti in tempi brevi e con maggiore efficienza.

Le spese di marketing si riferiscono ai costi sostenuti per la campagna pubblicitaria radiofonica diffusa per lo start up del sistema Enasarco on line.

Costi per il personale: sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Salari e stipendi	23.238.863,79	1.942.341,68	1.296.522,11
Oneri sociali	6.022.525,11	5.707.099,20	315.425,91
Trattamento di fine rapporto	2.051.795,49	1.915.468,49	136.327,00
Trattamento di quiescenza e simili	1.187.336,00	1.163.300,32	24.035,68
Altri costi	1.770.250,79	1.711.982,80	58.267,99
Totale costi per il personale	34.270.771,18	32.440.192,49	1.830.578,69

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I costi del personale evidenziano un aumento rispetto allo scorso esercizio. Degli importi evidenziati, euro 8 milioni circa si riferiscono ai costi per i portieri della Fondazione, recuperati al 90% dagli inquilini degli stabili locati. Il costo del personale portiere è rimasto in linea con lo scorso esercizio.

Riportiamo di seguito il costo del personale dipendente non portiere della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Salari e stipendi	17.430.044,54	16.081.154,15	1.348.890,39
Oneri sociali	4.306.026,10	3.923.415,12	382.610,98
Trattamento di fine rapporto	1.548.421,63	1.432.694,27	115.727,36
Trattamento di quiescenza e simili	1.187.336,00	1.163.300,32	24.035,68
Altri costi	1.770.250,79	1.711.982,80	58.267,99
Costi per il personale non portiere	26.242.079,06	24.312.546,66	1.929.532,40

L'incremento dei costi del personale si riferisce sostanzialmente all'effetto combinato:

- dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto dei dipendenti per il triennio 2004-2006 che hanno avuto effetto sia sui salari che sul premio e dunque sugli oneri sociali;
- dei risparmi derivanti dal pensionamento e dalla conseguente cessazione dal rapporto di lavoro di 26 dipendenti tra cui vanno annoverate altresì le uscite anticipate conseguenti al piano di incentivo all'esodo.

La voce altri costi per il personale accoglie per euro 1 milione circa il costo per pensioni agli ex dipendenti, in linea rispetto allo scorso esercizio, e per euro 483 mila il costo della polizza sanitaria a favore dei dipendenti.

La voce trattamento di quiescenza accoglie i costi per l'indennità integrativa di quiescenza riconosciuta al personale dipendente in pensione. Si rimanda in merito al commento al fondo di previdenza per il personale dipendente classificato tra i fondi rischi ed oneri del passivo.

Ammortamenti e svalutazioni: il saldo si riferisce agli ammortamenti dei beni pluriennali della Fondazione, per un importo pari ad euro 2,2 milioni circa. Il decremento rispetto all'esercizio 2004 è riconducibile alla mancata necessità di effettuare svalutazione di crediti nell'anno 2005. Lo scorso esercizio infatti sono state portate svalutazioni per circa euro 8 milioni.

Altri accantonamenti per rischi: la voce, pari a 3 milioni circa si riferisce all'accantonamento al fondo rischi cause passive resi necessari nella valutazione dei potenziali oneri da contenziosi in cui la Fondazione potrebbe essere soccombente.

Oneri diversi di gestione: Riportiamo di seguito il saldo della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Contributi INPS 2/3 a carico della soci	38.154,55	42.457,84	(4.303,29)
Costi per IVA su notiziario	19.760,23	0,00	0,00
Oneri diversi	18.776,04	6.439,57	12.336,47
Imposte e tasse su interessi	896.049,99	0,00	896.049,99
Imposte e tasse	420.381,66	803.730,82	(383.349,16)
Imposte e tasse Immobili	15.278.693,29	15.628.758,42	(350.065,13)
Imposte di registro su contratti di loc	859.998,02	2.406.207,23	(1.546.209,21)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Interessi su depositi cauzionali	1.113.938,45	361.387,45	752.551,00
Rimborsi di fitti	2.794.062,86	1.688.204,37	1.105.858,49
Arrotondamento passivo	8.705,46	8.284,85	420,61
Altri oneri di gestione	21.448.520,55	20.945.470,55	483.289,77

Il saldo degli altri oneri si riferisce prevalentemente alle imposte e tasse pagate dalla Fondazione. Le imposte su interessi di riferiscono alla ritenuta del 12,5% operata sulle plusvalenze finanziarie registrate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio. Si evidenzia che lo scorso esercizio le plusvalenze erano state iscritte al netto della voce in oggetto, pertanto il saldo 2004 riporta un valore pari a zero.

La voce imposte di registro subisce un decremento nell'anno per effetto del minor numero di rinnovi di contratti resisi necessari per l'esercizio 2005.

La voce interessi su depositi e rimborsi di fitti subisce un notevole incremento derivante dalla lavorazione degli arretrati di liquidazioni finali agli inquilini, attività che ha permesso l'allineamento della gestione dei contratti cessati al quotidiano.

La voce rimborso di fitti si riferisce all'onere sostenuto per la restituzione agli inquilini dei canoni di locazione non dovuti o versati in eccesso per cessata locazione. L'incremento dell'esercizio è riconducibile alle attività di smaltimento degli arretrati di liquidazioni finali agli inquilini per cui il contatto di locazione si è risolto.

Proventi ed oneri finanziari: Il saldo della voce in oggetto accoglie le risultanze delle operazioni sui valori mobiliari detenuti dalla Fondazione. Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	163.099,12	251.517,21	(88.418,09)
b) da titoli iscritti nelle immob. Che non cost. part.	16.896.128,03	42.563.410,74	(25.667.282,71)
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	24.892.045,10	7.588.287,88	17.303.757,22
d) da proventi diversi dai precedenti	1.448.617,10	1.700.916,31	(252.299,21)
Interessi ed altri oneri finanziari	(735.986,62)	(1.110.374,14)	374.387,52
Utili e perdite su cambi	(963.834,97)	0,00	(963.834,97)
Totale proventi ed oneri finanziari	41.700.067,76	50.993.758,00	(9.293.690,24)

La variazione in diminuzione dei proventi finanziari è sostanzialmente riconducibile alle politiche di riorganizzazione dell'intero patrimonio mobiliare. Infatti, come riportato nei commenti alle immobilizzazioni finanziarie, la Fondazione ha definito i nuovi criteri di formazione dell'asset, tra cui la minimizzazione del rischio di portafoglio. Ciò ha comportato la cessione dei titoli ritenuti rischiosi e l'acquisto di prodotti zero coupon che conservano nelle loro strutture i rendimenti. Di conseguenza i plusvalori impliciti si realizzeranno alle scadenze, generando effetti sui redditi futuri della Fondazione. Come evidenziato nell'allegato 2 alla nota integrativa le plusvalenze implicite al 31 dicembre 2005 sono quantificate in euro 75 milioni circa.

I proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono:

- Per euro 9 milioni circa ad interessi su obbligazioni e structured bond detenute in portafoglio.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- per euro 1,4 milioni circa ad interessi maturati sui titoli di stato;
- per 3,6 milioni di euro dai proventi maturati sulle obbligazioni a garanzia di mutui;
- per euro 4 milioni a cedole in corso di maturazione.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante si riferiscono ai proventi maturati sulle operazioni a pronti effettuate nel corso dell'esercizio e alle plusvalenze da negoziazione realizzate con la compravendita dei titoli di attivo circolante. L'incremento è sostanzialmente attribuibile alle plusvalenze relative alla vendita di fondi monetari, pari a circa 18 milioni di euro.

I proventi diversi dai precedenti sono riconducibili agli interessi maturati sui conti correnti bancari e postali della Fondazione.

La voce perdite su cambi si riferisce all'onere derivante dalla sottoscrizione di un contratto di acquisto valuta dollari a termine, acceso per realizzare l'acquisizione del titolo H21, avvenuta nel corso del mese di agosto per un controvalore in dollari pari a 110 milioni. Con aspettativa di apprezzamento del dollaro, è stato fissato il tasso ad un valore pari a 1,232, con un esborso per la Fondazione di euro 89 milioni. Il dollaro ha invece continuato a deprezzarsi nei confronti dell'euro, per cui al cambio storico di 1,24 alla data d'acquisto del titolo, l'esborso monetario sarebbe stato di euro 88 milioni. L'iscrizione del titolo immobilizzato al cambio storico ha comportato la rilevazione di una perdita su cambi pari a circa un milione di euro. Si rileva che con il contratto a termine di vendita valuta acceso alla fine di dicembre 2005, tuttora in corso, la Fondazione ha ampiamente recuperato la perdita su cambi; il differenziale positivo alla data di redazione del bilancio è di circa euro 6,6 milioni (in merito si rimanda a quanto detto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie).

Gli oneri finanziari, pari a circa 735 mila euro si riferiscono a spese e commissioni bancarie riconosciute sulla gestione dei servizi di pagamento e di incasso, nonché di gestione dei conti correnti della Fondazione. Il dato è in linea con lo scorso esercizio.

Interessi per il FIRR degli iscritti: Gli interessi maturati e riconosciuti al FIRR per l'esercizio 2005 sono pari ad euro 52 milioni circa¹. In merito si fa rinvio al commento del "Fondo rivalutazione F.I.R.R."

Proventi ed oneri straordinari: Riportiamo il saldo dell'area straordinaria al 31 dicembre 2005:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04	Variazione netta
Proventi	21.856.396,59	69.789.939,29	(47.933.542,70)
Oneri	(3.725.187,05)	(8.397.248,55)	4.672.061,50
Proventi ed oneri straordinari	18.131.209,54	61.392.690,74	(43.261.481,20)

La voce proventi straordinari si riferisce:

- Per euro 9 milioni circa alle plusvalenze da alienazione titoli dell'attivo immobilizzato. Si veda anche quanto detto nei commenti relativi alle immobilizzazioni finanziarie.
- Per euro 2,3 milioni di euro allo stralcio di debiti verso fornitori che si sono rivelati inesistenti a seguito di controlli sui saldi;

¹ Il saldo 2004 è stato riclassificato dall'area finanziaria alla voce interessi per il FIRR degli iscritti, per una migliore comparazione con l'esercizio 2005 a norma dell'art 2423 ter. Trattandosi infatti di interessi per il FIRR degli iscritti, previsti dagli accordi economici collettivi si ritiene più corretta la classificazione proposta.

- Per euro 5 milioni circa al credito riconosciuto, su ricorso della Fondazione, dalla commissione tributaria centrale stante l'intassabilità dei redditi dei titoli esenti, sottoscritti anteriormente al 1 gennaio 1974 e la deducibilità dei costi ex art. 21 D.P.R. 598/73 per gli anni 1982, 1983 e 1984. Si rimanda a quanto detto nel commento ai crediti verso erario per contenzioso;
- Per euro 5 milioni agli arretrati ISTAT sui contratti di locazione per il periodo 2000-2004 quantificati dalla Fondazione, che saranno richiesti agli inquilini nel corso del 2006.

La voce oneri straordinari si riferisce:

- Per euro 800 mila circa a costi 2004 di cui si è venuti a conoscenza successivamente alla chiusura del bilancio;
- Per euro 464 mila al costo per incentivi all'esodo pagati dalla Fondazione in attuazione di quanto previsto del budget pluriennale relativo alla gestione del personale e delle delibere del CDA.
- Per euro 1,2 all'insussistenza di un rateo cedolare iscritto nel 2004 e non riconosciuto in sede di ristrutturazione del titolo relativo.
- Per euro 1,2 milioni all'imposta sostitutiva del 12,5% corrisposta sulla plusvalenza straordinaria realizzata con la ristrutturazione dei titoli dell'attivo immobilizzato.

Imposte d'esercizio: Relativamente alle imposte sul reddito, si segnala che la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi dei fabbricati e di capitale, e ad IRAP secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali (art.10 D.Lgs. 446/97 così come modificato dal D.Lgs. 506/99).

L'incremento delle imposte d'esercizio si riferisce all'effetto combinato:

- dell'applicazione del disposto del decreto legge 203 del 2005 che abolisce, a partire dall'esercizio 2005, l'abbattimento forfetario del 15% sull'imponibile relativo ai redditi da canoni di locazione ed introduce la deducibilità delle spese di manutenzione ordinaria effettivamente rimaste a carico della Fondazione nel limite massimo del 15% del canone di locazione.
- Dell'incremento del valore dei canoni conseguente ai rinnovi contrattuali e agli adeguamenti ISTAT operati.

La Fondazione ha effettuato un'analisi delle spese a proprio carico ripartendole per ciascuna unità immobiliare e calcolando così il valore dei redditi fondiari da assoggettare ad IRES.

**Il Presidente Del Consiglio di Amministrazione
(Donato Porreca)**

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1: Prospetto di valutazione degli immobili della Fondazione Enasarco

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Bilancio 2005	Valore mercato al 31/12/2005
1000	1968	PAGANO G. VIA,44 - int. 10	ROMA	136.011,00	204.016,00
1001	1950	CIVININI F. VIA, 37	ROMA	10.568.592,00	16.397.233,00
1002	1951	PUBLIO VALERIO VIA, 9	ROMA	7.573.713,00	11.384.485,00
1003	1952	FEZZAN VIA, 32	ROMA	2.485.748,00	3.948.642,00
1004	1952	TUSCOLANA VIA, 1021	ROMA	13.330.076,00	13.349.292,00
1005	1953	CAIO SULPICIO VIA, 8	ROMA	11.870.551,00	18.369.534,00
1006	1952	CHIOVENDA VIA, 31 - TOGLIATTI P. VIA, 162	ROMA	13.318.792,00	21.726.714,00
1007	1953	LEPIDIO L. VIA, 10	ROMA	3.716.460,00	4.214.474,00
1008	1953	PORTUENSE VIA, 407	ROMA	2.569.749,00	3.034.184,00
1009	1954	VESTALI (delle) VIA, 5	ROMA	2.665.147,00	3.620.655,00
1010	1954	ORAZIO PULVILLO VIA, 21	ROMA	6.315.446,00	6.738.899,00
1011	1955	TIRRENO VIALE, 43	ROMA	5.528.909,00	9.879.885,00
1012	1954	S. GIOVANNI BOSCO VIALE,15 - 49 - 83	ROMA	41.184.467,00	49.795.883,00
1013	1955	JONIO VIALE, 189 - MONTE SENARIO VIA, 20	ROMA	5.189.120,00	8.328.496,00
1014	1956	MANLIO TORQUATO VIA, 47	ROMA	2.331.568,00	3.138.714,00
1015	1956	FALCONIERI P. VIA, 97	ROMA	6.382.854,00	9.489.737,00
1016	1956	AMARI M. VIA,59	ROMA	4.262.414,00	5.530.299,00
1017	1956	FLAVIO STILICONE VIA, 95	ROMA	6.535.618,00	6.964.781,00
1018	1956	TRASONE VIA,36	ROMA	1.777.471,00	3.031.401,00
1019	1954	PANETTERIA (della) VIA, 15	ROMA	11.293.135,00	11.561.146,00
1020	1957	ADRIATICO VIALE, 150,180 - JONIO VIALE,111 - MONTI LESSINI VIA, 13	ROMA	23.050.036,00	27.725.401,00
1021	1957	BOSIO A. VIA,13	ROMA	4.759.273,00	6.728.282,00
1022	1957	BOMPIANI B.LARGO, 5 - ODESCALCHI C.T. VIA, 3	ROMA	14.942.946,00	19.978.104,00
1023	1958	FURIO CAMILLO VIALE, 50, 54, 58	ROMA	13.238.418,00	15.545.877,00
1024	1958	OSTIENSE CIRCONV.LE, 229, 235	ROMA	34.873.085,00	43.515.359,00
1025	1957	RAGNI O. VIA,12	ROMA	5.888.818,00	8.235.476,00
1026	1958	RENO VIA, 2 C	ROMA	4.020.146,00	4.480.250,00
1027	1958	SCALIA G. VIA ,46	ROMA	2.941.950,00	5.443.211,00
1028	1959	FALCONIERI P. VIA, 59	ROMA	5.100.380,00	6.694.248,00
1029	1958	LEONCAVALLO R. VIA, 27 - MASCAGNI P. VIA,2	ROMA	16.424.583,00	20.533.584,00
1030	1958	NOMENTANA VIA, 299	ROMA	9.202.567,00	10.272.147,00
1031	1955	SANZIO R. Lungotevere, 15	ROMA	8.568.795,00	10.717.410,00
1032	1959	QUATTRO VENTI VIALE, 196 - ARCIONI VIA, 5,6,9 - VILLA PAMPHILI VIALE, 180	ROMA	15.547.797,00	19.925.818,00
1033	1960	VAL SILLARO VIA, 5	ROMA	8.487.637,00	11.293.460,00
1034	1960	VILLA PAMPHILI (di) VIALE, 75	ROMA	13.121.205,00	13.684.470,00
1035	1961	BEVIGNANI A. VIA,18	ROMA	8.152.914,00	13.441.510,00
1036	1963	QUATTRO VENTI VIALE, 156 - CALEPODIO SAN VIA, 14	ROMA	10.204.976,00	12.779.395,00
1037	1963	PISTELLI E. VIA,10,16	ROMA	15.286.541,00	21.579.759,00
1038	1963	ORTI DELLA FARNESINA VIA (degli),102	ROMA	9.232.139,00	11.929.481,00
1039	1963	CICCOTTI E. VIA,11 - DAVILA A. VIA, 74	ROMA	12.102.838,00	17.132.077,00
1040	1963	PORTUENSE VIA,110, 112	ROMA	9.665.125,00	16.753.347,00
1041	1963	ARTIGIANI (degli) Lgtevere,10	ROMA	15.515.991,00	17.175.922,00
1042	1963	NUOTO (del) VIA,15 a	ROMA	4.383.938,00	5.895.484,00
1043	1963	AVICENNA VIA,97,101,99 - GHERARDI S. VIA,110	ROMA	24.948.675,00	25.618.950,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Bilancio 2005	Valore mercato al 31/12/2005
1044	1963	TREVIS G. VIA,70	ROMA	5.689.479,00	8.391.619,00
1045	1963	CERQUETTI D. VIA, 57	ROMA	11.077.158,00	13.309.736,00
1046	1964	REVOLTELLA P. VIA,41	ROMA	6.891.214,00	9.268.326,00
1047	1965	TOSCANI A. VIA,12	ROMA	4.676.480,00	6.872.550,00
1048	1963	PIANELL G. VIA,31,45	ROMA	10.967.229,00	9.789.324,00
1049	1965	MANTEGNA A. VIA, 49	ROMA	10.035.092,00	10.787.700,00
1050	1965	NEUSCHULER A. PIAZZA,3,9 STATELLA V. VIA,7 - COLONNA PIERO VIA, 22	ROMA	8.405.544,00	14.875.358,00
1051	1965	ARATI L. VIA, 41	ROMA	5.578.074,00	6.845.819,00
1052	1965	ASINARI DI SAN MARZANO VIA, 2,10 - BALDISSERA A. VIA, 83,85	ROMA	4.893.083,00	5.932.893,00
1053	1965	FLAVIO STILICONE VIA, 247	ROMA	14.228.264,00	15.954.505,00
1054	1965	GREGORIO XI VIA,121	ROMA	7.117.622,00	7.263.764,00
1055	1965	OLIVIERI A. VIA, 73	ROMA	5.341.302,00	5.951.989,00
1056	1965	ALBERTARIO E. VIA,11	ROMA	3.263.321,00	5.083.227,00
1057	1966	SAN TOMMASO D'AQUINO VIA di, 69	ROMA	9.295.207,00	12.009.406,00
1058	1966	SEMERIA Padre VIA,65	ROMA	6.140.156,00	6.411.193,00
1059	1966	GEORGOFILI (dei) VIA,123	ROMA	13.751.987,00	14.876.167,00
1060	1966	VALLI G. VIA,15 - COLONNA P. VIA, 78	ROMA	8.078.144,00	9.261.828,00
1061	1966	ODERISI DA GUBBIO VIA, 198,200	ROMA	6.951.837,00	8.913.576,00
1062	1966	CAMILLUCCIA (della) VIA,19	ROMA	6.707.491,00	8.346.501,00
1063	1966	FARNESINA (della) VIA,236	ROMA	11.212.340,00	13.032.423,00
1065	1967	DELLA ROCCA C. VIA, 47	ROMA	3.465.781,00	3.985.834,00
1066	1967	FLAVIO STILICONE VIA, 227	ROMA	6.273.678,00	11.507.460,00
1067	1967	GALEOTTI F. VIA,16,18	ROMA	9.047.220,00	10.737.138,00
1068	1967	ANDREA DEL VERROCCHIO VIA, 8	ROMA	7.329.117,00	8.726.923,00
1069	1969	AMMIRAGLI (degli) VIALE,119, 121	ROMA	2.562.667,00	2.879.057,00
1070	1970	PIANELL G. VIA,48	ROMA	31.228.573,00	41.934.864,00
1071	1971	COSTANTINI B. VIALE, 35,39 - 73, 77	ROMA	6.954.096,00	6.018.162,00
1072	1971	PIGAFETTA F. A. VIA,58	ROMA	26.013.312,00	28.478.676,00
1073	1971	ALIGHIERI D. VIA,11 - 32	ROMA	13.365.421,00	17.301.733,00
1074	1971	CRUCIANI ALIBRANDI E. VIA,93	POMEZIA	11.837.972,00	13.471.244,00
1075	1971	USODIMARE A. VIA, 29,31	ROMA	4.914.596,00	8.292.465,00
1076	1971	MORRONE M. VIA, 48 ed. A-B-C-D- E-F-G-H-I	ROMA	41.166.330,00	40.326.246,00
1077	1972	CINCINNATO VIA, 7,31	ROMA	17.575.265,00	19.314.303,00
1078	1972	CHIUSI VIA, 49 - PECCIOLI VIA, 5 - VECCHIANO VIA, 40	POMEZIA	6.136.642,00	8.379.548,00
1079	1972	SILVANI A. VIA, 32 - BALDASSARI VIA, 30	ROMA	19.487.002,00	27.971.370,00
1080	1972	GALASSI PALUZZI C. VIA,11	ROMA	9.268.495,00	17.265.315,00
1081	1972	SACCHETTI G. VIA,14	ROMA	2.688.664,00	7.579.992,00
1082	1972	PASCAL C. VIA, 10 - MANETTI G. VIA,15	ROMA	4.303.287,00	4.032.191,00
1083	1972	PASCAL C. VIA, 22 - MANETTI G. VIA, 29	ROMA		16.543.218,00
1084	1972	PASCAL C. VIA,38 - MANETTI G. VIA, 33	ROMA		18.574.834,00
1085	1972	JACOBINI C. VIA,185- 187	ROMA	32.979.470,00	11.502.909,00
1086	1972	CASAL BRUCIATO (di) VIA, 49 - 53	ROMA	15.929.170,00	17.257.463,00
1087	1973	PECILE A. PIAZZA, 20-21	ROMA	27.275.637,00	23.900.670,00
1088	1973	BALDO DEGLI UBALDI VIA, 352 - PASCAL C. VIA,33	ROMA	4.540.689,00	5.683.092,00
1089	1972	MORRONE M. VIA, 5-14-58-66-70	ROMA	14.593.854,00	20.671.117,00
1090	1973	ED. L-M-N-O-P-Q AURISPA G. VIA, 9 - PASCAL C. VIA, 46	ROMA	10.205.813,00	10.704.079,00
1091	1973	AURISPA G. VIA,10 - PASCAL C. VIA, 39	ROMA	10.936.054,00	16.401.665,00
1092	1973		ROMA	3.325.288,00	4.918.211,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Bilancio 2005	Valore mercato al 31/12/2005
1093	1973	MONTEBELLO VIA,2,8	ROMA	5.366.875,00	5.624.216,00
1094	1973	BRUNACCI V. VIA, 37 -57	ROMA	21.541.935,00	25.604.260,00
1095	1973	PECCIOLI VIA, 56	ROMA	14.748.108,00	18.327.228,00
1096	1974	CASALBRUCIATO (di) VIA, 25,27 - NEGRO S. VIA,14	ROMA	13.363.895,00	14.764.769,00
1097	1973	CHIUSI VIA, 52, 46	ROMA	6.868.655,00	8.625.040,00
1098	1973	CHIUSI VIA, 82	ROMA	3.778.753,00	4.929.582,00
1100	1973	BRUGNATELLI L. VIA,13-21-27	ROMA	9.050.917,00	11.424.675,00
1101	1974	PRATI FISCALI (dei) VIA, 255	ROMA	9.174.292,00	12.626.527,00
1102	1974	VAL PELLICE VIA, 71/81	ROMA	12.754.699,00	17.250.664,00
1103	1974	VAL SAVARANCHE VIA, 2	ROMA	12.760.990,00	16.802.722,00
1104	1974	MOLETTA (della) VIA, 58	ROMA	1.837.944,00	2.790.708,00
1105	1974	TORRE ROSSA (di) VIA, 35	ROMA	26.575.936,00	33.179.697,00
1106	1974	CAVRIGLIA VIA,10	ROMA	6.272.582,00	6.155.975,00
1107	1974	NIZZA VIA,126,128	ROMA	14.395.203,00	15.690.787,00
1108	1974	PRATI FISCALI (dei) VIA, 284	ROMA	5.380.811,00	5.685.040,00
1109	1974	SEGGIANO VIA, 27	ROMA	3.413.113,00	4.332.974,00
1110	1974	PRATI FISCALI (dei) VIA, 258	ROMA	6.378.685,00	8.503.912,00
1111	1974	GOITO VIA, 39, 41	ROMA	5.406.684,00	5.691.252,00
1112	1974	GAETA VIA,13,15,17	ROMA	3.265.299,00	3.507.775,00
1113	1974	FACCHINETTI C. VIA, 86,94 - NEGRO S. VIA,15,23	ROMA	15.118.609,00	16.611.030,00
1114	1975	SACCHETTI G. VIA, 10 - B. DEGLI UBALDI VIA,372, 378, 386	ROMA	15.993.439,00	23.838.785,00
1115	1975	MENANDRO VIA,10/18	ROMA	19.230.863,00	20.173.667,00
1116	1975	SIMONIDE VIA, 25 - 35	ROMA	23.866.591,00	29.595.681,00
1117	1977	EURIPIDE VIA, 40, 44, 48, 52, 56 - TEOGNIDE VIA, 9, 11, 15 - ZENONE DI CIZIO VIA, 7	ROMA	20.013.243,00	21.549.769,00
1118	1978	COMPARETTI D. VIA,76 - D'OVIDIO F. VIA, 55	ROMA	7.526.142,00	8.200.046,00
1119	1978	COMPARETTI D. VIA,78	ROMA	3.776.202,00	4.046.883,00
1120	1978	COLOMBO C. VIA,137	ROMA	5.216.215,00	6.391.154,00
1121	1979	FACCHINETTI C. VIA,127,137	ROMA	5.285.081,00	4.729.526,00
1123	1979	GRAMMATICO Padre A. VIA, 24, 38, 48, 52	ROMA	10.019.948,00	10.552.640,00
1124	1979	MENANDRO VIA, 5,13 (ACILIA) MAR ROSSO (del) VIA, 165 - PROMONTORI (dei) VIALE, 330 (OSTIA)	ROMA	15.338.711,00	14.352.661,00
1125	1979	BEATA VERGINE DEL CARMELO VIA, 60, 62, 70	ROMA	26.805.727,00	31.204.884,00
1126	1979	SCHIVARDI A. VIA, 6,18,28,46,60	ROMA	7.623.108,00	8.642.803,00
1127	1979	BEATA VERGINE DEL CARMELO VIA,78,88	ROMA	15.330.694,00	13.923.444,00
1128	1980	RIZZIERI B. VIALE, 67, 55	ROMA	6.125.597,00	7.081.913,00
1129	1980	GENTILE F. VIA, 7,19	ROMA	17.491.385,00	21.834.807,00
1130	1980	GENTILE F. VIA,10,18	ROMA	28.765.434,00	36.214.407,00
1131	1981	CIAMARRA A. VIALE, 154,158,162,164,168	ROMA	10.241.888,00	13.692.684,00
1132	1981	GENTILE F. VIA,8	ROMA	24.012.084,00	24.895.846,00
1133	1982	BARDANZELLU VIA,8 - MELANDRI V. VIA, 8	ROMA	13.598.379,00	16.642.234,00
1134	1982	MARCHISIO P. VIA, 155,157,169,171,181, 187	ROMA	16.229.438,00	17.091.470,00
1135	1982	MARCHISIO P. VIA,12,16	ROMA	14.308.803,00	18.690.147,00
1136	1982	CIAMARRA A. VIALE, 22,26,30,40	ROMA	20.164.647,00	26.933.424,00
1137	1982	CIAMARRA A. VIALE, 94	ROMA	21.484.545,00	25.206.250,00
1138	1982	TOGLIATTI P. V.LE ,1447,1451,1463 - NICCOLAI A. VIA, 12,24	ROMA	5.751.945,00	6.373.048,00
1139	1982	CASTELLO DELLA MAGLIANA VIA,75	ROMA	14.644.394,00	15.742.484,00
1140	1983		ROMA	29.096.252,00	31.839.640,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Bilancio 2005	Valore mercato al 31/12/2005
		TOGLIATTI P. VIALE, 1473 - SACCO			
1141	1983	E VANZETTI VIALE,213	ROMA	25.426.945,00	24.482.884,00
1142	1983	FIUME BIANCO VIA,130 - ed. 3,4,5,6	ROMA	19.361.995,00	22.016.795,00
1143	1983	DESERTO DI GOBI (del) VIA,120	ROMA	5.735.074,00	6.908.752,00
1144	1983	MONTE DEI NOVE DRAGHI VIA, 22	ROMA	6.727.045,00	7.765.877,00
1145	1983	CASSIA VIA,1712	ROMA	16.262.525,00	20.164.798,00
1146	1984	DE MARCO M. VIA, 35, 51	ROMA	7.201.966,00	6.913.519,00
		CANTON VIA,115,131 - CANTON			
1147	1984	VIA,127	ROMA	10.173.848,00	12.154.089,00
1148	1984	FRUSCHELLI G. VIA, 22 - 30	ROMA	12.293.076,00	14.227.762,00
		SCALARINI G. VIA, 12,15 - SACCO E			
1149	1984	VANZETTI VIALE,	ROMA	5.085.369,00	4.827.839,00
1150	1984	DE LUCIA F. PIAZZA, 5,20	ROMA	6.510.456,00	7.928.879,00
1151	1984	NICCODEMI D. VIA,39	ROMA	11.057.761,00	14.548.599,00
1152	1985	FIUME BIANCO VIA,130 - ed. 1, 2, 7	ROMA	18.896.719,00	19.589.894,00
1153	1985	RESTI A. G. VIA, 63	ROMA	9.844.004,00	9.963.771,00
1154	1985	CASSIA VIA,1710	ROMA	4.827.013,00	6.275.117,00
1155	1985	DE MARCO M. VIA, 50	ROMA	13.623.003,00	14.088.262,00
1156	1985	MAR DELLA CINA VIA, 254	ROMA	7.954.802,00	8.532.007,00
1157	1985	GIULIOLI E. VIA, 47	ROMA	17.366.571,00	18.701.884,00
1158	1985	PISANA (della) VIA,370	ROMA	14.264.808,00	15.001.116,00
1159	1985	DE LUCIA F. PIAZZA, 33,37	ROMA	9.026.634,00	9.425.803,00
		D'ONOFRIO E. VIA, 226, 238, 254,			
1160	1985	270	ROMA	9.860.087,00	12.621.122,00
1161	1986	PAGODA BIANCA VIA, 86	ROMA	10.423.621,00	12.202.368,00
1162	1986	BATTISTINI M. VIA,117	ROMA	9.018.724,00	8.798.515,00
1163	1986	LICOPOLI G. VIA, 45,65,85	ROMA	10.193.232,00	12.140.311,00
1164	1986	TOVAGLIERI F. VIA, 402	ROMA	15.091.038,00	19.200.291,00
1165	1986	FIUME GIALLO VIA,190	ROMA	6.737.323,00	6.973.563,00
1166	1987	ERMOLI G. VIA, 6-8-10	ROMA	13.327.338,00	17.012.111,00
		PAGODA BIANCA VIA, 71 - PAGODA			
1167	1987	BIANCA VIA, 4	ROMA	20.589.465,00	24.631.160,00
1168	1987	CAPITAN BAVASTRO VIA, 108,110	ROMA	14.564.730,00	17.657.403,00
		CADUTI PER LA RESISTENZA VIALE,			
		151,159,171,185,189 - CADUTI			
		NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE			
1169	1987	VIALE, 212	ROMA	21.296.289,00	24.415.358,00
		SPACCARELLI A. VIA , 10,18,50,60,			
1170	1987	86,76,75	ROMA	15.641.212,00	23.400.199,00
1171	1988	D'ARONCO R. VIA, 2, 6, 10	ROMA	10.327.394,00	15.957.378,00
		CIARALLI G. VIA, 27,35 -			
1172	1988	BERNARDINI B. VIA,120	ROMA	18.609.847,00	23.389.114,00
1173	1988	BREMBATE VIA,4	ROMA	5.578.354,00	6.632.030,00
		TOVAGLIERI F. VIA,397,405 -			
1174	1988	VISCOGLIOSI V. VIA, 44	ROMA	10.978.712,00	12.720.189,00
1175	1988	SESTO MIGLIO VIA, 80	ROMA	6.980.210,00	8.532.727,00
1176	1988	FIUME GIALLO VIA, 1,3	ROMA	12.799.601,00	11.702.048,00
1177	1988	SANSOTTA D. VIA,100	ROMA	8.522.830,00	8.660.195,00
1178	1988	SERLUPI (dei) VIA, 13	ROMA	7.083.727,00	9.833.196,00
1179	1988	PETRA V. VIA,153,155	ROMA	16.175.496,00	18.871.542,00
		SETTE CHIESE (delle) VIA,132, 134,			
1180	1989	142, 146	ROMA	14.060.332,00	16.241.227,00
1181	1989	CENTO F. VIA, 50	ROMA	5.692.941,00	8.435.071,00
1182	1989	OTTAVIANI A. VIA, 78	ROMA	5.572.496,00	7.980.989,00
1183	1989	RUSPOLI A. VIA, 201	ROMA	13.296.570,00	20.165.526,00
1184	1990	CAVAGLIERI A. VIA, 8	ROMA	23.641.408,00	23.962.077,00
1185	1991	MONTE CASSIANO VIA, 110	ROMA	6.868.641,00	6.921.578,00
1186	1991	POLLENZA VIA, 42	ROMA	8.658.703,00	8.211.218,00
1187	1991	ROSACCIO G. VIA, 49	ROMA	6.128.365,00	6.487.343,00
		FABBRI D. VIA, 68 - CHECCHI A.			
1188	1991	VIA,10	ROMA	14.312.266,00	14.932.835,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Bilancio 2005	Valore mercato al 31/12/2005
1189	1991	POLLENZA VIA, 48-50 (ed HA), 83/H (ed 6)	ROMA	7.651.553,00	7.617.515,00
1190	1991	GENTILE F. VIA,57-67	ROMA	4.514.472,00	5.363.325,00
1191	1991	MONTE MANNO VIA, 23	ROMA	9.049.352,00	9.615.083,00
1192	1991	MONTE MANNO VIA,31	ROMA	8.845.423,00	9.274.779,00
1193	1992	LIONE VIA ,10	ROMA	14.631.643,00	15.467.514,00
1194	1993	NAZZANI E. VIA, 9	ROMA	9.877.172,00	10.670.489,00
1195	1993	BARGELLINI P. L.go, 53, 50, 48	ROMA	27.696.117,00	30.075.545,00
1196	1993	SIBILLA TIBURTINA VIA, 16	ROMA	2.226.915,00	2.384.107,00
1197	1993	ROTTERDAM VIA, 39	ROMA	16.125.936,00	15.384.754,00
1198	1993	TROIANI C. VIA, 11, 9	ROMA	11.467.816,00	12.151.503,00
1199	1993	CITTÁ D'EUROPA V.LE, 706	ROMA	7.186.942,00	7.737.028,00
1200	1993	GALLI G. VIA, 80	ROMA	7.551.034,00	7.979.158,00
1201	1993	ANTOLISEI F. VIA, 25	ROMA	19.709.478,00	18.740.362,00
1202	1995	CATILINA, 6-8	POMEZIA	2.897.189,00	3.549.056,00
1203	1995	GRANDE MURAGLIA (della) VIA, 98 / 94	ROMA	18.819.562,00	19.406.839,00
1204	1995	CLAUZETTO VIA, 56-58-60 GRANDE MURAGLIA (della) VIA, 292, 294	ROMA	19.045.726,00	21.992.255,00
1205	1995	BERLINGUER E. VIA, 2, 4, 6, 8, 10	ROMA	10.283.914,00	10.919.706,00
1206	1995	ALBARETO (dell') VIA, 58/60 - 36/38	POMEZIA	9.152.683,00	10.187.371,00
1207	1995	FELLINI F. VIA, 9	ROMA	10.283.914,00	11.835.355,00
1208	1995	FELLINI F. VIA, 9	POMEZIA	16.968.458,00	18.760.621,00
1209	1995	ALBARETO (dell') VIA, 49/51	ROMA	4.833.440,00	5.352.219,00
1210	1995	GROTTA PERFETTA (di) VIA , 394 - BERTO G., 197	ROMA	14.757.417,00	15.939.482,00
1211	1995	CARNERA P. VIA, 1	ROMA	11.647.136,00	13.422.056,00
1212	1996	GALLI G. VIA, 84	ROMA	5.622.047,00	7.443.797,00
1213	1997	SEGRE' C. VIA, 4/6	ROMA	7.076.751,00	10.109.644,00
1214	1997	CITTA' D'EUROPA V.LE, 609 GRANDE MURAGLIA (della) VIA, 53/59	ROMA	7.340.066,00	7.375.202,00
1215	1997	BERTO G. VIA, 157, 163, 169	ROMA	21.547.376,00	22.602.333,00
1216	1997	CRISAFULLI V. VIA, 44	ROMA	23.735.342,00	25.589.886,00
1217	1997	TROIANI C. VIA, 232, 238, 244	ROMA	11.778.226,00	13.473.680,00
1218	1997	GALBANI VIA, 87/89	ROMA	19.131.217,00	21.135.665,00
1219	1997	BENIGNI A. VIA, 25	ROMA	5.748.475,00	6.780.046,00
1220	1998	BRESCIA PIAZZALE, 1 - OSOPPO VIA, 3	ROMA	12.911.061,00	14.193.862,00
2001	1958	TARTAGLIA VIA, 27 - 29	MILANO	6.231.575,00	14.584.944,00
2002	1959	ALTAMURA VIA,11	MILANO	6.305.450,00	9.173.039,00
2003	1959	TEODORICO VIALE, 19	MILANO	6.143.295,00	10.469.301,00
2004	1961	FRATELLI DI DIO VIA,11	MILANO	10.567.873,00	16.774.812,00
2005	1965	BARI VIA,8	MILANO	4.291.794,00	4.861.499,00
2006	1965	GOVONE G. VIA, 66	MILANO	4.953.203,00	5.986.110,00
2007	1983	Centro"Il Girasole" u.d.v. 8 - 9 - 10	MILANO	10.639.738,00	7.820.604,00
2008	1985	ROSE (delle) VIA, 3	LACCHIARELLA PIEVE	32.072.785,00	35.346.517,00
2009	1986	PARACELSO VIA,10,12,14	EMANUELE AGRATE	16.777.521,00	18.649.496,00
2010	1988	ROMEO N. VIA, 7	BRIANZA	28.488.855,00	25.291.101,00
2011	1990	PATECCHIO G. VIA, 4	MILANO	16.629.927,00	21.970.164,00
2012	1990	CAPUANA L. VIA, 56	RHO	20.239.823,00	19.393.783,00
2013	1991	VERDI G. VIA,3	MILANO	9.812.566,00	13.178.343,00
2014	1991	FRATELLI FRASCHINI VIA, 8-10-12	MELEGNANO	4.381.780,00	5.010.549,00
2015	1991	OLDRINI A. PIAZZA, 80	MILANO SESTO SAN GIOVANNI	16.755.852,00	16.134.812,00
2016	1991	BUGATTI E. VIA, 2/4/6	MILANO	13.253.575,00	13.458.867,00
2017	1992	MORO A. VIA, 4	RHO	13.462.736,00	14.264.241,00
2018	1992	EUROPA V.LE, 24	RHO	6.783.475,00	9.870.794,00
2019	1993		SEGRATE	15.972.356,00	16.186.379,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Bilancio 2005	Valore mercato al 31/12/2005
2020	1993	LUDOVICO IL MORO VIA , 4/a - Pal. Archimede LUDOVICO IL MORO VIA , 4/b -	BASIGLIO	21.501.249,00	21.688.254,00
2022	1995	Pitagora	BASIGLIO	19.333.758,00	18.513.216,00
2023	1995	STRADA 4 - PAL. A1 - MILANOFIORI	ASSAGO	16.968.458,00	19.643.955,00
2025	1996	DURANDO G. VIA, 18 (Politecnico)	MILANO	25.508.652,00	27.558.729,00
2026	1996	BUGATTI E. VIA, 65/13	MILANO	14.944.462,00	18.306.924,00
2030	1997	ESPINASSE VIA, 5 CARDUCCI VIA, 7 - OBERDAN VIA, 24 intt.	MILANO	5.418.223,00	6.490.477,00
3000	1990		LATINA	801.533,00	798.442,00
3100	1966	COVIELLO N. VIA, 6 GIUFFRIDA CASTORINA R. VIA, 28/34	CATANIA	2.009.008,00	2.137.589,00
3101	1985		CATANIA	286.417,00	278.887,00
3200	1988	XX SETTEMBRE VIA, 62 int.	CATANZARO	116.871,00	119.302,00
3300	1963	CRISPI G. VIA, 151	PALERMO	1.842.223,00	2.231.972,00
3301	1985	LA LUMIA I. VIA, 11 int.	PALERMO	892.399,00	715.293,00
3400	1988	BENSA P. E. VIA, 2 intt. 6c / 6b	GENOVA	575.017,00	860.417,00
3500	1985	CRETA VIA, 54 intt. GIORGIONE VIA, 2 - MICHELANGELO VIA, - C.C. "M. d'ESTE" -	BRESCIA	18.510.824,00	22.628.559,00
3501	1987		BRESCIA		
3600	1988	MARCO POLO VIA, 14 LARGA VIA, 18 ÷ 20/5 - INNOCENTI S. VIA, 17 ÷ 23/3 LAVORO (del) Via, 30 - CRISTONI Via, 32/28	BOLOGNA	1.747.605,00	2.341.375,00
3601	1995		BOLOGNA	11.517.984,00	12.183.182,00
3602	1997		CASALECCHIO DI RENO	13.444.564,00	15.796.836,00
3700	1988	ROSALBA C. VIA, 47 /o	BARI	6.665.274,00	6.552.464,00
3701	1991	C.C. "IL BARICENTRO" - ed. D sc. C	CASAMASSIMA	14.126.440,00	14.375.449,00
3702	1993	C.C. "IL BARICENTRO" - ed. D sc. B SANNIO VIA, 19 - Pal. ESEDRA piano 6°	CASAMASSIMA	13.054.330,00	14.014.058,00
3800	1992		NAPOLI	2.136.297,00	2.163.696,00
3900	1985	ZARA VIA, 1 int. TARANTELLI VIA, 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15	ANCONA	183.265,00	206.583,00
3901	1995		ANCONA	8.175.712,00	9.667.521,00
3902	1997	TOGLIATTI P. Via, 79 -109 SAN SISTO Viale, 471- 471/D - 471/G	ANCONA	2.704.415,00	3.060.238,00
4000	1991		PERUGIA	9.557.675,00	13.134.114,00
4001	1992	SAN SISTO Viale, 465/A - 465/C - 465/N	PERUGIA	8.594.689,00	11.161.745,00
4002	1995	SAN SISTO Viale, 469/A, 469/B, 469/D, 467, 467/B, 467/C	PERUGIA	15.425.871,00	17.175.116,00
4100	1966	BISCARETTI DI RUFFIA VIA, 51 - PRAMOLLO VIA, 3/5/7/9 BOLOGNA VIA, 78 - NOVARA C.SO, 96	TORINO	8.275.850,00	10.509.877,00
4101	1984		TORINO	12.312.135,00	11.616.097,00
4102	1995	AVELLINO VIA, 6 COLONNA VITTORIA CORSO, - ORAZIO VIA,	TORINO	8.998.425,00	11.128.675,00
4200	1993		PESCARA	3.071.607,00	3.325.698,00
4300	1995	ETOLIA VIA, 5/8	TARANTO	7.630.664,00	9.118.229,00
4301	1995	DORIDE VIA, 2	TARANTO	3.445.111,00	4.144.382,00
4400	1996	LEONARDO DA VINCI VIA, 26	VERONA	390.940,00	421.098,00
TOTALE VALORE IMMOBILI				3.015.953.335,00	3.550.602.658,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 2: RENDIMENTO COMPLESSIVO DEL PORTAFOGLIO MOBILIARE AL 31 DICEMBRE 2005

DESCRIZIONE DEL TITOLO	CONTROVAL. AL 31/12/2005	CONTROVAL. A PREZZO MERCATO	PLUSVALENZA MINUSVALENZA DI MERCATO	PROVENTI FINANZIARI NETTI	PLUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE NETTE	REDDITI TOTALI NETTI	REND. %
TITOLI DI STATO	39.493.541,84	41.223.358,97	1.729.817,13	1.619.353,00	0,00	3.349.170,13	8,5%
FONDI IMMOBILIARI	177.010.000,00	223.376.504,92	46.366.504,92	2.137.600,00	0,00	48.504.104,92	27,4%
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	19.907.950,18	19.907.950,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
OBBLIGAZIONI E STRUCTURED BOND	1.018.983.764,95	1.042.685.062,65	23.701.297,70	4.017.481,06	0,00	27.718.778,76	2,7%
OBBLIGAZIONI A GARANZIA MUTUI	106.481.711,96	106.481.711,96	0,00	3.690.771,86	0	3.690.771,86	3,5%
MEDIOBANCA INTERNATIONAL LIMITED VENDUTO	0,00	0,00	0,00	0,00	2.916.445,00	2.916.445,00	
M.BANCA INTL FRN 03/13 T.V. 1%	0,00	0,00	0,00	0,00	4.893.140,00	4.893.140,00	
TOTALE PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO	1.361.876.968,93	1.433.674.588,69	71.797.619,76	11.465.205,92	7.809.585,00	91.072.410,68	6,7%
FONDI MONETARI	773.974.117,14	777.002.583,95	3.028.466,81	2.167.408,73	16.752.054,06	21.947.929,60	2,8%
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	25.863,46						
PRONTI CONTRO TERMINE	452.494.627,20	452.494.627,20	0,00	8.440.610,90	-	8.440.610,90	1,9%
OBBL.CREDIT LINKED 5,05% VENDUTA	0,00	0,00	0,00	0,00	210.826,60	210.826,60	
OBBL.FIAT 5,375% VENDUTA	0,00	0,00	0,00	0,00	408.520,03	408.520,03	
TOTALE PORTAFOGLIO DI ATTIVO CIRCOLANTE	1.226.494.607,80	1.229.497.211,15	3.028.466,81	10.608.019,63	17.371.400,69	31.007.887,13	2,5%
TOTALE PORTAFOGLIO ENASARCO	2.588.371.576,73	2.663.171.799,84	74.826.086,56	22.073.225,55	25.180.985,69	122.080.297,80	4,7%

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunitosi in data 27 giugno 2006

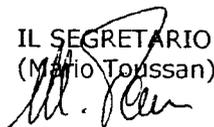
n° 55 di Rep

- VISTO lo Statuto della Fondazione ed in particolare l'art. 22;
- VISTO l'art. 23 del Regolamento Contabile della Fondazione;
- UDITA la relazione del Presidente che accompagna il Bilancio Consuntivo per l'anno 2005;
- VISTE le risultanze del Bilancio Consuntivo per l'anno 2005 che propone un avanzo di gestione di € 14.314.345,88;
- PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Comitato Esecutivo il 13/6/2006;
- PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Commissione Bilancio il 13/6/2006;
- VISTA la relazione in data 20 giugno 2006 della Società di revisione Reconta Ernst & Young, redatta ai sensi del D.L. n. 509/94, con la quale la stessa esprime un positivo giudizio sulla situazione patrimoniale e sul conto economico della Fondazione Enasarco per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
- VISTA la relazione del Collegio Sindacale del 20 giugno 2006;

DELIBERA

- A) di approvare il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2005;
- B) di destinare il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2005 come segue:
- disavanzo di 2.942.604,35 desumibile dal bilancio del ramo FIRR al fondo rivalutazione FIRR;
 - avanzo di euro 17.256.950,23 desumibile dai risultati del ramo previdenza ed assistenza alla riserva legale del patrimonio netto della Fondazione.

Roma, 27.6.2006

IL SEGRETARIO
(Mario Torssan)IL PRESIDENTE
(Donato Porreca)IL DIRETTORE GENERALE
(Carlo F. Maggi)



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

FONDAZIONE ENASARCO

BILANCIO CONSUNTIVO
AL 31 DICEMBRE 2005

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3,
DEL D.LGS. N. 509/94



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Enasarco

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2005 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Fondazione Enasarco. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 giugno 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2005, è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.



4. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili enunciati dall'O.I.C., per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 20 giugno 2006

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

**ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA
PER GLI AGENTI RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
(ENASARCO)**

ESERCIZIO 2006

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Consiglieri, Signori Sindaci, portiamo alla vostra attenzione il primo bilancio consuntivo che questa consigliatura, insediatasi il 14 giugno 2007, approverà.

Come noto, il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 7 novembre 2006, ha emanato il decreto di commissariamento della Fondazione con il quale ha sciolto il Consiglio di Amministrazione in carica ed ha nominato il Commissario Straordinario. È stato indubbiamente un periodo difficile per la Fondazione e per i suoi operatori, chiamati a collaborare con la gestione commissariale per assicurare agli iscritti continuità nell'erogazione dei servizi.

Prima di parlare degli esiti della gestione 2006, riferita per 10 mesi alle attività svolte dal Consiglio d'Amministrazione precedente, è doveroso premettere che il Commissario Straordinario ha provveduto a conferire l'incarico di redazione del bilancio tecnico 2005 ad un nuovo studio attuariale. Dal Bilancio Tecnico 2005 si evince che il saldo previdenziale, differenza fra l'ammontare dei contributi e l'ammontare delle pensioni, resta positivo per 9 anni, pertanto fino al 2014 e che il saldo corrente, differenza fra entrate ed uscite, è positivo per 13 anni e vale a dire fino al 2018; da ciò consegue che il patrimonio netto a fine anno si incrementa fino al 2018 e rimane positivo fino al 2029.

Il rapporto fra il patrimonio alla fine di ciascun anno e l'ammontare delle pensioni erogate nell'anno, pari a 5,293 nel 2006, è crescente fino al 2010, si mantiene superiore a cinque fino al 2015 e comunque positivo fino al 2029; analoghe osservazioni valgono ovviamente, con riferimento al rapporto fra patrimonio netto e riserva legale.

Negli ultimi anni di gestione sono state quindi realizzate le condizioni per mettere sulla giusta strada la Fondazione; quello che occorre ora è valutare gli ulteriori opportuni interventi per la gestione istituzionale e ridisegnare una strategia per gli investimenti mobiliari ed immobiliari.

Questi dovranno ovviamente essere i primari obiettivi cui dovrà tendere l'attività del Consiglio di Amministrazione appena insediato. A tal proposito è da sottolineare che già il 10 maggio u.s., le Parti Sociali hanno sottoscritto, presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, un accordo programmatico relativo alle attività che il Consiglio dovrà assumere come prioritarie tra cui:

- Il riequilibrio dei conti economici e del Bilancio Tecnico, assicurando alla Fondazione una tenuta di lungo periodo, con rispetto scrupoloso dei dettati legislativi;
- La questione relativa agli Accordi FIRR, oramai scaduti, al fine di trovare la soluzione di equilibrio fra le aspettative di rendimento degli agenti di commercio iscritti e le esigenze di equilibrio e sostenibilità finanziaria della Fondazione;
- Il contenimento dei costi di gestione;
- L'aggiornamento dello Statuto sulla base degli accordi siglati. Si proporrà, a tal fine, la costituzione di una commissione a cui affidare il compito di valutare le modifiche.

Quanto descritto rappresenta il programma che la Fondazione intende perseguire e su cui le Parti Sociali hanno già espresso chiaramente la loro volontà. A ciò si aggiunge che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle osservazioni sul budget 2007, inviate alla Fondazione, hanno posto l'accento:

- Sulla necessità di ridefinire gli Accordi economici collettivi sotto il profilo dei rendimenti delle gestioni FIRR, Previdenza ed Assistenza che dovrebbero formare oggetto di bilanci distinti;
- Sulla necessità di rendere più razionale l'allocazione del patrimonio, anche migliorando la gestione degli immobili ottimizzandone il rendimento;
- Sul proseguimento delle politiche di contenimento delle spese di carattere non obbligatorio.

Il bilancio consuntivo 2006 evidenzia come siano stati raggiunti alcuni dei più importanti obiettivi che il Consiglio, sciolto a novembre, si era posto. Tra di essi basti considerare:

- Il miglioramento del saldo di previdenza, positivo per euro 8 milioni a fronte di un disavanzo previdenziale del 2005 di euro 18 milioni;
- Il miglioramento del saldo dell'assistenza pari ad euro 29 milioni circa;
- Il miglioramento del saldo della gestione finanziaria, in chiusura a più euro 52 milioni con un rendimento medio complessivo del patrimonio pari a circa il 6%;
- Il contenimento delle spese generali e dei costi del personale, che conferma i risparmi previsti, frutto delle linee operative disegnate dal Consiglio d'Amministrazione, volte al monitoraggio della crescita delle spese ed al piano di riorganizzazione aziendale improntato al miglioramento dell'efficienza dei servizi.

Il risultato operativo 2006 (differenza tra valore e costi di produzione prima degli accantonamenti e delle svalutazioni), è positivo per euro 67 milioni (euro 40 milioni nel 2005).

Il risultato economico finale è tuttavia negativo per euro 21,5 milioni. Le ragioni di tale risultato sono da individuare nella scelta, operata dal Commissario Straordinario, di procedere prudenzialmente al totale accantonamento, nel bilancio 2006, dei costi relativi alla svalutazione dei crediti immobiliari e contributivi (stimati complessivamente in euro 40 milioni) e dei futuri oneri per rimborsi contributi e per prestazioni pensionistiche da riliquidare (stimati in euro 10 milioni circa).

Passando all'esame delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2006, si riporta l'attenzione sugli aspetti relativi alla gestione istituzionale, alle scelte in materia di attività immobiliare e di asset allocation, nonché alle politiche relative alla gestione del personale.

Gestione Istituzionale

Il bilancio consuntivo 2006 evidenzia chiaramente i risultati che si stanno raggiungendo in ambito previdenziale, con un saldo positivo della gestione di euro 8 milioni, contro un disavanzo 2005 di euro 18 milioni. Nel corso del 2006 si è registrato un incremento delle entrate per contributi previdenziali. La crescita è imputabile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- Entrata in vigore dell'ultima variazione dell'aliquota per il calcolo del contributo previdenziale - l'aliquota è passata dal 13% al 13,50% (art.4 punto 1 del Regolamento delle Attività Istituzionali in vigore dal 2004);
- Rivalutazione biennale dei massimali e minimali contributivi secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (art.4 punto 5 del Regolamento delle Attività Istituzionali);

Con riferimento alle prestazioni previdenziali, l'esercizio 2006 ha evidenziato una crescita del valore medio unitario delle pensioni di vecchiaia erogate, determinata essenzialmente dalla lavorazione dei cosiddetti "residui non abbinati", cioè quei contributi versati dalle ditte - prevalentemente con bollettino di conto corrente postale - e non attribuiti, nel momento dell'incasso, agli agenti per mancanza di riferimenti. Il numero di nuove domande di pensione pervenute è, al contrario, drasticamente diminuito, passando da 7.552 pezzi del 2005 a 3.973 pezzi del 2006 (-47%). Il trend descritto è confermato dall'andamento del saldo previdenziale per i primi sei mesi del 2007. Rispetto alle previsioni relative al I semestre 2007, le pensioni evidenziano minori erogazioni per circa l'1,5%, mentre i contributi incassati evidenziano un incremento dello 0,5%.

Sul fronte dell'innovazione, il 2006 ha visto l'entrata a pieno regime della Contribuzione On Line (utilizzata pressoché dalla totalità delle ditte), e lo sviluppo e la messa a disposizione di nuove procedure on line fra le quali la liquidazione del F.I.R.R. (attivabile sia dalle ditte mandanti che dagli agenti di commercio),

le richieste di integrazione di minimali e la compilazione delle distinte on line “verdi”, volte a consentire l’abbinamento dei “contributi residui”. Tutte le procedure evidenziate hanno conseguentemente incrementato e porteranno, nel tempo, ad un incremento dell’efficacia e dell’efficienza della struttura.

Soddisfacenti i risultati conseguiti nell’esercizio dall’attività di vigilanza: sono stati elevati verbali per complessivi 36 milioni di euro e, di tale importo, circa la metà è stata incassata nell’anno. Con l’obiettivo di instaurare un più corretto rapporto contributivo con le ditte e ridurre progressivamente il fenomeno dell’evasione contributiva, si provvederà, anche alla luce del piano triennale approvato negli ultimi mesi, ad una riorganizzazione e razionalizzazione della rete ispettiva territoriale, anche al fine di meglio qualificarne le competenze e le attività.

Per quanto riguarda la gestione del F.I.R.R., è divenuta oramai prioritaria l’esigenza di ridefinire gli Accordi Economici Collettivi, sotto il profilo dei rendimenti delle gestioni Firr, Assistenza e Previdenza, che dell’opportunità di mantenere separate le gestioni dei 3 fondi e quindi di redigere 3 separati bilanci. Tale esigenza è stata ribadita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dal Ministero dell’Economia e delle Finanze in occasione del commento al Budget 2007 e, come già detto, rappresenta uno dei punti d’attenzione nel citato accordo programmatico firmato dalle Parti Sociali presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Gestione patrimoniale

In considerazione del fatto che il software utilizzato per la gestione del patrimonio immobiliare, non era più rispondente alle esigenze tecnico-gestionali, nel 2006 il Consiglio d’Amministrazione ha deliberato l’acquisizione di un nuovo software immobiliare. Tale applicativo, attualmente in fase di implementazione, consentirà di migliorare la gestione del patrimonio immobiliare sia sotto il profilo amministrativo che sotto il profilo tecnico.

L’attività di riorganizzazione contabile, iniziata nel 2005, è proseguita nel corso del 2006: sono stati quantificati gli adeguamenti ISTAT di oltre 2.900 contratti, il cui ammontare è pari a circa euro 8,7 milioni. Già a partire da dicembre 2006 sono stati richiesti agli inquilini i canoni aggiornati, mentre relativamente agli arretrati, in base ad accordi stipulati con le associazioni sindacali degli inquilini, la richiesta di pagamento è partita a marzo 2007, anche in forma rateale.

Nell’ambito del più ampio progetto di riorganizzazione del processo di gestione dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti di terzi, a settembre 2006 è stato istituito il settore recupero crediti mediante la riorganizzazione di risorse interne alla Fondazione. L’ufficio ha dimostrato la sua efficacia operativa già nei primi mesi di attività. Da considerare che, nel corso del 2007, il settore dovrebbe arrivare a gestire tutti i crediti della Fondazione.

Si evidenzia che nel corso del 2007 la Fondazione ha definito, in via stragiudiziale, un accordo con il Comune di Roma, teso a sanare la morosità in essere ed a rinnovare il contratto di locazione a condizioni più favorevoli per la Fondazione. In particolare il Protocollo d’Intesa prevede quanto segue:

- 1 Definizione immediata del contenzioso legale in corso;
- 2 Incasso a 90 giorni, dalla sottoscrizione dell’atto, dell’importo di Euro 3.214.841,82 a titolo di morosità pregressa;

- 3 Stipula, entro 100 giorni dalla sottoscrizione del Protocollo, di nuovi contratti di locazione per un importo annuo di Euro 1.516.784,25, pari a circa tre volte il canone attualmente corrisposto;
- 4 Riconoscimento, da parte del Comune di Roma, di una indennità di occupazione, dal 01 gennaio 2007 fino alla data di decorrenza dei nuovi contratti, pari al canone mensile attualmente corrisposto, maggiorato del 20%, da corrispondere alla Fondazione entro 90 giorni dalla sottoscrizione del Protocollo;
- 5 Valorizzazione degli immobili a seguito degli interventi di manutenzione straordinaria, che la Fondazione, con la firma del Protocollo, si impegna ad eseguire, le cui procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori verrebbero poste in atto entro 120 giorni dalla sottoscrizione dello stesso.

Nel seconda metà dell'esercizio, sono state avviate le trattative per il rinnovo degli accordi territoriali in scadenza al 31 dicembre 2006. Le trattative sono state concluse a maggio 2007 e hanno portato ad un incremento medio dei canoni concordati del 20-25% a favore della Fondazione.

Gestione finanziaria

Nel corso del 2005, sulla base delle risultanze del bilancio tecnico 2004, il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione aveva definito un nuovo processo di gestione dell'asset finanziario volto ad ottimizzarne i rendimenti e ad evitare la realizzazione di perdite di gestione legate all'andamento dei mercati. In base all'analisi dei rischi di portafoglio ed alle ultime variazioni dei mercati finanziari, nel corso del 2006 è stata formulata ed approvata dal Consiglio d'Amministrazione una nuova struttura finanziaria. È stata altresì individuata una banca depositaria cui è stato affidato il compito di valutazione periodica del portafoglio, controllo dell'attività dei gestori oltre che di deposito dei titoli. La struttura finanziaria deliberata prevedeva la realizzazione di otto linee di gestione da affidare a gestori esterni specializzati, finanziate con le liquidità rivenienti dalla vendita dell'attivo circolante. Alla Fondazione residuava la gestione diretta del portafoglio formato dai titoli immobilizzati continuamente monitorati dal "Gestore dei Gestori". Il Consiglio d'Amministrazione, già nel corso del 2004, aveva individuato quale "Gestore dei Gestori", Fincor Finance S.A., affidandole anche la funzione di supporto nella definizione dell'asset allocation del portafoglio mobiliare, tramite l'individuazione e la selezione degli investimenti da proporre.

A seguito dei fatti intervenuti a settembre 2006, l'attività del "Gestore dei Gestori" ha subito un notevole rallentamento e non si è arrivati alla selezione dei gestori esterni cui affidare parte del patrimonio finanziario della Fondazione. Nel corso del 2006 pertanto, è stato attuato l'asset allocation deliberato dal Consiglio d'Amministrazione limitatamente al patrimonio in gestione diretta. Alla fine del mese di gennaio 2007, il Commissario Straordinario ha risolto il contratto con la Fincor Finance S.A. ed ha rivisto i costi di gestione nei rapporti con la banca depositaria, in quanto la mancata concretizzazione dell'asset ha comportato che nessuna attività di controllo sia stata svolta sui gestori esterni.

Appare evidente che il processo di riorganizzazione dell'asset allocation dovrà essere portato a termine. Pertanto, tra i prioritari obiettivi del nuovo Consiglio, come riportato tra l'altro nel suddetto accordo programmatico siglato dalle Parti Sociali presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ci sarà la realizzazione di un asset allocation che consenta di ottimizzare ed incrementare i rendimenti del patrimonio mobiliare della Fondazione.

Gestione del personale

Nel corso del 2006 sono proseguite le politiche di razionalizzazione dei costi non obbligatori, svolte anche attraverso una più efficiente gestione del personale della Fondazione.

Il costo del personale dipendente si è ridotto rispetto al 2005 per l'effetto combinato dei seguenti elementi:

- dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto dei dipendenti per il triennio 2006-2008, che hanno avuto effetto sui salari e dunque sugli oneri sociali;
- dell'incremento dell'aliquota contributiva a carico della Fondazione prevista dalla finanziaria 2007, con effetto principalmente sul costo del premio aziendale 2006 pagato a marzo 2007;
- dei risparmi derivanti dal pensionamento e dalla conseguente cessazione dal rapporto di lavoro di 25 dipendenti (di cui due dirigenti), tra cui vanno annoverate altresì le uscite anticipate conseguenti al piano di incentivo all'esodo.

In relazione al piano di incentivo all'esodo si evidenzia che il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, già con delibera del 23 luglio 2003, aveva avviato il programma, così come approvato nelle sue linee generali nel Business Plan 2003-2005, teso a favorire la razionalizzazione organizzativa della Fondazione ed il turnover del personale dove necessario. In data 30 novembre 2005, il Consiglio di Amministrazione aveva poi deliberato di proseguire il progetto di esodo anche nel 2006. L'osservazione dei risultati ottenuti nel corso degli esercizi 2003/2006, evidenzia che la misura adottata da un lato, sta portando ad un effettivo ricambio del personale, funzionale ad una riorganizzazione aziendale improntata al miglioramento dell'efficienza, dall'altro, sta realizzando nel medio termine, un evidente contenimento dei costi del personale. In sede di approvazione del budget triennale, il Commissario ha scelto di proseguire sulla linea tracciata dal Consiglio d'Amministrazione nel 2003, stimando in euro 450 mila il costo per gli esodi del triennio 2007/2009.

Progetto di adeguamento della struttura organizzativa ai dettami del D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231

Tra le attività fortemente volute dal Consiglio d'Amministrazione e da questo approvate, va citato il progetto per la valutazione dei rischi aziendali legati all'applicazione della normativa prevista dal Decreto Legislativo n.231 del 2001 che ha introdotto, per la prima volta nel nostro ordinamento, la responsabilità penale per gli Amministratori degli Enti.

Le evoluzioni informatiche e tecnico organizzative che hanno riguardato la Fondazione negli ultimi anni, hanno reso necessario individuare un modello organizzativo di risk assessment e risk management che consenta l'identificazione dei rischi in relazione ai reati che possono essere commessi dalla struttura, nonché l'adozione di un codice etico e di un sistema di sanzioni disciplinari. Per quanto riguarda l'organismo di controllo e verifica dell'applicazione dei modelli, la Fondazione ha già, al proprio interno, una risorsa addetta all'Internal Auditing e, nel corso del mese di maggio 2006, ha approvato il proprio piano di audit. Il citato progetto, avviato dal Servizio Internal Auditing, ha visto il suo start-up alla fine del 2006 e proseguirà per tutto l'esercizio 2007 attraverso il coinvolgimento di tutti i servizi della Fondazione.

Conclusioni

In conclusione si può certamente affermare che questo bilancio offre diversi elementi che costituiranno punti di riflessione per il nuovo Consiglio che dovrà proseguire l'attività di risanamento con ancora maggiore attenzione e dedizione, toccando gli argomenti, già citati in questa relazione, considerati primari anche dai Ministeri Vigilanti.

Gentili Consiglieri, si sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione il bilancio consuntivo 2006 con i relativi allegati.

Roma, 28 giugno 2007

IL PRESIDENTE

BILANCIO CONSUNTIVO

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale attivo (euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali:		
4 Concessioni licenze marchi e simili	88.023,92	137.547,62
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
7 altre Immobilizzazioni	1.121.731,69	972.525,50
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.209.755,61	1.110.073,12
II Immobilizzazioni materiali:		
1 Terreni e fabbricati	3.011.838.135,63	3.011.374.026,22
2 Impianti e macchinari	292.433,65	371.762,58
3 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
4 Altri beni	862.631,13	974.227,39
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni materiali	3.012.993.200,41	3.012.720.016,19
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1 Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00
d) altre imprese	0,00	0,00
2 Crediti		
a) verso imprese controllate	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00
d) verso altri	2.176.970,38	2.366.662,64
3 Altri titoli	1.626.352.964,16	1.361.876.968,93
Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.628.529.934,54	1.364.243.631,57
Totale Immobilizzazioni	4.642.732.890,56	4.378.073.720,88
C Attivo Circolante		
II Crediti		
1 Verso ditte	156.124.185,87	174.901.784,78
2 Verso imprese controllate	0,00	0,00
- entro 12 mesi	0,00	0,00
- oltre 12 mesi	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00
4 bis Crediti tributari	11.337.954,92	9.866.772,91
4 ter Imposte anticipate	0,00	0,00
5 Verso altri	108.469.597,79	135.233.285,33
- entro 12 mesi	0,00	0,00
- oltre 12 mesi	0,00	0,00
Totale crediti	275.931.738,56	320.001.843,02
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
4 Altre partecipazioni	0,00	0,00
6 Altri titoli	959.973.187,28	1.226.494.607,80
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	959.973.187,28	1.226.494.607,80
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	85.827.922,52	26.241.808,61
2 Assegni	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	74.749,10	262.532,20
Totale disponibilità liquide	85.902.671,62	26.504.340,81
Totale attivo circolante	1.321.807.597,48	1.573.000.791,63
D Ratei e risconti	69.122.836,36	64.100.135,34
Totale attivo	6.033.663.324,40	6.015.174.647,85

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale passivo (euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005
A Patrimonio netto		
III Riserva di rivalutazione	1.427.996.396,78	1.427.996.396,78
IV Riserva Legale	2.338.166.279,18	2.320.909.328,95
V Riserve statutarie	0,00	0,00
VII Altre riserve	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-21.534.293,26	14.314.345,88
Totale Patrimonio netto	3.744.628.382,70	3.763.220.071,61
B Fondo rischi ed oneri		
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.091.568.161,34	2.020.494.744,99
2 Per Imposte	0,00	139.991,41
3 Altri	63.922.541,81	98.937.748,05
Totale fondo per rischi ed oneri	2.155.490.703,15	2.119.572.484,45
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	19.146.583,07	18.938.552,54
D Debiti		
1 Obbligazioni	0,00	0,00
3 Debiti per prestazioni istituzionali	11.865.946,64	10.994.688,58
4 Debiti verso banche	0,00	2.612.474,55
5 Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
6 Acconti	0,00	0,00
7 Debiti verso fornitori	11.065.405,60	11.092.469,73
8 Debiti rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
9 Debiti verso imprese controllate	0,00	0,00
10 Debiti verso imprese collegate	0,00	0,00
12 Debiti tributari	39.440.860,79	38.185.839,68
13 Debiti verso istituti di previd. e sicur. Sociale	892.259,93	1.020.443,15
14 Altri debiti	50.052.901,67	48.861.639,45
Totale debiti	113.317.374,63	112.767.555,14
E Ratei e risconti		
1 Ratei e risconti	1.080.280,85	675.984,11
Totale Ratei e risconti	1.080.280,85	675.984,11
Totale passivo	6.033.663.324,40	6.015.174.647,85

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico 1 di 2 (euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005
A Valore della produzione		
Proventi e contributi	807.636.092,70	747.994.468,59
Variazione delle rimanenze prodotti in corso sem.	0,00	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Altri ricavi e proventi	142.059.864,36	141.303.295,11
Totale valore della produzione	949.695.957,06	889.297.763,70
B Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	-213.409,02	-206.873,81
Costi per prestazioni previdenziali	-775.084.540,97	-745.677.199,62
Per servizi	-48.599.168,44	-44.469.183,26
Per godimento beni di terzi	-609.289,93	-417.466,63
Per il personale:		
a) Salari e stipendi	-23.226.352,86	-23.238.863,79
b) Oneri sociali	-6.091.878,10	-6.022.525,11
c) Trattamento di fine rapporto	-2.004.255,88	-2.051.795,49
d) Trattamento di quiescenza e simili	-1.288.801,14	-1.187.336,00
e) Altri costi	-1.786.800,10	-1.770.250,79
Totale costi per il personale	-34.398.088,08	-34.270.771,18
Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. Immateriali	-1.426.447,45	-1.109.861,42
b) Ammortamento immob. Materiali	-1.212.002,76	-1.135.792,70
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione di crediti attivo circ. e disp. liq.	-40.504.489,63	0,00
Totale ammortamenti e svalutazioni	-43.142.939,84	-2.245.654,12
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss.		
Accantonamento per rischi	0,00	0,00
Altri accantonamenti	-10.228.516,87	-3.000.000,00
Oneri diversi di gestione	-20.861.438,17	-21.448.520,55
Totale costi della produzione	-933.137.391,32	-851.735.669,17
A-B Differenza valore-costi di produzione	16.558.565,74	37.562.094,53

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico 2 di 2 (euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005
C Proventi ed oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	211.629,39	163.099,12
b) da titoli iscritti nelle immob. Che non cost. part.	23.711.209,60	16.896.128,03
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	25.293.496,10	24.892.045,10
d) da proventi diversi dai precedenti	1.820.239,99	1.448.617,10
Interessi ed altri oneri finanziari	-3.533.055,64	-735.986,62
Utili e perdite su cambi	4.360.641,17	-963.834,97
Totale proventi ed oneri dell'area finanziaria	51.864.160,61	41.700.067,76
Interessi per il FIRR degli iscritti	-56.311.336,41	-52.079.025,95
D Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0,00	0,00
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	0,00	0,00
Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0,00	0,00
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	0,00	0,00
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E Proventi ed oneri straordinari		
Proventi	3.792.256,63	21.856.396,59
Oneri	-5.437.939,83	-3.725.187,05
Totale proventi ed oneri straordinari	-1.645.683,20	18.131.209,54
Risultato prima delle imposte	10.465.706,74	45.314.345,88
Imposte sul reddito d'esercizio	-32.000.000,00	-31.000.000,00
Totale imposte sul reddito	-32.000.000,00	-31.000.000,00
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	-21.534.293,26	14.314.345,88

BILANCIO PER RAMI - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale attivo (euro)	Esercizio 2006	Previdenza	FIRR	Assistenza
B Immobilizzazioni				
I Immobilizzazioni immateriali:				
4 Concessioni licenze marchi e simili	88.023,92	52.814,36	30.808,37	4.401,19
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 altre Immobilizzazioni	1.121.731,69	673.039,01	392.606,09	56.086,58
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.209.755,61	725.853,37	423.414,47	60.487,78
II Immobilizzazioni materiali:				
1 Terreni e fabbricati	3.011.838.135,63	2.309.729.633,99	702.108.501,64	0,00
2 Impianti e macchinari	292.493,65	175.460,19	102.351,78	14.621,68
3 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	862.631,13	517.578,68	301.920,90	43.131,56
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni materiali	3.012.993.200,41	2.310.422.672,86	702.512.774,31	57.753,24
III Immobilizzazioni finanziarie:				
1 Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00
c) altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Crediti				
a) verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00
d) verso altri	2.176.970,38	1.016.947,57	586.787,27	573.235,54
3 Altri titoli	1.626.352.964,16	1.425.877.569,32	200.475.394,84	0,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.628.529.934,54	1.426.894.516,89	201.062.182,11	573.235,54
Totale Immobilizzazioni	4.642.732.890,56	3.738.043.043,11	903.998.370,89	691.476,56
C Attivo Circolante				
II Crediti				
1 Verso ditte	156.124.185,87	142.655.101,42	745.239,81	12.723.844,64
2 Verso Imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
3 Verso imprese collegate				
4 bis Crediti tributari	11.337.954,92	9.376.321,39	1.961.439,73	193,80
4 ter Imposte anticipate				
5 Verso altri	108.469.597,79	79.179.486,27	26.969.649,31	2.320.462,21
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
Totale crediti	275.931.738,58	231.210.909,08	29.676.328,85	15.044.500,65
III Attività finanziarie che non costituiscono imm.:				
1 Partecipazioni in imprese controllate				
2 Partecipazioni in imprese collegate				
4 Altre partecipazioni				
6 Altri titoli	959.973.187,28	959.973.187,28	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	959.973.187,28	959.973.187,28	0,00	0,00
IV Disponibilità liquide				
1 Depositi bancari e postali	85.827.922,52	-1.464.548.693,78	1.543.678.660,87	6.697.955,43
2 Assegni				
3 Denaro e valori in cassa	74.749,10	59.599,14	15.099,93	50,04
Totale disponibilità liquide	85.902.671,62	-1.464.489.094,64	1.543.693.760,80	6.698.005,47
Totale attivo circolante	1.321.807.597,48	-273.304.998,29	1.573.370.089,65	21.742.506,12
D Ratei e risconti				
	69.122.836,36	65.243.943,27	710.208,33	3.168.684,76
Totale attivo	6.033.663.324,40	3.529.981.988,10	2.478.078.666,87	25.602.667,44

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale passivo (euro)	Esercizio 2006	Previdenza	FIRR	Assistenza
A Patrimonio netto				
III Riserva di rivalutazione	1.427.996.396,78	1.056.717.333,62	371.279.063,16	0,00
IV Riserva Legale	2.338.166.279,18	2.338.166.279,18	0,00	0,00
V Riserve statutarie				
VII Altre riserve				
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-21.534.293,26	(37.955.828,38)	(5.449.076,58)	21.870.611,70
Totale Patrimonio netto	3.744.628.382,70	3.356.927.784,42	365.829.986,58	21.870.611,70
B Fondo rischi ed oneri				
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.091.568.161,34	22.963.606,07	2.068.604.555,27	0,00
2 Per Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri	63.922.541,81	47.920.035,17	15.424.114,47	578.392,16
Totale fondo per rischi ed oneri	2.155.490.703,15	70.883.641,24	2.084.028.669,74	578.392,16
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.146.583,07	12.445.279,00	5.935.440,75	765.863,32
D Debiti				
1 Obbligazioni				
3 Debiti per prestazioni istituzionali	11.865.946,64	7.829.630,08	3.916.521,72	119.794,84
4 Debiti verso banche	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Debiti verso fornitori	11.065.405,60	6.639.243,36	3.872.891,96	553.270,28
8 Debiti rappresentati da titoli di credito				
9 Debiti verso imprese controllate				
10 Debiti verso imprese collegate				
12 Debiti tributari	39.440.860,79	36.192.415,16	3.227.742,41	20.703,22
13 Debiti verso istituti di previd. e sicur. Sociale	892.259,93	535.355,96	312.290,98	44.613,00
14 Altri debiti	50.052.901,67	37.762.946,31	10.668.762,98	1.621.192,38
Totale debiti	113.317.374,63	88.959.590,86	21.998.210,05	2.359.573,72
E Ratei e risconti				
1 Ratei e risconti	1.080.280,85	765.692,58	286.361,74	28.226,53
Totale Ratei e risconti	1.080.280,85	765.692,58	286.361,74	28.226,53
Totale passivo	6.033.663.324,40	3.529.981.988,10	2.478.078.668,87	25.602.667,44

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico 1 di 2 (euro)	Esercizio 2006	Previdenza	FIRR	Assistenza
A Valore della produzione				
Proventi e contributi	807.636.092,70	764.251.042,65	0,00	43.385.050,05
Variazione delle rimanenze prodotti in corso sem.	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi	142.059.864,36	107.738.727,39	34.320.429,23	707,74
Totale valore della produzione	949.695.957,06	871.989.770,03	34.320.429,23	43.385.757,79
B Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	-213.409,02	-128.045,41	-74.693,16	-10.670,45
Costi per prestazioni previdenziali	-775.084.540,97	-760.969.293,95	0,00	-14.115.247,02
Per servizi	-48.599.168,44	-36.587.519,28	-11.698.070,96	-313.578,20
Per godimento beni di terzi	-609.289,93	-365.573,96	-213.251,48	-30.464,50
Per il personale:				
a) Salari e stipendi	-23.226.352,86	-15.103.330,73	-7.257.155,54	-865.866,60
b) Oneri sociali	-6.091.878,10	-3.985.563,53	-1.885.947,27	-220.367,30
c) Trattamento di fine rapporto	-2.004.255,88	-1.297.284,28	-631.687,95	-75.283,65
d) Trattamento di quiescenza e simili	-1.288.801,14	-773.280,68	-451.080,40	-64.440,06
e) Altri costi	-1.786.800,10	-1.073.366,45	-624.671,51	-88.762,14
Totale costi per il personale	-34.398.088,08	-22.232.825,67	-10.850.542,67	-1.314.719,74
Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento immob. Immateriali	-1.426.447,45	-855.868,47	-499.256,61	-71.322,37
b) Ammortamento immob. Materiali	-1.212.002,76	-895.923,74	-285.607,82	-30.471,19
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni				
d) Svalutazione di crediti attivo circ. e disp. liq.	-40.504.489,63	-31.016.897,94	-9.431.500,00	-56.091,69
Totale ammortamenti e svalutazioni	-43.142.939,84	-32.768.690,15	-10.216.364,43	-157.885,26
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss.				
Accantonamento per rischi	0,00			
Altri accantonamenti	-10.228.516,87	-9.412.435,10	-714.071,55	-102.010,22
Oneri diversi di gestione	-20.861.438,17	-16.206.951,93	-4.638.081,36	-16.404,88
Totale costi della produzione	-933.137.391,32	-878.671.335,45	-38.405.075,60	-16.060.980,27
A-B Differenza valore-costi di produzione	16.558.565,74	-6.681.565,41	-4.084.646,37	27.324.777,53

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico 2 di 2 (euro)	Esercizio 2006	Previdenza	FIRR	Assistenza
C Proventi ed oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	211.629,39	60.146,03	30.050,14	121.433,22
b) da titoli iscritti nelle immob. Che non cost. part.	23.711.209,60	17.731.395,00	5.979.814,60	0,00
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	25.293.496,10	23.066.073,80	2.227.422,30	0,00
d) da proventi diversi dai precedenti	1.820.239,99	1.097.418,92	636.785,08	86.035,99
Interessi ed altri oneri finanziari	-3.533.055,64	-2.271.110,82	-1.237.634,43	-24.310,39
Utili e perdite su cambi	4.360.641,17	4.360.641,17	0,00	0,00
Totale proventi ed oneri dell'area finanziaria	51.864.160,61	44.044.564,09	7.636.437,69	183.158,82
Interessi per il FIRR degli iscritti	-56.311.336,41	-50.680.202,77	0,00	-5.631.133,64
D Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Rivalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00
a) di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	0,00	0,00	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni:	0,00	0,00	0,00	0,00
a) di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	0,00	0,00	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E Proventi ed oneri straordinari				
Proventi	3.792.256,63	3.014.253,03	680.753,15	97.250,45
Oneri	-5.437.939,83	-3.972.877,32	-1.361.621,05	-103.441,45
Totale proventi ed oneri straordinari	-1.645.683,20	-958.624,29	-680.867,91	-6.191,01
Risultato prima delle imposte	10.465.706,74	-14.275.828,38	2.870.923,42	21.870.611,70
Imposte sul reddito d'esercizio	-32.000.000,00	-23.680.000,00	-8.320.000,00	0,00
Totale imposte sul reddito	-32.000.000,00	-23.680.000,00	-8.320.000,00	0,00
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	-21.534.293,26	-37.955.828,38	-5.449.076,58	21.870.611,70

NOTA INTEGRATIVA

Formato e contenuto del Bilancio Consuntivo

Criteri di formazione

Il presente Progetto di Bilancio è stato redatto, in conformità delle norme civilistiche adottando criteri di valutazione immutati rispetto ai precedenti bilanci.

Il bilancio consuntivo è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute ed al disposto di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come evidenziato dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C., costituisce parte integrante del Bilancio stesso. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono ripartiti per gestione (Previdenza, F.I.R.R. – Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, Assistenza – Prestazioni Integrative di Previdenza). In ossequio all'art. 2423-bis c.c. la valutazione delle voci è effettuata in base a criteri prudenziali e nella prospettiva della continuità dell'attività.

Fatte salve le singole fattispecie di seguito richiamate, i proventi e gli oneri sono riflessi in bilancio in base ai principi della prudenza e della competenza economica, indipendentemente dal momento della relativa manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti). Sono altresì considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2423 bis c.c., si precisa che nell'esercizio 2006 non si sono verificati casi eccezionali in forza dei quali modificare i criteri di valutazione adottati rispetto a quanto operato nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art 2423 ter c.c., comma 5, per la comparabilità delle voci, si è provveduto ad operare riclassifiche sulle poste economiche dell'esercizio precedente. Le stesse sono segnalate e commentate nel presente documento. Per quanto concerne le informazioni sull'attività della Fondazione ed i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e dopo la chiusura del medesimo, si rimanda alla Relazione del legale rappresentante della Fondazione. Ai sensi dell'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509 il presente conto consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio consuntivo si è fatto riferimento, ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, ove la suddetta normativa non contrasti con specifiche norme di settore.

Con specifico riferimento alle finalità previdenziali della Fondazione, si rammenta che è adottato il sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati, senza correlazione per competenza tra i ricavi per contributi ed i costi per le maturande pensioni in capo ai singoli individui. Conseguentemente, a fronte dei trattamenti pensionistici in favore degli attuali e futuri aventi diritto, i fondi iscritti in bilancio non risultano determinati secondo il criterio della riserva matematica. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore (D.Lgs. 509/94) la quale prevede, a garanzia degli obblighi istituzionali, l'esistenza di una riserva legale e la predisposizione almeno triennale di un bilancio tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario nell'immediato e nel tempo. Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione applicati, in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali:

Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico per il periodo della loro prevista utilità futura. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

Immobilizzazioni materiali:

Fermo restando quanto successivamente indicato per i fabbricati, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico sulla base di aliquote costanti ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

Il costo dei fabbricati, secondo quanto previsto dalla delibera di privatizzazione dell'ENASARCO, a valere dal 1° gennaio 1997, è stato rivalutato sulla base delle risultanze di un approfondito esame tecnico.

I fabbricati della Fondazione si possono suddividere in fabbricati civili e fabbricati strumentali. I fabbricati civili, che rappresentano la maggioranza del patrimonio immobiliare della Fondazione, essendo beni di investimento, non sono soggetti ad ammortamento ma vengono annualmente monitorati, rispetto al valore di mercato, al fine di verificare l'assenza di perdite durevoli di valore. Per questi ultimi, le manutenzioni poste in essere, sono interamente imputate al conto economico; sono capitalizzate soltanto le opere di ampliamento e trasformazione da cui deriva un effettivo incremento del valore dei fabbricati.

I fabbricati strumentali, al contrario, vengono ammortizzati ad un'aliquota del 1% ritenuta rappresentativa della residua vita utile degli immobili.

Immobilizzazioni finanziarie:

I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, diversi dalle partecipazioni e destinati ad essere mantenuti fino a scadenza, sono iscritti al costo specifico di acquisto, decrementato o aumentato a fine esercizio per la quota di competenza dell'anno dello scarto negativo o positivo di emissione e negoziazione, imputata in contropartita al Conto Economico. I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, corrispondenti alle obbligazioni sottoscritte a garanzia di debiti di terzi, sono iscritti al costo di acquisto, corrispondente al valore nominale ed al prezzo di rimborso finale. In accordo con il disposto dell'art. 2426 n. 8 bis del c.c. le immobilizzazioni finanziarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Crediti:

Sono iscritti al valore nominale. I crediti vengono eventualmente rettificati per riflettere il loro presumibile valore di realizzo attraverso uno specifico fondo svalutazione, determinato in base alla stima del rischio di inesigibilità. Il fondo svalutazione crediti è esposto nel passivo dello stato patrimoniale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

I titoli classificati tra le attività finanziarie correnti, diversi dalle partecipazioni e destinati alla negoziazione, sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto, rettificato a fine esercizio per tener conto degli scarti di emissione maturati nel periodo di possesso, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio. Le partecipazioni non immobilizzate, destinate alla negoziazione, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Operazioni e partite in moneta estera in essere alla data di bilancio:

Le attività e passività espresse in valute di paesi esteri, non aderenti all'Unione Monetaria Europea, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono contabilizzate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale saldo negativo delle differenze di cambio risultanti dal raffronto delle partite attive e passive espresse al cambio storico ed al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio (tenuto tuttavia conto dell'andamento dei cambi tra la data di bilancio e la data di formazione del medesimo), viene iscritto in diminuzione del valore del titolo con contropartita al conto economico. A norma dell'art. 2426 punto 8) bis c.c., modificato dalla legge di riforma del diritto societario, qualora dal processo di valutazione ai cambi della chiusura d'esercizio delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore deve essere accantonato, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile, ad una riserva non distribuibile fino al realizzo. A tal fine degli utili netti su cambio a fine esercizio viene data menzione, in nota integrativa, della componente valutaria non realizzata.

Disponibilità liquide:

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti:

Sono determinati secondo criterio di competenza economica, con proporzionale ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

Fondi per rischi ed oneri:

Accolgono gli accantonamenti finalizzati alla copertura di perdite o debiti di natura certa e di manifestazione probabile. Per la determinazione delle entità di detti fondi si è tenuto conto anche dei rischi di cui si è appreso successivamente alla data di bilancio e fino alla data di redazione del presente documento.

Fondo trattamento di fine rapporto:

Il trattamento di fine rapporto è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alla normativa, ai contratti collettivi di lavoro ed agli accordi integrativi vigenti. Il fondo è iscritto al netto delle anticipazioni erogate.

Conti d'ordine:

Riflettono principalmente gli impegni e i rischi dell'ENASARCO che non influiscono sul patrimonio e sul risultato economico dell'esercizio la cui indicazione, tuttavia, fornisce elementi di conoscenza utile per la valutazione, nel suo insieme, della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Prestazioni previdenziali e assistenziali:

Tali oneri vengono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il "sistema a ripartizione" di cui si è detto in precedenza. Le prestazioni riconosciute, non ancora definite nel loro ammontare, vengono determinate sulla base di ragionevoli stime.

Contributi:

I contributi di natura volontaria versati direttamente dagli iscritti vengono imputati al Conto Economico per competenza nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo. Gli interessi e sanzioni per ritardati versamenti sono iscritti successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

I contributi obbligatori, a differenza degli esercizi precedenti, vengono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line". Il cambio di criterio scaturisce dall'entrata a regime del sistema di dichiarazione dei contributi mediante collegamento al sito della Fondazione da parte delle ditte. La procedura Enasarco on Line ha infatti permesso alla Fondazione di conoscere, prima dell'incasso, i contributi dichiarati dalle ditte e quindi di poterli rilevare a conto economico con contropartita crediti. Con la procedura precedente a quella descritta, l'emesso contributivo veniva lavorato dopo l'incasso, quando la ditta spediva alla Fondazione le distinte cartacee da lavorare manualmente. I contributi obbligatori dichiarati dalle ditte nelle domande di condono sono registrati, al lordo dei relativi interessi e sanzioni, al momento del loro accertamento.

Altri costi e ricavi:

I ricavi per restituzioni di prestazioni corrisposte ma non dovute, i contributi accertati in sede di verifiche ispettive e gli interessi di mora sui ritardati pagamenti dei fitti attivi, in via prudenziale, vengono registrati solo al momento dell'effettivo incasso, stante la difficoltà di valutarne la realistica possibilità di recupero. Salvo i casi indicati, gli altri costi e ricavi vengono riflessi in bilancio per competenza. I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso.

Imposte sul reddito dell'esercizio:

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli enti privati non commerciali.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo della voce Immobilizzazioni immateriali ha registrato le seguenti variazioni rispetto allo scorso esercizio (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Concessioni licenze e marchi	247.618,51	247.618,51	0,00
Fondo amm. lic. e marchi	-159.594,59	-110.070,89	-49.523,70
Software	5.219.414,21	3.693.284,27	1.526.129,94
Fondo ammortamento software	-4.097.682,52	-2.720.758,77	-1.376.923,75
Immobilizz. immateriali	1.209.755,61	1.110.073,12	99.682,49

Di seguito sono illustrati i movimenti dell'esercizio intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e nel relativo fondo di ammortamento (in euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Saldi iniziale	3.940.902,78	-2.830.829,66	1.110.073,12
Movimenti dell'esercizio:			
Acquisti 2006	1.526.129,94		1.526.129,94
Ammortamento 2006		-1.426.447,45	-1.426.447,45
Saldi al 31 dicembre 2006	5.467.032,72	-4.257.277,11	1.209.755,61

L'incremento nella voce "Software" si riferisce sostanzialmente:

- Per euro 750 mila circa ai costi per la manutenzione evolutiva del sistema istituzionale, necessari per recepire da un lato, le novità fiscali introdotte dalla finanziaria 2006 e dall'altro, per operare il passaggio dall'attuale architettura informatica ad un'architettura più avanzata e performante;
- Per euro 80 mila circa al costo per l'acquisto di un sistema di "workflow management" necessario per la gestione dei flussi di lavoro del Servizio Affari Legali, per la gestione informatizzata del protocollo di tutta la Fondazione e per la gestione del workflow all'help desk I.T. da parte dei dipendenti;
- Per euro 200 mila circa al costo delle licenze Microsoft 2006; le stesse sono totalmente ammortizzate nell'esercizio 2006, esaurendo la loro utilità in un unico esercizio;
- Per euro 290 mila al costo sostenuto per l'upgrade del sistema integrato SAP alla nuova versione e al costo per l'implementazione del modulo di gestione degli strumenti finanziari denominato "Corporate finance management";
- Per euro 131 mila circa al costo sostenuto nel 2006 per l'implementazione del nuovo software di gestione del patrimonio immobiliare. Il progetto della Fondazione è infatti teso, oltre che a garantire l'indispensabile autonomia nella gestione del patrimonio immobiliare, ad unificare su di un'unica base dati tutto il patrimonio dell'Ente ivi compreso il patrimonio sito fuori dalla provincia di Roma, la cui gestione del ciclo attivo è stata finora affidata ad una società esterna.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali della Fondazione sono di seguito specificate (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Immobili ad uso strum.	60.257.886,97	60.257.886,97	0,00
Immobili non strumentali	2.955.695.437,45	2.955.695.437,45	0,00
Spese di manutenzione straordinaria	1.066.688,29	-	1.066.688,29
<i>Beni Immobili</i>	<i>3.017.020.012,71</i>	<i>3.015.953.324,42</i>	<i>1.066.688,29</i>
Fondo ammortamento	-5.181.877,08	-4.579.298,20	-602.578,88
Valore netto	3.011.838.135,63	3.011.374.026,22	464.109,41
Beni mobili	13.714.799,15	13.296.300,46	418.498,69
Fondi ammortamento	-12.559.734,37	-11.950.310,49	-609.423,88
Valore netto	1.155.064,78	1.345.989,97	-190.925,19
Immobilizz. materiali	3.012.993.200,41	3.012.720.016,19	273.184,22

Beni immobili

Sono costituiti esclusivamente da fabbricati.

Riportiamo in allegato 1 il confronto tra il valore di libro ed il valore di mercato degli immobili della Fondazione, e di seguito la descrizione dei criteri di valutazione adottati. L'applicazione di tali criteri non ha fatto emergere complessivamente perdite durevoli di valore. Per gli immobili per cui viene stimato e rilevato un valore di mercato minore del valore di libro, va evidenziata una sostanziale ripresa dei mercati immobiliari di riferimento nell'esercizio 2007. Alla luce di ciò la Fondazione si riserva di valutare nell'immediato futuro la piena ripresa del valore contabile o, se necessario, la rilevazione prudenziale del minor valore.

Listini di riferimento

La valutazione degli immobili è stata ottenuta applicando alle superfici commerciali degli stabili i valori unitari desunti dai dati pubblicati sul sito ufficiale dell'Agenzia del Territorio, ritenuta fonte attendibile per la definizione dell'andamento del mercato immobiliare in tutta Italia.

L'intero territorio nazionale viene suddiviso in comuni a loro volta classificati in quartieri, macrozone, rioni e suburbi sulla base di suddivisioni toponomastiche e statistiche. Si è proceduto alla corretta allocazione dei singoli complessi nelle zone identificate dall'agenzia del territorio.

In funzione dell'allocazione, delle caratteristiche intrinseche e tipologiche e del livello manutentivo di ogni singolo stabile (abitazioni nuove e ristrutturate - abitazioni recenti - abitazioni vecchie), si è provveduto all'individuazione del valore unitario ritenuto prudenzialmente più congruo al fine di addivenire alla determinazione del valore di mercato del patrimonio della Fondazione.

Le superfici commerciali di riferimento sono state definite applicando alle superfici utili delle unità immobiliari coefficienti correttivi (>1), in funzione della tipologia strutturale dell'immobile.

Determinazione valore delle pertinenze

Applicando al valore commerciale unitario residenziale stimato coefficienti correttivi, è stato individuato il valore unitario per le altre destinazioni d'uso.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tali coefficienti, definiti tenendo opportunamente conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche delle singole unità immobiliari, sono in linea di massima i seguenti:

Destinazione	Coefficiente
Abitazioni	Valore Listino
Balconi	33%
Terrazzi	25%
Giardini	15%
Soffitte	25%
Cantine	25%
Box	65%
Posti auto coperti	50%
Posti auto piloty	20%
Posti auto esterni	15%
Verde condominiale	10%
Negozi	Valore Listino
Sottonegozi	(Rif. 50% Negozi)
Uffici	Valore Listino
Archivi	50%/70%
Garages	50%
Magazzini	50%/70%

Stato manutentivo

Lo stato manutentivo dei singoli complessi immobiliari è stato rilevato dal “*Monitoraggio stato manutentivo proprietà immobiliari di Roma - Acilia - Ostia - Pomezia*” aggiornato a Dicembre 2006.

La classificazione dello stato manutentivo prevede le seguenti classificazioni:

Normale: immobile in buon stato di manutenzione generale.

*Normale**: immobile in cui deve essere effettuato un unico intervento.

Mediocre: immobile in cui devono essere effettuati interventi parziali.

Da ristrutturare: immobile in stato di scadente manutenzione, che necessita di interventi manutentivi nelle parti comuni.

Si precisa che per restauro o ristrutturazione si intendono gli interventi di manutenzione ordinaria (così come previsti dalla Legge 457/78), eseguiti o da eseguire sugli stabili, relativamente alle sole parti comuni (androne, vani scala, facciate, coperture, ecc.).

Le singole unità immobiliari sono da considerare, di norma, in normale stato di manutenzione, in quanto la Fondazione provvede alla manutenzione continuativa degli stessi con imprese appaltatrici.

Risultanze dell'analisi

L'analisi così effettuata ha evidenziato un valore di mercato del patrimonio immobiliare pari ad euro 4,2 miliardi. La variazione dei valori rispetto all'esercizio precedente (valore di mercato pari ad euro 3,5 miliardi) è dovuta ai seguenti elementi: Sono stati applicati i valori ufficiali dell'Agenzia del Territorio in luogo dei borsini delle Camere di Commercio di Roma e Milano, ritenuti maggiormente rappresentativi del valore di mercato dei singoli immobili sull'intero territorio nazionale;

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rispetto allo scorso esercizio, in cui, per mancanza di alcune informazioni, si tendeva a determinare il valore di mercato incrementando il valore dell'anno precedente della percentuale ricavata dai borsini immobiliari di riferimento, ottenendo un valore stimato tendenzialmente più basso di quello effettivo, per l'esercizio 2006 è stato possibile determinare un valore stimato del patrimonio maggiormente in linea con i prezzi reali di mercato.

Il più probabile valore di mercato stimato, alle condizioni sopra descritte, pari a circa euro 6 miliardi, è stato prudenzialmente ridotto del 30% per gli immobili ad uso residenziale e del 10% per quelli commerciali, in quanto le unità immobiliari di proprietà della Fondazione risultano tutte locate a terzi. Il valore così definito è pari ad euro 4,2 miliardi circa.

Beni mobili

Nella tabella che segue sono riportate (in euro) la composizione e le variazioni nette dei beni mobili e dei relativi fondi di ammortamento:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Impianti e macchinari	2.962.537,16	2.914.841,95	47.695,21
Fondo ammortamento	-2.670.103,51	-2.543.079,37	-127.024,14
Totale Imp. e macch.	292.433,65	371.762,58	-79.328,93
Automezzi	70.654,22	70.654,22	0,00
Fondo ammortamento	-70.654,22	-70.654,22	0,00
Automezzi	0,00	0,00	0,00
Apparacchiature hardware	7.909.553,09	7.557.029,23	352.523,86
Fondo ammortamento	-7.293.146,35	-6.862.827,42	-430.318,93
Appar. hardware	616.406,74	694.201,81	-77.795,07
Mobili e macchine d'ufficio	2.772.054,68	2.753.775,06	18.279,62
Fondo ammortamento	-2.525.830,29	-2.473.749,48	-52.080,81
Mobili e macch. d'uff.	246.224,39	280.025,58	-33.801,19
Totale altri beni	862.631,13	974.227,39	-111.596,26
Totale beni mobili	1.155.064,78	1.345.989,97	-190.925,19

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Di seguito sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria di beni, i movimenti intervenuti nell'esercizio nei valori di carico e nei fondi di ammortamento (in euro migliaia):

Descrizione	Saldo al 31.12.2005	Incrementi 2006	Saldo al 31.12.2006
Fabbricati	3.015.953,32	1.066,69	3.017.020,01
Impianti e macchinari	2.914,84	47,70	2.962,54
Automezzi	70,65	0,00	70,65
Apparecchiature hardware	7.557,03	352,52	7.909,55
Mobili e macchine d'ufficio	2.753,78	18,28	2.772,05
Totale beni mobili	3.029.249,62	1.485,19	3.030.734,81

L'incremento della voce fabbricati si riferisce sostanzialmente ai costi capitalizzabili sostenuti per le opere di ampliamento e trasformazione da cui deriva un effettivo incremento del valore dei beni ed hanno interessato quattro fabbricati siti in Roma di proprietà della Fondazione.

L'incremento della voce hardware si riferisce:

- Per euro 90 mila ai costi sostenuti per il potenziamento e l'aggiornamento del sistema "Storage Area Network";
- Per euro 189 mila circa ai costi sostenuti per il potenziamento dell'infrastruttura server della Fondazione attraverso l'upgrade dei server dedicati al sistema di gestione dei database Oracle e dei server applicativi ed infrastrutturali;
- Per euro 70 mila circa ai costi sostenuti per il rinnovo dei sistemi telefonici. Il progetto, partito nel 2005, ha permesso il rinnovo tecnologico delle apparecchiature, attraverso un ridisegno complessivo dell'architettura informatica e la capillare informatizzazione delle singole postazioni di lavoro, volta ad incrementare il grado di sicurezza dei sistemi e a personalizzare la singola postazione dell'utente per migliorarne l'efficienza operativa.

In ultimo si forniscono l'analisi delle singole categorie dei beni mobili e le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti e macchinari	
Macchine ed attrezzature da riproduzione - microfilms	20%
Apparecchiature elettroniche - condizionatori	20%
Materiale telefonico	20%
Macchine automatiche	20%
Macchine da lavoro - utensili	20%
Attrezzatura varia e minuta	
Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%
Automezzi	
Autoradio ed impianti antifurto auto	30%
Automezzi	30%
Apparecchiature hardware	
Centro elettronico	25%
Mobili e macchine d'ufficio	
Mobili in legno	12%
Mobili in metallo	12%
Scaffali - classificatori - schedari	12%
Macchine da calcolo e per scrivere	12%
Arredamento	12%
Altre	
Cespiti delle sedi periferiche	12%
Mobili portinerie stabili	12%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo al 31.12.2005	Incrementi 2006	Fondo al 31.12.2006	NBV 31.12.2006
-4.579,30	-602,58	-5.181,88	3.011.838,14
-2.543,08	-127,02	-2.670,10	292,43
-70,65	0,00	-70,65	0,00
-6.862,83	-430,32	-7.293,15	616,41
-2.473,75	-52,08	-2.525,83	246,22
-16.529,61	-1.212,00	-17.741,61	3.012.993,20

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito è riportato la composizione ed il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2006 (valori in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Crediti verso altri	2.176.970,38	2.366.662,63	(189.692,25)
Altri titoli	1.626.352.964,16	1.361.876.968,93	264.475.995,23
Immobilizzazioni finanziarie	1.628.529.934,54	1.364.243.631,56	264.286.302,98

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Crediti:			
per prestiti concessi ai dipendenti	1.644.597,13	1.743.243,07	-98.645,94
per concessione di mutui ipotecari	490.097,95	583.676,04	-93.578,09
per depositi cauzionali su locazioni passive	24.120,54	24.120,54	0,00
per altri depositi cauzionali	18.154,76	15.622,98	2.531,78
Crediti verso altri	2.176.970,38	2.366.662,63	-189.692,25

I “crediti verso dipendenti” si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell’esercizio dei prestiti concessi a dipendenti e, a partire dal 2004, ai portieri in applicazione di quanto previsto dal Regolamento dell’ENASARCO. La variazione netta del credito, rispetto all’esercizio precedente, è determinata da nuove erogazioni per euro 430 mila circa al netto di incassi per euro 528 mila circa. Nel 2006 sui prestiti a dipendenti sono maturati interessi per circa 57 mila euro, interamente incassati con trattenuta in busta paga.

La voce “crediti per concessione di mutui ipotecari”, pari ad euro 490 mila, si riferisce ai mutui rimasti in capo all’ENASARCO dopo la cessione alla Banca di Roma, avvenuta nel corso dell’esercizio 2000. In particolare i crediti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell’esercizio di mutui concessi agli iscritti per l’acquisto o la ristrutturazione di immobili, garantiti con iscrizione ipotecaria di primo grado in favore della Fondazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento dell’ENASARCO.

Le quote capitali scadute e non pagate sono classificate nella voce “crediti verso gli iscritti” dell’attivo circolante ed ammontano ad euro 897 mila.

Tali crediti si intendono di certa esigibilità in quanto coperti da garanzia reale sugli immobili acquistati. Gli interessi di competenza dell’esercizio 2006 ammontano ad euro 39 mila circa, mentre gli interessi di mora incassati in seguito alla chiusura dei contenziosi in essere e all’estinzione dei mutui ammontano ad euro 115 mila, iscritti tra i proventi finanziari.

Altri titoli

La voce altri titoli accoglie gli investimenti a carattere duraturo come rilevabile dalla seguente sintesi:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Titoli di stato	39.625.394,84	39.493.541,84	131.853,00
Obbligazioni e structured bond	1.265.331.401,08	1.018.983.764,95	246.347.636,13
Fondi immobiliari	187.094.818,00	177.010.000,00	10.084.818,00
Fondo comune d'investimento	19.907.950,18	19.907.950,18	0,00
Obbligazioni a garanzia mutui ipotecari	114.393.400,06	106.481.711,96	7.911.688,10
Totale	1.626.352.964,16	1.361.876.968,93	264.475.995,23

La riforma istituzionale e le risultanze del bilancio tecnico 2004, avevano evidenziato, già nel 2005 la necessità di un monitoraggio più attento dei rendimenti del patrimonio rispetto agli standard previsti dal citato bilancio tecnico. I rendimenti degli attivi posti a copertura delle riserve devono infatti essere in grado di compensare l'erosione monetaria; le strategie d'investimento devono essere mirate ad evitare perdite di valore legate all'andamento dei mercati. Alla luce di ciò, la Fondazione ha cominciato a disegnare linee strategiche di investimento innovative, definendo un nuovo processo di gestione dell'asset finanziario. Il processo di riorganizzazione, partito nel 2004, ha portato, attraverso l'analisi dei rischi di portafoglio e le ultime evoluzioni dei mercati finanziari, alla formulazione di una nuova struttura finanziaria, approvata dal CDA nel corso dell'esercizio 2006 e alla scelta di una banca depositaria, con compiti oltre che di deposito di titoli, anche di valutazione periodica del portafoglio e di controllo dell'attività dei gestori.

La strategia finanziaria approvata prevedeva la realizzazione, entro il 2006, di otto nuove linee di gestione da affidare a gestori esterni specializzati, finanziati con la liquidità rinveniente dalla vendita del patrimonio dell'attivo circolante, con l'obiettivo di massimizzare i rendimenti portandoli a valori superiori a quanto definito nel bilancio tecnico della Fondazione. Sarebbe rimasto in gestione diretta alla Fondazione il portafoglio ritenuto strategico, formato dai titoli immobilizzati, continuamente monitorati, tra l'altro, dal "Gestore dei Gestori" Fincor Finance S.A..

Dopo i fatti intervenuti nel corso del mese di settembre 2006, che hanno portato allo scioglimento del CDA ed al commissariamento della Fondazione, l'attività della Fincor ha subito un notevole rallentamento e la stessa attività di selezione di gestori esterni, cui affidare parte del patrimonio della Fondazione, non è stata portata a termine. Alla fine del mese di gennaio 2007, il Commissario Straordinario ha risolto il contratto con la FINCOR FINANCE S.A.. Con la Banca Depositaria, inoltre, sono stati rivisti i costi di gestione, in considerazione del fatto che l'attività di controllo sui gestori esterni non è stata mai svolta. Pertanto, a fronte di euro 315 mila di commissioni addebitate nel corso del 2006, sono stati recuperati euro 200 mila, inoltre non sono state addebitate le commissioni del mese di dicembre 2006, con un ulteriore risparmio di euro 48 mila.

In base a quanto detto, l'anno 2006 è stato caratterizzato dall'attuazione dell'asset allocation, approvata dal CDA, unicamente nella parte relativa al patrimonio in gestione diretta. Nel corso dell'anno, dunque, sono state effettuate ristrutturazioni di titoli in portafoglio e investimenti in prodotti finanziari con caratteristiche in linea con quanto definito nella suddetta asset allocation strategica.

Rimane la questione legata alla necessità di garantire un patrimonio remunerativo per gli iscritti, elemento tra l'altro rimarcato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nonché dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che, nel formulare le osservazioni al budget 2007, sottolineano l'importanza che assume per la Fondazione rendere più razionale l'allocation del patrimonio migliorandone i rendimenti. Alla luce di quanto detto, proprio in questi giorni, le parti sociali maggiormente rappresentative hanno siglato al Ministero del Lavoro un accordo in cui si pone tra le priorità del prossimo CDA della Fondazione quella di operare una migliore asset allocation finalizzata alla massimizzazione dei rendimenti.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni intervenute per gli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Incrementi 2006	Decrementi 2006	Saldo al 31.12.06	Variazione netta
Titoli di stato	39.493,54	131,85	0,00	39.625,39	131,85
Obbligazioni e structured bond	1.018.983,76	246.347,64	0,00	1.265.331,40	246.347,64
Fondo immobiliare	177.010,00	10.084,82	0,00	187.094,82	10.084,82
Fondi comuni d'investimento	19.907,95	0,00	0,00	19.907,95	0,00
Obbligazioni a gar. di mutui ipotecari	106.481,71	16.553,67	-8.641,98	114.393,40	7.911,69
Totale	1.361.876,97	273.117,98	-8.641,98	1.626.352,96	264.476,00

Gli incrementi della voce obbligazioni e structured bond si riferiscono agli acquisti deliberati ed effettuati dalla Fondazione nel corso del II semestre 2006, a seguito dell'analisi del portafoglio effettuato dal "Gestore dei gestori", su incarico del CDA, finalizzata al monitoraggio dell'andamento e dell'evoluzione del rischio associato. Si è trattato prevalentemente dell'acquisto di nuovi prodotti per circa euro 246 milioni, di cui euro 51 milioni relativi a prodotti in valuta dollari.

L'incremento nella voce fondi immobiliari si riferisce all'acquisto di euro 10 milioni circa di quote del fondo immobiliare BNL "Italian Business Hotel", deliberato dal CDA nel 2006.

Le obbligazioni a garanzia di mutui ipotecari si riferiscono alle convenzioni stipulate negli ultimi anni con la BNL, la Banca di Roma, e dal 2003 con Banca Popolare di Sondrio e Banca Sella, per l'erogazione da parte di tali istituti di mutui ipotecari. In base agli accordi contrattuali l'ENASARCO interviene garantendo i crediti vantati nei confronti dei mutuatari (rappresentati principalmente da agenti di commercio iscritti all'ENASARCO e dal 2003 dai dipendenti), attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse dai suddetti istituti, della durata di 10/15 anni, negoziate al valore nominale e in deposito vincolato presso i medesimi. L'ammontare dei rimborsi è determinato in funzione delle quote capitali a loro volta incassate dalle banche. Gli interessi maturati nell'esercizio 2006, comprensivi dei ratei in corso di maturazione, ammontano ad euro 4,3 milioni circa.

Il valore del patrimonio immobilizzato, espresso a valori di mercato, è pari a circa euro 1.742 milioni con una plusvalenza implicita complessiva pari ad euro 116 milioni circa; tale maggior valore influenza in modo significativo i rendimenti realizzati dalla Fondazione. In allegato 2 sono riportati i valori di carico ed i valori di mercato per macroclasse di bilancio, con il rendimento complessivo di portafoglio maturato rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2006. Il rendimento medio di portafoglio, calcolato considerando i proventi realizzati e non realizzati rispetto ai valori medi di carico in corso d'anno, ammonta a circa il 6%.

In accordo con il disposto del documento n. 3 dell'Organismo Italiano Di Contabilità, recante "Informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa ex art. 2427 bis e 2428 comma 2 n. 6 bis", si evidenzia che la Fondazione ha sottoscritto al 23 dicembre 2005 un contratto forward di vendita valuta dollari a termine con finalità di copertura. Il sottostante di riferimento è il titolo emesso dalla Banca AIG legato a commodities, espresso in valuta dollari. Con un'aspettativa di deprezzamento sul cambio dollaro/euro, la Fondazione ha acceso un forward di vendita dollari per \$ 110 milioni con scadenza a sei mesi e tasso di cambio a termine dell'1,1968, per un controvalore in euro pari a 92 milioni. Alla data del 28 giugno 2006 le aspettative sul deprezzamento del dollaro si sono realizzate; il tasso di cambio ha raggiunto valori pari al 1,2564, per un controvalore di circa 87 milioni di euro che ha generato un effetto positivo per la Fondazione di circa 4,3 milioni di euro, rinveniente dal differenziale dei tassi e classificato a conto economico nella voce utili da cambio. In via speculare, il valore del titolo sottostante emesso da banca AIG ed acquistato ad un cambio di 1,23 circa, evidenzia un minor valore da effetto cambio, compensato dall'incremento di valore derivante dalla crescita dei NAV tramite gli investimenti nel sottostante "fondo commodities Horizon 21".

Attivo circolante

Riportiamo di seguito la composizione dell'attivo circolante al 31 dicembre 2006:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Crediti	274.839.577,73	320.001.843,03	-45.162.265,30
Att. finanz. che non cost. immobil.	959.973.187,28	1.226.494.607,80	-266.521.420,52
Disponibilità liquide	85.902.671,62	26.504.340,81	59.398.330,81
Attivo Circolante	1.320.715.436,63	1.573.000.791,64	-252.285.355,01

Crediti

La voce crediti è così ripartita:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Crediti verso ditte	156.124.185,87	174.901.784,78	-18.777.598,91
Crediti tributari	10.245.794,07	9.866.772,91	379.021,16
Crediti verso altri	108.469.597,79	135.233.285,34	-26.763.687,55
Crediti	274.839.577,73	320.001.843,03	-45.162.265,30

I crediti verso le ditte, di natura contributiva, si compongono come di seguito indicato (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Altri crediti contributivi	0,00	32.242,10	-32.242,10
Crediti per accert.ispettive	0,00	35.721.717,25	-35.721.717,25
Crediti per domande di condono	0,00	3.070.319,11	-3.070.319,11
Crediti per contribuiti rateizz.	8.976.065,91	8.777.418,43	198.647,48
Crediti per contribuiti prev COL	17.594.525,73	10.257.148,59	7.337.377,14
Crediti per contribuiti ass. COL	900.765,50	78.563,84	822.201,66
Crediti per contribuiti FIRR COL	745.239,81	121.812,06	623.427,75
Crediti per contribuiti prev. IV rata	116.047.612,73	105.711.698,61	10.335.914,12
Crediti per contribuiti ass. IV rata	11.823.079,14	11.095.827,45	727.251,69
Crediti per sanzioni e int. COL	1.145,69	876,18	269,51
Crediti per spese bancarie rid	35.751,36	34.161,16	1.590,20
Crediti verso ditte	156.124.185,87	174.901.784,78	-18.777.598,91

I crediti per contribuiti accertati in sede di verifiche ispettive, iscritti in base alle risultanze dell'attività di stima svolta dalla società di consulenza di cui la Fondazione si è avvalsa nel 1998/1999, all'epoca già completamente svalutati al fondo, sono stati azzerati per effetto dell'utilizzo del corrispondente fondo svalutazione crediti, in considerazione del fatto che non si sono mai registrati incassi e del fatto che rappresentano morosità verso ditte fallite o sottoposte a procedure concorsuali.

I crediti per contribuiti risultanti da domande di condono, si riferiscono a somme da incassare a fronte delle richieste di condono contributivo formulate dalle ditte e pervenute all'ENASARCO entro il 31 dicembre 2001. Il fondo svalutazione dei crediti per domande di condono al 31 dicembre 2005 ammontava ad euro 1.097 mila. In considerazione dell'elevato rischio d'inesigibilità, il valore di realizzo è stimato pari a zero e

pertanto, nel 2006, si è proceduto all'accantonamento totale del valore nominale del credito al fondo svalutazione crediti, con un effetto a conto economico di euro 1,9 milioni iscritto nella voce "accantonamenti al fondo svalutazione crediti". Nel contempo è stata azzerata la suddetta voce di credito con il rispettivo fondo svalutazione di pari importo.

I crediti per interessi, sanzioni e contributi rateizzati si riferiscono a interessi e sanzioni maturati su contributi previdenziali e F.I.R.R. versati in ritardo ed a contributi (al lordo di sanzioni e interessi), per i quali sono state concesse alle ditte dilazioni di pagamento, al fine di agevolare la regolarizzazione della loro posizione debitoria. L'incremento dell'esercizio è pari ad euro 893 mila e si riferisce alle rateizzazioni concesse su somme mai versate alla Fondazione e come tali mai rilevate tra i ricavi negli esercizi precedenti. Gli incassi dell'esercizio, pari ad euro 693 mila, si riferiscono per euro 615 mila alle rate incassate e per euro 78 mila ad incassi di sanzioni ed interessi. In relazione a situazioni di morosità ad oggi non ancora sanate, il fondo svalutazione crediti corrispondente ammonta ad euro 5,9 milioni circa. Il valore netto di realizzo stimato del credito ammonta ad euro 3 milioni circa.

I crediti per contributi previdenza COL, pari ad euro 17 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Il sistema, obbligatorio a partire dal 2005, ha semplificato il rapporto con le ditte consentendo una più tempestiva verifica e attribuzione del conto individuale degli agenti di commercio e migliorando in questo modo, i tempi e le metodologie di calcolo e liquidazione delle prestazioni previdenziali. Nel corso del 2006 le adesioni al sistema sono state molto alte; il 90% delle ditte ha compilato la distinta on line effettuando i versamenti mediante le tre forme di pagamento messe a disposizione (RID, MAV, PID). Gli incassi mediante il sistema "tradizionale" postale sono diminuiti drasticamente in considerazione delle evoluzioni introdotte a partire dai primi mesi del 2006, relative alla cosiddetta "distinta rossa", che permette alle ditte di regolarizzare situazioni pregresse direttamente on line effettuando il versamento tramite MAV.

Il saldo rimasto a credito rappresenta gli importi di contributi accertati tramite Enasarco on line e non ancora incassati. In particolare il credito per contributi di previdenza Col è così composto:

- Euro 4,6 milioni circa si riferiscono a distinte dichiarate on line nel 2006 alle scadenze contributive obbligatorie e non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2006;
- Euro 5,9 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate nel 2006 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi di anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. In particolare l'importo si riferisce per euro 2,2 milioni a contributi dichiarati dalle ditte per gli anni dal 1999 al 2004. Per tale importo, osservando gli incassi successivi registrati fino al 31 maggio 2007, è stato effettuato totale accantonamento al fondo svalutazione crediti in relazione al presunto rischio d'inesigibilità. Inoltre, in riferimento all'importo dichiarato per l'anno 1999 e pari ad euro 1,5 milioni, la Fondazione nel 2007, prima della chiusura del bilancio, ha accertato, mediante contatti con la ditta che ha compilato la distinta, l'inesistenza del credito. Pertanto si è proceduto all'elisione dell'importo con il relativo fondo svalutazione crediti accantonato. La rimanente parte del credito, pari ad euro 3,7 milioni circa, si riferisce a dichiarazioni di ditte per la regolarizzazione di contributi per gli anni 2005-2006, considerati interamente esigibili. Alla data del 31 maggio 2007 gli incassi relativi a tale credito ammontano a circa euro 900 mila.
- Euro 7,8 milioni a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2007 e riferiti agli anni 2000-2006. Il suddetto importo, alla data del 31 maggio 2007, è stato incassato per euro 5,3 milioni;
- Euro 684 mila ad integrazioni di contributi minimali per gli anni 2000-2003, dichiarati dalle ditte on line ed incassati al 31 maggio 2007 per euro 638 mila circa.

I crediti per contributi assistenza COL, pari ad euro 900 mila, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. In particolare il credito è così composto:

- Euro 111 mila circa si riferiscono a distinte dichiarate on line nel 2006 alle scadenze contributive e non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2006;
- Euro 181 mila si riferiscono a distinte rosse dichiarate nel 2006 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassate alla data del 31 dicembre. In particolare l'importo si riferisce per euro 56 mila a contributi dichiarati dalle ditte per gli anni dal 1999 al 2004. Per tale importo, osservando gli incassi successivi registrati fino al 31 maggio 2007, è stato effettuato totale accantonamento al fondo svalutazione crediti in relazione al presunto rischio d'inesigibilità. La rimanente parte del credito, pari ad euro 128 mila circa, si riferisce a dichiarazioni di ditte per la regolarizzazione di contributi per gli anni 2005-2006, considerati interamente esigibili.
- Euro 607 mila a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2007 e riferiti agli anni 2000-2006. Il suddetto importo, alla data del 31 maggio 2007, è stato incassato per euro 547 mila;

I crediti per contributi F.I.R.R. COL, pari ad euro 745 mila, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web, alle scadenze obbligatorie e non ancora incassate al 31 dicembre 2006.

I crediti per contributi obbligatori di assistenza e previdenza relativi alla IV rata vengono rilevati per competenza, nei limiti degli importi dichiarati dalle ditte. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si spiega in relazione alle modifiche introdotte dal regolamento istituzionale sull'aliquota contributiva. L'importo del credito per contributi previdenza, pari ad euro 116 milioni, è stato incassato nel corso del 2007 per euro 115,5 milioni, mentre il credito per contributi assistenza, pari ad euro 11,8 milioni, è stato incassato nel 2007 interamente.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2006 ad euro 11,3 milioni. Riportiamo di seguito la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Erario c/lres a credito	1.092.160,85	0,00	1.092.160,85
Erario c/ritenute d'acc. a credito	0,00	166,67	-166,67
Crediti verso erario per pensioni	5.191.018,61	4.780.208,90	410.809,71
Iva c/acquisti	0,00	12.895,52	-12.895,52
Crediti verso inail	3.876,06	0,00	3.876,06
Crediti v/erario per disat FIRR	0,00	22.602,42	-22.602,42
Crediti v/Erario contenzioso	5.050.899,40	5.050.899,40	0,00
Crediti tributari	11.337.954,92	9.866.772,91	1.471.182,01

La voce "credito verso erario per IRES" si riferisce ai crediti vantati nei confronti dell'erario per maggiori acconti pagati rispetto al valore delle imposte calcolate per l'esercizio 2006.

I "crediti verso erario per pensioni" si riferiscono ai crediti vantati per ritenute versate all'erario sulle pensioni, ma non dovute in seguito a decesso del pensionato, ovvero a seguito dei conguagli operati tramite CAF in sede di dichiarazione dei redditi dei pensionati. Il credito si riferisce:

- Per euro 690 mila circa a quanto vantato dall'erario per l'imposta versata e non dovuta per i pensionati deceduti nel corso dell'anno;
- Per euro 700 mila al recupero d'imposta per liquidazioni FIRR risultate impagate e riaccreditate alla Fondazione;

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Per euro 1,4 milioni al credito fiscale risultante dai conguagli operati e comunicati dai CAF, relativi alle dichiarazioni dei redditi dei pensionati, modello 730.
- Per euro 2,4 milioni al credito derivante dal 770/2002, non ancora compensato con i versamenti poiché in corso di verifica da parte della Fondazione.

I decrementi, pari ad euro 2,2 milioni circa, si riferiscono ai recuperi delle imposte a credito relative all'esercizio 2005, effettuati in sede di "compensazione orizzontale" senza l'utilizzo del modello F/24.

La voce "crediti verso erario per contenzioso", pari ad euro 5 milioni circa, si riferisce al credito riconosciuto stante l'intassabilità dei redditi dei titoli esenti, sottoscritti anteriormente al 1 gennaio 1974 e la deducibilità dei costi ex art. 21 D.P.R. 598/73 per gli anni 1982, 1983 e 1984. La sentenza della Commissione Tributaria Centrale n. 7864 del 5 ottobre 2004, è passata in giudicato per la mancata impugnazione da parte dell'amministrazione finanziaria nei termini di legge, di guisa che il suddetto credito risulta certo ed esigibile alla chiusura dell'esercizio 2006. La Fondazione è in contatto con l'agenzia dell'entrate per addivenire ad una soluzione che permetta di incassare il suddetto credito nel corso del 2007.

La voce *altri crediti* è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Crediti verso lo stato	0,00	263.170,05	-263.170,05
Crediti p/prestaz. Liquidate non dovute	8.779.434,86	8.182.288,41	597.146,45
Crediti per mutui ipotecari c. capitale	897.291,13	875.226,07	22.065,06
Crediti per mutui ipotecari c. interessi	761.546,26	778.982,60	-17.436,34
Note di credito da ricevere	2.614,06	9.316,59	-6.702,53
Crediti x autofattura notiziario	0,00	41,32	-41,32
Effetti attivi	787.892,13	133.956,72	653.935,41
Altri crediti	0,00	438.312,32	-438.312,32
Crediti verso inquilinato	94.169.908,63	121.716.609,76	-27.546.701,13
Crediti verso banche	2.837.621,92	2.515.251,81	322.370,11
Anticipo a fornitori	6.125,68	0,00	6.125,68
Banca c/ pignoramenti	227.163,12	320.129,69	-92.966,57
Totale crediti	108.469.597,79	135.233.285,34	-26.763.687,55

I "crediti per prestazioni liquidate e non dovute" si riferiscono alle somme erogate a titolo di prestazioni, per le quali ENASARCO ha diritto alla ripetizione in quanto liquidate in eccesso rispetto al dovuto o perché indebitamente percepite da soggetti non aventi diritto. Il valore di presumibile realizzo, dato dalla differenza tra il saldo di euro 8,8 milioni iscritto a credito ed il relativo fondo svalutazione crediti pari ad euro 5,8 milioni, corrisponde ai crediti che saranno recuperati mediante trattenute sulle pensioni ai superstiti, pari ad euro 3 milioni. L'incremento dell'esercizio, pari ad euro 1,2 milioni, si riferisce ai recuperi che saranno operati negli esercizi successivi mediante trattenute su pensioni ai superstiti, mentre il decremento, pari ad euro 654 mila, si riferisce alle trattenute operate sulle pensioni nel corso del 2006.

I crediti per rate di mutui scadute, pur rappresentando delle morosità, in considerazione delle garanzie ipotecarie di primo grado in favore della Fondazione, possono essere ritenuti interamente esigibili. I credi-

ti per rate con scadenza successiva al 31 dicembre 2006 sono iscritti tra le “Immobilizzazioni finanziarie” a cui si rimanda per il commento della voce “crediti per mutui”.

I crediti verso l'inquilinato ammontano ad euro 94 milioni circa, di cui euro 63 milioni riferiti ad esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti, iscritto tra i fondi rischi ed oneri, ammonta ad euro 37 milioni circa. Rispetto all'esercizio precedente il credito ha subito un decremento netto di circa euro 27 milioni riconducibile all'effetto combinato di quanto segue:

- Una variazione in aumento pari a circa euro 135 milioni per gli accertamenti ordinari di canoni e spese per il 2006;
- Una variazione in diminuzione per euro 128 milioni, relativa agli incassi 2006;
- Una variazione in diminuzione per euro 7,6 milioni circa, relativa a stralci di crediti ritenuti inesigibili nel corso del 2006. Lo stralcio è avvenuto mediante utilizzo del corrispondente fondo svalutazione crediti iscritto tra i fondi rischi ed oneri. In merito si veda anche quanto riportato in seguito;
- Una variazione in diminuzione di euro 26 milioni circa, relativa allo stralcio di crediti ante 1998 mediante utilizzo del fondo svalutazione crediti. In considerazione del fatto che i crediti hanno un'anzianità di oltre 10 anni e che sono parte del contenzioso attivo immobiliare, si ritiene certa la loro inesigibilità.

L'analisi dell'andamento degli incassi sulla città di Roma, che rappresenta il 56% della morosità totale, evidenzia un andamento in linea con il 2005. In particolare gli incassi relativi all'emesso dell'anno corrente rappresentano l'88% degli incassi totali.

Nel corso del 2006 sono proseguite le politiche tese a migliorare i recuperi delle morosità. A partire dal mese di settembre 2006 è stato costituito il settore recupero crediti con il compito di intervenire sulla morosità immobiliare mediante solleciti agli inquilini morosi, prima dell'eventuale intervento della società esterna di recupero crediti ovvero dell'ufficio legale per i casi di morosità incagliata.

Gli effetti del neo costituito ufficio appaiono del tutto positivi con un incremento del valore degli incassi a 60 giorni. Riportiamo di seguito la movimentazione del credito verso inquilinato ed il valore dello stesso al netto del fondo svalutazione crediti e del debito per incassi fitti non ripartiti (per il commento di quest'ultima voce si rimanda a quanto detto per gli “altri debiti”):

Descrizione	Saldo al 31.12.06
Credito iniziale	121.716.609,76
Decremento per utilizzo fondo svalutazione crediti inesigibili	-34.412.554,66
Emesso 2006	135.321.709,69
Incassi 2006	-128.455.856,15
Totale credito immobiliare	94.169.908,64
Fondo svalutazione crediti	-36.860.030,90
Incassi non abbinati iscritti tra gli altri debiti	-6.951.474,04
Totale morosità al valore netto di realizzo	50.358.403,70
Depositi cauzionali inquilini	27.625.191,48

Al fine di valutare l'esigibilità del credito in bilancio e definire il suo valore di presumibile realizzo, è stata effettuata l'analisi dell'anzianità del credito. Si premette che nel corso del 2006 la Fondazione ha deliberato di sostituire l'attuale piattaforma di gestione informatica del patrimonio immobiliare con un nuovo software, sanando e riorganizzando nel contempo la base dati. Inoltre, a partire dal 2007, tutta la gestione del patrimonio sarà accentrata presso la Fondazione, ivi compresa la gestione degli immobili siti fuori

dalla provincia di Roma. Il progetto, di ampio respiro, proseguirà per tutto il 2007 con l'obiettivo di arrivare a definire una base dati completa di tutte le informazioni e quindi esente da omissioni. In considerazione di quanto detto sopra, la Fondazione ha cominciato ad effettuare un'analisi contabile delle somme ritenute esigibili dall'inquinato. L'analisi ha reso necessarie le seguenti variazioni:

- sono stati individuati circa euro 3,4 milioni di crediti inesigibili/inesistenti e come tali eliminati con il relativo fondo svalutazione crediti;
- un ulteriore quota del fondo, pari ad euro 3,2 milioni, è stata utilizzata per stralciare i crediti relativi agli adeguamenti ISTAT degli anni 1999-2000, iscritti a bilancio nel 2003 già svalutati in sede di iscrizione di bilancio;
- sono state valutate come totalmente inesigibili le morosità ante 1998, pari ad euro 26,4 milioni circa. Pertanto i relativi crediti sono stati eliminati con la corrispondente quota del fondo svalutazione crediti. L'analisi storica dei crediti immobiliari in contenzioso presso l'area legale ed i recuperi effettuati, hanno fatto emergere che in media il 3,5% dell'emesso immobiliare di ogni esercizio diventa morosità irrecoverabile. Pertanto la percentuale del 3,5% rappresenta la quota di emesso che per ogni anno, a partire dal 1998, viene accantonata al fondo svalutazione crediti.

I motivi sopra descritti, nel loro complesso, hanno comportato la necessità di effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti che la Fondazione ha stimato in euro 36 milioni, adeguato a rappresentare l'effettivo valore di presumibile realizzo dei crediti immobiliari.

I crediti verso banche, complessivamente pari a euro 2,8 milioni, si riferiscono:

- Per euro 2,1 milioni a quanto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Immobiliarium" per l'esercizio 2006 in sede di approvazione del bilancio del fondo;
- Per euro 200 mila al credito, incassato nel 2007, verso la banca depositaria BNP Paribas per il recupero delle commissioni di gestione ottenuto in seguito a trattativa con la banca. Infatti, gli eventi intervenuti nell'ultimo trimestre del 2006, che hanno portato al commissariamento della Fondazione, hanno impedito il completamento della riorganizzazione dell'asset mobiliare e l'implementazione delle linee di gestione attraverso la scelta di gestori esterni. Per tale motivo la BNP non ha potuto svolgere le attività di controllo sui gestori contrattualmente previste, elemento che ha portato la Fondazione a chiedere ed ottenere uno storno delle commissioni addebitate. Inoltre la Fondazione ha concordato con la BNP Paribas che non sarà addebitata alcuna commissione nel 2007 finché non saranno eventualmente scelti i gestori esterni e diventerà dunque necessaria ed efficace l'attività che la banca dovrà svolgere;
- Per euro 500 mila agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali accreditati alla Fondazione nel 2007.

La voce "Banca conto pignoramenti" si riferisce al credito vantato nei confronti di terzi per pignoramenti eseguiti sui conti correnti bancari, per cui si è in attesa del relativo recupero a seguito della conclusione del contenzioso in essere. In particolare il credito residuo, pari ad euro 227 mila, si riferisce alle somme prelevate nel 2005 dal conto corrente della Fondazione presso la Banca di Roma per effetto di un pignoramento del consorzio Torrino Collinare con cui è in essere il contenzioso per la chiusura delle questioni pendenti. La diminuzione del credito rispetto al 2005, pari ad euro 93 mila, si riferisce al recupero delle somme che erano state pagate negli esercizi precedenti a seguito di diversi pignoramenti presso la banca BNL.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono rappresentate da investimenti a breve termine effettuati dalla Fondazione. Il saldo al 31 dicembre 2006 è così composto (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
PCT	949.973.187,28	452.494.627,20	497.478.560,08
Fondi comuni d'investimento	10.000.000,00	773.999.980,60	-763.999.980,60
Totale attività finanziarie	959.973.187,28	1.226.494.607,80	-266.521.420,52

Riportiamo la tabella delle variazioni analitiche intervenute, espresse in migliaia di euro:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Incrementi 2006	Decrementi 2006	Saldo al 31.12.06
PCT	452.494,63	949.973,19	-452.494,63	949.973,19
Fondi Monetari	773.999,98	0,00	-773.999,98	-0,00
Fondo Donatello in prenotazione	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
Attività finanziarie	1.226.494,61	959.973,19	-1.226.494,61	959.973,19

La voce Pronti contro termine si riferisce agli investimenti di liquidità a termine ordinati dalla Fondazione con scadenza al 30 gennaio 2007. I proventi netti maturati sono pari a circa euro 16 milioni di cui euro 4 milioni iscritti tra i ratei attivi al 31 dicembre 2006.

La voce fondi monetari si riferisce agli investimenti di liquidità a breve termine in fondi monetari. Nel corso del 2006 la Fondazione ha venduto tutte le quote di fondi monetari in considerazione del fatto che i rendimenti di questa tipologia d'investimento sono risultati più bassi rispetto ai tassi di rendimento ottenuti mediante investimento in PCT, cresciuti invece per effetto dell'aumento dei tassi ufficiali. La plusvalenza realizzata con la vendita dei fondi ammonta ad euro 14 milioni. La liquidità rinveniente dalla vendita è stata impiegata in PCT il cui valore, come si evidenzia dalla tabella precedente, si è raddoppiato.

La voce Gestioni patrimoniali si riferisce alle somme versate alla "Sorgente SGR" per la prenotazione delle quote del fondo immobiliare denominato "Donatello", il cui acquisto è stato deliberato dal CDA nel corso del 2006. In attesa delle relative autorizzazioni, che permetteranno l'emissione delle quote, gli importi sono vincolati presso la Sorgente SGR e remunerati ai tassi di mercato.

Disponibilità liquide e valori in cassa

Si compongono come segue (euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Depositi bancari e postali	85.827.922,52	26.241.808,61	59.586.113,91
Denaro e valori in cassa	74.749,10	262.532,20	-187.783,10
Disponibilità liquide	85.902.671,62	26.504.340,81	59.398.330,81

L'esercizio 2006 registra un incremento della liquidità in portafoglio riconducibile agli incassi rimasti non investiti e disponibili al 31 dicembre 2006. Le somme sono state investite nei primi giorni di gennaio 2007.

Ratei e risconti attivi

Sono così analizzabili (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Ratei attivi	7.880.240,57	4.329.584,64	3.550.655,93
Risconti attivi	61.242.595,79	59.770.550,70	1.472.045,09
Totale ratei e risconti attivi	69.122.836,36	64.100.135,34	5.022.701,02

I ratei attivi sono rappresentati prevalentemente dalla quota di competenza dell'esercizio di interessi su titoli per cedole in corso di maturazione. Le significative variazioni sono in linea con gli incrementi e decrementi dei saldi delle voci di riferimento, con particolare riguardo alla ristrutturazione del portafoglio titoli avvenuta nel corso dell'esercizio, all'incremento del valore medio dei PCT in essere al 31 dicembre 2006 e all'incremento delle obbligazioni a garanzia di mutui concessi nel corso del 2006.

Il saldo dei risconti attivi si riferisce per circa euro 58 milioni (euro 56 milioni nel 2005), alle pensioni di competenza gennaio 2007, pagate a dicembre 2006 in virtù della relativa liquidazione bimestrale anticipata. L'incremento di tale voce riflette il generale incremento del costo per prestazioni registrato nel corso del 2006. Per la rimanente parte, pari ad euro 3 milioni circa, la voce risconti attivi si riferisce al pagamento della polizza agenti relativa al I trimestre 2007 avvenuto nel mese di dicembre 2006.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a complessive euro 3.744 milioni, si riferisce per euro 2.338 milioni alle Riserve tecniche del fondo di previdenza, per euro 1.428 milioni alla voce riserve da rivalutazione e per euro 21,5 milioni circa al disavanzo registrato nell'esercizio in corso. La voce ha registrato i seguenti movimenti (in euro migliaia):

Descrizione	Riserve tecniche fondo di previdenza	Altre Riserve	Al fondo rival.FIRR	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2005	2.320.909,33	1.427.996,40	0,00	14.314,35	3.763.220,08
Destinazione dell'avanzo dell'es. 2005	17.256,95	0,00	-2.942,60	-14.314,35	0,00
Avanzo dell'esercizio 2006	0,00	0,00	0,00	-21.534,29	0,00
Saldi al 31.12.2006	2.338.166,28	1.427.996,40	-2.942,60	-21.534,29	3.744.628,38

Come è noto il D.Lgs. n.509/94, alla lettera c) del comma 4 dell'art. 1, ha previsto come condizione per la trasformazione degli Enti previdenziali in Enti privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, quella di avere una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente, la Legge 27.12.97 n. 449 (Legge finanziaria 1998), ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. In applicazione di tali criteri, l'ammontare minimo che l'ENASARCO è tenuta a garantire è quantificabile in euro 1.801 milioni. Come si può rilevare dalla precedente tabella, la Fondazione dispone di un patrimonio netto decisamente superiore alla copertura richiesta dalla vigente normativa, risultando complessivamente pari ad euro 3.745 milioni. Inoltre la riserva è superiore alle cinque annualità calcolate rispetto alle pensioni erogate nel 2006.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo per rischi ed oneri

La tabella che segue ne fornisce il dettaglio e le variazioni nette (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Fondo per prestazioni istituzionali	2.091.568.161,33	2.020.494.744,99	71.073.416,34
Fondo imposte	0,00	139.991,41	-139.991,41
Altri fondi	63.922.541,81	98.937.748,05	-35.015.206,24
Fondi per rischi e oneri	2.155.490.703,14	2.119.572.484,45	35.918.218,69

Fondo per prestazioni istituzionali

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci che compongono il fondo prestazioni istituzionali:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Fondo di previdenza integrativa del personale	663.286,31	663.286,31	0,00
Fondi pensione:			
di vecchiaia	17.294.380,88	24.184.377,26	-6.889.996,39
di invalidità e inabilità	1.776.599,00	2.594.595,32	-817.996,32
ai superstiti	3.229.339,88	10.351.482,33	-7.122.142,45
Totale fondi pensione	22.300.319,76	37.130.454,91	-14.830.135,15
Fondo indennità risoluzione rapporto:			
fondo contributi F.I.R.R.	1.622.539.573,02	1.562.597.199,64	59.942.373,38
fondo rivalutazione F.I.R.R.	436.072.401,66	410.111.223,54	25.961.178,12
fondo interessi F.I.R.R.	9.992.580,59	9.992.580,59	0,00
Totale fondo FIRR	2.068.604.555,27	1.982.701.003,77	85.903.551,50
Fondo per prestazioni istituzionali	2.091.568.161,34	2.020.494.744,99	71.073.416,35

Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego

La previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego, a suo tempo disciplinata dal Regolamento dell'ex-Ente pubblico approvato con Decreto Interministeriale del 2 febbraio 1972 (Ministero del Lavoro e del Tesoro), in funzione di successive modifiche normative, è attualmente regolata come segue:

- Hanno diritto alla pensione integrativa tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975, n.70;
- A seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art. 64 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, il trattamento pensionistico è riconosciuto agli aventi diritto limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999. Tale trattamento, rivalutato annualmente secondo gli indici ISTAT di aumento dei prezzi al consumo, viene corrisposto dalla cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico INPS di base;
- A partire dal 1° ottobre 1999, ai soli percipienti o aventi diritto alla prestazione integrativa, è applicato un contributo di solidarietà da trattarsi sulla retribuzione o sulla pensione, pari al 2% delle prestazioni integrative in corso di maturazione o erogazione. Gli ulteriori oneri restano a carico della Fondazione.

Fondi pensione

Gli stanziamenti ai fondi pensione sono atti a fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto in seguito al calcolo di revisioni e supplementi, ovvero a riliquidazioni di pensioni ritenute provvisorie per effetto dell'abbinamento di contributi successivo alla data di prima liquidazione della prestazione.

Il dato del 2006 si è smontato per i pagamenti degli arretrati di pensione effettuati nel corso dell'anno, pari ad euro 20 milioni circa. Al fine di monitorare la tenuta dei fondi in oggetto, sono stati analizzati i dati, presenti nella contabilità industriale, relativi a:

- Numero di pensioni aventi diritto a revisioni e supplementi, non ancora calcolati al 31 dicembre 2006;
- Numero delle pensioni da definire, in seguito all'accredito, sulla singola posizione degli agenti, di contributi versati precedentemente al conseguimento del diritto alla pensione, ma non considerati nel calcolo della pensione in erogazione in quanto non ancora abbinati.

L'analisi effettuata ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento al fondo pari ad euro 5,5 milioni.

Fondo indennità risoluzione rapporto

Il fondo contributi F.I.R.R. accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. E' alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo contributi FIRR:

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Contributi 2006	Liquidazioni 2006	Saldo al 31.12.06
Fondo contributi F.I.R.R.	1.562.597.199,64	213.135.900,55	-153.193.527,17	1.622.539.573,02
Totale fondo FIRR	1.562.597.199,64	213.135.900,55	-153.193.527,17	1.622.539.573,02

Al fondo rivalutazione F.I.R.R. sono destinati gli elementi integrativi delle precedenti spettanze. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così analizzabili (in euro):

Descrizione	importi
Interessi F.I.R.R. a carico ENASARCO del 4% annui	56.311.336,41
Totale incrementi 2006	56.311.336,41
Liquidazione della rivalutazione sui contributi F.I.R.R.	-19.557.553,94
Imputazione disavanzo 2005 della gestione FIRR	-2.942.604,35
Pagamento premi per polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti stipulate da ENASARCO	-7.850.000,00
Totale utilizzi 2006	-30.350.158,29
Variazione netta fondo rivalutazione F.I.R.R.	25.961.178,12

In riferimento alle polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti si segnala che fino al 1991 l'obbligo di stipula era in capo alle ditte preponenti, alle quali l'ex-Ente pubblico riconosceva gli interessi F.I.R.R. a proprio carico. Gli accordi economici collettivi hanno stabilito che, dal 1992, a tale forma assicurativa provveda direttamente l'ENASARCO. Il precedente regime è tuttavia ancora applicato a quelle ditte che, per varie ragioni, non hanno potuto recedere dai contratti di assicurazione. L'onere a carico del fondo F.I.R.R. per la polizza 2006 ammonta ad euro 7,8 milioni.

Come riportato nella Relazione che accompagna il bilancio, l'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia, entrato in vigore nel 2002, è scaduto. E' stato comunicato alle parti sociali l'avvenuta scadenza del contratto al fine di addivenire ad una soluzione condivisa e finalizzata:

- 1 Da un lato, a rivedere il tasso di remunerazione del FIRR, attualmente previsto ad un livello non inferiore al 4%, valore in discrasia rispetto all'andamento dei tassi d'interesse di mercato, sia nel breve che nel lungo periodo, nonchè al tasso di crescita dell'economia europea;
- 2 Dall'altro, alla definizione di un patrimonio del fondo F.I.R.R. separato rispetto a quello del fondo Previdenza ed Assistenza. A tal fine appare quanto mai necessario la riallocazione del patrimonio non solo per massimizzarne il profitto, ma anche per individuare distintamente i patrimoni delle tre gestioni Enasarco.

Va aggiunto che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle osservazioni sul budget 2007 inviate alla Fondazione, hanno posto l'accento sulla necessità di ridefinire gli Accordi economici collettivi sotto il profilo dei rendimenti delle gestioni FIRR, Previdenza ed Assistenza che dovrebbero formare oggetto di bilanci distinti.

Il fondo interessi F.I.R.R. è relativo alle somme da riconoscere alle ditte a fronte degli oneri assicurativi dalle stesse sostenuti fino a tutto il '91, per varie ragioni non ancora liquidati. Tale fondo è "congelato" in quanto non soggetto ad ulteriori accantonamenti, se non per rettifiche a precedenti stime, ed è destinato al totale esaurimento.

Altri fondi per rischi ed oneri

Riportiamo di seguito il dettaglio degli altri fondi rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Fondo contributi da restituire	3.985.461,32	4.262.136,91	-276.675,59
Fondo rischi per esodi personale	490.204,42	0,00	490.204,42
Fondo svalutazione crediti	49.491.071,03	82.198.118,35	-32.707.047,32
Fondo rischi per cause e controversie	9.955.805,04	12.477.492,79	-2.521.687,75
Altri fondi per rischi e oneri	63.922.541,81	98.937.748,05	-35.015.206,24

Fondo contributi da restituire

Il fondo accoglie la stima dei presumibili oneri a carico della Fondazione per contributi da restituire a ditte ed iscritti in riferimento a posizioni che, alla data di formazione del bilancio, sono ancora in fase di istruttoria presso i competenti uffici (servizio pensioni e servizio contributi). I casi di restituzione di contributi sono originati sia da istanze inoltrate dalle ditte che da segnalazioni interne e possono riguardare eccedenze nei versamenti correnti o eccedenze sull'intera contribuzione dei singoli iscritti, emerse in sede di conteggio finale per la determinazione della pensione da erogare.

Il fondo si è decrementato per i pagamenti dell'anno, pari ad euro 3 milioni circa, e si è incrementato per effetto dell'accantonamento 2006, pari ad euro 2,7 milioni, relativo alla stima delle restituzioni che saranno effettuate nel corso del 2007 in seguito all'avvio di un progetto speciale teso alla lavorazione degli arretrati di domande di rimborso giacenti presso il servizio competente.

Fondo rischi per esodi al personale non portiere

Il fondo, pari ad euro 490 mila, si riferisce agli importi che la Fondazione ha stanziato nel business plan triennale per il periodo 2007/2009 relativo alle politiche sul personale, comprensivo dell'avanzo relativo all'anno precedente (circa 40 mila euro). Lo stanziamento è stato elaborato ipotizzando nel triennio circa 42 cessazioni dal servizio. Nei primi cinque mesi del 2007, le richieste di incentivo all'esodo concordate ammontano a circa 195 mila euro, con un risparmio in termini di costo del personale di euro 368 mila.

Il CDA della Fondazione, già con delibera del 30 novembre 2005, aveva avviato il piano di incentivo all'esodo, teso a favorire lo svecchiamento della Fondazione ed il turnover del personale lì dove necessario. L'osservazione dei risultati ottenuti evidenzia che la misura adottata da un lato, sta portando ad un effettivo ricambio generazionale del personale, funzionale ad una riorganizzazione aziendale improntata al miglioramento dell'efficienza, dall'altro, sta realizzando nel medio termine un evidente contenimento dei costi del personale. Alla luce di ciò, nel corso del 2006, in sede di approvazione del budget triennale, la Fondazione ha scelto di proseguire sulla linea tracciata dal CDA nel 2005, stimando in euro 450 mila il costo per gli esodi del triennio 2007/2009.

La contropartita di conto economico movimentata è la voce "accantonamenti per esodi al personale dipendente".

Fondo svalutazione crediti

Riportiamo di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2006 con l'indicazione del valore nominale e del valore di realizzo dei relativi crediti di riferimento (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Fondo al 31/12/2005	Acc.ti
Per verbali ispettivi e somme in contenzioso	35.721,72	-
Crediti per domande di condono	1.097,65	1.972,67
Crediti per rate sanz e int.	5.990,49	-
Crediti per contr. Prev e ass. COL	-	2.256,82
Crediti Verso Ditte	42.809,86	4.229,49
Crediti verso iscritti per recupero prestazioni	5.857,14	-
Crediti v. inquinato	33.600,97	36.275,00
Crediti verso altri	30,15	-
Totale	82.198,12	40.504,49

Il fondo svalutazione crediti, pari ad euro 49 milioni circa, ha subito una variazione rispetto all'esercizio precedente per effetto:

- Degli utilizzi per lo stralcio di crediti considerati irrecuperabili, con particolare riguardo ai crediti per verbali ispettivi, pari ad euro 36 milioni ed ai crediti per domande di condono, pari ad euro 3 milioni. Si rimanda in merito ai commenti alle voci dei crediti dell'attivo circolante (pp. 40 e successive);
- Degli utilizzi per lo stralcio dei crediti immobiliari ritenuti inesigibili ed inesistenti. In particolare sono stati stralciati, con corrispondente diminuzione della voce di credito, le morosità ante 1998, pari ad euro 26 milioni circa. Si rimanda ai commenti riportati per la voce crediti immobiliari dell'attivo circolante (pp. 44 e successive);
- Degli accantonamenti al fondo per i crediti contributivi pari ad euro 4 milioni. Si rimanda in merito a quanto detto per le rispettive voci di credito dell'attivo circolante (pp. 40 e successive);
- Degli accantonamenti al fondo per i crediti immobiliari, pari per il 2006 ad euro 36 milioni. Anche per i movimenti in oggetto si rimanda a quanto detto per i crediti immobiliari dell'attivo circolante (pp. 44 e successive);

Fondo rischi per cause e controversie

Il fondo cause passive, pari ad euro 10 milioni circa al 31 dicembre 2006, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause intentate da terzi. Nel corso dell'esercizio il fondo si è decrementato per il pagamento delle somme dovute a seguito di sentenze a sfavore della Fondazione e per le spese sostenute per i legali di parte, per un importo complessivo pari ad euro 4 milioni circa. Gli stanziamenti attengono, da un lato, alle possibili condanne su cause passive, secondo le valutazioni formulate dall'ufficio legale interno, dall'altro, alla stima dei costi di giudizio e di assistenza legale su cause attive e passive. L'analisi della tenuta del fondo ha fatto rilevare la necessità di un ulteriore accantonamento pari ad euro 1,5 milioni.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Utilizzi	Fondo al 31/12/2006	Valore nominale 2006 crediti	Valore netto di realizzo 2006
-35.721,72	0,00	-	0,00
-3.070,32	-	-	-
-	5.990,49	8.976,07	2.985,57
-1.504,08	752,74	18.495,29	17.742,55
-40.296,11	6.743,24	27.471,36	20.728,12
-	5.857,14	8.779,43	2.922,30
-32.915,43	36.860,55	94.169,91	57.309,36
-	30,15	30,15	-
-73.211,54	49.491,07	130.420,70	80.959,78

Fondo trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2006 ammonta complessivamente ad euro 19,1 milioni circa (euro 18,9 milioni nel 2005), con un incremento netto di euro 200 mila circa rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento dell'anno ammonta ad euro 1,5 milioni per gli impiegati, e ad euro 499 mila circa per i portieri. Nel corso dell'esercizio, tra gli impiegati, sono stati assunti 3 nuove figure, mentre i dipendenti cessati dal rapporto di lavoro sono pari a 25. Per quanto riguarda i portieri, i cessati sono pari ad 14 unità e vi sono state 14 nuove assunzioni.

Debiti

Ad eccezione dei depositi cauzionali passivi compresi negli altri debiti, i debiti iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2006 sono da considerarsi interamente esigibili nell'esercizio successivo. Si articolano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Debiti per prestazioni istituzionali	11.865.946,64	10.994.688,58	871.258,06
Debiti verso banche	0,00	2.612.474,55	-2.612.474,55
Debiti verso fornitori	11.065.405,60	11.092.469,73	-27.064,13
Debiti tributari	39.440.860,79	38.185.839,68	1.255.021,11
Debiti verso istituti di previd. e secur. Sociale	892.259,93	1.020.443,15	-128.183,22
Altri debiti	50.052.901,67	48.861.639,45	1.191.262,22
Totale debiti	113.317.374,63	112.767.555,14	549.819,49

Debiti per prestazioni istituzionali

La voce debiti per prestazioni istituzionali pari a complessivi euro 11,8 milioni circa, si riferisce:

- Per euro 7,5 milioni circa a pensioni messe in pagamento, ma riaccreditate sul conto della Banca di Roma in attesa di essere rimesse in liquidazione;
- Per euro 120 mila a prestazioni assistenziali erogate ma riaccreditate alla Fondazione per mancato buon fine;
- Per euro 3,9 milioni circa a FIRR riaccreditati in attesa di essere rimessi in pagamento ai beneficiari.

Debiti verso banche

La diminuzione del debito verso banche, pari ad euro 2,6 milioni, si riferisce all'importo riconosciuto dalla Fondazione alla banca per l'accensione di un PCT effettuata alla fine dell'esercizio 2005. Tale importo è stato addebitato sul conto corrente della Fondazione i primi giorni del mese di Gennaio 2006.

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2006 si riferisce:

- per euro 3,8 milioni a fatture da ricevere nel 2007;
- per euro 600 mila a debiti per pagamento di prestazioni assistenziali erogate nei primi mesi del 2007;
- per euro 6,5 milioni circa a debiti per fatture messe in pagamento nei primi mesi del 2007.

Il saldo è sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'esercizio 2005.

Debiti tributari

Il saldo dei debiti tributari, pari a circa 39 milioni di euro, si riferisce per euro 35,8 milioni circa alle ritenute operate sulle pensioni, per euro 3 milioni al debito per ritenute operate su professionisti e sulle liquidazioni F.I.R.R., per euro 510 mila circa alle ritenute operate sui dipendenti. Gli importi sono stati versati alle scadenze del mese di gennaio 2007.

Altri debiti

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce altri debiti al 31 dicembre 2006:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Debiti verso dipendenti	2.614.138,59	2.195.266,45	418.872,14
Debiti per depositi cauzionali inquilini	27.625.191,48	27.744.932,18	-119.740,70
Debiti per depositi infruttiferi ditte	9.948.464,57	10.170.744,28	-222.279,71
Debiti v. organi della Fondazione	347,36	12.753,25	-12.405,89
Debiti v/collegio sindacale	0,00	1.022,54	-1.022,54
Debiti diversi	9.864.759,67	8.736.920,75	1.127.838,92
Totale debiti	50.052.901,67	48.861.639,45	1.191.262,22

I debiti verso dipendenti si riferiscono:

- Per euro 2,1 milioni al saldo del premio produzione 2006 pagato nel mese di marzo 2007;
- Per euro 275 mila agli arretrati derivanti dal rinnovo del CCNL dei dipendenti erogati nel corso del mese di marzo 2007;
- Per euro 100 mila circa a costi per straordinari e missioni relative al 2006 corrisposte nel mese di gennaio 2007.

I debiti per depositi cauzionali inquilini, pari ad euro 27,6 milioni circa, si riferiscono alle somme incassate dagli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione alla stipula dei relativi contratti di locazione, pari a tre mensilità anticipate. Rispetto all'esercizio precedente non si evidenziano variazioni rilevanti.

La voce "debiti per depositi infruttiferi delle ditte" riflette il debito della Fondazione per somme versate da terzi a titolo di cauzione temporanea, non fruttifere di interessi. In particolare, tali importi sono generalmente riferiti:

- A depositi a garanzia di adempimenti contrattuali da parte di soggetti dai quali sono stati acquistati alcuni fabbricati e da parte di imprese cui sono state appaltate attività di manutenzione sugli stabili di proprietà;
- A depositi versati dalle ditte partecipanti a gare indette dall'ENASARCO.

La voce si è smontata nel corso dell'esercizio per effetto delle restituzioni effettuate a seguito dei collaudi lavoro operati dall'ufficio tecnico immobiliare.

Il saldo dei debiti diversi al 31 dicembre 2006, pari ad euro 9,8 milioni si riferisce:

- Per euro 7 milioni circa a fitti incassati nel corso del 2006 ed anni precedenti, ma non ripartiti sulle posizioni degli inquilini. Il mancato abbinamento degli importi è riconducibile a più cause:
 - Il conduttore ha versato i canoni riferiti a diversi mesi;
 - È stato versato in anticipo l'importo delle spese per conguaglio;
 - È stato versato un importo diverso dall'accertato in quanto l'inquilino ha compilato il bollettino di versamento manualmente senza attendere l'invio da parte dell'ente del bollettino meccanizzato;
 - Non appare sull'incasso il nome dell'inquilino che risulterebbe quindi sconosciuto.
- Per euro 3 milioni circa ad introiti bancari di anni precedenti di cui non si conosce la causale di incasso che saranno smontati nel momento dell'effettivo accertamento delle somme.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi, pari ad euro 1 milione circa, si riferisce per euro 564 mila al debito per utenze pagate dalla Fondazione nei primi mesi del 2007 e di competenza dell'esercizio 2006, per euro 516 mila all'imposta sostitutiva sui ratei dei titoli in corso di maturazione.

Dettagli di Conto Economico

Valore della produzione

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce di conto economico in oggetto:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Proventi e contributi	807.636.092,70	747.994.468,59	59.641.624,11
Altri ricavi e proventi	142.059.864,36	141.303.295,11	756.569,25
Totale valore della produzione	949.695.957,06	889.297.763,70	60.398.193,36

Proventi e contributi

Sono rappresentati per la quasi totalità dai proventi caratteristici dell'attività istituzionale della Fondazione. Si dettagliano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Contributi previdenza	745.061.847,50	691.918.669,80	53.143.177,70
Contributi Volontari	5.872.578,25	6.643.278,64	-770.700,39
Contributi accertati in sede ispettiva	13.581.966,23	8.441.736,77	5.140.229,46
Contributi di assistenza	41.575.175,55	39.510.983,87	2.064.191,68
Quote partec. iscritti onere PIP	1.538.235,18	1.479.799,51	58.435,67
Altri contributi	6.289,99	-	6.289,99
Proventi e contributi	807.636.092,70	747.994.468,59	59.641.624,11

I contributi previdenza si riferiscono ai contributi obbligatori versati alla Fondazione dalle ditte, anche per la quota a carico degli iscritti. L'incremento della voce è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato:

- Delle modifiche introdotte dal nuovo regolamento istituzionale, in vigore a partire dal 1 gennaio 2004. In particolare l'aliquota contributiva ha subito per l'esercizio in corso un incremento dello 0,5% rispetto al 2005;
- Della rivalutazione biennale dei massimali e dei minimali contributivi secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, previsto dall'art.4 punto 5 del Regolamento Istituzionale in vigore dal 1 gennaio 2004;
- Del probabile incremento delle provvigioni riconosciute agli agenti per l'attività svolta.

A partire dall'esercizio 2006, con l'entrata a regime del sistema di contribuzione on line e la pressoché totale adesione delle ditte, la Fondazione ha potuto dedicare le risorse interne alla lavorazione dei contributi incassati e non abbinati. Per l'esercizio 2006 a fronte di circa 1.000 milioni di euro di contributi incassati, i contributi rimasti da abbinare sono pari ad euro 30 milioni, pari al 3% dei contributi totali. Per ciò che riguarda i contributi non abbinati degli anni precedenti, la Fondazione ha messo a disposizione delle ditte, direttamente on line, la cosiddetta "distinta verde". Mediante la compilazione della stessa, la ditta ha la possibilità di fornire all'ente i dati degli agenti per cui nel passato sono stati effettuati dei pagamenti di contributi, non abbinati alla relativa distinta perché non disponibile. La procedura descritta, accanto alle procedure d'abbinamento di routine, ha comportato la riduzione dei "non abbinati" di oltre euro 110 milioni. In relazione all'andamento del saldo della gestione della previdenza, il 2006 ha visto azzerare il disavanzo

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di 18 milioni di euro del 2005, chiudendo con un avanzo previdenziale di euro 8 milioni circa. Il saldo della gestione assistenza mostra un andamento positivo rispetto al 2005, con un avanzo di circa euro 29 milioni di euro (27 milioni nel 2005), che si somma all'avanzo della previdenza.

I contributi volontari sono dovuti dagli iscritti che, essendo cessati i mandati di agenzia, hanno richiesto la prosecuzione volontaria al fine di garantirsi i trattamenti pensionistici alle condizioni previste dal Regolamento Istituzionale in vigore.

L'attività ispettiva, nel corso del 2006, ha evidenziato risultati soddisfacenti; in particolare sono stati elevati circa 4.800 verbali, per un ammontare complessivo di euro 36 milioni, di cui euro 8 milioni riferiti ad un unico verbale redatto per una ditta del settore della distribuzione dei surgelati. Il rapporto tra somme incassate e somme accertate (escluso il verbale di cui si è accennato) alla data del 31 dicembre 2006, è pari al 50% circa. La voce "contributi accertati mediante verifiche ispettive", pari ad euro 14,5 milioni circa (di cui euro 1 milione classificato nella voce sanzioni degli "altri ricavi e proventi"), è rilevata a conto economico nel limite degli incassi effettivamente pervenuti alla Fondazione alla data del 31 dicembre 2006. L'incremento rispetto all'esercizio 2006 è riconducibile da un lato, all'incasso di un verbale ispettivo del valore di euro 2,3 milioni elevato nei confronti di una grande banca, dall'altro, a parità di numero di verbali, dall'incremento del valore dei contributi per cui si è accertata l'evasione.

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Introiti sanzioni amministrative	1.945.155,73	1.920.548,67	24.607,06
Recupero prestazioni previdenziali	4.311.805,50	5.789.010,75	-1.477.205,25
Locazioni attive	110.209.914,35	109.826.565,53	383.348,82
Recupero spese di riscaldamento	7.487.640,98	6.817.438,37	670.202,61
Recup.arretr. su rinn. contrattuali	541.241,34	1.700.616,77	-1.159.375,43
Recup. di spese generali	1.271.242,00	768.634,93	502.607,07
Recupero Imposta di Registro	870.692,59	357.819,84	512.872,75
Recupero Spese Immobiliari	14.674.875,84	13.661.019,99	1.013.855,85
Recupero magg. Tratt. Pension.	103.862,65	111.615,59	-7.752,94
Interessi attivi per rit. pag. fitti	504.369,24	243.481,23	260.888,01
Recupero imposte e tasse	94.593,33	60.339,23	34.254,10
Recupero IRPEF su 730	4.055,38	3.948,59	106,79
Arrotondamento attivo	10.099,36	9.778,21	321,15
Altri Recuperi	30.316,07	32.477,41	-2.161,34
Altri ricavi e proventi	142.059.864,36	141.303.295,11	756.569,25

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce prevalentemente ai canoni di locazione degli immobili a reddito della Fondazione che ammontano complessivamente (canoni di locazione sommati a recupero arretrati su rinnovi), ad euro 111 milioni circa. In particolare, i ricavi da canoni di locazione subiscono un decremento rispetto allo scorso esercizio per effetto delle cessate locazioni di alcune unità immobiliari rimaste non locare alla fine dell'esercizio. Nel corso del 2006 la Fondazione ha deliberato la sostituzione dell'attuale sistema di gestione delle locazioni e la riorganizzazione del database immobiliare. Il progetto, avviato alla fine del 2006, prevede lo start-up

sulla nuova piattaforma nel 2007 con la gestione del ciclo attivo di tutto il patrimonio della Fondazione, quindi anche quello ubicato fuori dalla provincia di Roma, finora affidato in gestione esterna. Il contratto con l'attuale società di gestione giungerà a conclusione il 30 giugno 2007. Sul fronte degli adeguamenti ISTAT l'attività, avviata lo scorso esercizio, è proseguita nel 2006. Alla fine dell'anno è stata quantificata in via definitiva l'ISTAT arretrata di oltre 2.900 contratti ad uso commerciale ed abitativo e di garage, box e cantine, il cui ammontare è pari ad euro 8,7 milioni di euro. A partire dal mese di dicembre 2006 sono stati richiesti nei MAV agli inquilini i canoni 2006 adeguati, mentre nel 2007, a partire dal mese di marzo, sono stati richiesti gli arretrati, anche in forma rateale per chi ne avesse fatto richiesta. Rispetto all'importo degli arretrati ISTAT, iscritto a bilancio 2005, pari ad euro 10 milioni circa, sono state rilevate insussistenze di attivo nel 2006 per euro 1,4 milioni, iscritte tra gli oneri straordinari del conto economico 2006; tali insussistenze sono conseguenti all'accertamento, da parte della Fondazione, del fatto che su alcuni contratti commerciali importanti l'ISTAT era stata già versata dal conduttore. L'accertamento è stato possibile grazie all'abbinamento, effettuato nel corso del 2005/2006 di fitti incassati in anni precedenti, alle posizioni dei conduttori.

La voce "*introiti da sanzioni amministrative*" si riferisce alle sanzioni incassate in seguito ad attività ispettiva, ovvero accertate in seguito alla concessione di rateizzazioni di contributi concordate con le ditte. Il dato è in linea con lo scorso esercizio.

La voce "*recupero di prestazioni previdenziali*" si riferisce a quanto recuperato dalla Fondazione in seguito al decesso del pensionato. La voce, interamente incassata nell'esercizio, evidenzia un decremento rispetto all'esercizio 2005 per euro 1,5 milioni circa. A parità di decessi di pensionati, con il collegamento attivato con l'Inps di Roma a partire dal 2006, la Fondazione è in grado di venire a conoscenza dell'avvenuto decesso prima dell'emissione del bimestre di pagamento delle pensioni. In questo modo sono diminuite le erogazioni a pensionati deceduti, con conseguente diminuzione del recupero da effettuare successivamente alla comunicazione di decesso da parte della banca o degli eredi. L'imposta da recuperare a fronte del decesso ammonta ad euro 560 mila circa, iscritta tra i crediti nei confronti dell'erario.

La voce "*recupero di spese di riscaldamento*", pari ad euro 7,4 milioni (euro 6,8 milioni nel 2005), ha subito un incremento rispetto all'esercizio 2005, in linea con l'incremento della corrispondente voce di costo, dovuto al generale aumento delle tariffe energetiche e del gas registrato nel 2006.

La voce "*arretrati da rinnovi contrattuali*" ha subito un decremento del 2006 per effetto del minor numero di contratti giunti a scadenza nell'anno rispetto al 2005.

La voce "*recupero di spese generali*", pari ad euro 1,2 milioni (euro 768 mila nel 2005), si riferisce:

- Per euro 190 mila circa all'incasso di penali da fornitori per inadempimenti contrattuali;
- Per euro 400 mila a rimborsi assicurativi ricevuti per effetto delle polizze in essere sui fabbricati della Fondazione che coprono le spese d'intervento sostenute dalla Fondazione per eliminare i sinistri denunciati dagli inquilini;
- Per euro 390 mila al rimborso da parte di terzi delle spese legali sostenute dalla Fondazione per contenziosi risolti a favore della Fondazione;
- Per euro 50 mila circa a risarcimenti di danni ricevuti da terzi;
- Per euro 130 mila a rimborso di utenze;
- Per euro 80 mila al rimborso di spese immobiliari sostenute dalla Fondazione, ma ripetibili agli inquilini e da questi restituite.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento rispetto al 2005 è dovuto da un lato, ai maggiori rimborsi assicurativi ricevuti (+ 250 mila), e ai maggiori rimborsi per spese immobiliari a carico degli inquilini (+ 50 mila), dall'altro, al recupero di una penale pagata da un fornitore per inadempimento contrattuale. Il contratto con il fornitore in questione è stato risolto.

La voce "recupero di imposte di registro" si riferisce alla quota d'imposta a carico dell'inquilino per la sottoscrizione ovvero il rinnovo dei contratti di locazione. L'incremento rispetto al 2005 è in linea con l'incremento del costo a carico della Fondazione, classificato tra gli oneri di gestione, al cui commento si rimanda.

La voce "recupero spese immobiliari" si riferisce alla quota di spese di manutenzione che la legge pone a carico degli inquilini. L'incremento rispetto al 2005 è in linea con il generale incremento della voce "spese di manutenzione" dovuta ai maggiori interventi che si sono resi necessari per ripristinare lo stato manutentivo delle unità immobiliari locate.

La voce "interessi attivi per ritardato pagamento fitti" si riferisce alle somme incassate dagli inquilini in seguito al pagamento dei canoni dopo le scadenze previste. L'incremento registrato è riconducibile da un lato, all'entrata a regime della procedura di calcolo automatico degli interessi su ritardati pagamenti, avviata nel corso del 2005, dall'altro alle attività di recupero morosità svolte dal settore recupero crediti, costituito a settembre 2006, che ha aggredito la morosità immobiliare più recente ottenendo, attraverso il semplice sollecito telefonico, risultati più che soddisfacenti.

Costi della produzione

Sono di seguito riportati:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	213.409,02	206.873,81	6.535,21
Costi per prestazioni previdenziali	775.084.540,97	745.677.199,62	29.407.341,35
Per servizi	48.599.168,44	44.469.183,26	4.129.985,18
Per godimento beni di terzi	609.289,93	417.466,63	191.823,30
Per il personale:			
a) Salari e stipendi	23.226.352,86	23.238.863,79	-12.510,93
b) Oneri sociali	6.091.878,10	6.022.525,11	69.352,99
c) Trattamento di fine rapporto	2.004.255,88	2.051.795,49	-47.539,61
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.288.801,14	1.187.336,00	101.465,14
e) Altri costi	1.786.800,10	1.770.250,79	16.549,31
Ammortamenti	2.638.450,21	2.245.654,12	392.796,09
Svalutazioni	40.504.489,63	-	40.504.489,63
Accantonamenti per rischi	10.228.516,87	3.000.000,00	7.228.516,87
Oneri diversi di gestione	20.861.438,17	21.448.520,55	-587.082,38
Totale costi della produzione	933.137.391,32	851.735.669,17	81.401.722,15

Costi per materie di consumo

La voce, pari ad euro 213 mila circa si riferisce per euro 135 mila ad acquisto di cancelleria e stampati. Il saldo è in linea con lo scorso esercizio.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Costi per prestazioni previdenziali

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce costi per prestazioni previdenziali:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Pensioni di vecchiaia	575.884.796,24	552.255.011,13	23.629.785,11
Pensione di invalidità parziale	14.052.552,53	13.572.160,11	480.392,42
Pensione di invalidità totale	6.022.902,81	5.773.317,38	249.585,43
Pensione ai superstiti	165.009.042,37	159.742.357,79	5.266.684,58
Borse di studio e assegni	745.000,00	635.600,00	109.400,00
Erogazioni straordinarie	45.435,00	45.475,00	-40,00
Assegni funerari	2.755.099,44	3.071.142,64	-316.043,20
Spese per soggiorni in località climati	69.948,27	4.929,27	65.019,00
Spese per soggiorni in località termali	4.214.268,97	3.979.553,20	234.715,77
Indennità di maternità	1.369.172,51	1.809.752,34	-440.579,83
Premi per assic. infortuni e prest. Deg	4.750.000,00	4.600.000,00	150.000,00
Assegni concorso spese pensioni case di	58.056,41	96.358,00	-38.301,59
Spese per colonie estive per figli iscr	108.266,42	91.542,76	16.723,66
Totale costi per prestazioni previdenziali	775.084.540,97	745.677.199,62	29.407.341,35

L'incremento delle prestazioni previdenziali, pari complessivamente a circa 29 milioni è riconducibile all'effetto combinato:

- Delle nuove domande di pensioni richieste dagli agenti;
- Dell'aumento del costo medio delle pensioni dovuto da un lato, all'effetto perequazione applicato al valore delle pensioni, dall'altro all'incremento del valore conseguente all'abbinamento immediato dei contributi incassati alle posizioni degli agenti; tale elemento consente alla Fondazione di calcolare immediatamente la pensione definitiva, senza dover ricorrere a successive riliquidazioni.

Dal confronto con i valori del 2005, il numero delle domande di pensioni pervenute ha subito un decremento del 47%; le nuove pensioni sono numericamente pari a 3.973 contro i 7.552 pezzi del 2005. Il decremento è sostanzialmente riconducibile all'impossibilità per gli agenti di chiedere la pensione anticipata, a norma dell'art. 17 del vigente Regolamento Istituzionale. Riportiamo di seguito le variazioni intervenute al numero di domande di pensione per tipologia:

- Il numero delle prime liquidazioni di pensioni di vecchiaia ordinaria ha subito un decremento del 73% circa rispetto al 2005;
- Il numero delle domande di invalidità è in linea con quello del 2005 (circa 621 domande);
- Il numero delle domande di pensione ai superstiti è in linea con quello del 2005 (circa 1.955 domande).

Il numero delle prime liquidazioni erogate nel corso del 2006 è complessivamente diminuito del 6,97%. Le prestazioni assistenziali sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio. Ammontano complessivamente ad euro 9,3 milioni (ad esclusione del costo della polizza agenti a carico della Fondazione), contro i 9,7 milioni di euro del 2005. Le erogazioni rispecchiano i programmi approvati ad inizio anno.

Costi per altri servizi

Il dettaglio dei costi per altri servizi, suddiviso per natura è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Spese per utenze e spese postali	19.590.276,03	17.174.686,54	2.415.589,49
Spese per gestione immobili	23.493.217,91	21.247.141,72	2.246.076,19
Spese per compensi ai collaboratori	1.539.002,06	1.704.178,15	-165.176,09
Spese per consulenze	33.456,00	152.965,74	-119.509,74
Spese varie	3.943.216,44	4.190.211,11	-246.994,67
Totale spese per altri servizi	48.599.168,44	44.469.183,26	4.129.985,18

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si riportano di seguito le tabella di riepilogo dei costi per utenze e spese postali:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Spese postali e telegrafiche	1.431.966,38	1.501.234,47	-69.268,09
Spese telefoniche (Sede)	156.448,72	243.777,57	-87.328,85
Spese telefoniche periferiche/ delegate	14.231,37	10.670,16	3.561,21
Spese utenze idriche Sede	25.490,60	19.171,49	6.319,11
Spese utenze idriche stabili di proprie	2.080.553,07	1.744.166,36	336.386,71
Spese utenze idriche periferiche/delega	77.737,81	70.396,07	7.341,74
Spese energia elettrica (Sede)	215.363,62	194.111,27	21.252,35
Spese energia elettrica stabili di prop	4.219.560,83	3.898.898,57	320.662,26
Spese energia elettrica periferiche/del	38.168,07	33.594,94	4.573,13
Condizionamento e riscaldamento uffici	27.600,00	25.148,63	2.451,37
Condizionam. e risc. stabili Roma	9.553.545,58	8.882.194,66	671.350,92
Condizionam. e risc.stabili Fuori Roma	1.749.609,98	551.322,35	1.198.287,63
Spese per utenze e spese postali	19.590.276,03	17.174.686,54	2.415.589,49

Le spese per utenze si incrementano nel corso del 2006 prevalentemente per l'aumento dei costi relativi al riscaldamento degli immobili locati a terzi e dei consumi di energia elettrica. In particolare l'incremento è riconducibile al generale incremento delle tariffe energetiche registrate nell'esercizio.

Le spese telefoniche della sede hanno subito un decremento di circa 87 mila euro, sostanzialmente riconducibile alla razionalizzazione delle tariffe ottenuta mediante la rinegoziazione delle condizioni con gli operatori telefonici e all'introduzione del servizio di VOIP.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per i servizi di gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Spese per oneri consortili	1.818.209,78	1.865.043,65	-46.833,87
Manutenzione immobili strumentali	396.875,41	426.612,86	-29.737,45
Manutenzione immobili ad uso terzi	12.073.269,23	11.657.939,39	415.329,84
Manutenzione ascensori, citofoni,TV	2.858.014,96	2.097.895,08	760.119,88
Manutenzione impianti riscaldamento	3.615.102,26	2.505.478,68	1.109.623,58
Materiale di pulizia per portieri stabili	81.800,15	66.372,40	15.427,75
Altre spese di manutenzione	710.779,12	784.502,65	-73.723,53
Spese condominiali su locazioni passive	44.156,79	16.101,95	28.054,84
Assicurazioni immobili locati a terzi	623.794,27	627.606,48	-3.812,21
Assicurazioni gestione immobiliare	21.069,41	13.152,83	7.916,58
Compensi per perizie e collaudi tecnici	40.376,85	70.364,26	-29.987,41
Spese per società di recupero crediti	727.126,05	578.181,45	148.944,60
Spese per facchinaggio e trasporto	78.400,00	99.764,24	-21.364,24
Spese di amministrazione immobili	404.243,63	438.125,80	-33.882,17
Spese per la gestione immobiliare	23.493.217,91	21.247.141,72	2.246.076,19

La voce “*spese per oneri consortili*” si riferisce a quanto dovuto dalla Fondazione per gli immobili di proprietà ubicati in zone consortili, di cui, tra l’altro, la Fondazione detiene il maggior numero di quote. I costi sono in linea con quelli registrati nel 2005.

Il costo delle “*manutenzioni immobili locati a terzi*”, pari ad euro 12 milioni, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, si riferisce agli interventi di ripristino effettuati sulle unità immobiliari locate a terzi per segnalazione degli inquilini ovvero per interventi diretti programmati dalla Fondazione.

La voce “*manutenzioni ascensori ed impianti*” ha subito nel 2006 un incremento di euro 760 mila, riconducibile ai maggiori interventi programmati ed effettuati dalla Fondazione. In particolare sono stati conclusi i lavori di svecchiamento e rifacimento degli impianti presso un immobile di Roma, per una spesa pari ad euro 290 mila circa e presso il complesso immobiliare di Agrate Brianza, con una spesa di euro 234 mila. Entrambi gli immobili sono locati a terzi.

La voce “*manutenzioni impianti di riscaldamento*”, complessivamente pari ad euro 3,6 milioni, ha subito un aumento di euro un milione circa, dovuto ai maggiori interventi programmati prevalentemente sugli immobili fuori Roma. In particolare le spese più rilevanti sono state sostenute per i lavori di rifacimento delle canne fumarie sull’immobile di Via Romeo in Milano, con un costo di circa euro 252 mila; per le sostituzioni caldaie dell’immobile sito in Milano a via Govone, con una spesa di euro 95 mila; per i lavori di rifacimento degli impianti dell’immobile sito in via Rosalba in Bari, con una spesa di euro 92 mila circa.

Le “*altre spese di manutenzione*” si riferiscono ai costi sostenuti per la pulizia e la piccola manutenzione degli immobili fuori dalla provincia di Roma, affidati in gestione alla società GROMA. Le spese vengono sostenute direttamente dalla società di servizi, sulla base degli accordi e delle tabelle di costo condivise in sede di trattativa.

La voce “*Spese per la società di recupero crediti*” si riferisce al compenso pagato alla società esterna di cui la Fondazione si avvale. L’incremento è riconducibile all’affidamento di recuperi effettuati su unità locatate fuori Roma che hanno generato per la Fondazione incassi di morosità pregresse. Per il 2007 la spesa subirà un notevole decremento, dovuto alla scelta della Fondazione di internalizzare l’attività di recupero mediante la costituzione, avvenuta a settembre 2006, di un settore recupero crediti. Alla data del 31 maggio 2007 la spesa sostenuta per i servizi offerti dalla società esterna di recupero è pari ad euro 33 mila; nello stesso periodo del 2006 sono stati sostenuti costi per euro 241 mila.

Le “*spese per facchinaggio e trasporto*” si riferiscono ai costi di trasporto sostenuti per lo sgombero di appartamenti locati a terzi. Il decremento rispetto al 2005 si riferisce ai minori appartamenti rilasciati dagli inquilini e quindi soggetti a sgombero.

Le “*spese di amministrazione immobili*” si riferiscono al compenso riconosciuto alla società GROMA che gestisce il ciclo attivo del patrimonio della Fondazione sito fuori dalla provincia di Roma. Il compenso è calcolato in percentuale rispetto agli incassi. Il costo ha subito una diminuzione di euro 33 mila riconducibile ai minori incassi registrati per effetto della cessazione di alcune locazioni su Milano.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per consulenze:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Consulenze tecniche e finanziarie	0,00	114.566,40	-114.566,40
Spese per altre consulenze	33.456,00	38.399,34	-4.943,34
Spese per consulenze	33.456,00	152.965,74	-119.509,74

La voce costi per consulenze tecniche e finanziarie evidenzia un decremento rispetto allo scorso esercizio, sostanzialmente riconducibile allo slittamento al 2007 degli oneri sostenuti per la redazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 2005. In seguito ai fatti intervenuti a settembre 2006, è stato sostituito il precedente attuario e l'incarico è stato affidato ad un nuovo studio attuariale alla fine dell'anno, elemento che ha fatto slittare la prestazione, e dunque il costo, all'esercizio 2007.

La voce "spese per altre consulenze" si riferisce al costo per il progetto di adeguamento della struttura organizzativa della Fondazione ai dettami fissati dal D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231 sostenuto nel 2006. Il progetto, approvato dal CDA con delibera n. 83 del 5 ottobre 2006, proseguirà anche per l'esercizio 2007, anno in cui sarà portato a compimento.

Le altre spese, classificate come spese varie, sono riportate nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Licenze software	161.325,14	235.773,18	-74.448,04
Spese per i sistemi gestionali	74.604,34	145.669,37	-71.065,03
Spese per raccolta informazioni commerciali	198.054,85	218.567,25	-20.512,40
Prestazioni di medici inail su pens. Invalidità	102.111,79	122.441,41	-20.329,62
Spese per prestazioni di servizi professionali	1.058.916,74	1.126.866,71	-67.949,97
Compensi per incarichi fiscali	49.407,33	55.065,19	-5.657,86
Spese di vigilanza	194.880,82	145.780,57	49.100,25
Premi di Assicurazione	223.086,01	192.747,01	30.339,00
Manutenzione impianti e macchinari	-	1.838,92	-1.838,92
Manutenzione e noleggio di auto	70.074,70	74.071,01	-3.996,31
Manutenzione mobili e macchine d'uffici	29.072,16	20.855,79	8.216,37
Noleggio per attrezzature e macchinari	97.495,07	87.567,73	9.927,34
Spese pulizie locali	750.005,48	744.923,17	5.082,31
Spese per gestione ERP	67.418,10	19.800,00	47.618,10
Spese di facchinaggio e trasporto	56.562,64	45.539,80	11.022,84
Spese di realizzazione e pubblicazione	85.050,00	80.007,20	5.042,80
Spese per servizi pubblicitari	39.219,94	264.232,90	-225.012,96
Spese di rappresentanza	13.460,91	56.351,32	-42.890,41
Spese tipografiche	10.961,20	91.848,18	-80.886,98
Canoni di noleggio	193.868,44	209.182,99	-15.314,55
Costi per il contact center	459.530,50	162.000,00	297.530,50
Rimborso spese trasporto fuori sede	749,25	15.337,81	-14.588,56
Spese per il reclutamento del personale	361,03	11.760,00	-11.398,97
Spese di marketing	7.000,00	61.983,60	-54.983,60
Costi per spese varie	3.943.216,44	4.190.211,11	-246.994,67

Si evidenzia che la razionalizzazione delle attività di gestione dell'Ente, unita alla politica di risparmio dei costi, hanno permesso la diminuzione delle spese generali che passano da euro 4,2 milioni circa del 2005 ad euro 3,9 milioni nel 2006. Va altresì sottolineato che i risparmi di costo non hanno in alcun modo scalfito la qualità dei servizi erogati, al contrario la Fondazione ha razionalizzato le attività di gestione offrendo maggiori servizi a costi più contenuti. La procedura Enasarco on line ed il rinnovo tecnologico operato sono solo alcuni degli esempi a supporto di quanto detto. Tutto ciò ha permesso alla Fondazione di rimanere nei parametri di spesa delineati tra le ipotesi al bilancio tecnico attuariale (rapporto spese generali contributi non superiore al 4%).

La voce "*Licenze software*" si riferisce alle licenze annuali per l'utilizzo dei software di cui la Fondazione si avvale. Rispetto allo scorso esercizio la voce non comprende le licenze Microsoft, poiché il contratto, scaduto nel 2005, è stato rinegoziato per il triennio 2006-2008 e capitalizzato. La quota a carico dell'esercizio, pari ad euro 199 mila (euro 109 mila nel 2005), è iscritta negli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali. La variazione di costo di tale licenza, rispetto al contratto precedente è riconducibile alle sostanziali variazioni intervenute nel parco macchine della Fondazione a seguito della realizzazione del progetto di rinnovo tecnologico. Infatti, nel corso del 2006, la Fondazione ha migrato l'intera infrastruttura server e macchine su base tecnologia Microsoft. Inoltre ogni dipendente ha oggi a disposizione un personal computer dotato del pacchetto software standard Microsoft con la possibilità di accesso ai server aziendali.

Le "*spese per i sistemi gestionali*" si riferiscono prevalentemente alla manutenzione e allo sviluppo ordinario dei sistemi industriali relativi alla gestione istituzionale, immobiliare e delle risorse umane. Anche per l'esercizio 2006 si è registrata la diminuzione dei costi, riconducibile prevalentemente alla riorganizzazione dei servizi, operata nell'ottica di riacquisire le competenze specifiche relative alla gestione informatica dell'area istituzionale, mediante l'insourcing delle attività svolte in precedenza da società di consulenza esterne.

I "*costi per la raccolta di informazioni commerciali*" si riferiscono allo svolgimento dell'attività ispettiva o legale, attraverso l'utilizzo degli archivi "Cerved" e attraverso la società Infopress.

La voce "*spese per prestazioni dei medici INAIL per pensioni di invalidità*" si riferisce al costo sostenuto dalla Fondazione per le verifiche degli stati di inabilità ed invalidità dichiarati dagli agenti che richiedono la relativa pensione. Il costo è in linea con lo scorso esercizio.

Le "*spese per prestazioni di servizi professionali*" si riferiscono per euro 970 mila al compenso riconosciuto al "Gestore dei gestori" per le attività inerenti il patrimonio mobiliare, già descritte nei commenti alle Immobilizzazioni finanziarie a cui si rimanda, per euro 87 mila al compenso per la società di Revisione incaricata della certificazione del bilancio 2006 a norma del D.lgs 509/94.

La voce "*compensi per incarichi fiscali*" si riferisce ai compensi riconosciuti a professionisti esterni per l'attività prestata. Il costo è sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

La voce "*spese di vigilanza*" si riferisce al costo sostenuto per il servizio di vigilanza svolto dalla società esterna presso i locali sede della Fondazione. L'incremento di costo registrato nel 2006 si riferisce da un lato, all'adeguamento delle tariffe agli indici ISTAT, dall'altro, all'affidamento di un incarico di vigilanza e pianonamento presso uno degli immobili della Fondazione soggetto ad occupazione abusiva da parte di terzi.

La voce “*premi d’assicurazione*” si riferisce per euro 175 mila, ai costi sostenuti per la copertura di responsabilità civile per amministratori e dipendenti, per euro 45 mila ai costi per la polizza Kasko a favore dei dipendenti che svolgono attività ispettiva ovvero dei dipendenti geometri incaricati dei sopralluoghi di verifica dei lavori svolti da ditte esterne sugli immobili di proprietà della Fondazione.

La voce “*spese per la manutenzione ed il noleggio di auto*” si riferisce ai costi di leasing del parco macchine messe a disposizione per gli organi della Fondazione. Il costo è in linea con quello del 2005.

La voce “*manutenzioni mobili e macchine d’ufficio*” di riferisce prevalentemente ai costi di manutenzione dell’archivio generale della Fondazione. Il costo è in linea con la spesa del 2005.

La voce “*spese per noleggio di macchinari ed attrezzature*” si riferisce ai costi per il noleggio delle macchine fotocopiatrici della Fondazione. Il costo è in linea con la spesa dell’esercizio 2005.

La voce “*spese per la gestione dell’ERP*” si riferisce ai servizi prestati per l’attività sistemistica ordinaria sul sistema di gestione contabile integrato SAP. La spesa si è incrementata rispetto all’esercizio 2005 per effetto delle attività di upgrade tecnologico delle macchine e della release del sistema SAP svolta nel 2006.

La voce “*spese per servizi pubblicitari*” si riferisce ai costi sostenuti per le pubblicazioni di gare a norma di legge. Il decremento è riconducibile al minor numero di gare svolte nell’esercizio rispetto al 2005.

La voce “*spese di rappresentanza*”, pari ad euro 13 mila, ha subito un decremento di 43 mila euro sostanzialmente legato allo scioglimento del CDA, avvenuto a novembre 2006, ed al mancato sostenimento delle ordinarie spese di rappresentanza del periodo natalizio.

La voce “*spese tipografiche*”, pari ad euro 11 mila, ha subito un decremento di 81 mila euro rispetto al 2005. Il decremento è riconducibile alla scelta intervenuta nel 2006, di iscrivere le spese tipografiche per il notiziario nella voce “*spese di realizzazione e pubblicazione notiziario*”, diversamente nell’esercizio 2005 tali spese erano ricomprese nei costi tipografici.

La voce “*canoni di noleggio*” si riferisce ai costi di connessione e di utilizzo della rete VPN, per la sede di Roma e per le sedi periferiche. Il costo è diminuito di 15 mila euro rispetto al 2005.

La voce “*costi per contact center*” si riferisce alla spesa per il servizio di assistenza a ditte ed agenti prestato dalla società aggiudicataria del servizio. L’obiettivo della Fondazione è infatti quello di valorizzare il contatto con l’utente ditta ed agente, attivando un servizio telefonico e via web continuo, in grado di soddisfare le esigenze e le richieste degli utenti in tempi brevi e con maggiore efficienza. A fronte del costo sostenuto, pari ad euro 460 mila (euro 162 mila nel 2005 riferito a 4 mesi), per effetto del mancato rispetto, da parte del fornitore, di alcune clausole contrattuali, sono state incassate penali a favore della Fondazione pari ad euro 200 mila, classificate nella voce recupero di spese generali. Il costo netto del servizio è pertanto pari ad euro 260 mila.

La voce “*spese di marketing*” ha subito una sostanziale diminuzione nel 2006 per il fatto che per il 2005 la stessa voce comprendeva il costo per la campagna pubblicitaria radiofonica diffusa per lo start up del sistema Enasarco on line.

Costi per il personale

I costi del personale sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
a) Salari e stipendi	23.226.352,86	23.238.863,79	-12.510,93
b) Oneri sociali	6.091.878,10	6.022.525,11	69.352,99
c) Trattamento di fine rapporto	2.004.255,88	2.051.795,49	-47.539,61
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.288.801,14	1.187.336,00	101.465,14
e) Altri costi	1.786.800,10	1.770.250,79	16.549,31
Totale costi per il personale	34.398.088,08	34.270.771,18	127.316,90

I costi relativi al personale dipendente ed al personale portiere, pari ad euro 34,4 milioni, evidenziano un lieve incremento rispetto all'esercizio 2005. Degli importi evidenziati, euro 8 milioni circa si riferiscono ai costi per i portieri della Fondazione, recuperati al 90% dagli inquilini degli stabili locati. Rispetto all'esercizio 2005 (euro 8.038.578,62), il costo per il portierato 2006 (euro 8.151.571,69), si è incrementato di euro 153 mila circa.

Riportiamo di seguito il costo del personale dipendente non portiere della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
a) Salari e stipendi	17.317.331,91	17.430.044,54	-112.712,63
b) Oneri sociali	4.359.467,62	4.306.026,10	53.441,52
c) Trattamento di fine rapporto	1.505.672,98	1.548.421,63	-42.748,65
e) Altri costi	710.282,40	638.384,26	71.898,14
Costi per il personale non portiere	23.892.754,91	23.922.876,53	-30.121,62

Il costo del personale dipendente si è ridotto rispetto al 2005 per l'effetto combinato dei seguenti elementi:

- dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto dei dipendenti per il triennio 2006-2008 che hanno avuto effetto sui salari e dunque sugli oneri sociali;
- dei risparmi derivanti dal pensionamento e dalla conseguente cessazione dal rapporto di lavoro di 25 dipendenti tra cui vanno annoverate altresì le uscite anticipate conseguenti al piano di incentivo all'esodo;
- incremento dell'aliquota contributiva a carico della Fondazione prevista dalla finanziaria 2007, con effetto principalmente sul costo del premio aziendale 2006 pagato a marzo 2007.

La voce "trattamento di quiescenza e simili" accoglie il costo per l'indennità integrativa speciale riconosciuta agli ex dipendenti in quiescenza per effetto del Regolamento per la previdenza integrativa del personale previsto dal Decreto interministeriale del 2 febbraio 1972 di cui si è detto nei commenti al fondo di previdenza del personale dipendente, a cui si rimanda.

La voce "altri costi" accoglie per euro 1 milione circa il costo per pensioni agli ex dipendenti, in linea rispetto allo scorso esercizio, e per euro 510 mila il costo della polizza sanitaria a favore dei dipendenti.

Ammortamenti

Il saldo, pari ad euro 2,6 milioni circa, si riferisce agli ammortamenti dei beni pluriennali della Fondazione, in aumento rispetto al 2005 per effetto degli investimenti effettuati nell'anno soprattutto in sviluppo software, di cui si è detto nei commenti alle immobilizzazioni immateriali.

Svalutazioni

Le svalutazioni, pari ad euro 40 milioni circa, si riferiscono:

- Per euro 4,2 milioni alla svalutazione dei crediti contributivi ritenuti di difficile recupero. In particolare euro 1,9 milioni si riferiscono alla totale svalutazione dei crediti relativi al condono contributivo dell'anno 2001, ritenuti non più recuperabili in considerazione della bassa percentuale d'incasso registrata negli ultimi tre esercizi e dell'intervenuto fallimento di alcune delle ditte che avevano aderito al condono. Per euro 2,3 milioni la svalutazione si riferisce all'importo dei contributi relativi ad anni precedenti (1999-2003) dichiarati dalle ditte mediante la compilazione delle distinte rosse, non incassati alla data di redazione del bilancio e pertanto prudenzialmente accantonati al fondo.
- Per euro 36 milioni alla svalutazione dei crediti nei confronti degli inquilini. Per i relativi commenti si rimanda a quanto detto per la voce crediti verso inquilini dell'attivo circolante.

Altri accantonamenti per rischi

La voce, pari ad euro 10 milioni circa, si riferisce:

- Per euro 1,5 milioni all'accantonamento al fondo rischi cause passive resosi necessario nella valutazione dei potenziali oneri da contenziosi in cui la Fondazione potrebbe essere soccombente.
- Per euro 2,7 milioni all'accantonamento al fondo contributi da restituire, relativo alla stima delle restituzioni che saranno effettuate nel corso del 2007, in seguito all'avvio del progetto speciale teso alla lavorazione degli arretrati di domande di rimborso giacenti presso il servizio competente.
- Per euro 5,5 milioni all'accantonamento ai fondi pensioni per il cui commento si rimanda a quanto detto al paragrafo relativo ai "fondi per rischi ed oneri".
- Per euro 490 mila alla stima degli incentivi all'esodo che saranno corrisposti al personale dipendente. In merito si rimanda ai commenti alla voce "fondo rischi ed oneri" del passivo.

Oneri diversi di gestione

Riportiamo di seguito il saldo della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Contributi INPS 2/3 a carico della soci	54.827,26	38.154,55	16.672,71
Costi per IVA su notiziario	13.367,52	19.760,23	-6.392,71
Oneri diversi	18.358,32	18.776,04	-417,72
Imposte e tasse su interessi	-	896.049,99	-896.049,99
Imposte e tasse	485.442,45	420.381,66	65.060,79
Imposte e tasse Immobili	15.354.451,25	15.278.693,29	75.757,96
Imposte di registro su contratti di loc	2.117.815,35	859.998,02	1.257.817,33
Interessi su depositi cauzionali	85.709,62	1.113.938,45	-1.028.228,83
Rimborsi di fitti	2.723.104,23	2.794.062,86	-70.958,63
Arrotondamento passivo	8.362,17	8.705,46	-343,29
Altri oneri di gestione	20.861.438,17	21.448.520,55	-587.082,38

Il saldo degli altri oneri si riferisce prevalentemente alle imposte e tasse pagate dalla Fondazione. Le imposte su interessi di riferiscono alla ritenuta del 12,5% operata sulle plusvalenze finanziarie registrate dalla Fondazione. La voce si è decrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto della riclassificazione di tale voce di costo alla voce "oneri fiscali su operazione titoli", classificata nell'area finanziaria tra gli oneri finanziari.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La voce “imposte di registro” subisce un incremento nell’anno per effetto del maggior numero di registrazioni di contratti effettuate nell’esercizio 2006.

La voce “interessi su depositi e rimborsi di fitti” subisce un notevole decremento derivante dalla lavorazione, effettuata nel 2005, degli arretrati di liquidazioni finali agli inquilini, attività che ha permesso l’allineamento della gestione dei contratti cessati al quotidiano e che ha portato il costo del 2006 a valori ordinari. La voce rimborso di fitti si riferisce all’onere sostenuto per la restituzione agli inquilini dei canoni di locazione non dovuti o versati in eccesso per cessata locazione. Il costo è in linea con lo scorso esercizio.

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo della voce in oggetto accoglie le risultanze delle operazioni sui valori mobiliari detenuti dalla Fondazione. Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	211.629,39	163.099,12	48.530,27
b) da titoli iscritti nelle immob. che non cost. part.	23.711.209,60	16.896.128,03	6.815.081,57
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	25.293.496,10	24.892.045,10	401.451,00
d) da proventi diversi dai precedenti	1.820.239,99	1.448.617,10	371.622,89
Interessi ed altri oneri finanziari	-3.533.055,64	-735.986,62	-2.797.069,02
Utili e perdite su cambi	4.360.641,17	-963.834,97	5.324.476,14
Totale proventi ed oneri finanziari	51.864.160,61	41.700.067,76	10.164.092,85

L’incremento del risultato dell’area finanziaria è sostanzialmente riconducibile da un lato, alle politiche di riorganizzazione dell’intero patrimonio mobiliare, dall’altro, agli incrementi dei tassi ufficiali che hanno contraddistinto il 2006. La Fondazione, nel definire i nuovi criteri di formazione dell’asset, tra cui la minimizzazione del rischio di portafoglio, ha prediletto l’acquisto di prodotti zero coupon che conservano nelle loro strutture i rendimenti. In merito si rimanda a quanto detto nei commenti alla voce “immobilizzazioni finanziarie”. Come evidenziato nell’allegato 2 alla nota integrativa, le plusvalenze implicite al 31 dicembre 2006 sono quantificate in euro 116 milioni circa e portano ad un rendimento medio implicito pari a circa il 6%.

I proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono:

- per euro 9 milioni circa ad interessi su obbligazioni e structured bond detenute in portafoglio.
- per euro 1,4 milioni circa ad interessi maturati sui titoli di stato;
- per 2,1 milioni di euro ai proventi maturati sulle obbligazioni a garanzia di mutui;
- per euro 7,8 milioni a cedole in corso di maturazione.

I proventi da titoli iscritti nell’attivo circolante si riferiscono per euro 12,3 milioni ai proventi maturati sulle operazioni a pronti effettuate nel corso dell’esercizio, per euro 13 milioni alle plusvalenze da negoziazione realizzate con la compravendita dei titoli di attivo circolante. Infatti, come evidenziato nei commenti alle voci dell’attivo circolante, la Fondazione ha venduto interamente i fondi monetari in portafoglio in considerazione dell’avvenuto incremento dei tassi ufficiali; tale incremento, infatti, ha reso maggiormente remunerativi i PCT rispetto ai fondi monetari il cui rendimento medio non andava oltre l’1,5%.

I proventi diversi dai precedenti sono riconducibili agli interessi maturati sui conti correnti bancari e postali della Fondazione.

La voce “utili su cambi” si riferisce al provento derivante dalla sottoscrizione di un contratto di vendita valuta “dollari” a termine, acceso per coprire il rischio di cambio su un titolo in portafoglio alla fine di dicembre 2005. Il contratto, giunto a scadenza il 28 giugno 2006, ha fatto registrare un differenziale positivo incassato per circa euro 4,3 milioni (in merito si rimanda a quanto detto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie).

Gli oneri finanziari, pari a circa 3,5 milioni di euro, si riferiscono a spese e commissioni bancarie riconosciute sulla gestione dei servizi di pagamento e di incasso, nonché di gestione dei conti correnti della Fondazione. Sono altresì accolti gli oneri fiscali sui proventi finanziari realizzati dalla Fondazione, pari ad euro 2,5 milioni. Lo scorso esercizio il costo relativo alle ritenute di legge era classificato tra gli oneri diversi di gestione per euro 800 mila circa. L'incremento registrato è in linea con l'incremento dei proventi finanziari di riferimento.

Interessi per il FIRR degli iscritti

Gli interessi maturati e riconosciuti al FIRR per l'esercizio 2006 sono pari ad euro 56 milioni circa. In merito si fa rinvio al commento del “Fondo rivalutazione F.I.R.R.”.

Proventi ed oneri straordinari

Riportiamo il saldo dell'area straordinaria al 31 dicembre 2006:

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Saldo al 31.12.05	Variazione netta
Proventi	3.792.256,63	21.856.396,59	-18.064.139,96
Oneri	-5.437.939,83	-3.725.187,05	-1.712.752,78
Totale proventi ed oneri straordinari	-1.645.683,20	18.131.209,54	-19.776.892,74

La voce proventi straordinari si riferisce:

- Per euro 1,8 milioni circa a ratei attivi non rilevati lo scorso esercizio;
- Per euro 230 mila a fitti attivi di anni precedenti non accertati in bilancio;
- Per euro 1,4 milioni a debiti iscritti in epoche precedenti al 2002 di cui la Fondazione ha accertato l'insussistenza in corso d'anno;

La voce oneri straordinari si riferisce:

- Per euro 700 mila a crediti relativi ad anni precedenti al 2002 per cui la Fondazione ha accertato l'insussistenza;
- Per euro 1,5 milioni ad insussistenze di crediti dichiarati dalle ditte nel corso del 2006 mediante la compilazione delle distinte rosse, registrati regolarmente in contabilità, ma per cui la Fondazione ha accertato l'inesistenza mediante contatto con l'unica ditta dichiarante.

- Per euro 290 mila agli oneri riconosciuti e pagati dalla Fondazione nel 2006 al personale che ha aderito all'incentivazione all'esodo programmato dal trascorso Consiglio per favorire il turnover del personale della Fondazione, per euro 175 mila si riferiscono a transazioni definite con i dipendenti della Fondazione;
Per euro 1,6 milioni a fatture passive, relative al 2005, di cui la Fondazione ha avuto cognizione dopo la chiusura del bilancio 2005.
- Per euro 1,1 milioni a maggiori imposte IRES rilevate a saldo del modello Unico relativo ai redditi 2005. Il maggiore importo, rispetto a quanto stimato, si è generato dall'applicazione del disposto decreto legge 203 del 2005 che, abolendo l'abbattimento forfetario del 15%, ha introdotto la deducibilità delle spese di manutenzione ordinaria a carico della Fondazione nel limite massimo del 15% del canone di locazione.

Imposte d'esercizio

Relativamente alle imposte sul reddito, si segnala che la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi dei fabbricati e di capitale, e ad IRAP secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali (art.10 D.Lgs. 446/97 così come modificato dal D.Lgs. 506/99).

L'incremento delle imposte d'esercizio si riferisce all'effetto combinato:

- dell'applicazione del disposto del decreto legge 203 del 2005 che abolisce, a partire dall'esercizio 2005, l'abbattimento forfetario del 15% sull'imponibile relativo ai redditi da canoni di locazione ed introduce la deducibilità delle spese di manutenzione ordinaria effettivamente rimaste a carico della Fondazione nel limite massimo del 15% del canone di locazione.
- Dell'incremento del valore dei canoni conseguente ai rinnovi contrattuali e agli adeguamenti ISTAT operati. La Fondazione ha effettuato un'analisi delle spese a proprio carico ripartendole per ciascuna unità immobiliare e calcolando così il valore dei redditi fondiari da assoggettare ad IRES.

Il Legale Rappresentante

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1: prospetto di valutazione degli immobili della Fondazione Enasarco

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2006	Val. di mercato 2006
1000	1968	Via G. Pagano, 44 - Int. 10	Roma	136.011,00	198.528,40
1001	1950	Via F. Civinini, 37	Roma	10.568.592,00	19.317.102,00
1002	1951	Via Publio Valerio, 9	Roma	7.573.713,00	11.000.448,20
1003	1952	Via Fezzan, 32	Roma	2.485.748,00	3.977.866,20
1004	1952	Via Tuscolana, 1021	Roma	13.330.076,00	19.541.320,40
1005	1953	Via Caio Sulpicio, 8	Roma	11.870.551,00	20.882.079,40
1006	1952	Via Chioventa, 31 - Via P. Togliatti, 162	Roma	13.318.792,00	23.210.493,60
1007	1953	Via L. Lepidio, 10	Roma	3.716.460,00	4.998.220,50
1008	1953	Via Portuense, 407	Roma	2.569.749,00	4.031.917,40
1009	1954	Via Delle Vestali, 5	Roma	2.665.147,00	3.925.916,40
1010	1954	Via Orazio Pulvillo, 21	Roma	6.315.446,00	9.362.656,80
1011	1955	Viale Tirreno, 43	Roma	5.528.909,00	8.750.210,00
1012	1954	Viale S. Giovanni Bosco, 15 - 49 - 83	Roma	41.184.467,00	66.769.084,20
1013	1955	Viale Jonio, 189 - Via Monte Senario, 20	Roma	5.189.120,00	8.764.043,40
1014	1956	Via Manlio Torquato, 47	Roma	2.331.568,00	3.403.342,60
1015	1956	Via P. Falconieri, 97	Roma	6.382.854,00	10.721.435,20
1016	1956	Via M. Amari, 59	Roma	4.262.414,00	6.574.422,40
1017	1956	Via Flavio Stilicone, 95	Roma	6.535.618,00	7.669.989,60
1018	1956	Via Trasone, 36	Roma	1.777.471,00	3.433.284,40
1019	1954	Via della Panetteria, 15	Roma	11.293.135,00	13.275.325,00
1020	1957	V.le Adriatico, 150,180 - V.le Jonio, 111 - Via Monti Lessini, 13	Roma	23.050.036,00	29.298.535,00
1021	1957	Via A. Bosio, 13	Roma	4.759.273,00	8.259.115,20
1022	1957	Largo B. Bompiani, 5 - Via C.T. Odescalchi, 3	Roma	14.942.946,00	25.236.410,50
1023	1958	Viale Furio Camillo, 50, 54, 58	Roma	13.238.418,00	19.955.427,80
1024	1958	Circonv.ne Ostiense, 229, 235	Roma	34.873.085,00	41.824.982,50
1025	1957	Via O. Ragni, 12	Roma	5.888.818,00	9.486.318,10
1026	1958	Via Reno, 2 C	Roma	4.020.146,00	4.945.426,50
1027	1958	Via G. Scalia, 46	Roma	2.941.950,00	4.732.844,20
1028	1959	Via P. Falconieri, 59	Roma	5.100.380,00	7.345.060,80
1029	1958	Via R. Leoncavallo, 27 - Via P. Mascagni, 2	Roma	16.424.583,00	20.081.992,00
1030	1958	Via Nomentana, 299	Roma	9.202.567,00	13.452.084,80
1031	1955	Lungotevere R. Sanzio, 15	Roma	8.568.795,00	19.379.700,00
1032	1959	V.le Quattro Venti, 196 - Via Arcioni, 5,6,9 - V.le Villa Pamphili, 180	Roma	15.547.797,00	28.509.888,40
1033	1960	Via Val Sillaro, 5	Roma	8.487.637,00	11.655.786,80
1034	1960	Viale di Villa Pamphili, 75	Roma	13.121.205,00	19.172.281,80
1035	1961	Via A. Bevignani, 18	Roma	8.152.914,00	13.663.855,80
1036	1963	Viale Quattro Venti, 156 - Via San Calepodio, 14	Roma	10.204.976,00	18.215.293,60
1037	1963	Via E. Pistelli, 10, 16	Roma	15.286.541,00	25.592.847,00
1038	1963	Via Degli Orti della Farnesina, 102	Roma	9.232.139,00	14.354.700,50
1039	1963	Via E. Ciccotti, 11 - Via A. Davila, 74	Roma	12.102.838,00	18.629.332,40
1040	1963	Via Portuense, 110, 112	Roma	9.665.125,00	17.601.466,40
1041	1963	Lg. Tevere degli Artigiani, 10	Roma	15.515.991,00	19.759.664,40

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2006	Val. di mercato 2006
1042	1963	Via del Nuoto, 15 A	Roma	4.383.938,00	6.915.006,00
1043	1963	Via Avicenna, 97,101,99 - Via S. Gherardi,110	Roma	24.948.675,00	32.381.843,20
1044	1963	Via G. Trevis,70	Roma	5.689.479,00	10.852.989,00
1045	1963	Via D. Cerquetti, 57	Roma	11.077.158,00	13.213.102,00
1046	1964	Via P. Revoltella, 41	Roma	6.891.214,00	9.014.866,00
1047	1965	Via A. Toscani, 12	Roma	4.676.480,00	6.680.856,00
1048	1963	Via G. Pianell, 31, 45	Roma	10.967.229,00	12.798.359,00
1049	1965	Via A. Mantegna, 49	Roma	10.035.092,00	12.625.186,00
1050	1965	Piazza A. Neuschuler, 3, 9	Roma	8.405.544,00	17.577.037,80
1051	1965	Via V. Statella, 7 - Via Piero Colonna, 22	Roma	5.578.074,00	9.622.404,40
1052	1965	Via L. Arati, 41	Roma	4.893.083,00	7.095.333,00
1053	1965	Via Asinari di San Marzano, 2, 10 - Via A. Baldissera, 83, 85	Roma	14.228.264,00	20.502.946,80
1054	1965	Via Flavio Stilicone, 247	Roma	7.117.622,00	8.302.429,80
1055	1965	Via Gregorio XI,121	Roma	5.341.302,00	7.789.079,20
1056	1965	Via A. Olivieri, 73	Roma	3.263.321,00	4.723.005,00
1057	1966	Via E. Albertario,11	Roma	9.295.207,00	11.275.429,20
1058	1966	Via di San Tommaso D'aquino, 69	Roma	6.140.156,00	9.032.400,00
1059	1966	Via Padre Semeria, 65	Roma	13.751.987,00	14.984.450,60
1060	1966	Via dei Georgofili, 123	Roma	8.078.144,00	11.018.966,00
1061	1966	Via G. Valli,15 - Via P. Colonna, 78	Roma	6.951.837,00	12.070.307,20
1062	1966	Via Oderisi da Gubbio, 198, 200	Roma	6.707.491,00	11.214.459,20
1063	1966	Via della Camilluccia, 19	Roma	11.212.340,00	15.585.885,00
1065	1967	Via della Farnesina, 236	Roma	3.465.781,00	4.862.119,50
1066	1967	Via C. Della Rocca, 47	Roma	6.273.678,00	12.973.730,00
1067	1967	Via Flavio Stilicone, 227	Roma	9.047.220,00	12.173.215,60
1068	1967	Via F. Galeotti, 16, 18	Roma	7.329.117,00	8.602.552,00
1069	1969	Via Andrea Del Verrocchio, 8	Roma	2.562.667,00	3.315.943,40
1070	1970	Viale degli Ammiragli, 119, 121	Roma	31.228.573,00	48.254.948,00
1071	1971	Via G. Pianell, 48	Roma	6.954.096,00	8.151.363,50
1072	1971	Viale B. Costantini, 35, 39 - 73, 77	Roma	26.013.312,00	37.964.001,60
1073	1971	Via F. A. Pigafetta, 58	Roma	13.365.421,00	19.045.215,00
1074	1971	Via D. Alighieri, 11 - 32	Pomezia	11.837.972,00	20.640.356,10
1075	1971	Via E. Alibrandi Cruciani, 93	Roma	4.914.596,00	8.492.780,80
1076	1971	Via A. Usodimare, 29,31	Roma	41.166.330,00	51.598.800,00
1077	1972	Via M. Morrone, 48 Ed. A-B-C-D-E-F-G-H-I	Roma	17.575.265,00	32.945.073,00
1078	1972	Via Cincinnato, 7, 31	Pomezia	6.136.642,00	12.265.708,00
1079	1972	Via Chiusi, 49 - Via Peccioli, 5 - Via Vecchiano, 40	Roma	19.487.002,00	30.329.670,00
1080	1972	Via A. Silvani, 32 - Via Baldassari, 30	Roma	9.268.495,00	17.773.077,00
1081	1972	Via C. Galassi Paluzzi, 11	Roma	2.688.664,00	7.799.148,00
1082	1972	Via G. Sacchetti, 14	Roma	4.303.287,00	4.203.990,00
1083	1972	Via C. Pascal, 10 - Via G. Manetti, 15	Roma		17.456.642,00
1084	1972	Via C. Pascal, 22 - Via G. Manetti, 29	Roma		19.614.413,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2006	Val. di mercato 2006
1085	1972	Via C. Pascal, 38 - Via G. Manetti, 33	Roma	32.979.470,00	12.125.701,00
1086	1972	Via C. Jacobini, 185 - 187	Roma	15.929.170,00	28.914.242,00
1087	1973	Via di Casal Bruciato, 49 - 53	Roma	27.275.637,00	26.790.838,20
1088	1973	Piazza A. Pecile, 20 - 21	Roma	4.540.689,00	8.138.880,00
1089	1972	Via Baldo Degli Ubaldi, 352 - Via C. Pascal, 33	Roma	14.593.854,00	21.515.907,00
1090	1973	Via M. Morrone, 5-14-58-66-70 Ed. L-M-N-O-P-Q	Roma	10.205.813,00	19.344.255,00
1091	1973	Via G. Aurispa, 9 - Via C. Pascal, 46	Roma	10.936.054,00	17.100.489,00
1092	1973	Via G. Aurispa, 10 - Via C. Pascal, 39	Roma	3.325.288,00	5.116.776,00
1093	1973	Via Montebello, 2, 8	Roma	5.366.875,00	9.499.500,00
1094	1973	Via V. Brunacci, 37 - 57	Roma	21.541.935,00	28.980.553,00
1095	1973	Via Peccioli, 56	Roma	14.748.108,00	27.007.015,00
1096	1974	Via di Casalbruciato, 25, 27 - Via S. Negro, 14	Roma	13.363.895,00	20.660.961,30
1097	1973	Via Chiusi, 52, 46	Roma	6.868.655,00	13.234.284,00
1098	1973	Via Chiusi, 82	Roma	3.778.753,00	7.288.911,00
1100	1973	Via L. Brugnatelli, 13-21-27	Roma	9.050.917,00	15.546.094,20
1101	1974	Via dei Prati Fiscali, 255	Roma	9.174.292,00	16.822.232,00
1102	1974	Via Val Pellice, 71/81	Roma	12.754.699,00	19.843.761,00
1103	1974	Via Val Savaranche, 2	Roma	12.760.990,00	18.780.279,00
1104	1974	Via della Moletta, 58	Roma	1.837.944,00	2.878.411,20
1105	1974	Via di Torre Rossa, 35	Roma	26.575.936,00	40.237.565,20
1106	1974	Via Cavriglia, 10	Roma	6.272.582,00	8.456.441,00
1107	1974	Via Nizza, 126, 128	Roma	14.395.203,00	21.267.750,00
1108	1974	Via dei Prati Fiscali, 284	Roma	5.380.811,00	9.715.321,00
1109	1974	Via Seggiano, 27	Roma	3.413.113,00	5.751.655,00
1110	1974	Via dei Prati Fiscali, 258	Roma	6.378.685,00	11.649.862,00
1111	1974	Via Goito, 39, 41	Roma	5.406.684,00	11.501.100,00
1112	1974	Via Gaeta, 13, 15, 17	Roma	3.265.299,00	6.921.000,00
1113	1974	Via C. Acchinetti, 86, 94 - Via S. Negro, 15, 23	Roma	15.118.609,00	22.783.328,40
1114	1975	Via G. Sacchetti, 10 - Via B. Degli Ubaldi, 372, 378, 386	Roma	15.993.439,00	24.829.056,00
1115	1975	Via Menandro, 10/18	Roma	19.230.863,00	25.354.358,40
1116	1975	Via Simonide, 25 - 35	Roma	23.866.591,00	34.195.252,00
1117	1977	V. Euripide, 40,44,48,52,56 - V. Teognide, 9,11,15 - V. Z. Di Cizio, 7	Roma	20.013.243,00	31.345.514,20
1118	1978	Via D. Comparetti, 76 - Via F. D'ovidio, 55	Roma	7.526.142,00	9.471.102,90
1119	1978	Via D. Comparetti, 78	Roma	3.776.202,00	4.674.209,40
1120	1978	Via C. Colombo, 137	Roma	5.216.215,00	8.865.000,00
1121	1979	Via C. Facchinetti, 127, 137	Roma	5.285.081,00	6.409.565,40
1123	1979	Via Padre A. Grammatico, 24, 38, 48, 52	Roma	10.019.948,00	15.027.404,00
1124	1979	Via Menandro, 5, 13 (Acilia)	Roma	15.338.711,00	19.021.140,60
1125	1979	Via del Mar Rosso, 165 - Viale dei Promontori, 330 (Ostia)	Roma	26.805.727,00	35.245.630,00
1126	1979	Via Beata Vergine del Carmelo, 60, 62, 70	Roma	7.623.108,00	11.522.322,00
1127	1979	Via A. Schivardi, 6, 18, 28, 46, 60	Roma	15.330.694,00	20.371.190,00
1128	1980	Via Beata Vergine del Carmelo, 78, 88	Roma	6.125.597,00	9.441.390,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2006	Val. di mercato 2006
1129	1980	Viale B. Rizzieri, 67, 55	Roma	17.491.385,00	26.693.220,40
1130	1980	Via F. Gentile, 7, 19	Roma	28.765.434,00	44.272.391,80
1131	1981	Via F. Gentile, 10, 18	Roma	10.241.888,00	16.739.411,50
1132	1981	Viale A. Ciamarra, 154, 158,162, 164, 168	Roma	24.012.084,00	33.407.362,80
1133	1982	Via F. Gentile, 8	Roma	13.598.379,00	22.076.770,80
1134	1982	Via Bardanzellu, 8 - Via V. Melandri, 8	Roma	16.229.438,00	25.698.240,00
1135	1982	Via P. Marchisio, 155, 157, 169, 171, 181, 187	Roma	14.308.803,00	22.359.866,20
1136	1982	Via P. Marchisio, 12, 16	Roma	20.164.647,00	32.926.319,30
1137	1982	Viale A. Ciamarra, 22, 26, 30, 40	Roma	21.484.545,00	29.993.933,20
1138	1982	Viale A. Ciamarra, 94	Roma	5.751.945,00	8.197.936,60
1139	1982	V.le P. Togliatti, 1447, 1451, 1463 - Via A. Niccolai, 12, 24	Roma	14.644.394,00	22.139.280,00
1140	1983	Via Castello della Magliana, 75	Roma	29.096.252,00	52.441.560,00
1141	1983	Viale P. Togliatti, 1473 - Viale Sacco e Vanzetti, 213	Roma	25.426.945,00	26.422.731,30
1142	1983	Via Fiume Bianco, 130 - Ed. 3, 4, 5, 6	Roma	19.361.995,00	29.352.120,00
1143	1983	Via del Deserto Di Gobi, 120	Roma	5.735.074,00	9.210.537,00
1144	1983	Via Monte dei Nove Draghi, 22	Roma	6.727.045,00	10.353.231,00
1145	1983	Via Cassia, 1712	Roma	16.262.525,00	25.228.749,00
1146	1984	Via M. De Marco, 35, 51	Roma	7.201.966,00	10.056.153,80
1147	1984	Via Canton, 115, 131 - Via Canton, 127	Roma	10.173.848,00	16.006.396,00
1148	1984	Via G. Fruschelli, 22 - 30	Roma	12.293.076,00	18.968.019,00
1149	1984	Via G. Scalarini, 12, 15 - Viale Sacco e Vanzetti	Roma	5.085.369,00	7.258.320,00
1150	1984	Piazza F. De Lucia, 5, 20	Roma	6.510.456,00	15.220.980,00
1151	1984	Via D. Niccodemi, 39	Roma	11.057.761,00	15.892.934,40
1152	1985	Via Fiume Bianco, 130 - Ed. 1, 2, 7	Roma	18.896.719,00	26.116.650,00
1153	1985	Via A. G. Resti, 63	Roma	9.844.004,00	15.579.000,00
1154	1985	Via Cassia, 1710	Roma	4.827.013,00	7.850.976,00
1155	1985	Via M. De Marco, 50	Roma	13.623.003,00	19.025.115,20
1156	1985	Via Mar della Cina, 254	Roma	7.954.802,00	11.013.513,00
1157	1985	Via E. Giulioli, 47	Roma	17.366.571,00	27.203.083,60
1158	1985	Via della Pisana, 370	Roma	14.264.808,00	18.976.857,20
1159	1985	Piazza F. De Lucia, 33, 37	Roma	9.026.634,00	18.095.535,00
1160	1985	Via E. D'Onofrio, 226, 238, 254, 270	Roma	9.860.087,00	14.097.755,00
1161	1986	Via Pagoda Bianca, 86	Roma	10.423.621,00	15.793.127,00
1162	1986	Via M. Battistini, 117	Roma	9.018.724,00	11.685.600,00
1163	1986	Via G. Licopoli, 45, 65, 85	Roma	10.193.232,00	15.357.854,40
1164	1986	Via F. Tovaglieri, 402	Roma	15.091.038,00	25.060.016,80
1165	1986	Via Fiume Giallo, 190	Roma	6.737.323,00	11.848.680,00
1166	1987	Via G. Ermoli, 6-8-10	Roma	13.327.338,00	21.411.026,00
1167	1987	Via Pagoda Bianca, 71 - Via Pagoda Bianca, 4	Roma	20.589.465,00	32.837.511,00
1168	1987	Via Capitan Bavastro, 108, 110	Roma	14.564.730,00	29.007.000,00
1169	1987	V.le C. per la Resistenza, 151,159,171,185,189 - V.le C. Guerra di Liberazione, 212	Roma	21.296.289,00	27.262.755,10
1170	1987	Via A. Spaccarelli, 10, 18, 50, 60, 86, 76, 75	Roma	15.641.212,00	24.149.154,40

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2006	Val. di mercato 2006
1171	1988	Via R. D'Aronco, 2, 6, 10	Roma	10.327.394,00	16.822.131,20
1172	1988	Via G. Ciaralli, 27,35 - Via B. Bernardini, 120	Roma	18.609.847,00	28.554.423,80
1173	1988	Via Brembate, 4	Roma	5.578.354,00	10.663.920,00
1174	1988	Via F. Tovaglieri, 397, 405 - Via V. Viscogliosi, 44	Roma	10.978.712,00	15.416.618,00
1175	1988	Via Sesto Miglio, 80	Roma	6.980.210,00	12.083.008,00
1176	1988	Via Fiume Giallo, 1, 3	Roma	12.799.601,00	20.172.870,00
1177	1988	Via D. Sansotta, 100	Roma	8.522.830,00	11.649.330,00
1178	1988	Via dei Serlupi, 13	Roma	7.083.727,00	14.060.102,40
1179	1988	Via V. Petra, 153, 155	Roma	16.175.496,00	21.874.098,40
1180	1989	Via delle Sette Chiese, 132, 134, 142, 146	Roma	14.060.332,00	25.916.940,00
1181	1989	Via F. Cento, 50	Roma	5.692.941,00	10.060.866,20
1182	1989	Via A. Ottaviani, 78	Roma	5.572.496,00	10.227.308,00
1183	1989	Via A. Ruspoli, 201	Roma	13.296.570,00	25.841.288,20
1184	1990	Via A. Cavaglieri, 8	Roma	23.641.408,00	32.637.240,00
1185	1991	Via Monte Cassiano, 110	Roma	6.868.641,00	8.394.860,60
1186	1991	Via Pollenza, 42	Roma	8.658.703,00	10.100.799,10
1187	1991	Via G. Rosaccio, 49	Roma	6.128.365,00	7.693.764,40
1188	1991	Via D. Fabbri, 68 - Via A. Checchi, 10	Roma	14.312.266,00	17.956.857,10
1189	1991	Via Pollenza, 48-50 (Ed Ha), 83/H (Ed 6)	Roma	7.651.553,00	9.339.430,10
1190	1991	Via F. Gentile, 57-67	Roma	4.514.472,00	5.960.465,00
1191	1991	Via Monte Manno, 23	Roma	9.049.352,00	11.431.735,00
1192	1991	Via Monte Manno, 31	Roma	8.845.423,00	11.027.135,00
1193	1992	Via Leone, 10	Roma	14.631.643,00	18.397.514,80
1194	1993	Via E. Nazzani, 9	Roma	9.877.172,00	13.060.272,40
1195	1993	L.go P. Bargellini, 53, 50, 48	Roma	27.696.117,00	33.216.363,60
1196	1993	Via Sibilla Tiburtina, 16	Roma	2.226.915,00	2.434.955,60
1197	1993	Via Rotterdam, 39	Roma	16.125.936,00	18.299.401,40
1198	1993	Via C. Troiani, 11, 9	Roma	11.467.816,00	14.453.835,20
1199	1993	V.le Città D'europa, 706	Roma	7.186.942,00	9.201.920,00
1200	1993	Via G. Galli, 80	Roma	7.551.034,00	10.196.871,30
1201	1993	Via F. Antolisei, 25	Roma	19.709.478,00	22.027.320,00
1202	1995	Catilina, 6-8	Pomezia	2.897.189,00	4.515.840,70
1203	1995	Via della Grande Muraglia, 98/94	Roma	18.819.562,00	21.398.307,00
1204	1995	Via Clauzetto, 56-58-60	Roma	19.045.726,00	27.013.555,10
1205	1995	Via della Grande Muraglia, 292, 294	Roma	10.283.914,00	14.053.590,00
1206	1995	Via E. Berlinguer, 2, 4, 6, 8, 10	Pomezia	9.152.683,00	13.514.200,00
1207	1995	Via dell'Albareto, 58/60 - 36/38	Roma	10.283.914,00	14.520.496,20
1208	1995	Via F. Fellini, 9	Pomezia	16.968.458,00	24.882.358,90
1209	1995	Via dell'Albareto, 49/51	Roma	4.833.440,00	6.617.993,20
1210	1995	Via di Grotta Perfetta, 394 - G. Berto, 197	Roma	14.757.417,00	18.167.166,50
1211	1995	Via P. Carnera, 1	Roma	11.647.136,00	17.583.840,00
1212	1996	Via G. Galli, 84	Roma	5.622.047,00	8.323.623,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2006	Val. di mercato 2006
1213	1997	Via C. Segrè, 4/6	Roma	7.076.751,00	13.389.300,00
1214	1997	V.le Città d'Europa, 609	Roma	7.340.066,00	8.777.210,40
1215	1997	Via della Grande Muraglia, 53/59	Roma	21.547.376,00	26.898.984,00
1216	1997	Via G. Berto, 157, 163, 169	Roma	23.735.342,00	29.166.300,80
1217	1997	Via V. Crisafulli, 44	Roma	11.778.226,00	13.527.465,00
1218	1997	Via C. Troiani, 232, 238, 244	Roma	19.131.217,00	25.153.506,00
1219	1997	Via Galbani, 87/89	Roma	5.748.475,00	8.402.940,00
1220	1998	Via A. Benigni, 25	Roma	12.911.061,00	21.311.460,00
2001	1958	Piazzale Brescia, 1 - Via Osoppo, 3	Milano	6.231.575,00	15.911.049,00
2002	1959	Via Tartaglia, 27 - 29	Milano	6.305.450,00	8.369.984,00
2003	1959	Via Altamura, 11	Milano	6.143.295,00	11.147.014,20
2004	1961	Viale Teodorico, 19	Milano	10.567.873,00	15.862.602,00
2005	1965	Via Fratelli di Dio, 11	Milano	4.291.794,00	4.769.291,80
2006	1965	Via Bari, 8	Milano	4.953.203,00	5.852.779,80
2007	1983	Via G. Govone, 66	Milano	10.639.738,00	9.491.580,00
2008	1985	Centro "Il Girasole" U.D.V. 8 - 9 - 10	Lacchiarella	32.072.785,00	34.617.240,00
2009	1986	Via delle Rose, 3	Pieve Emanuele	16.777.521,00	17.667.749,40
2010	1988	Via Paracelso, 10, 12, 14	Agrate Brianza	28.488.855,00	25.543.080,00
2011	1990	Via N. Romeo, 7	Milano	16.629.927,00	25.106.592,00
2012	1990	Via G. Patecchio, 4	Milano	20.239.823,00	27.938.430,00
2013	1991	Via L. Capuana, 56	Rho	9.812.566,00	10.506.930,00
2014	1991	Via G. Verdi, 3	Melegnano	4.381.780,00	4.449.435,20
2015	1991	Via Fratelli Frascini, 8-10-12	Milano	16.755.852,00	20.253.961,00
2016	1991	Piazza A. Oldrini, 80	Sesto San Giovanni	13.253.575,00	14.658.750,00
2017	1992	Via E. Bugatti, 2/4/6	Milano	13.462.736,00	17.416.364,00
2018	1992	Via A. Moro, 4	Rho	6.783.475,00	7.869.862,00
2019	1993	V.le Europa, 24	Segrate	15.972.356,00	13.091.580,00
2020	1993	Via Ludovico Il Moro, 4/A - Pal. Archimede	Basiglio	21.501.249,00	12.313.620,00
2022	1995	Via Ludovico Il Moro, 4/B - Pal. Pitagora	Basiglio	19.333.758,00	11.745.810,00
2023	1995	Strada 4 - Pal. A1 - Milanofiori	Assago	16.968.458,00	23.268.060,00
2025	1996	Via G. Durando, 18 (Politecnico)	Milano	25.508.652,00	25.782.525,00
2026	1996	Via E. Bugatti, 65/13	Milano	14.944.462,00	22.301.426,00
2030	1997	Via Espinasse, 5	Milano	5.418.223,00	7.135.506,00
3000	1990	Via Carducci, 7 - Via Oberdan, 24 Intt.	Latina	801.533,00	1.043.550,00
3100	1966	Via N. Coviello, 6	Catania	2.009.008,00	4.286.880,00
3101	1985	Via R. Giuffrida Castorina, 28/34	Catania	286.417,00	486.000,00
3200	1988	Via XX Settembre, 62 Int.	Catanzaro	116.871,00	152.460,00
3300	1963	Via G. Crispi, 151	Palermo	1.842.223,00	3.455.410,00
3301	1985	Via I. La Lumia, 11 Int.	Palermo	892.399,00	1.130.580,00
3400	1988	Via P. E. Bensa, 2 Intt. 6c / 6b	Genova	575.017,00	970.200,00
3500	1985	Via Creta, 54 Intt.	Brescia	440.319,00	555.300,00
3501	1987	Via Giorgione, 2 - Via Michelangelo - C.C. "M. D'Este"	Brescia	18.510.824,00	23.660.100,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cod.	Anno acq.	Ubicazione	Comune	Val. di bilancio 2006	Val. di mercato 2006
3600	1988	Via Marco Polo,14	Bologna	1.747.605,00	2.574.102,30
3601	1995	Via Larga, 18 - 20/5 - Via S. Innocenti, 17 - 23/3	Bologna	11.517.984,00	13.549.088,00
3602	1997	Via del Lavoro, 30 - Via Cristoni, 32/28	Casalecchio Di Reno	13.444.564,00	14.077.802,20
3700	1988	Via C. Rosalba, 47 /O	Bari	6.665.274,00	7.276.230,00
3701	1991	C.C. "Il Baricentro" - Ed. D Sc. C	Casamassima	14.126.440,00	13.360.680,00
3702	1993	C.C. "Il Baricentro" - Ed. D Sc.B	Casamassima	13.054.330,00	13.024.800,00
3800	1992	Via Sannio, 19 - Pal. Esedra Piano 6°	Napoli	2.136.297,00	2.513.700,00
3900	1985	Via Zara, 1 Int.	Ancona	183.265,00	396.000,00
3901	1995	Via Tarantelli, 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15	Ancona	8.175.712,00	9.626.878,80
3902	1997	Via P. Togliatti, 79 -109	Ancona	2.704.415,00	3.385.970,00
4000	1991	Viale San Sisto, 471- 471/D - 471/G	Perugia	9.557.675,00	11.248.227,20
4001	1992	Viale San Sisto, 465/A - 465/C - 465/N	Perugia	8.594.689,00	9.558.253,60
4002	1995	Viale San Sisto, 469/A, 469/B, 469/D, 467, 467/B, 467/C	Perugia	15.425.871,00	16.930.155,20
4100	1966	Via Biscaretti di Ruffia, 51 - Via Pramollo, 3/5/7/9	Torino	8.275.850,00	10.502.919,00
4101	1984	Via Bologna , 78 - C.So Novara, 96	Torino	12.312.135,00	12.152.970,00
4102	1995	Via Avellino, 6	Torino	8.998.425,00	11.636.370,00
4200	1993	Corso Vittoria Colonna, - Via Orazio,	Pescara	3.071.607,00	3.267.900,00
4300	1995	Via Etolia, 5/8	Taranto	7.630.664,00	8.239.165,20
4301	1995	Via Doride, 2	Taranto	3.445.111,00	3.744.833,40
4400	1996	Via Leonardo da Vinci, 26	Verona	390.940,00	394.200,00
Patrimonio immobiliare				3.015.953.335,00	4.284.297.436,60

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 2: Rendimento complessivo del portafoglio mobiliare al 31 dicembre 2006

Descrizione	Valore nominale 2006	Controvalore di bilancio 2006
Fondi monetari e liquidità a breve	0,00	0,00
Pronti contro termine	949.973.187,28	949.973.187,28
Gestioni patrimoniali pren. quote	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale attivo circolante	959.973.187,28	959.973.187,28
Titoli di stato ed assimilati	40.000.000,00	39.625.394,84
Obbligazioni e structured bond	1.205.680.900,00	1.265.331.401,08
Fondi immobiliari	177.010.020,00	187.094.818,00
Fondi private equity	486,00	19.907.950,26
Obbligazioni a garanzia di mutui	114.393.400,06	114.393.400,06
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.537.084.786,06	1.626.352.964,24
Totale patrimonio mobiliare	2.497.057.973,34	2.586.326.151,52

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Controvalore di mercato 2006	Proventi realizzati 2006	Plusvalenza implicita 2006	Rendimento totale 2006
0,00	13.085.340,34	0,00	2,1%
949.973.187,28	16.067.599,68	0,00	1,7%
10.000.000,00	0,00	0,00	0,0%
959.973.187,28	29.152.940,02	0,00	3,0%
40.364.000,00	1.619.353,00	738.605,16	6,0%
1.316.225.856,86	13.310.045,68	50.894.455,78	5,1%
253.222.915,60	1.902.725,00	66.128.097,60	36,4%
18.222.475,32	-	-1.685.474,94	-8,5%
114.393.400,06	4.346.232,36	0,00	3,8%
1.742.428.647,84	21.178.356,04	116.075.683,60	8,4%
2.702.401.835,12	50.331.296,06	116.075.683,60	6,4%

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELL'ESERCIZIO 2006

Il paragrafo dedicato alle statistiche si apre, come di consueto, con le tabelle dedicate all'analisi delle pensioni in pagamento al 31 dicembre, raccolte in una serie storica che analizza gli anni dal 1997 al 2006. In questo lasso di tempo, il numero delle pensioni complessivamente erogate è passato da 84.638 nel 1997 a 112.318 nel 2006, con un aumento del 32,70%.

Il dato mostra un diverso andamento, nell'analisi per tipologia di pensione erogata:

■ Vecchiaia:	da 53.394	a 71.980	+34,81%;
■ Invalidità:	da 5.263	a 4.932	- 6,29%;
■ Superstiti:	da 25.981	a 35.406	+36,28%.

Il numero delle pensioni in pagamento alla fine del 2006 era quello risultante dalla tabella A1, che reca il confronto con gli anni precedenti, mentre le tabelle A2 - A6 mostrano, in forma grafica, l'andamento delle varie tipologie di prestazioni nel periodo considerato.

Le successive tabelle B1 - B7 espongono diverse analisi delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 2006, quali quelle per Regione, per classi di età, per classi di importo, ecc.; anche di alcune di queste è stata proposta l'interpretazione attraverso grafici.

Le pensioni in pagamento al 31/12/2006 sono così suddivise:

■ Vecchiaia:	64,09%;
■ Invalidità:	4,39%;
■ Superstiti:	31,52%.

Dalla analisi generale dei prospetti, si evidenzia che, dal confronto con i valori del 2005, il numero delle pensioni ha subito un incremento dell'1,36%; nel 2005, rispetto ai valori del 2004, il numero delle pensioni aveva subito un incremento dell'1,85%.

Le pensioni di invalidità ed ai superstiti presentano una maggiore frequenza nella classe di reddito 0 - 250 euro, sia per quanto concerne gli uomini, che per le donne.

Le pensioni di vecchiaia, invece, hanno il valore modale nella classe 516 - 1.032 euro, per quanto concerne gli uomini, mentre per le donne la classe modale è quella 0 - 250 euro.

Nella classificazione per Regioni, Tab. B6, considerando le tre fasce territoriali: nord, centro, sud - isole, il 55,96% delle prestazioni è erogato al nord, il 22,84% al centro ed il 20,76% al sud ed isole. Lo 0,24% viene erogato a pensionati residenti all'estero, mentre per lo 0,20% non è possibile l'attribuzione, anche a seguito delle modifiche recentemente apportate alle province.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di età, emerge che la classe modale è quella compresa tra i 65 ed i 79 anni sia per gli uomini, che per le donne, nel caso delle pensioni di vecchiaia; la 51 - 60 anni per gli uomini e le classi 66 - 75 e 76 - 85 per le donne, con lo stesso numero di occorrenze, nel caso delle pensioni di invalidità; quella inferiore ai 15 anni per gli uomini e la 76 - 85 per le donne, nel caso delle pensioni a superstiti.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di importo mensile e per

Regioni, effettuata tenendo a base l'ultimo rateo bimestrale di pensione erogato nel 2006, messo a confronto con l'analogo dato del 2005, emerge quanto segue:

1) Pensioni di vecchiaia

- il numero dei pensionati di vecchiaia ha subito una variazione in aumento dell'1,36%;
- i pensionati di vecchiaia sono per l'88,33% uomini e per l'11,67% donne;
- la regione con il maggior numero di pensionati per vecchiaia è la Lombardia con 14.001 pensionati, pari al 19,45%, mentre la Sardegna ha l'importo medio annuo più alto pari a euro 8.834,84.

2) Pensioni di invalidità

- il numero dei pensionati per invalidità ha subito una variazione in diminuzione dello 0,06%;
- i pensionati per invalidità sono per l'87,33% uomini e per il 12,67% donne;
- la regione con il maggior numero di pensionati per invalidità è la Lombardia, con 554 pensionati, pari al 19,39% di essi, mentre le Marche hanno l'importo medio annuo più alto pari a euro 4.922,43.

3) Pensioni ai superstiti

- il numero dei superstiti è aumentato dell'1,25% rispetto al 2005;
- i superstiti sono per il 3,38% uomini e per il 96,62% donne;
- anche in questo caso la Lombardia è la regione con il maggior numero di pensionati con 6.865, l'11,23% di essi, mentre è la Campania ad avere l'importo medio annuo più alto con euro 5.051,73.

Anche per l'esercizio 2006, si sono estrapolati i dati relativi all'andamento delle nuove liquidazioni di pensioni, messi a confronto con gli analoghi dati del 2005 nelle tabelle che vanno dalla B7 alla B11.

Il numero di liquidazioni pagate riportato nelle tabelle è quello effettuato nell'anno di riferimento, a prescindere dalla data di decorrenza della pensione, che in alcuni casi è antecedente, come si evince dalla tabella B7, dove è evidenziata l'erogazione di arretrati degli anni precedenti.

Dall'analisi dei dati emerge una diminuzione, pari al 6,97%, nel numero delle nuove pensioni pagate, da 5.381 nel 2005 a 5.006 nel 2006; la distribuzione per tipologia registra delle differenze:

- Vecchiaia + 6,53%;
- Invalidità - 4,02%;
- Superstiti - 25,72%.

Analizzando le nuove liquidazioni in base alle varie tipologie, risulta che le pensioni liquidate nel corso del 2006 sono così suddivise:

- Vecchiaia 61,23%;
- Invalidità 7,15%;
- Superstiti 31,62%.

Un ulteriore dato che può essere tratto dalle relative tabelle è quello legato all'andamento delle pensioni di vecchiaia anticipate, che nel 2006 rappresentano il 72,46% delle liquidazioni, con 2.221 casi (+0,27% rispetto al 2005), mentre le ordinarie aumentano la loro incidenza, sul complesso delle liquidazioni per vecchiaia, al 27,54% con 884 casi (+ 27,49% rispetto al 2005).

Nel 2006, sono pervenute ancora 585 domande di pensione anticipata, registrate per la gran parte (553 domande) entro il mese di marzo.

In relazione a quanto previsto dall'art. 17 del vigente Regolamento, con il 31 dicembre 2005 è venuta meno la possibilità per gli iscritti di accedere a tale prestazione, anche se alcuni agenti hanno continuato ad inviarne nel corso dell'intero anno, forse ritenendo di aver comunque diritto per aver raggiunto i requisiti precedentemente richiesti, oppure in ritardo rispetto alla scadenza prevista.

Nel 2006, le domande di pensione di vecchiaia ordinaria pervenute alla Fondazione sono rientrate in una media normale con 744 casi.

Un altro dato che si è ritenuto interessante esporre è quello dell'andamento dei contributi e delle prestazioni della Gestione Previdenza, con valori tratti dal Conto Economico, dell'evoluzione del relativo patrimonio (Tab. B12 - B14) e quello dell'evoluzione degli iscritti persone fisiche (Tab. B15 - B17): a questo proposito va ricordato, ancora una volta, che il valore elevato del 2001 è dovuto alla regolarizzazione, avvenuta in quell'anno, delle iscrizioni dei promotori finanziari.

La distribuzione per sesso, analizzata anch'essa nella tabella B15, mostra un costante aumento, nel periodo considerato, delle nuove iscrizioni di agenti di sesso femminile; si è passati, infatti, dal valore minimo del 2002, pari al 16,50%, al valore massimo del 2006, pari al 19,08% del totale delle nuove iscrizioni.

Nel 2006 le nuove iscrizioni sono state complessivamente 19.986, di cui 16.163, pari all'80,92%, di agenti di sesso maschile, e 3.833, pari al 19,08%, di agenti di sesso femminile.

Le tabelle C e D illustrano l'andamento delle liquidazioni FIRR e delle prestazioni PIP, anche nella loro distribuzione regionale.

Nel 2004, l'entrata in vigore del nuovo Regolamento delle attività istituzionali ha comportato l'aumento di un punto percentuale nell'entità dei contributi previdenziali.

Nel 2005 si è avuta una nuova fase dell'applicazione progressiva del nuovo Regolamento, con l'incremento dello 0,50% dell'aliquota contributiva, che ha raggiunto così il 13% delle provvigioni maturate.

Inoltre, dal 1° gennaio 2005 sono entrati in vigore i nuovi minimali, previsti in euro 700 per gli agenti monomandatari ed in euro 350 per ciascun preponente per gli agenti plurimandatari.

Con il 1° gennaio 2006 si è avuta l'ulteriore variazione dell'aliquota contributiva, che ha raggiunto il 13,50% complessivo previsto dal Regolamento delle Attività Istituzionali. Gli effetti, a livello di incassi, si sono registrati nel mese di maggio, in occasione della scadenza del versamento contributivo del 1° trimestre 2006.

Sempre con il 1° gennaio 2006 ha avuto applicazione la rivalutazione biennale dei massimali provvigionali ed i minimali contributivi, prevista all'art. 4 punto 5 del Regolamento stesso: il relativo indice ISTAT è risultato pari a 3,8% e dalla sua applicazione derivano i nuovi importi di cui alla tabella successiva. Anche in questo caso gli effetti sugli incassi si sono registrati a maggio 2006.

Agenti	Massimali provvigionali	Minimali di contribuzione
monomandatari	Euro 25.481,00	Euro 727,00
plurimandatari (per ciascun rapporto di agenzia)	Euro 14.561,00	Euro 364,00

Nella tabella della pagina successiva, relativa agli incassi mensili dei contributi di previdenza, messi a confronto con gli esercizi precedenti, si evidenzia come, pur tenendo conto delle differenti aliquote vigenti tempo per tempo, la differenza sull'anno precedente ha raggiunto il +6,89% di dicembre 2006, rispetto allo stesso mese del 2005.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Incassi Previdenza

Mese	progr. 2002	progr. 2003	progr. 2004	progr. 2005	progr. 2006	Δ % 2006/2005
gennaio	2.229.827,91	1.782.094,65	1.690.954,72	1.844.051,38	1.964.091,30	6,51%
febbraio	25.493.171,73	66.158.714,64	65.249.413,51	78.735.361,72	84.943.292,29	7,88%
marzo	70.820.464,92	72.169.835,34	72.845.908,28	89.843.692,51	93.880.761,37	4,49%
aprile	75.114.946,06	77.440.554,38	79.673.621,77	96.537.058,68	98.737.984,94	2,28%
maggio	304.598.417,35	316.762.824,05	351.037.244,95	379.081.428,57	410.850.935,89	8,38%
giugno	309.188.597,77	320.247.089,26	355.732.955,19	385.240.111,28	416.927.029,29	8,23%
luglio	313.605.685,85	324.342.861,79	362.540.313,45	391.071.657,56	419.515.729,68	7,27%
agosto	333.901.160,71	463.376.333,93	527.633.348,77	572.177.375,03	614.749.234,74	7,44%
settembre	451.250.325,97	466.877.379,10	532.361.659,43	576.389.108,75	619.070.890,42	7,41%
ottobre	453.401.359,80	469.315.311,57	537.705.769,17	578.838.346,22	621.468.385,37	7,36%
novembre	522.472.732,40	547.663.437,73	633.631.206,44	683.252.989,87	730.323.667,57	6,89%
dicembre	533.365.528,43	549.647.942,10	637.618.014,12	687.670.645,54	735.022.029,78	6,89%

La tabella successiva riassume l'andamento degli incassi dei contributi di previdenza per trimestri negli ultimi cinque anni.

Incassi Previdenza

Trimestre	2002	2003	2004	2005	2006
1° trimestre	70.820.464,92	72.169.835,34	72.845.908,28	89.843.692,51	93.880.761,37
2° trimestre	238.368.132,85	248.077.253,92	282.887.046,91	295.396.418,77	323.046.267,92
3° trimestre	142.061.728,20	146.630.289,84	176.628.704,24	191.148.997,47	202.143.861,13
4° trimestre	82.115.202,46	82.770.563,00	105.256.354,69	111.470.679,22	115.951.139,36
Totale	533.365.528,43	549.647.942,10	637.618.014,12	687.859.787,97	735.022.029,78

Dall'esame delle cifre si rileva il ripetersi, per tutti gli anni esaminati, del fenomeno di una progressiva diminuzione degli importi incassati, man mano che si va avanti nell'anno.

Il primo trimestre, che in realtà è relativo al quarto trimestre dell'anno immediatamente precedente, registra sempre il volume di incassi più basso in assoluto.

Il secondo, relativo al primo trimestre dell'anno, è sempre il più elevato, poi si assiste ad una progressiva diminuzione negli altri due trimestri.

Il fenomeno è ancora più evidente nei grafici che seguono, e potrebbe essere ricondotto al progressivo raggiungimento dei massimali contributivi da parte di un sempre più elevato numero di agenti. Il fenomeno non sembra aver subito particolari modificazioni neanche nel 2006, anno nel quale è intervenuta la prima rivalutazione biennale dell'importo dei massimali e minimali.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

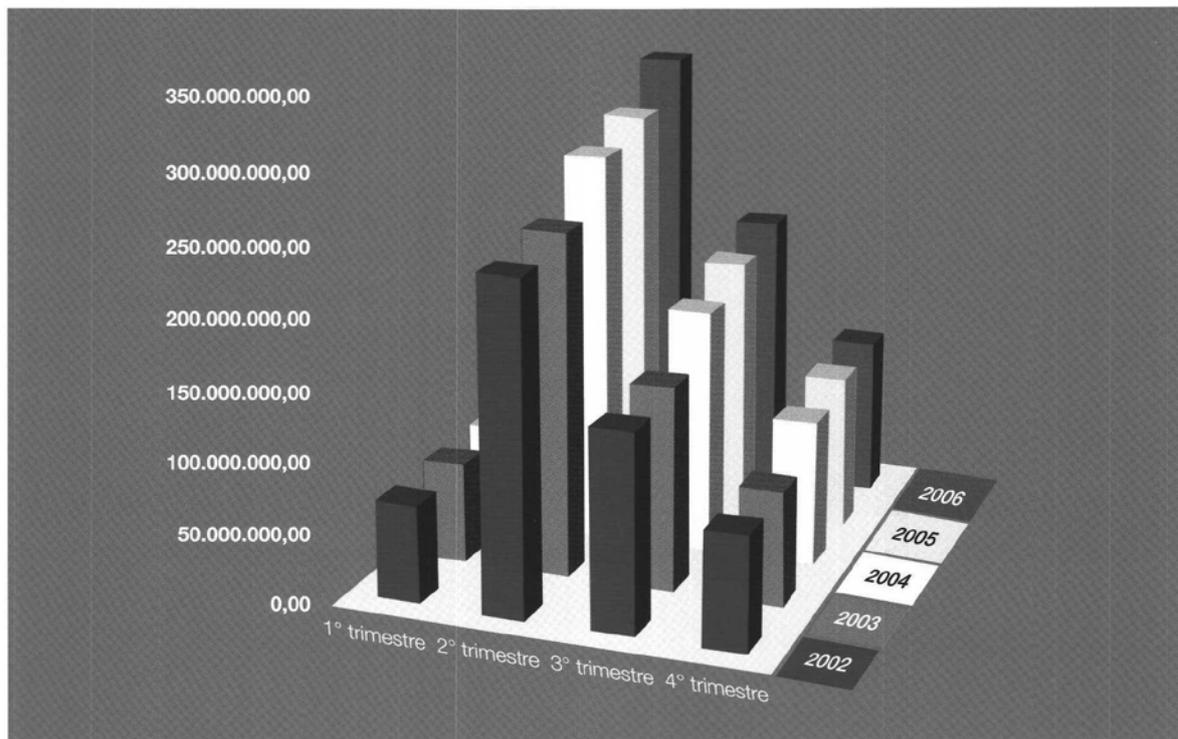
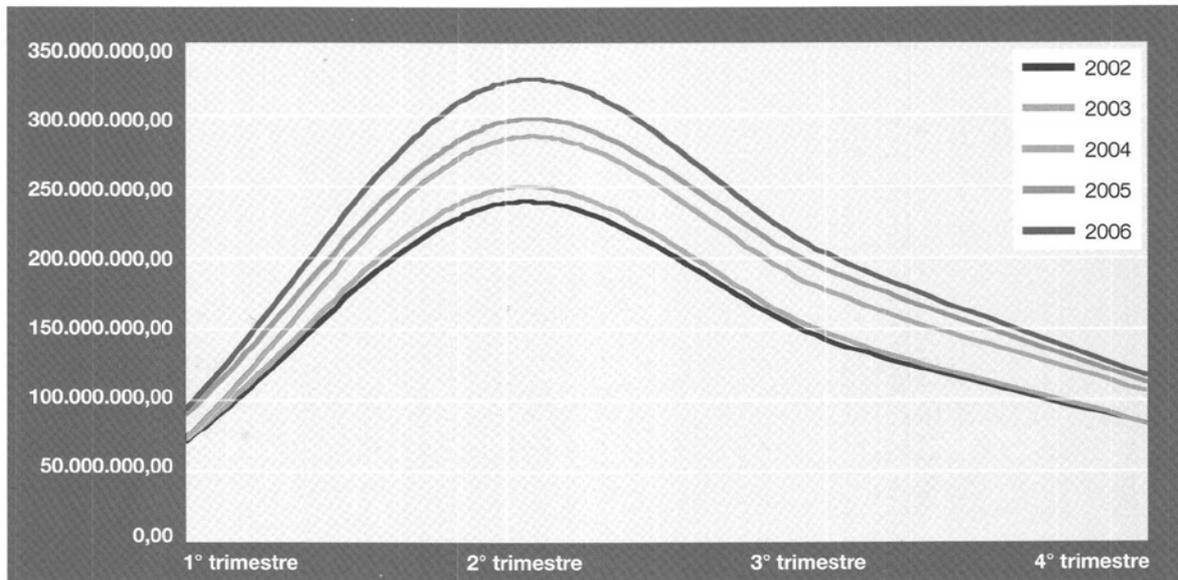
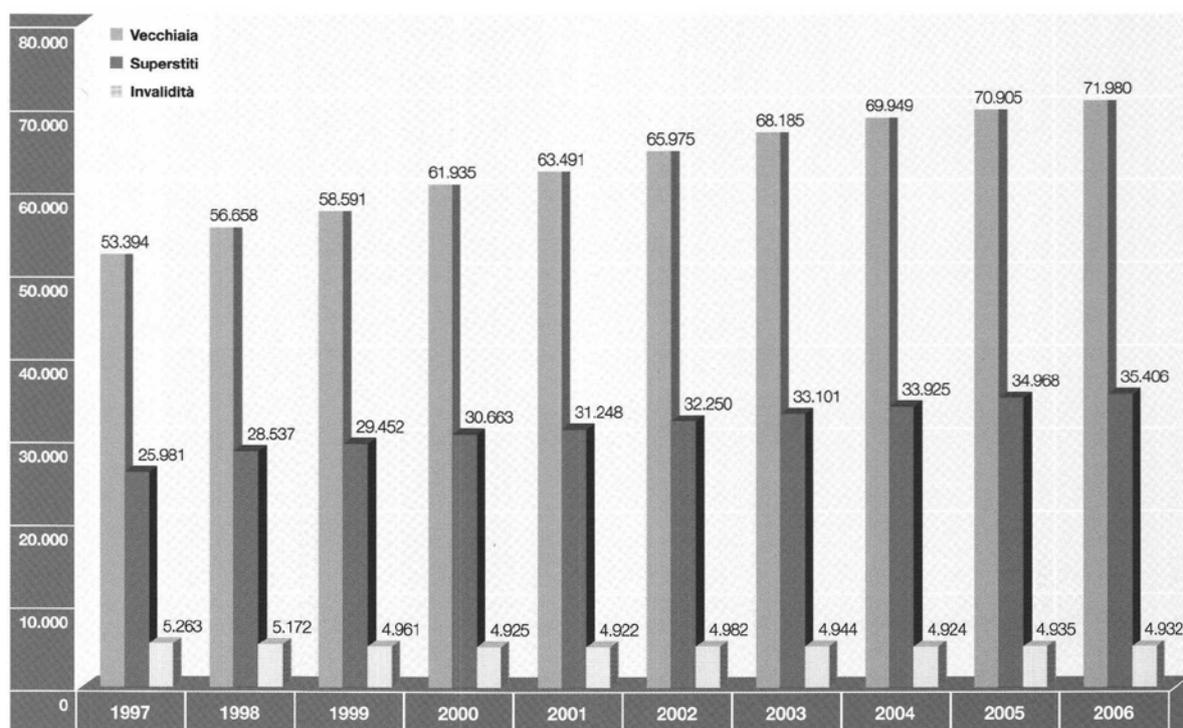


Tabella A1 - Numero delle pensioni in pagamento al 31/12/2006

Descrizione	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Vecchiaia	53.394	56.658	58.591	61.935	63.491	65.975	68.185	69.949	70.905	71.980
Superstiti	25.981	28.537	29.452	30.663	31.248	32.250	33.101	33.925	34.968	35.406
Invalidità	5.263	5.172	4.961	4.925	4.922	4.982	4.944	4.924	4.935	4.932
Totale	84.638	90.367	93.004	97.523	99.661	103.207	106.230	108.798	110.808	112.318

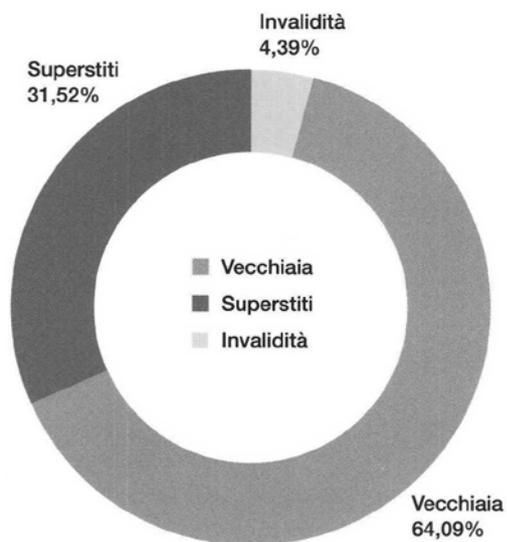
Esercizio 2006 - Tabella A2

Numero delle pensioni in pagamento al termine dell'esercizio



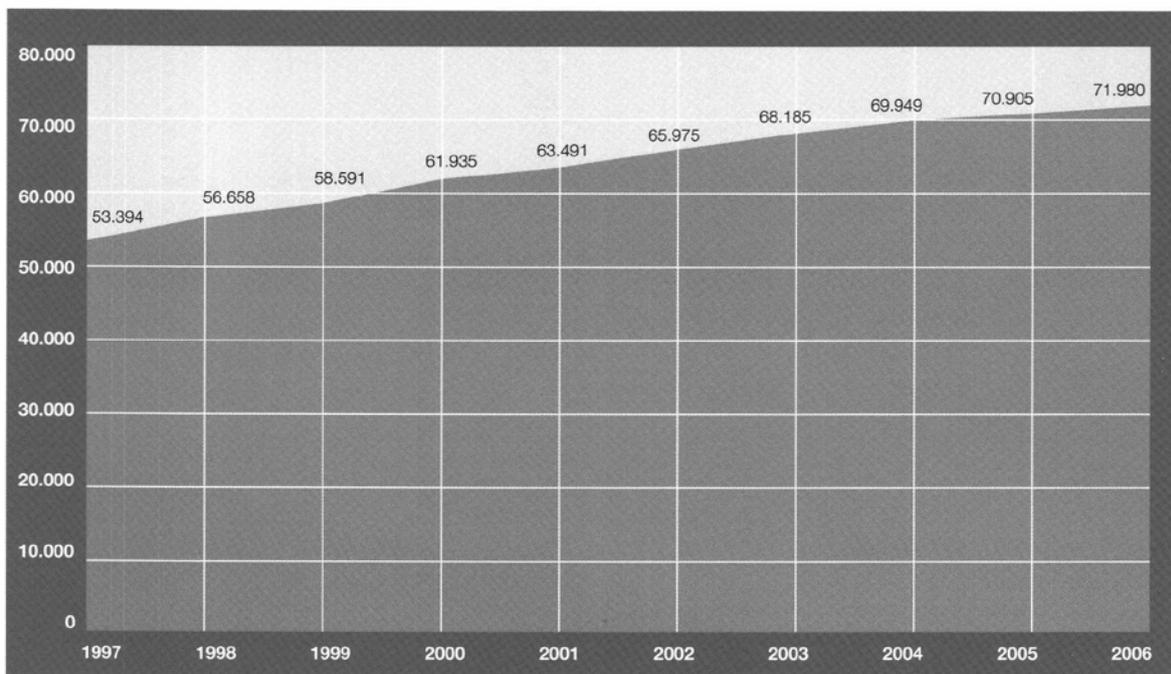
Esercizio 2006 - Tabella A3

Composizione percentuale delle pensioni in pagamento al 31/12/2006

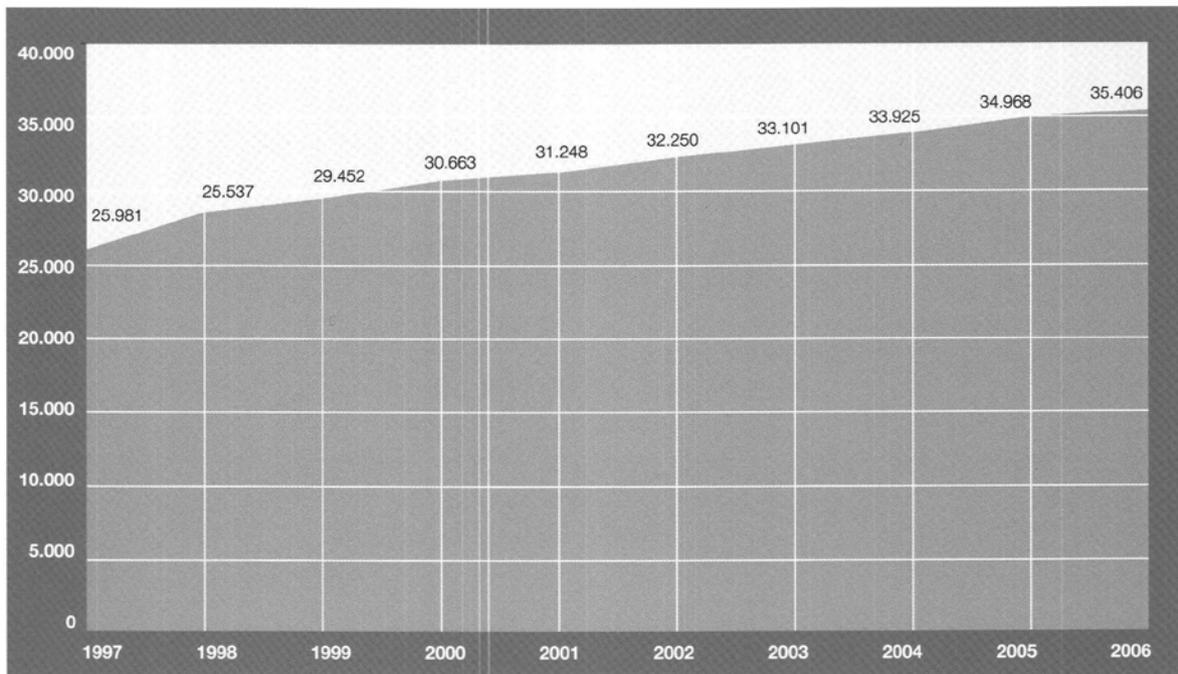


Esercizio 2006 - Tabella A4

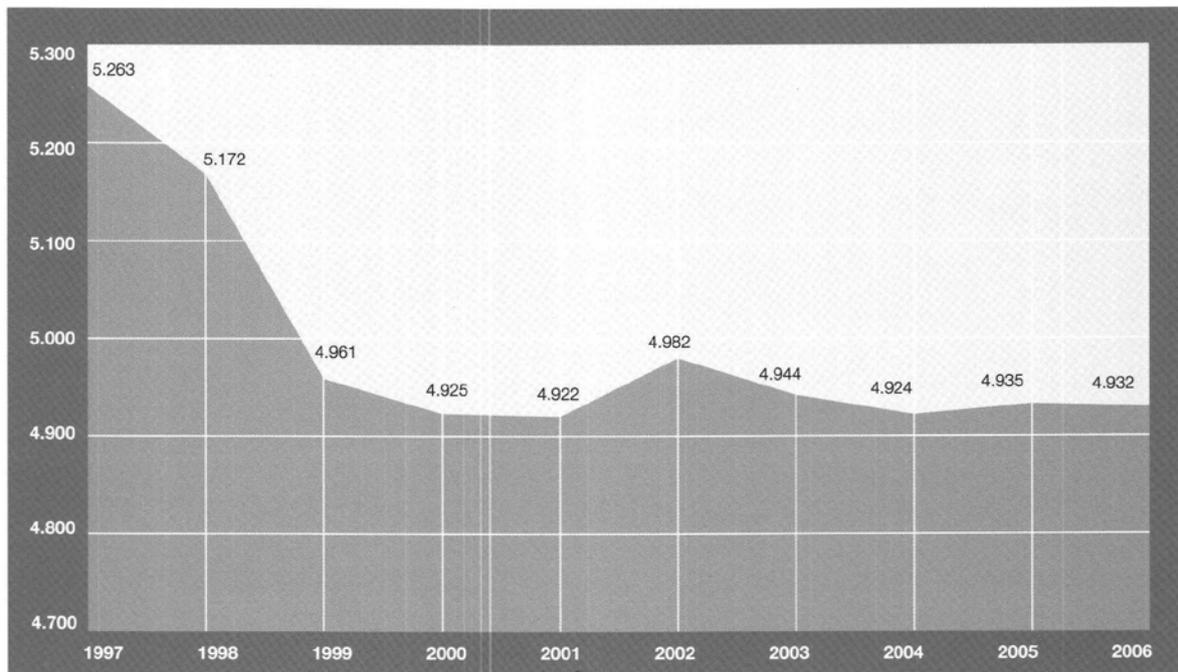
Andamento delle pensioni di Vecchiaia



Esercizio 2006 - Tabella A5 - Andamento delle pensioni ai Superstiti



Esercizio 2006 - Tabella A6 - Andamento delle pensioni di Invalidità



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella B1

Numero e importo (in euro) delle prestazioni IVS per categoria e classe di importo

Anno 2006 (Dati estratti a marzo 2007)

Uomini		Vecchiaia	
Classi di importo mensile		Beneficiari	Lordo annuale
0,00	250,00	14.031	25.814.339,20
250,01	516,00	18.754	93.544.281,22
516,01	1.032,00	21.144	200.373.553,77
1.032,01	1.549,00	5.729	92.609.674,56
1.549,01	2.066,00	2.154	49.584.311,66
2.066,01	e oltre	1.766	65.277.194,19
Totale		63.578	527.203.354,60
Donne		Vecchiaia	
Classi di importo mensile		Beneficiari	Lordo annuale
0,00	250,00	3.469	6.592.711,71
250,01	516,00	3.164	14.877.098,34
516,01	1.032,00	1.473	13.215.149,22
1.032,01	1.549,00	223	3.578.816,15
1.549,01	2.066,00	53	1.204.624,20
2.066,01	e oltre	20	672.144,72
Totale		8.402	40.140.544,34
Totale Generale		71.980	567.343.898,94

Gli importi delle pensioni sono ottenuti moltiplicando per 13 (tredici) l'importo della pensione LORDA in godimento a dicembre 2006

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Superstiti		Invalidità / inabilità		Totale	
Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale
980	1.314.744,47	2.360	4.117.646,39	17.512	31.910.302,71
149	670.447,44	1.215	5.760.949,74	19.905	98.500.057,50
59	506.831,13	589	5.358.366,65	21.208	200.383.517,10
8	125.097,05	97	1.525.255,42	5.579	90.216.216,61
		28	647.562,63	2.083	47.890.951,42
		18	712.800,14	1.677	61.855.439,10
1.196	2.617.120,09	4.307	18.122.580,97	69.081	547.943.055,66
Superstiti		Invalidità / inabilità		Totale	
Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale
15.988	27.620.833,24	535	876.806,32	19.863	35.113.423,54
10.144	49.132.514,73	75	333.186,75	13.040	62.581.371,06
6.952	62.617.179,82	15	129.874,81	8.162	73.266.933,74
869	13.788.398,78			1.031	16.370.647,93
183	4.189.441,88			210	4.777.042,27
74	2.450.060,99			90	2.968.953,91
34.210	159.798.429,44	625	1.339.867,88	43.237	201.278.841,66
35.406	162.415.549,53	4.932	19.462.448,85	112.318	749.221.897,32

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella B2 - Numero prestazioni IVS per categoria, classe di età e sesso
Anno 2006 (Dati estratti a marzo 2007)

Classi di età	Vecchiaia		Totale
	Uomini	Donne	
< 15	0	0	0
15 / 30	0	0	0
31 / 40	0	0	0
41 / 50	0	0	0
51 / 60	0	1.117	1.117
61 / 65	13.996	2.080	16.076
66 / 75	32.686	3.499	36.185
76 / 85	14.721	1.494	16.215
> 85	2.175	212	2.387
	63.578	8.402	71.980

Gli importi delle pensioni sono ottenuti moltiplicando per 13 (tredici) l'importo della pensione LORDA in godimento a dicembre 2006

Tabella B3 - Importi (euro) prestazioni IVS per categoria, classe di età e sesso
ANNO 2006 (Dati estratti a marzo 2007)

Classi di età	Vecchiaia		Totale
	Uomini	Donne	
< 15	0	0	0
15 / 30	0	0	0
31 / 40	0	0	0
41 / 50	0	0	0
51 / 60	0	5.366.132,85	5.366.132,85
61 / 65	113.853.965,94	10.535.057,65	124.389.023,59
66 / 75	278.157.300,85	16.470.006,02	294.627.306,87
76 / 85	116.736.999,73	6.775.873,39	123.512.873,12
> 85	18.455.088,08	993.474,43	19.448.562,51
	527.203.354,60	34.774.411,49	567.343.898,94

Gli importi delle pensioni sono ottenuti moltiplicando per 13 (tredici) l'importo della pensione LORDA in godimento a dicembre 2006

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Superstiti			Invalidità/Inabilità			Totale generale
Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
309	290	599	0	0	0	599
277	254	531	1	0	1	532
33	226	259	48	11	59	318
71	1.080	1.151	404	42	446	1.597
88	3.499	3.587	1.598	123	1.721	6.425
59	3.440	3.499	884	78	962	20.537
170	10.504	10.674	775	161	936	47.795
144	11.295	11.439	461	161	622	28.276
45	3.622	3.667	136	49	185	6.239
1.196	34.210	35.406	4.307	625	4.932	112.318

Superstiti			Invalidità/Inabilità			Totale generale
Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
398.119,02	347.137,57	745.256,59	0	0	-	745.256,59
399.932,52	411.365,89	811.298,41	741,78	0	741,78	812.040,19
70.467,02	626.247,70	696.714,72	111.859,02	22.224,28	134.083,30	830.798,02
163.965,49	3.875.274,78	4.039.240,27	1.437.649,98	127.051,99	1.564.701,97	5.603.942,24
303.945,72	15.843.733,88	16.147.679,60	8.311.474,60	347.591,79	8.659.066,39	30.172.878,84
204.879,74	16.364.731,76	16.569.611,50	4.791.689,63	195.908,70	4.987.598,33	145.946.233,42
544.642,15	51.120.767,10	51.665.409,25	2.285.417,16	296.008,83	2.581.425,99	348.874.142,11
393.267,68	53.771.635,45	54.164.903,13	938.379,26	270.023,91	1.208.403,17	178.886.179,42
137.900,75	17.437.535,31	17.575.436,06	245.369,54	81.058,38	326.427,92	37.350.426,49
2.617.120,09	159.798.429,44	162.415.549,53	18.122.580,97	1.339.867,88	19.462.448,85	749.221.897,32

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella B4 - Analisi prestazioni per categoria e regione - Importi in euro
 Anno 2006 (Dati estratti a marzo 2007)

Regione	Vecchiaia	
	Beneficiari	Lordo annuale
Nord		
Emilia Romagna	7.881	63.186.502,86
Friuli Venezia Giulia	1.771	12.824.022,77
Liguria	3.226	24.248.208,27
Lombardia	14.001	105.348.284,86
Piemonte	6.369	48.256.830,57
Trentino Alto Adige	1.169	8.646.934,53
Valle D'aosta	85	556.439,39
Veneto	6.839	55.996.888,87
Totale Nord	41.341	319.064.112,12
Centro		
Lazio	6.208	46.323.035,46
Marche	2.638	22.280.348,22
Toscana	6.513	52.375.555,57
Umbria	1.092	7.926.074,65
Totale Centro	16.451	128.905.013,90
Sud e isole		
Abruzzo	1.237	8.920.930,07
Basilicata	210	1.441.230,57
Calabria	933	8.005.028,07
Campania	3.598	30.942.809,32
Molise	136	815.443,33
Puglia	2.932	25.166.973,13
Sardegna	1.250	11.043.554,60
Sicilia	3.733	32.077.384,56
Totale Sud e isole	14.029	118.413.347,65
Totale Italia	71.821	566.382.473,67
Estero	155	921.141,78
N.A.	4	40.283,49
Totale Generale	71.980	567.343.698,94

Gli importi delle pensioni sono ottenuti moltiplicando per 13 (tredici) l'importo della pensione LORDA in godimento a dicembre 2006

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Superstiti		Invalidità / inabilità		Totale	
Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale	Beneficiari	Lordo annuale
488	1.833.846,82	3.649	16.852.659,20	12.018	81.873.008,88
74	233.909,78	906	3.654.722,76	2.751	16.712.655,31
223	919.316,32	1.692	7.819.168,76	5.141	32.986.693,35
554	2.101.613,67	6.865	30.429.169,94	21.420	137.879.068,47
221	840.843,64	2.956	13.004.350,32	9.546	62.102.024,53
58	216.747,83	490	2.161.140,28	1.717	11.024.822,64
4	11.500,45	42	142.098,06	131	710.037,90
299	1.292.240,82	2.987	13.832.616,85	10.125	71.121.746,54
1.921	7.450.019,33	19.587	87.895.926,17	62.849	414.410.057,62
397	1.370.653,57	3.073	13.974.498,72	9.678	61.668.187,75
251	1.235.530,40	1.153	5.393.944,53	4.042	28.909.823,15
535	2.066.040,08	3.107	14.579.134,44	10.155	69.020.730,09
133	460.518,11	557	2.414.120,93	1.782	10.800.713,69
1.316	5.132.742,16	7.890	36.361.698,62	25.657	170.399.454,68
185	663.017,16	651	2.786.200,69	2.073	12.370.147,92
46	171.567,11	124	433.840,68	380	2.046.638,36
202	886.627,43	560	2.410.730,79	1.695	11.302.386,29
458	1.785.848,48	2.015	10.179.235,04	6.071	42.907.886,84
15	38.940,33	94	292.207,89	245	1.146.591,55
253	992.386,46	1.505	7.425.839,98	4.690	33.585.199,57
152	595.240,10	628	3.058.707,21	2.030	14.697.501,91
379	1.721.831,54	2.019	10.113.969,97	6.131	43.913.186,07
1.690	6.855.458,61	7.596	36.700.732,25	23.315	161.969.538,51
4.927	19.438.220,10	35.073	160.958.357,04	111.821	746.779.050,81
5	24.228,75	106	496.874,17	266	1.442.244,70
0		227	960.318,32	231	1.000.601,81
4.932	19.462.448,85	35.406	162.415.549,53	112.318	749.221.897,32

Tabella B5

Regione	N° Pensioni
Emilia Romagna	12.018
Friuli Venezia Giulia	2.751
Liguria	5.141
Lombardia	21.420
Piemonte	9.546
Trentino Alto Adige	1.717
Valle d'Aosta	131
Veneto	10.125
Lazio	9.678
Marche	4.042
Toscana	10.155
Umbria	1.782
Abruzzo	2.073
Basilicata	380
Calabria	1.695
Campania	6.071
Molise	245
Puglia	4.690
Sardegna	2.030
Sicilia	6.131
Totale Italia	111.821
Estero	266
N.A.	231
Totale Generale	112.318

Tabella B6 - Distribuzione geografica dei pensionati

Descrizione	Anno 2006
Nord	62.849
Centro	25.657
Sud e Isole	23.315
Estero	266
N.A.	231
Totale	112.318

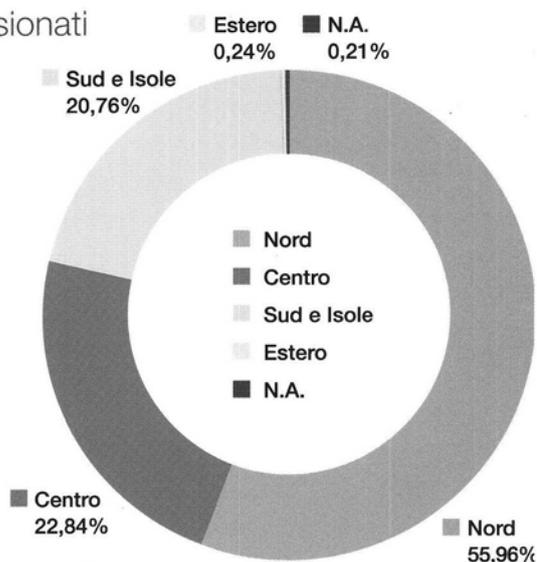




Tabella B7

Prime Liquidazioni relative all'anno 2005 - Importi in euro

Tipo pensione	Numero pensioni	Numero beneficiari
Inabilità	73	73
Invalità parziale	300	300
Superstiti indiretta	301	441
Superstiti reversibile da invalidità/inabilità	214	260
Superstiti reversibile da vecchiaia	1.616	1.653
Vecchiaia anticipata	2.215	2.215
Vecchiaia ordinaria	662	662
Totale generale	5.381	5.604

Prime Liquidazioni relative all'anno 2006 - Importi in euro

Tipo pensione	Numero pensioni	Numero beneficiari
Inabilità	78	78
Invalità parziale	280	280
Superstiti indiretta	249	397
Superstiti reversibile da invalidità/inabilità	172	204
Superstiti reversibile da vecchiaia	1.162	1.185
Vecchiaia anticipata	2.221	2.221
Vecchiaia ordinaria	844	844
Totale generale	5.006	5.209

Tabella B 8

Tipo pensione	Numero pensioni liquidate nel 2005	Numero pensioni liquidate nel 2006	Differenza % 2006/2005
Vecchiaia ordinaria	662	844	27,49%
Vecchiaia anticipata	2.215	2.221	0,27%
Totale vecchiaia	2.877	3.065	6,53%
Trasformata da invalidità ad inabilità			
Inabilità	73	78	6,85%
Invalità parziale	300	280	-6,67%
Totale invalidità	373	358	-4,02%
Superstiti indiretta	301	249	-17,28%
Superstiti reversibile da vecchiaia	1.616	1.162	-28,09%
Superstiti reversibile da invalidità/inabilità	214	172	-19,63%
Totale superstiti	2.131	1.583	-25,72%
Totale generale	5.381	5.006	-6,97%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Totale pensione mensile	Totale arretrati anno corrente	Totale arretrati anni precedenti	Totale
240.053,80	83.938,34	44.111,33	368.103,47
848.648,15	491.314,01	334.196,77	1.674.158,93
594.625,61	354.623,33	473.729,51	1.422.978,45
315.192,04	138.572,35	90.024,62	543.789,01
4.323.809,19	1.813.794,92	1.058.792,16	7.196.396,27
8.903.744,37	4.289.301,74	1.363.701,49	14.556.747,60
2.090.097,49	1.085.546,33	513.819,21	3.689.463,03
17.316.170,65	8.257.091,02	3.878.375,09	29.451.636,76

Totale pensione mensile	Totale arretrati anno corrente	Totale arretrati anni precedenti	Totale
186.427,11	73.946,28	23.184,31	283.557,70
784.945,40	458.913,52	199.281,45	1.443.140,37
530.748,01	273.459,11	265.919,52	1.070.126,64
298.474,70	153.988,40	69.465,19	521.928,29
3.316.386,69	1.403.996,88	565.593,03	5.285.976,60
12.343.914,15	6.089.547,19	3.399.128,93	21.832.590,27
2.986.102,26	1.511.461,56	673.543,68	5.171.107,50
20.446.998,32	9.965.312,94	5.196.116,11	35.608.427,37

Tabella B9

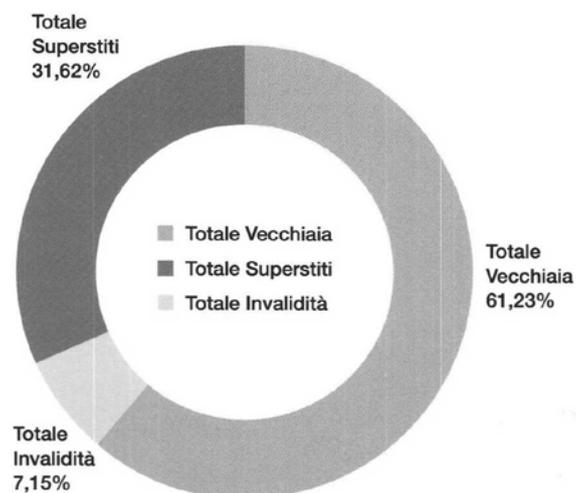


Tabella B10 Nuove liquidazioni 2005/2006

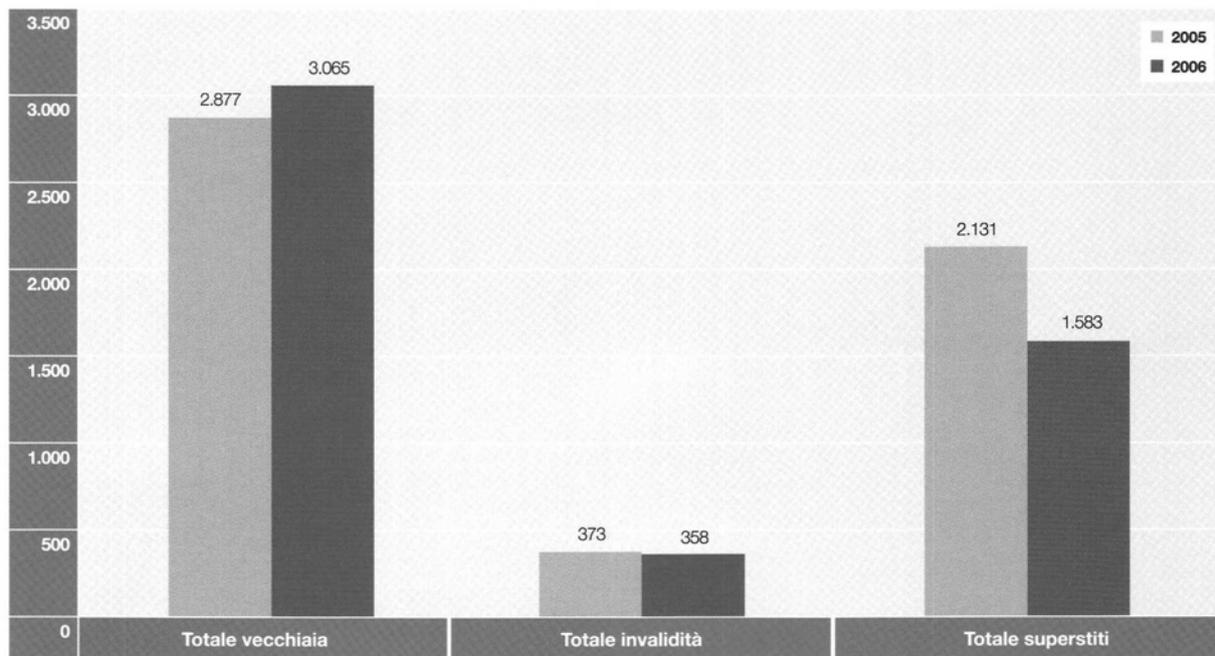


Tabella 11 - Incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipate 2005/2006

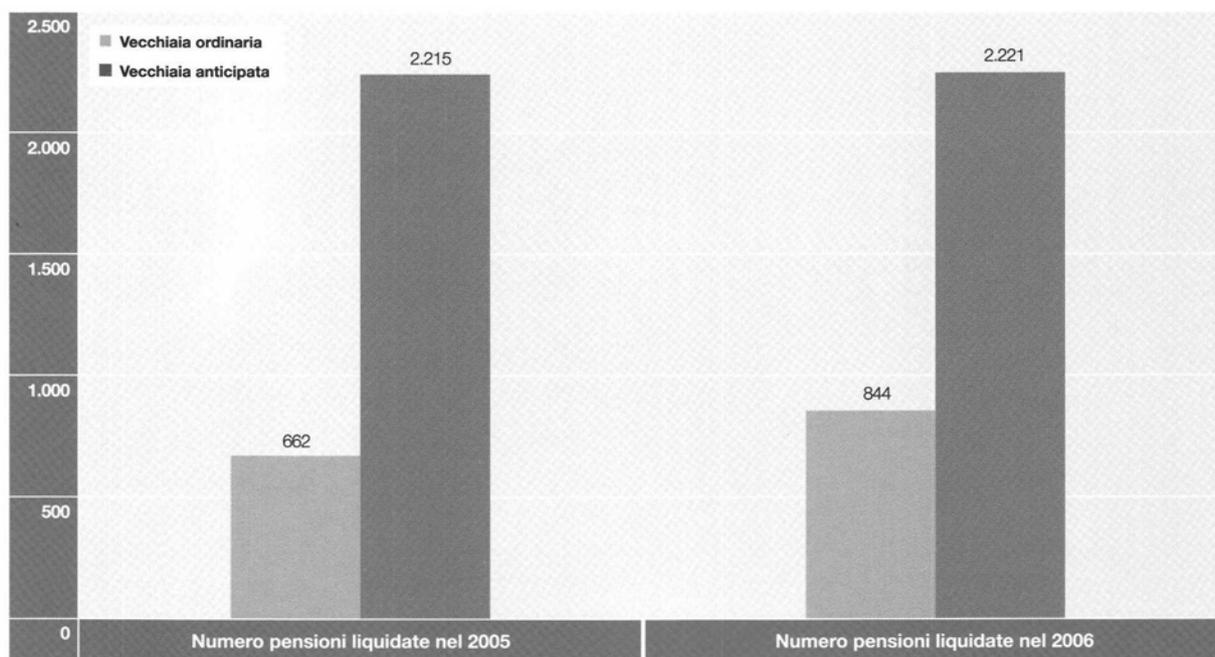


Tabella B12 - Andamento Contributi/Prestazioni e Patrimonio della Previdenza

Valori in migliaia di euro

Anno	Entrate dell'anno - Contributi ordinari	Uscite dell'anno - Pensioni erogate	Consistenza patrimonio a fine anno
1996*	362.741	464.481	2.050.334
1997*	371.711	510.909	3.443.928 ⁽¹⁾
1998**	440.089	540.117	3.687.194 ⁽²⁾
1999**	511.033	563.315	3.797.730
2000**	503.424	581.495	3.793.184
2001**	565.601	625.319	3.757.128
2002**	546.545	693.493	3.790.160
2003**	560.496	671.492	3.530.794
2004**	659.018	709.871	3.542.512
2005**	706.835	731.343	3.526.885
2006**	764.251	760.969	3.529.982

* Valori tratti dal conto economico - Bilanci stesi secondo il D.P.R. 696/1979 - Contributi registrati per cassa

** Valori tratti dal conto economico - Bilanci stesi considerando contributi e prestazioni registrati per competenza

(1) Accantonamento straordinario di L. 3.011.194.445.000 per rivalutazione degli immobili

(2) Accantonamento straordinario di L. 1.214.652.009.000 per trasferimento patrimonio PIP

Tabella B13 - Rapporto Contributi/Prestazioni di Previdenza

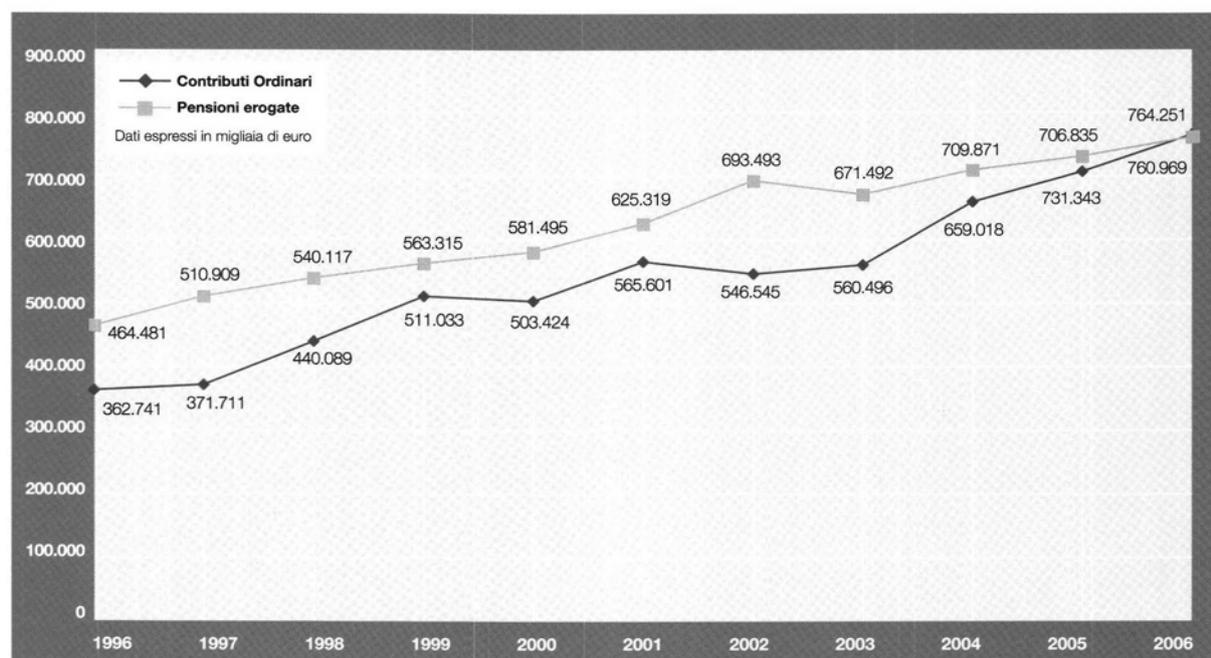


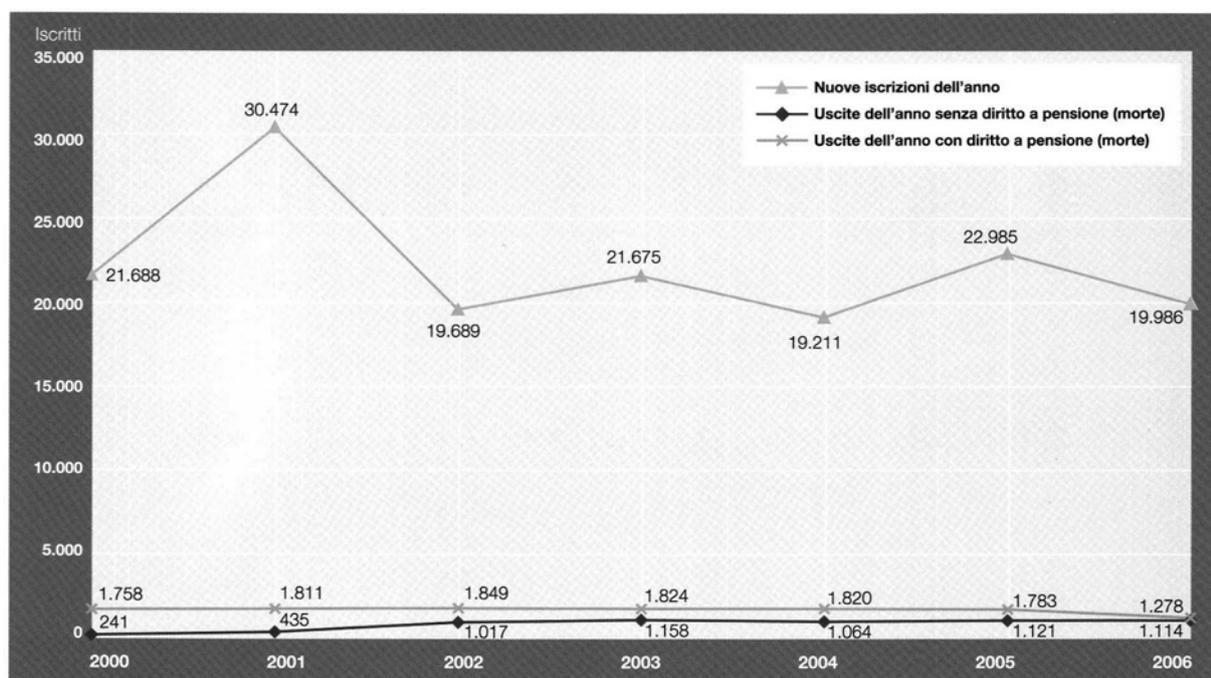
Tabella B15 - Evoluzione della collettività degli attivi

Anni	Nuove iscrizioni dell'anno	Uscite dell'anno senza diritto a pensione (morte)	Uscite dell'anno con diritto a pensione (morte)
2000	21.688	241	1.758
2001	30.474	435	1.811
2002	19.689	1.017	1.849
2003	21.675	1.158	1.824
2004	19.211	1.064	1.820
2005	22.985	1.121	1.783
2006	19.986	1.114	1.278

Nel 2001 si è regolarizzata l'iscrizione dei promotori finanziari

Nella tabella compaiono: tutte le iscrizioni di persone fisiche registrate tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno, a prescindere dalla data di inizio del rapporto e dal versamento effettivo di contributi

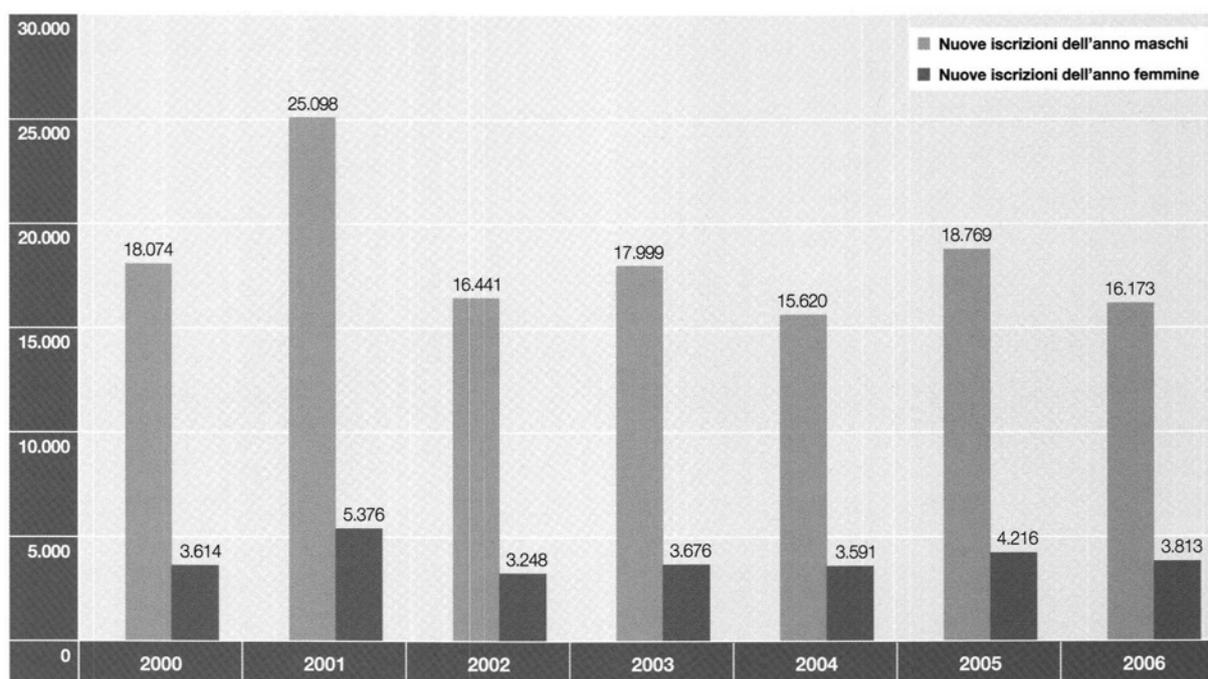
Tabella B16 - Evoluzione della collettività degli attivi

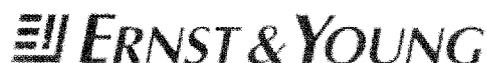


XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nuove iscrizioni dell'anno maschi	Nuove iscrizioni dell'anno femmine	% maschi su totale iscrizioni	% femmine su totale iscrizioni
18.074	3.614	83,34%	16,66%
25.098	5.376	82,36%	17,64%
16.441	3.248	83,50%	16,50%
17.999	3.676	83,04%	16,96%
15.620	3.591	81,31%	18,69%
18.769	4.216	81,66%	18,34%
16.173	3.813	80,92%	19,08%

Tabella B17 - Analisi delle nuove iscrizioni per sesso





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Enasarco

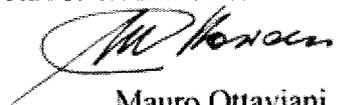
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2006 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Fondazione Enasarco. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 giugno 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2006, è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili enunciati dall'O.I.C., per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 26 giugno 2007

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

